Anno 102 Numero 45

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico unico, 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 22 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 600 il mm (posit o data rigore sum 20%) Avvisi accasionali not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 500 le parole - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria as 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d 10; *Messico Ps 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *Uruguay as. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

JOHNSON A COLLOQUIO CON IL SEGRETARIO DELL'ONU

Thant illustra alla Casa Bianca i suoi contatti per la pace nel Vietnam

La posizione di Hanoi appare immutata - E' disposta a trattare se l'America sospenderà i bombardamenti; non intende fare concessioni - Johnson ripete: gli attacchi aerei cesseranno (ed i negoziati potranno iniziare subito dopo) se il Nord Vietnam si impegna a non approfittarne per rafforzarsi militarmente al Sud - Subito dopo l'incontro con Thant, il Presidente ha convocato il Consiglio nazionale di sicurezza

Mediazione difficile

Mentre la guerra infuria più che mai violenta nel Vietnam, una febbrile attività si sta svolgendo sul piano diplomatico, alla ricerca d'una formula che consenta la tanto auspicata apertura di negoziati. Solo apparentemente vi è contraddizione tra il rincrudimento della lotta armata e la ricerca d'una soluzione pacifica; è la cosa più normale, anzi, che, appunto in vista di eventuali negoziati, ciascun avversario cerchi di procurarsi un successo sul campo, così da presentarsi al tavolo delle trattative con le migliori carte in mano.

Per tre anni, da quando dura la *escalation*, sono stati gli americani a seguire questa tattica: più intensificavano i bombardamenti aerei contro il Nord e l'accumulo di truppe terrestri nel Sud, più Johnson reiterava le dichiarazioni di essere pronto a *« negoziati senza condizioni »*, a recarsi dovunque, insomma a fare tutto il possibile per facilitare l'apertura del discorso con Hanoi. E' chiaro che Washington si riprometteva, esercitando la massima pressione militare, di indurre Hanoi a più miti condizioni.

Ora la situazione si è, in un certo senso, rovesciata: sono i *vietcong* e Hanoi che sperano di portare l'America a cedere, forti dei successi conseguiti nell'offensiva in corso. Questa, infatti, non è stata scatenata con l'obiettivo di sconfiggere militarmente gli americani, nel senso classico del termine: a tanto i *vietcong* e Hanoi sanno di non poter arrivare. I loro scopi erano diversi, e fra di essi rientrava, non ultimo, anche quello di appoggiare energicamente, a proprio favore, i vari sondaggi internazionali che sono attualmente in pieno sviluppo.

E' molto significativo, a questo proposito, che in parte tali sondaggi avvengano per iniziativa di Hanoi medesima, come quello compiuto a Roma da due esponenti altamente qualificati del governo nord-vietnamita. Ed anche quando l'iniziativa è presa da altri, in ogni caso Hanoi si mostra interessata e favorevole, mettendo soprattutto in rilievo che essa pone, come condizione preliminare, richieste ragionevoli: in pratica, la cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. Sarebbe troppo bello, però, che una situazione così aggrovigliata si lasciasse ridurre ad una formula tanto semplice.

Ecco quindi la necessità del fitto andirivieni diplomatico, che si dirama per i più diversi canali, in una opera tanto instancabile quanto meritoria di sondaggio, consultazione, avvicinamento delle opposte posizioni. Il canale principale dovrebbe essere quello di Thant, sia per l'autorità morale del personaggio, sia per l'incrollabile fiducia di cui egli è animato. Reduce da Nuova Delhi, Mosca, Londra e Parigi (dove ha incontrato il delegato generale di Hanoi presso il governo francese), ora Thant ha completato il suo periplo recandosi a Washington, dove si è intrattenuto un'ora con Johnson, riferendogli le impressioni ricevute nei suoi precedenti contatti.

Il breve comunicato sull'incontro, naturalmente, si mantiene sulle generali; quanto alla posizione americana, Johnson ha riconfermato la sua volontà pacifica, sempre però sulla base della « formula di San Antonio », che prevede una contropartita per la cessazione dei bombardamenti. Hanoi non dovrebbe approfittarne « per cercare vantaggi militari » nel Sud e dovrebbe inoltre impegnarsi a che le discussioni siano « produttive ». Si può conciliare questa richiesta americana con quella vietnamita, chiaramente antitetica, che la cessazione sia « incondizionata »? Thant ritiene di sì, forse perché non dispera delle capacità della diplomazia, alla quale spetta di escogitare il compromesso tra le condizioni americane e il rifiuto vietnamita di ogni condizione.

In questa ardua impresa, molto probabilmente, si sono affaccendati quegli uomini di buona volontà che hanno compiuto i sondaggi. Così l'ambasciatore svizzero a Pechino, che si è recato a Hanoi per quattro giorni, col pretesto di ragioni umanitarie; così, ancora, il diplomatico canadese Dier, principale rappresentante del suo paese nella Commissione internazionale di controllo nel Vietnam, il quale è stato anch'egli a Hanoi, per quasi un mese. Tornato ora in patria, Dier ha riferito che non vi è speranza di concessioni da parte del Nord Vietnam.

Pessimistica è pure l'opinione prevalente a Washington, a Londra e a Mosca, secondo quanto riferisce, con validi argomenti, *The Observer*. A Parigi, invece, si è inclini all'ottimismo, fondato su più d'un motivo: l'attività spiegata dal delegato generale nord-vietnamita nella capitale francese (s'è già detto del suo incontro con Thant), il lungo incontro di De Gaulle con l'ambasciatore sovietico, lo stesso atteggiamento generale del governo francese. Secondo informazioni attendibili, De Gaulle avrebbe fatto avvertire Johnson dell'imminente offensiva dei *vietcong*, ponendo nello stesso tempo la sordina alle critiche anti-americane. Se il Generale volesse così preparare il terreno adatto per una discreta mediazione (in rapporto con l'opera di Thant?), l'augurio più fervido di tutta l'umanità non potrebbe non accompagnarlo.

Ferdinando Vegas

Un compromesso delle N. U. per sbloccare la situazione?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 febbraio.

Il presidente Johnson ha ricevuto oggi alla Casa Bianca il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, che gli ha fatto un rapporto sui contatti avuti recentemente a Parigi e a Nuova Delhi con rappresentanti del governo nord-vietnamita.

Dopo un'ora di colloquio la Casa Bianca ha diffuso un comunicato che dice: « Il Presidente e il segretario delle Nazioni Unite, Thant, hanno avuto un amichevole scambio di vedute su vari punti, Vietnam incluso. Il Segretario generale ha portato al Presidente le sue impressioni sulle prospettive di pace in Vietnam alla luce di recenti discussioni in varie capitali del mondo. Il Presidente ha riaffermato il continuo desiderio di raggiungere un accordo pacifico e la continua validità della formula di San Antonio ». *Verso la fine dell'incontro a Johnson ed a Thant si sono aggiunti Arthur Goldberg, ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Ralph Bunche, sottosegretario delle Nazioni Unite, e Walt Rostow, assistente speciale del Presidente per i problemi della sicurezza nazionale.*

Johnson subito dopo ha convocato il Consiglio nazionale di sicurezza, un organismo del quale fanno parte i più importanti consiglieri politici e militari della Casa Bianca. Thant è andato alle Nazioni Unite dove ha fatto colazione con il segretario di Stato Dean Rusk. Alla fine dell'incontro Thant ha dichiarato: « Sono grato al Presidente e al segretario di Stato per la cordialità dell'accoglienza che mi hanno riservato ». *Sulla sostanza politica dei colloqui non è stato finora possibile sapere niente.*

Apparentemente Johnson non ha fatto concessioni. Il Presidente ha riaffermato che gli Stati Uniti tengono duro sulla « formula di San Antonio », cioè il piano per avviare trattative che prevede questi punti: 1) interruzione dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam; 2) negoziati; 3) impegno del Nord Vietnam a non approfittare della sospensione degli attacchi aerei per aumentare i rifornimenti nel Sud Vietnam.

Il Nord Vietnam ha formalmente promesso il 28 dicembre scorso di iniziare negoziati in cambio dell'interruzione dei bombardamenti. Rifiuta invece di dare qualsiasi affidamento sulla riduzione dei rifornimenti a sud. Thant a quanto pare aveva intenzione di proporre a Johnson un progetto che consentisse di sbloccare la situazione. Ha avuto successo? Nessuno può ancora rispondere a questa domanda.

E' una domanda che può anche essere formulata diversamente. L'irrigidimento pubblico delle posizioni americana è innegabile. E' perché Johnson, per volendo trattare, non vuol fare concessioni agli avversari prima che la trattativa abbia inizio, oppure gli americani si preparano a far fronte con la forza all'intensificazione della guerra? Che stiano combattendo con durezza non c'è dubbio, con eccessiva durezza, sostengono giornali come il New York Times *o il* Christian Science Monitor.

Huè è ridotta a un cumulo di macerie, lo stesso è accaduto di certi quartieri di Saigon. Il Washington Post *e il* New York Times *dell'altro ieri riferiscono che unità dell'esercito sudvietnamita (i rangers, inquadrati da ufficiali americani) fucilano i prigionieri; oggi il senatore Percy ha fatto appello a Johnson perché il sindaco di Huè, approvato secondo corrispondenze giornalistiche da « consiglieri americani » (il Dipartimento di Stato smentisce) rinunci al progetto di fucilare in piazza i prigionieri.*

Tom Wicker sul New York Times *sostiene che ciò avviene perché l'esercito americano, dato il totale fallimento dello Stato sudvietnamita, non può contare, per mantenere il controllo sul Paese, che sulla sua enorme potenza di fuoco.*

La cordialità del linguaggio di Thant oggi — che pure ha condannato violentemente la guerra a suo tempo — lascia per lo meno sperare che questa nuova fase del conflitto possa essere di breve durata.

Nicola Caracciolo

A pag. 18:

Un'altra portaerei americana giunta nel Sud Vietnam.

I colloqui a Stoccolma dell'emissario di Hanoi.

Conclusa la missione di un « inviato » svizzero nel Nord Vietnam.

Il segretario dell'Onu, Thant, accolto dal presidente Johnson ieri all'arrivo alla Casa Bianca (Telef. A.P.)

Combattono da 22 giorni a Huè

Marines, esausti, riposano durante una pausa della battaglia ad Huè (Tel. Ansa)

Depositata la sentenza sul Vajont Già spiccati due mandati di cattura

L'ordine di arresto riguarda l'ing. Alberico Biadene di Venezia, che era dirigente della società costruttrice del bacino, e il prof. Dino Tonini, pure veneziano - I due sono irreperibili - Gli atti della sentenza verranno resi noti alle parti interessate stamane - Il giudice istruttore avrebbe accolto le richieste del P. M., disponendo per il rinvio a giudizio dei 9 presunti responsabili - Le accuse: disastro colposo aggravato e omicidio plurimo aggravato

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 21 febbraio.

La tanto attesa tappa nella vicenda giudiziaria della tragedia del Vajont, è stata raggiunta oggi: il giudice istruttore, Mario Fabbri, ha depositato la sentenza istruttoria alla quale lavorava dal 14 febbraio 1964. Con questo atto, a quanto risulta, sono stati anche spiccati due mandati di cattura, a carico di: Alberico Biadene, 67 anni, abitante a Venezia, che era direttore del Servizio costruzioni idrauliche della Sade (la società costruttrice del bacino del Vajont che poi passò all'Enel per effetto della nazionalizzazione), vice-direttore generale dell'Enel-Sade di Venezia e direttore dell'Ufficio produzione di energia e del prof. Dino Tonini, 62 anni, abitante a Venezia, già direttore degli Uffici studi della Sade e successivamente consulente della stessa società.

L'atto del deposito della sentenza è avvenuto presso la cancelleria del Tribunale poco prima delle 18. Un atto formale, che però non ha potuto essere seguito dalla consueta prassi della consegna delle copie del fascicolo alle parti interessate, consegna che avverrà domani mattina. C'era molta ansia, in città, di conoscere le decisioni del giudice, soprattutto per quanto riguarda gli arresti dei quali in questi giorni si è parlato a lungo, con diverse supposizioni sia per il numero degli arrestati, sia per i nomi.

Il fascicolo della sentenza si compone di circa ottocento pagine. Oggi pomeriggio, in un gruppo di giornalisti, siamo riusciti a ottenere un breve colloquio con il dott. Fabbri, al di fuori della porta della sua sezione istruttoria, porta che per tutto il pomeriggio lui aveva tenuto chiusa a chiave dall'interno.

Pare che il giudice istruttore abbia accolto integralmente le richieste del P. M., dott. Arcangelo Mandarino, trasferendo nella propria sentenza di rinvio a giudizio quelle che erano le sue argomentazioni, ampliandone talune e aggiungendo dei mandati di cattura. Sarebbe stato ribadito il concetto che il disastro poteva essere evitato e che era ben prevedibile; in altre parole, sarebbe stata ritenuta valida la tesi dei superperiti, i francesi Roubault e Gridel, lo svizzero Stucky e l'italiano Calvino, e non la tesi dell'*équipe* di Desio e della inchieste amministrativa e parlamentare, la quale sosteneva l'imprevedibilità dell'evento.

Le accuse sarebbero di disastro colposo aggravato da frana, disastro colposo aggravato da inondazione, omicidi colposi plurimi, per tutti gli imputati e cioè: l'ing. Alberico Biadene, 67 anni, abitante a Venezia; l'ingegner Mario Pancini, 56 anni, abitante a Venezia, direttore del Cantiere di lavoro alla diga del Vajont; l'ing. Pietro Frosini, 73 anni, abitante a Roma, già presidente della IV Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. e componente la Commissione di collaudo della diga del Vajont; l'ing. Francesco Sensidoni, 67 anni, abitante a Roma, ispettore generale del Genio civile presso il Consiglio Superiore dei LL.PP. e componente la Commissione di collaudo; l'ing. Curzio Batini, 66 anni, presidente della IV Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP.; l'ing. Almo Violin, 51 anni, abitante ad Alessandria, ingegnere capo del Genio civile di Belluno; il prof. Dino Tonini, 62 anni, abitante a Venezia, già direttore dell'Ufficio Studi della Sade e, successivamente, consulente della stessa società; l'ing. Roberto Marin, 51 anni, abitante a Padova, già direttore generale dell'Enel-Sade; il prof. Augusto Ghetti, 54 anni, residente a Padova, direttore dell'Istituto di Idraulica della Facoltà di Ingegneria presso l'Università di Padova.

Nella sua requisitoria il P.M., a proposito dell'ing. Biadene e dell'ing. Pancini, precisava che il disastro era stato causato dalla loro imperizia, dalla loro imprudenza e dalla loro negligenza perché avevano fatto effettuare gli invasi e gli svasi sperimentali del serbatoio senza attuare le cautele consigliate dai consulenti e dai tecnici interpellati e gli studi e i controlli idonei all'accertamento della reale natura ed entità dei movimenti del fianco della montagna pericolante, pur essendo a conoscenza della natura instabile dei terreni e pur sapendo che la frana del novembre 1960 aveva rilevato l'esistenza di ben più ampio e profondo cedimento.

Il P. M. nella sua requisitoria aveva anche constatato come i responsabili degli organi statali — Consiglio dei LL.PP., Genio civile, Servizio dighe — incaricati di controllare e di autorizzare ogni decisione riguardante il bacino, si comportassero in maniera troppo supina ai desideri della società concessionaria. Scriveva a un certo punto il dott. Mandarini: *« Il Genio civile autorizzò gli invasi fidando nella maggiore competenza del Servizio dighe che aveva concesso il nulla-osta; il Servizio dighe diede il nulla-osta facendo affidamento particolare sul parere della Commissione di collaudo; questa si fidò di Penta* (l'ing. Francesco Penta era componente esperto del Consiglio superiore dei LL.PP. e componente la Commissione di collaudo ed è morto quando l'inchiesta era già in corso, come l'ing. Luigi Greco che era presidente della Commissione di collaudo per la diga - n.d.r.) *che era uno specialista in frane. Penta, che da due anni non si recava al Vajont e che sempre disse di non avere elementi sufficienti per un giudizio sul tipo di movimento franoso, si fidò della concessionaria e dei diagrammi che, periodicamente, venivano inviati a tutti gli uffici; la concessionaria si difende asserendo di non aver ritenuto l'esistenza di pericolo perché Penta non dava istruzioni e prescrizioni particolari, e gli invasi vietati venivano autorizzati ».*

Remo Lugli

Il bilancio della sciagura

Belluno, 21 febbraio.

(s.) Il disastro del Vajont avvenne la notte del 9 ottobre 1963. Dal monte Toc, una frana di 300 milioni di metri cubi di roccia precipitò nelle acque della diga del Vajont, la più alta d'Europa (268 metri). Un'ondata di 25 milioni di metri cubi spazzò via tre paesi (Longarone, che aveva 4.940 abitanti ed Erto e Casso, che ne contavano 1.931) riversandosi nel Piave: il livello del fiume aumentò di tre metri.

Complessivamente, le vittime della sciagura furono 1.994. Di queste se ne contarono 1.457 soltanto a Longarone dove erano andati distrutti anche 600 fra appartamenti, negozi, cascinali.

Il Parlamento chiuso forse a metà marzo Le elezioni previste il 19 o il 26 maggio

Niente riforma universitaria, niente diritto di famiglia - Le Camere potranno approvare l'aumento agli statali, ai pensionati e l'assegno ai reduci della prima guerra mondiale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 febbraio.

Nessuna intesa, neppure procedurale, appare ormai possibile per abbreviare il periodo della campagna elettorale. Per fare approvare la legge Nenni-Fenoaltea, che consentirebbe di prolungare di una ventina di giorni i lavori del Parlamento, sarebbero necessari venti giorni di discussione. Verrebbe meno lo scopo che la maggioranza si era prefisso: quello di disporre di un margine di tempo per varare, almeno, la riforma universitaria. Tra lo sconforto degli uni e il pessimismo degli altri lo scioglimento delle Camere è divenuto inevitabile per il 2, al massimo per il 16 marzo. Le elezioni avranno luogo il 19 o il 26 maggio.

Si tratta di un orientamento, non sono notizie ufficiali: la decisione spetta al Capo dello Stato, di cui non si conoscono le intenzioni.

In teoria si potrebbe, sulla base della Costituzione, tenere in vita il Parlamento fino al 16 maggio: ma le elezioni dovrebbero aver luogo in piena estate, e non è tecnicamente consigliabile. Si potrebbero, in teoria, guadagnare una o due settimane e sciogliere il Parlamento, per esempio, alla fine di marzo per avere le elezioni ai primi di giugno. Ma l'opinione corrente è che non servirebbe a niente. La legge Nenni-Fenoaltea ha costituito l'ultimo tentativo: s'è visto che non può essere raggiunto alcun accordo.

Ora, non è più pensabile che venga varato un qualsiasi provvedimento di rilievo. Dall'università alla riforma tributaria, dalla riforma burocratica ai diritti di famiglia, tutto ritorna al limbo delle cose non fatte. Com'è mancato un impegno energico in favore della legge per la riduzione della campagna elettorale è mancato un impegno anche di principio in favore della proposta La Malfa per la continuità dei lavori legislativi, per evitare, cioè, che una legge, giunta alle soglie del varo definitivo, debba, con lo scioglimento delle Camere, ricominciare daccapo tutto il complesso, farraginoso itinerario procedurale.

V'è solo da sperare, adesso, che vengano ratificati dal Parlamento gli accordi tra governo e sindacati per gli statali, le intese, che stanno per essere raggiunte, sulle pensioni e alcuni provvedimenti che migliorano lo « status » di qualche categoria e l'assegno ai reduci della guerra 1915-1918.

La maggioranza sa che alla vigilia delle elezioni l'opposizione non si varrà, per questo tipo di leggi, degli strumenti di cui dispone per ritardare le decisioni. E, sempre nei pochi giorni che rimangono, dovrà essere discusso il bilancio dello Stato; vi saranno inoltre dibattiti sul Vietnam e sul Sifar, su cui il governo è impegnato a riferire.

Questa è la situazione. La maggioranza la registra non senza disappunto, l'opposizione la rimprovera alla maggioranza e intende valersene per la campagna elettorale. Le accuse reciproche sono inevitabili. I *leaders* della maggioranza si preparano a fronteggiare la tentazione, che può esser forte, ma che riuscirebbe rovinosa, di un processo all'interno del centro-sinistra, ciascuno accusando gli altri di questa non brillante fine di legislatura.

Tutti, però, maggioranza, destra e sinistra, constatano stasera che v'è un minimo di responsabilità comune: non sono stati affrontati i problemi della riforma dei lavori parlamentari; non è stato neppure tentato di preparare procedure meno paralizzanti (e meno fiscali) per la prossima legislatura.

Michele Tito

Stanca discussione al Senato per ridurre di venti giorni la campagna elettorale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

In un'aula semivuota il Senato ha oggi proseguito la discussione della proposta di legge Nenni-Fenoaltea per la riduzione della campagna elettorale da 70 a 50 giorni. Hanno parlato soltanto senatori delle opposizioni, ripetendo gli argomenti già noti: consenso alla riduzione purché la maggioranza accetti un controllo sulla radio-televisione durante la campagna elettorale.

In tal senso hanno parlato i comunisti D'Angelosante, Salati e Valenzi, il socialproletario Preziosi e il missino Nencioni. La discussione proseguirà domani, ma sarà integrata dall'esame da un altro provvedimento. Venerdì si riunirà, nel tentativo di un accordo, la conferenza dei capigruppo.

f. d. l.

I due imputati irreperibili a Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 21 febbraio.

(g. gh.) Al comando di due ufficiali, una pattuglia di carabinieri ha invano cercato questa sera di eseguire due mandati di cattura emessi dal giudice istruttore di Belluno contro due ex funzionari della Sade per il disastro del Vajont. Nessuno dei due è stato trovato in casa, né si è saputo dove essi siano.

I due funzionari sono l'ingegnere Nino Alberico Biadene, ex direttore del servizio di costruzioni idrauliche della Sade ed ex vice direttore generale dell'Enel-Sade, nella cui abitazione nessuno è stato trovato, e l'ing. Dino Tonini, ex direttore dell'ufficio studi e consulente della Sade, nella cui abitazione erano questa sera i tre figli, i quali hanno risposto che il padre è fuori Venezia per incarichi universitari.

CRONACA CITTADINA

La vita del Consiglio comunale

Immobilismo Di chi la colpa?

I gruppi di opposizione (pci, pli, psiup) hanno chiesto un Consiglio straordinario per discutere ancora sulla crisi della Giunta La manovra ostruzionistica blocca importanti lavori pubblici

Alla seduta di Consiglio comunale, l'altra sera, il centro-sinistra era presente con tutti i suoi 40 consiglieri. Una presenza non soltanto numerica. Il comportamento dei gruppi dc e psu è stato di pieno appoggio al Sindaco e alla Giunta. Il voto sull'improponibilità dei tre ordini del giorno (pli, pci, psiup) riguardanti la crisi ha avuto questo risultato: 40 sì, 2 no (msi) e 37 non votanti. E' stata una conferma di fiducia all'amministrazione.

L'opposizione ha accusato il colpo già durante la seduta. L'assemblea terminava alle 3 di notte con la richiesta fatta da pci, pli e psiup di una convocazione straordinaria, del Consiglio per discutere un ordine del giorno in cui si chiedono le dimissioni della Giunta.

Il Sindaco accoglieva la richiesta, pur avvertendo che la riteneva improponibile, e dichiarava: *« Come hanno rilevato poco fa il capogruppo dott. Valente e il dott. Bodrato (dc), la Giunta è convinta di poter proseguire il suo lavoro. Il bilancio '68 è già iscritto all'ordine del giorno e attende soltanto di essere discusso. Anche lo schema per attuare la programmazione è pronto e già distribuito ai consiglieri ».*

Alle 19 di ieri la Giunta si è riunita per esaminare la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio, con l'invito a rassegnare le dimissioni. Poiché il prossimo Consiglio era già fissato per lunedì prossimo alle ore 20, la seduta straordinaria è stata decisa per quello stesso giorno alle ore 23. Quanto all'ordine del giorno, la Giunta resta coerentemente sulle posizioni già espresse: *« l'invito ricalca l'istituto del voto di sfiducia, che è del tutto estraneo, anzi contrario, all'ordinamento degli enti locali. Perciò il documento è improponibile, come i precedenti sullo stesso argomento ».*

Tuttavia il prof. Grosso ritiene che il testo potrà essere discusso lunedì dopo le 23, nell'ambito delle « comunicazioni del Sindaco », senza giungere all'espressione di un voto che non avrebbe alcun valore determinante; così come si fa a volte con ordini del giorno di natura politica o comunque esorbitanti dalle competenze del Consiglio, messi in votazione perché lo si ritiene opportuno ma senza effetti giuridici.

L'azione dei gruppi oppositori ha evidenti scopi di ostruzionismo. Tempo fa *« La Stampa »* denunciò chiaramente l'immobilismo del Comune. Dicevamo: *« Le opere attendono, di chi la colpa? ».* Le ore e ore sprecate in lunghe discussioni senza profitto non servono certo a rimediare a una situazione già difficile.

Dall'inizio dell'anno, per fare un esempio, figura all'ordine del giorno del Consiglio il progetto presentato dall'assessore ai lavori pubblici, ing. Porcelliana, per la sopravvia che dovrà collegare corso Vigevano a corso Mortara, sopra la ferrovia di Milano. L'opera costerà 70 milioni, reperibili con un mutuo, e servirà a sveltire il traffico anche nei corsi Svizzera e Racconigi, Rosselli, Dante, Moncalieri e Casale, snellendo la circolazione verso le grandi arterie di comunicazione esterne, sia verso il centro urbano. *« Ebbene — dice l'assessore — i torinesi devono continuare ad affrontare un traffico pericoloso e pieno di intralci, con quotidiane perdite di tempo e ripetuti incidenti anche gravi, soltanto perché l'opposizione vuole trascorrere le serate in sterili litigi, invece di approvare la delibera e consentire l'appalto dei lavori per costruire la sopravvia ».*

Lo stesso discorso vale per altri provvedimenti in attesa da parecchi mesi e riguardanti la sistemazione degli uffici anagrafici, di strade cittadine e di verde pubblico; le attrezzature e il funzionamento dell'aeroporto, il rinnovo della concessione per il servizio del gas e i rapporti con la Centrale del latte, per citare soltanto alcuni tra i più urgenti. E' tutto fermo, immobile, per le inutili polemiche in Consiglio comunale.

In 15ª PAGINA:

Chiesti trent'anni per l'operaio che uccise l'amico alla Savonera.

•

Occupato dalle maestranze e Rivalta lo stabilimento Aurora dichiarato fallito.

•

La causa per i danni provocati al Torino dalla morte del calciatore Meroni.

Oggi riprendono gli esami nella Facoltà di lettere

Lo ha deciso il Senato accademico in base all'impegno degli studenti a non disturbare le lezioni - Una commissione per le trattative: i giovani chiedono un collegamento radio o tv

Riprendono oggi alla facoltà di Lettere esami e lezioni sospesi martedì per i disordini studenteschi. Lo ha deciso l'autorità accademica in base agli impegni degli universitari in agitazione. I candidati in elenco per oggi potranno essere interrogati oppure chiedere di essere inseriti in un altro appello con i giovani che avrebbero dovuto sostenere le prove martedì e ieri. Da domani il calendario è normale.

All'accordo si è giunti dopo un'assemblea di studenti e l'invio di 5 delegati degli agitatori in rettorato. Essi chiedono al prof. Allara ed al preside Galante la ripresa degli esami e, al termine di essi, la sospensione delle lezioni per una settimana. Si trova un compromesso: gli studenti si impegnano a fare un documento « distensivo », il rettore promette che appoggerà la loro proposta al Senato.

I delegati tornano in assemblea a riferire e scoppiano gli applausi. La riunione prosegue in attesa della decisione definitiva che giunge alle 16,30 con la delibera del Senato accademico.

« Premesso che gli studenti hanno dichiarato che si impegnano, da oggi, a non disturbare l'attività didattica delle facoltà umanistiche, e preso atto delle dichiarazioni del preside di Lettere che alle suddette condizioni esami e lezioni della facoltà riprendono, il Senato decide all'unanimità:

1) che si formi sollecitamente una commissione composta di 3 professori di ruolo, 3 assistenti ordinari e 3 studenti per ciascuna delle facoltà di lettere, scienze e magistero per studiare e proporre un rinnovamento delle attuali forme didattiche;

2) al fine di accelerare il lavoro della Commissione si delibera di sospendere le lezioni dal 5 al 10 marzo nelle tre facoltà ».

Nel loro documento i rappresentanti degli studenti in agitazione Avanzini, Bosio, Mottura, Maggia, Marconi dichiarano: *« Preso atto della deliberazione del Senato le eventuali lezioni non saranno disturbate a partire da oggi; nel caso che le trattative non diano esito, gli studenti riprenderanno la loro libertà di azione ».*

Ore 19,30. Nuova relazione dei delegati all'assemblea, largo ma non totale consenso. La corrente di estrema sinistra vuole *« altre garanzie ».* Si approva una mozione nella quale si chiede che le trattative avvengano tra « autorità accademica » (senza fare distinzioni tra professori ed assistenti) e movimento studentesco. Si specifica che vi deve assistere tutta l'assemblea, con un collegamento radio o tv.

Il presidente dell'Associazione assistenti dott. Migone, ha dichiarato: *« L'Associazione non ammette una discriminazione per le trattative tra assistenti ordinari e non ordinari. La delibera del Senato rappresenta un'illecita intromissione nella competenza delle categorie ».*

Architettura — Contro dodici disturbatori dei pochi corsi scientifici in attività sono state presentate tre denunce. La polizia trasmetterà i risultati delle indagini alla magistratura. Gli agitatori avevano chiesto al consiglio di facoltà il « blocco » delle lezioni e lo « slittamento » della sessione di febbraio a luglio, minacciando l'occupazione in caso di rifiuto. Ieri il consiglio dei professori ha risposto di no. Gli esami di febbraio cominceranno il 26 come previsto. Le lezioni non saranno sospese.

Era stata rubata il 4 febbraio a Buttigliera Alta

La «Madonna dei Boschi» ridotta in pezzi trovata nella cantina di un ricettatore

Il frammento più grosso è formato dalle due dita della mano destra - Come si è giunti alla scoperta: individuata un'officina artistica dove i ladri portavano la refurtiva - Tre arrestati su una automobile colma di oggetti rubati in chiese

Due dita e poche schegge: ecco quanto è stato trovato della «Madonna dei Boschi»

La statua lignea della Madonna dei Boschi, rubata il 4 febbraio in un'antica cappella di Buttigliera Alta, è stata ritrovata ieri in una cantina ridotta in minutissimi frammenti. Il pezzo più grosso è rappresentato dalle due dita della mano destra). I ladri l'hanno distrutta perché nessun ricettatore si era offerto di acquistarla. I resti della statua sono stati scoperti dal dott. Montesano, capo della squadra mobile, e dal dott. Bonsignore in collaborazione con i carabinieri del nucleo investigativo.

Nel corso delle indagini la polizia aveva identificato un ricettatore, Giacomo Bucelloni, 39 anni, abitante a Milano, titolare nella nostra città, corso Moncalieri 37, di un'officina artistica del ferro. Quest'officina è stata sottoposta a stretta sorveglianza da agenti in borghese al comando del maresciallo Risso.

Ieri sera una « 1500 » ha girato a lungo nella zona, poi è ripartita. E' tornata a mezzanotte fermandosi davanti all'ingresso. A bordo c'erano tre ladri che sono stati arrestati. Si chiamano Bruno Ghiglione, 26 anni, via Donati 9; Alberto Torasso, 34 anni, via Damiano Chiesa 65; Vittorio Pirraco, 31 anni, corso Vercelli 148. Sull'auto la polizia ha trovato candelabri di legno, un turibolo, « appliques » di ferro e bronzo, un inginocchiatoio del '600, una sedia antica: tutti oggetti rubati in una chiesa.

Compiuta questa prima operazione, gli agenti sono entrati nell'officina e hanno scoperto un centinaio di quadri privi di cornice, candelabri, cartegloria, messali, evidenti frutti di razzie in chiese e parrocchie di campagna. Il Bucelloni è stato denunciato.

Durante l'interrogatorio il dott. Bonsignore è riuscito a conoscere il nome di un altro ricettatore, Gianpiero Castelli, 31 anni, corso Cosare 39 bis. Anche il suo alloggio è stato perquisito, ma senza risultato. Prima di andarsene gli agenti sono scesi in cantina e nascosti dietro una pila di scatole hanno scoperto i resti della statua che rappresentava la Madonna dei Boschi. Il Castelli è stato denunciato.

La giovane cameriera è morta per la meningite fulminante

Malattia molto rara tra gli adulti - In aumento il morbillo

La cameriera Caterina Putzu, 21 anni, morta martedì sera all'Amedeo di Savoia pochi minuti dopo il ricovero, è stata vittima di un attacco di meningite cerebrospinale fulminante. E' una forma rara, specie tra gli adulti. In tutta la provincia sono stati colpiti dalla meningite cerebrospinale 26 persone di cui 12 in città. All'ospedale infantile sono attualmente ricoverati 7 bambini. Una percentuale che secondo i medici non è preoccupante.

E' in aumento il morbillo e i ricoverati all'Amedeo di Savoia sono numerosi. Quattro bambini sono all'Infantile. La malattia non è mai pericolosa. Una sua complicazione, rara per fortuna, è la laringite post morbillosa non stenosi, quella che ha ucciso martedì sera la bambina Carmela Cipriani di 1 anno, di Nichelino.

— Una donna di 47 anni, Rosa Lanzapane in Jaca, madre di due bambine di 11 e 7 anni, è morta ieri per infarto a Porta Palazzo. Rincasava in via Dupré 24, con la borsa della spesa. Alle Porte Palatine il vigile urbano Francesco Canale l'ha vista barcollare e cadere a terra. L'ha accompagnata in auto al Maria Adelaide, ma è morta di pronto soccorso.

L'agitazione dei conciari e della fonderie «Limone»

Da sabato a domenica sarà sciopero dei ferrovieri Cgil

Si è svolta ieri la seconda giornata di sciopero dei 3000 lavoratori conciari della provincia di Torino per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione, promossa dai tre sindacati Cgil, Cisl e Uil, interessa le seguenti aziende: Cir di Torino, Cogolo di Borgaro, Scamoscerie di Caselle, Cai di Castellamonte, Lip di Trofarello, Pinzoni di Castellamonte.

— E' continuato lo sciopero alla Fonderia Limone di Moncalieri per il premio di produzione e la compartecipazione ai coltivi. I sindacati comunicano che ha aderito alla manifestazione il 97 per cento dei 280 dipendenti. Ieri i lavoratori hanno chiesto l'intervento del Comune, ma l'azienda si è opposta.

— E' previsto per oggi un incontro all'Ufficio del lavoro per la vertenza dei supermercati «Mammarket». I sindacati chiederanno la revoca del licenziamento di un membro di commissione interna effettuato nei giorni scorsi. Verranno inoltre discusse le rivendicazioni relative a qualifiche, straordinari, indennità e orari di lavoro.

— Domani e sabato si svolgerà alla De Coster uno sciopero di 48 ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali Uil, Cisl e Cgil. L'agitazione, che interessa 140 lavoratori, è stata promossa per il premio di produzione.

— La Cgil ha indetto uno sciopero di 24 ore, dalle 21 di sabato alle 21 di domenica, del personale viaggiante e di stazione delle Ferrovie dello Stato. Motivo: *« l'estrema ristrettezza degli organici ».*

L'autopsia ha chiarito il mistero: si tratta di disgrazia

La cameriera trovata morta nella soffitta è stata uccisa dal gas dimenticato aperto

Si era pensato a un delitto, a causa di alcune macchie di sangue - Secondo i carabinieri, la giovane, già intossicata, cercò di raggiungere la porta, ma svenne, ferendosi al capo - Poi si riebbe, ma si accasciò sul letto e qui morì

Altro fatto: malata si uccide soffocandosi con un sacchetto di nailon

L'autopsia ha chiarito le circostanze della morte di Adriana Cossa, la cameriera di 33 anni trovata cadavere la scorsa notte nella sua soffitta al quinto piano di via Barbaroux 5. I locali erano saturi di gas, la giovane giaceva bocconi sul letto, semivestita. Alcuni particolari conferivano un tono drammatico alla scena: macchie di sangue sul montante della porta e accanto al comodino, nessuna ferita apparente sul corpo della donna.

Questi elementi hanno fatto nascere il sospetto che la cameriera fosse stata assassinata e che l'omicida avesse cercato di creare una messinscena per simulare un suicidio. Ad infittire maggiormente il mistero, contribuivano le dichiarazioni delle persone presso le quali la Cossa lavorava. Non avendola vista arrivare alla solita ora, più volte erano andati a cercarla nel corso della giornata. Ma in nessuna occasione avevano avvertito la presenza del gas. Nemmeno i vicini se ne erano accorti.

Soltanto a mezzanotte un inquilino, Benito Dilberti, 29 anni, passando davanti alla porta della Cossa, aveva sentito un acre odore di gas. Con l'aiuto di un altro casigliano aveva sfondato la porta scoprendo il cadavere. Ieri l'autopsia eseguita dal dott. Balma Bollone ha accertato che la giovane è morta per asfissia. Nessuna traccia di violenza sul corpo, solo una piccola abrasione alla tempia sinistra.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del nucleo investigativo, la cameriera lunedì sera, prima di coricarsi, si è preparata una bevanda calda dimenticando di chiudere il gas. Nella notte si è svegliata, già intossicata dai miasmi. Si è alzata, cercando di raggiungere la porta, ma le forze l'hanno abbandonata ed è caduta, procurandosi la ferita. Forse è rimasta svenuta contro la parete per qualche minuto (questo spiegherebbe le tracce di sangue sul muro e sul montante) poi si è ripresa leggermente e ha tentato di raggiungere il letto. Ma era ormai allo stremo: si è accasciata bocconi sulle coperte e così è morta.

La cameriera Adriana Cossa. Silvana Carpino, 14 anni

— Drammatico suicidio di una donna di 59 anni, Anna Tamiatti in Sacco, che viveva sola in via Milano 10. Ha infilato il capo in un sacchetto di nailon, lo ha stretto al collo con una fettuccia, poi si è sdraiata sul letto. In pochi minuti è morta soffocata. Il marito l'aveva abbandonata qualche anno dopo il matrimonio, con un figlio da allevare, Tommaso, che ora ha 31 anni ed abita con la propria famiglia in via Borgaro 35.

Una vita tormentata dalla solitudine. Da qualche settimana la donna era più sconfortata del solito: doveva farsi operare al fegato ed aveva paura. Era appena uscita dall'ospedale dove l'avevano sottoposta ad esami. « La faccio finita per davvero », aveva detto ad una vicina, la signora Carpino. Aveva aggiunto: « Lascerò la porta aperta, così lei capirà e avvertirà mio figlio ». Già una volta aveva tentato di gettarsi dal balcone, un'altra di tagliarsi le vene.

La vicina la confortava, mandava la figlia Silvana di 14 anni a tenerle compagnia. La ragazza si recava a scuola al mattino prima di andare a scuola, al pomeriggio l'aiutava a sbrigare qualche faccenda.

L'altra sera, la Sacco ha raccolto un sacchetto di nailon nel cortile. Prima di entrare in casa ha salutato la signora Carpino. Le ha detto: « Non ne posso più ». Ieri mattina Silvana è andata a salutarla. La porta era aperta. E' entrata, ha lanciato un urlo ed è corsa a chiamare la madre. E' stato avvertito il figlio della suicida, è giunta la polizia. Si è cercato un medico, ma non si è trovato. Quando è giunto il sanitario municipale ha accertato che la morte risaliva ad alcune ore prima.

Medico chiama i pompieri perché la cliente non gli apre

La sventurata era in coma ed è morta all'ospedale

Alle 12 di ieri un medico ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco in via Monte di Pietà 15, dove abita la sua cliente Amalia Almonte, 55 anni, modista. Lo aveva chiamato la sera prima, ora non rispondeva alle scampanellate. La sventurata era nel letto, in coma. E' morta poco dopo al S. Giovanni per emorragia cerebrale.

— Alcuni inquilini di via Carisio 16, ieri pomeriggio hanno sentito invocazioni di aiuto provenire dall'alloggio del pensionato Pietro Orlandini, 72 anni. Non riuscendo ad abbattere la porta, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Questi si sono calati dal quarto al terzo piano e, attraverso una finestra, sono entrati nell'alloggio. L'Orlandini era sul letto, immobilizzato da una paralisi che lo aveva colpito il giorno prima. E' alle Molinette per emorragia cerebrale.

La giovane cameriera è morta per la meningite fulminante

Malattia molto rara tra gli adulti - In aumento il morbillo

La cameriera Caterina Putzu, 21 anni, morta martedì sera all'Amedeo di Savoia pochi minuti dopo il ricovero, è stata vittima di un attacco di meningite cerebrospinale fulminante. E' una forma rara, specie tra gli adulti.

In tutta la provincia sono stati colpiti dalla meningite cerebrospinale 26 persone di cui 12 in città. All'ospedale infantile sono attualmente ricoverati 7 bambini. Una percentuale che secondo i medici non è preoccupante.

E' in aumento il morbillo e i ricoverati all'Amedeo di Savoia sono numerosi. Quattro bambini sono all'Infantile. La malattia non è mai pericolosa. Una sua complicazione, rara per fortuna, è la laringite post morbillosa non stenosi, quella che ha ucciso martedì sera la bambina Carmela Cipriani di 1 anno, di Nichelino.

— Una donna di 47 anni, Rosa Lanzapane in Jaca, madre di due bambine di 11 e 7 anni, è morta ieri per infarto a Porta Palazzo. Rincasava in via Dupré 24, con la borsa della spesa. Alle Porte Palatine il vigile urbano Francesco Canale l'ha vista barcollare e cadere a terra. L'ha accompagnata in auto al Maria Adelaide, ma è morta di pronto soccorso.

Specchio dei tempi

Polemica sulla bomba all'Università - Il lamento di chi gioca al Lotto - Morte d'una maestra - Un siciliano ringrazia

Un lettore ci scrive:

« Vorrei fare alcune considerazioni sulla lettera pubblicata da questa rubrica domenica 18 febbraio col titolo " Non sono stati i 'cinesi folli' a bombardare l'Università ".

« In primo luogo sembra per lo meno curioso che questi " rivoluzionari ", a scopo di per ora non richiesta autodifesa ritengano opportuno servirsi di un giornale da loro tanto disprezzato, e ché, tra l'altro per loro stessa ammissione bombarderebbero molto volentieri. C'è poi un particolare della lettera che a mio avviso mette bene in luce un certo tipo di mentalità, e cioè l'accenno al " lettore medio " che sarebbe sempre " distratto " e facilmente " influenzabile ". Questo è un po' come dire: noi siamo qua, col nostro bagaglio di verità assolute, noi siamo i difensori, i sacerdoti. E se qualcuno non è d'accordo con noi (quale orrore!) non è perché abbia una sua idea ben chiara sulle cose, ma perché è solo una specie di fantoccio che un giornale influenza come vuole. Secondo me, pensarla in questo modo vuol dire per lo meno essere in preda ad un grave complesso di superiorità.

« Per quanto riguarda poi il discutere con " vigore ed eleganza " di sociologia e di politica, di Marcuse o di Mao, ed il rammaricarsi un po' sornionamente di non saper fare le bombe, la risposta ci viene dai nostri compagni di Praga (Tv 7 del 16 febbraio) che mettono in guardia i loro colleghi occidentali dal crearsi tanti miti e idoli o comunque esempi da seguire ciecamente; tanto più che queste vigorose ed eleganti discussioni (e ne ho sentite parecchie) mancano per lo più di senso critico e si risolvono, nella maggior parte dei casi, in una specie di religiosa adorazione di ciò che doveva essere oggetto di discussione.

« Ma veniamo al punto. Si scrive: " *L'autoritarismo, la violenza, l'irrazionalismo, sono e sono sempre stati le componenti del fascismo. E sono le componenti che possono spingere a piazzare una bomba all'Università* ". Vero, giusto, sacrosanto. Voglio aggiungere però che l'autoritarismo, la violenza, l'irrazionalismo, ed ancora l'antidemocrazia, il disprezzo del volere di tutti, l'arrogarsi il diritto di decidere per gli altri perché si è una élite, una " punta ", sono sì le componenti principali del fascismo, ma lo sono anche dell'indirizzo che ha una preso questa parte del movimento studentesco.

« Per questo non entro in merito su " chi " ha messo la bomba; che l'abbia messa un estremista di destra o un " occupante ", è esattamente la stessa cosa, è il frutto di una identica mentalità, di una identica ideologia di violenza e di sopraffazione ».

Eugenio Torre
studente del 5° anno di medicina

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

« Tanta carta è già stata sprecata, ma nessuno ha sprezzato una lancia in favore di una grande ed immensa categoria, quella degli appassionati del Lotto. E' grave la sottovalutazione degli organi finanziari preposti, i quali non sanno comprendere che questa categoria è una *benemerita rinsanguatrice per le casse dello Stato* e che, trascurandola, potrebbero incorrere nel rischio di vedersi *sfuggire* l'introito di parecchie centinaia di milioni la settimana.

« La regolamentazione e le norme che regolano questo gioco, se potevano essere valide 286 anni or sono (data di nascita), non lo sono più oggi che la nostra " liretta " vale un milionino di quella di allora. Per cui, il limite della 24 mila lire imposto alla Ricevitorie per il pagamento immediato in contanti, rapportato a quei tempi, rappresenterebbe di... L. 24.

« Questa, quanto mai irragionevole limitazione aggravata dal fatto che le Ricevitorie, al momento del pagamento delle vincite un po' consistenti non sono mai in grado di disporre di contante, crea una situazione di disagio, di malumore e di sfiducia tra gli appassionati. Il fatto poi, di ricorrere così troppo spesso ai *mandati di pagamento, che si fanno attendere mesi*, mette spesso il giocatore nella spiacevole condizione di dover rinunziare o sospendere le giocate; e questo inconveniente si riverbera e si ripercuote a danno delle stesse Casse dello Stato, le quali ogni anno ricevono dal Lotto entrate di miliardi ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Chi li scrive è la mamma di una alunna della 5ª elementare Dogliotti. Ieri i nostri figli hanno perso la loro insegnante e con lei una seconda mamma. Noi genitori abbiamo perso una cara amica e preziosa collaboratrice.

« La signora Giovanna Cantone non era solo un'insegnante, era l'amica dei nostri figli. Se erano felici lei gioiva con loro, se si ammalavano i suoi occhi si velavano di pianto.

« Dai libri sapeva trarre il meglio senza farlo pesare ai suoi alunni e della vita ne aveva fatto una missione tutta dedita alla famiglia e ai suoi cari ragazzi che spesse volte mi sono chiamava figli miei.

« Noi siamo rimasti colpiti da questo lutto come per la perdita prematura di un caro parente, e a te chiediamo, caro " *Specchio* ", uno dei tuoi garofani bianchi da dedicare alla sua memoria. La signora Cantone amava molto i fiori e ci pare che dopo tanti anni di insegnamento e di dedizione ai ragazzi ne sia meritevole. Siamo certe che esaudirai il nostro desiderio. Grazie di cuore ».

Una mamma per tutte
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Lo scrivente, sinistrato di Calatafimi (Trapani) e recatosi a Bergamo in seguito al sisma che ha colpito la Sicilia occidentale, ha seguito a mezzo di questo caro giornale tutto ciò che succede in quella mia cara terra. L'ho letto di vero cuore e più di ogni cosa mi ha colpito l'immenso vostro interessamento nella raccolta dei fondi per venirci incontro.

« Ieri ho letto il servizio sulla presenza de " *La Stampa* " proprio nel mio paese. I vostri funzionari si erano recati alla stazione, ove sono alloggiate le 2000 persone che dormono nei vagoni ferroviari e hanno distribuito le L. 900.000 a persone che io ho riconosciuto attraverso la descrizione del giornalista. Io sono rimasto commosso ed ho versato lagrimato.

« Il mio cuore vi ringrazia, tutti voi de " *La Stampa* ", giornalisti ed amministratori come Sindaco della città di Calatafimi. Che Iddio ve ne renda merito. Scrivo in casa di mia figlia domiciliata in questa bella città di Torino in via Casati 7, sposata a Giuseppe Adamo. Questa sera riparto alla volontà di Iddio per la mia Sicilia portando con me il vostro giornale che mi è stato tanto caro.

« Saluto caramente e sentitamente. Iddio ci aiuterà tutti. Devotissimo ».

Francesco Giglio

Abbiamo portato i fiori e un dono alla maestra

«Specchio dei tempi» ha esaudito il desiderio dell'ex alunno

« *Specchio dei tempi* » ha esaudito il desiderio del ragazzo che voleva dimostrare — insieme con i compagni — l'affetto e la gratitudine verso l'ex insegnante di cultura musicale. Accennava ad un mazzo di fiori per il papà della maestra che martedì compie 82 anni (è tornato dalla prima guerra mondiale cieco da un occhio, ora ha perduto anche l'altro), ad un giradischi ed a qualche disco di musica classica per alleviare la tristezza del reduce.

Abbiamo portato le rose e i modesti doni, a nome degli ex alunni. Sono stati accolti con grande commozione sia dal cieco sia dalla figlia. Gli anni passano, gli scolari si alternano, ma i ricordi e i legami tra gli educatori e i discepoli non si allentano. « *Specchio dei tempi* » è lieto di farsene interprete, con un piccolo gesto di bontà.

Giornalisti — L'Ordine dei Giornalisti e l'Associazione Stampa Subalpina avuta notizia che una manifestazione fissata per venerdì in un locale cittadino viene presentata come «Gran ballo dei Giornalisti», comunicano che tale denominazione è stata assunta da persone del tutto estranee e che la categoria dei giornalisti non ne era neppure a conoscenza. Si deplora che venga usata a scopo pubblicitario l'espressione « Gran ballo dei Giornalisti ».

I pidocchi tra gli scolari

Non è un fatto nuovo: 1917 casi scoperti in 4 mesi dall'Ufficio d'igiene Ieri, in una scuola del centro, disinfestati 200 bimbi - La bonifica si estende ai familiari e nelle case - Causa dei parassiti la scarsa pulizia

Una madre indignata ha scritto ieri a « *Specchio dei tempi* » per segnalare che nella scuola frequentata da una figlia, la Lessona, ci sono alcuni bimbi afflitti dai pidocchi: *« E' mai possibile che esistano ancora cose del genere? Che si aspetta per una pulizia radicale nelle scuole?».*

Sull'argomento « pidocchi nelle scuole » abbiamo interrogato la dott. Quarello che dirige il servizio medico scolastico del municipio, il medico capo prof. Turletti, l'assessore all'Igiene e sanità prof. Milan. Conclusione sconfortante: la madre che ci ha scritto (come del resto la gran parte dei genitori) ignora che purtroppo la piaga dei pidocchi impegna tutti gli anni, dal principio alla fine della scuola, vigilatrici, assistenti sanitarie e naturalmente medici scolastici.

Dice la prof. Milan: *« Il fenomeno lamentato è noto all'Ufficio sanitario del Comune, il quale non trascura affatto — come potrebbe apparire dalla lettera « Specchio dei tempi" — di assumere provvedimenti di esclusione degli allievi infestati e inoltre di bonifica personale. Da ottobre ad oggi abbiamo disinfestato 1917 soggetti, con petrolio greggio. Accade in alcuni casi che l'operazione non raggiunga l'effetto sperato per resistenza dei genitori a sottoporsi ad uguale azione di pulizia, in modo che può verificarsi, dopo alcuni giorni, il ripetersi della parassitosi. Il più delle volte invece siamo riusciti a farci affidare dalle famiglie anche materassi, cuscini, abiti, letti per sottoporli a una radicale bonifica con il calore ».*

Tuttavia il prof. Grosso ritiene che il testo potrà essere discusso lunedì dopo le 23, nell'ambito delle « comunicazioni del Sindaco », senza giungere all'espressione di un voto che non avrebbe alcun valore determinante; così come si fa a volte con ordini del giorno di natura politica o comunque esorbitanti dalle competenze del Consiglio, messi in votazione perché lo si ritiene opportuno ma senza effetti giuridici.

Ieri mattina, in un'elementare nei pressi di piazza Castello, si sono disinfestati 200 bambini. Oggi e giovedì grasso e vacanza nell'Ufficio d'igiene, ma domani l'operazione pidocchi avrà luogo in una scuola nelle vicinanze di piazza Statuto.

I pidocchi si diffondono con estrema facilità. Capita che bimbi accurati e pulitissimi tornino a casa con gli sgradìti ospiti tra i capelli ben ravviati. *« Disgrazie che possono succedere, l'importante è di non farne una tragedia, di non segnare l'evidenza e di liberarsi al più presto degli intrusi ».*

La causa che determina l'infestazione all'origine è sempre una sola: scarsa pulizia, scarsa dimestichezza con l'acqua e sapone, ambienti e abitudini antigieniei.

Insegnante colto da infarto a scuola mentre fa lezione

73 anni, è morto mentre lo portavano in auto all'ospedale

Il prof. Attilio Caligaris, 73 anni, è morto ieri mattina alle 11 sull'auto che lo conduceva all'ospedale. Poco prima a scuola era stato colpito da un attacco cardiaco. Insegnava esercitazioni pratiche d'officina e laboratorio presso la professionale per trattoristi-meccanici agrari dell'Istituto Bonafous. Era stato uno dei migliori meccanici agrari della Fiat e per ragioni di lavoro aveva girato tutto il mondo. Quando venne istituita la cattedra per trattoristi fu incaricato dell'insegnamento tecnico e vi si dedicò con passione.

Ieri mattina alle 11 la lezione era quasi al termine. Gli allievi lo hanno visto impallidire, portarsi una mano al petto. Ha detto con voce soffocata: « Mi spiace, ma mi sento male ». Il suo assistente lo ha accompagnato fuori. E' accorsa anche l'infermiera della scuola, Adelina Pitti. Ma ogni intervento è stato vano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,5
MINIMA +3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,6; pressione 737,5; umidità 85 %; cielo coperto, pioggia mm. 7. Previsioni: cielo molto nuvoloso; piogge e nevicate. Temperatura a Caselle: massima +2,3; minima +0,6; media +2

La regina di Porta Palazzo

Eletta tra i negozianti del popolare quartiere - Oggi, giovedì grasso, arrivano in Municipio Gianduja e Giacometta; il programma delle visite

Porta Palazzo ha la Regina di Carnevale. Si chiama Pilli Giordano, 21 anni, bruna, graziosa; sua madre è proprietaria di un magazzino all'ingrosso di chincaglierie.

Alla festa dell'incoronazione — avvenuta ieri sera in un locale della zona — sono intervenuti Gianduia, universitari, commercianti. Molta confusione, allegria e chiacchiere in piemontese. A incoronare la Regina dell'anno 2000, Emanuela De Luca, ha consegnato lo scettro a Pilli. Le erano vicine tre principesse: del Balon, Piera Santanera, 17 anni; di piazza Giulio, Anna Ciampini, 20 anni; e dei Rurali, Renata Murisengo, 18 anni.

La settimana culminante del carnevale torinese sarà aperta oggi dalla visita che Gianduja e Giacometta faranno alle 17 al sindaco in Municipio. Essi sono in piena attività da alcuni giorni; ieri hanno visitato asili e scuole e al pomeriggio sono andati ad Asti, Callianetto, e al Ciabot di Gianduja. Oggi continua il giro di visite a istituti ed enti, poi, dopo la visita al sindaco, Gianduja e Giacometta parteciperanno al gran ballo dei bambini in una sala di corso Vittorio. Domani mattina visita al Prefetto e capatina in piazza Vittorio.

Pilli Giordano incoronata dalla regina dell'anno scorso

La più grande figura del cinema russo

Il regista Eisenstein a vent'anni dalla morte

Cade in questi giorni il ventesimo anniversario della morte di Sergej M. Eisenstein, avvenuta a Mosca l'11 febbraio 1948, dopo cinquanta anni di vita intensa, ricca di ricerche feconde e di opere durature. A cominciare da *Sciopero* (1924), il film dell'esordio, egli fu la prima e maggiore personalità del cinema sovietico, nel quale si affermò — accanto a Dziga Vertov, Dovzhenko e Pudovkin — con la maestà di un Majakovskij. Il suo secondo lungometraggio, *Potemkin*, realizzato a ventisette anni, proclamato nel 1958 a Bruxelles, da critici e storici di nazionalità e tendenze diverse: « *il migliore di tutti i tempi* », susciterà sempre, come ha scritto Lukács, forti emozioni in migliaia e migliaia di uomini, anche tra coloro che non ne condividono il contenuto.

Sull'arte del regista, giunto al cinema dopo esperienze teatrali e di scenografo, sono tutti concordi: sul *come* realizzò le sue opere, con un montaggio per la prima volta non inteso quale semplice collegamento di vari pezzi (inquadrature o sequenze), ma scontro, conflitto di immagini da cui nascono idee e concetti. « *Vero titano, genio del cinema eccezionale come un uomo del Rinascimento, al tempo stesso creatore e teorico, dotato di cultura universale* », afferma Georges Sadoul.

Del Rinascimento attento studioso, Eisenstein sentì sempre il bisogno di universalità, di unire cultura umanistica e cultura scientifica, produzione del pensiero e produzione materiale, di comprendere cioè e insieme saper applicare il rapporto pensiero e prassi. Anche se possono apparire o risultare disordinati, i suoi innumerevoli saggi e appunti mirano all'enciclopedico. Frequenti in essi gli incontri con poeti, scrittori e pittori contemporanei, moderni, classici. I tentativi di una lettura visiva di Puskin (su cui avrebbe voluto fare un film) fondata sugli elementi figurativi e di montaggio, risalgono alla prima giovinezza. « *Via via che conoscevo le opere di Puskin, e in seguito anche di Gogol* — annotava nelle "Memorie", — *la sensazione di questo nesso si andava approfondendo* ».

Diventano motivo di acute analisi, in tale ambito, le opere di Balzac e Milton, Poe e Dickens, Lawrence e Whitman e tanti altri. Dopo l'incontro con Joyce, che difese nell'Urss, puntualizza il monologo interiore nel cinema; in particolare El Greco e van Gogh gli offrono una riflessione approfondita del montaggio nel contesto dell'arte figurativa. Le ricerche si estendono al campo storico, scientifico, filosofico: dalla psicologia, biologia, psicoanalisi, all'antropologia, alle civiltà antiche; quella giapponese, a esempio, o quelle indigene del Pacifico.

Negli appunti di Leonardo da Vinci per l'affresco *Il diluvio*, ravvisa un significativo brano precinematografico, un esempio classico di montaggio filmico; e *La Gioconda* appare d'improvviso in una inquadratura della *Linea generale*. « *Se mai fosse stato per Leonardo e Freud, Marx e Lenin e il cinema* » — confessa nel 1936 — « *sarei molto probabilmente un secondo Oscar Wilde: nei lavori teatrali e nei film diretti in questi anni ho seguito la mia coscienza formata su Freud e Marx* ». Si resta ammirati alla vista di un così vasto orizzonte di interessi. L'americana Marie Seton, sua biografa, dà notizia di un'idea gigantesca in Eisenstein: una sintesi, suddivisa in dieci volumi, del sapere umano necessario allo sviluppo del cinema come mezzo di espressione.

Il sogno di Eisenstein si realizzò in parte. *Film sense* e *Film form*, pubblicati in America dall'allievo Jay Leyda e tradotti in Italia da Einaudi, rappresentano un panorama incompleto dei suoi numerosi scritti, molti dei quali rimasero allo stadio di progetto, o di appunti. I due libri costituiscono tuttavia la trattazione più originale e importante nella storia della nuova disciplina. Frutto delle realizzazioni teoriche e pratiche in tema di montaggio non solo nel campo cinematografico bensì anche su un piano estetico più ampio, come afferma l'autore. « *D'altro lato* — aggiunge, — *la mia trattazione mette in luce le possibilità, oggi appena penetrate, del mezzo filmico in generale* ».

Temi e film capaci di dar forma alle idee, ai concetti, a un intero sistema filosofico, a un « cinema intellettuale » sintesi dell'espressione artistica e della concezione scientifica (tra i suoi progetti, quello di portare sullo schermo *Il Capitale* di Marx), fu costantemente aperto al nuovo e ai ritrovati della tecnica. Nel sonoro, il colore, la stereoscopia, il quadro estensibile, vide ulteriori possibilità artistiche; e nella televisione ravvisò un avvenimento rivoluzionario, suscettibile di vasti sviluppi.

Nell'odierno rifiorire di interessi linguistici, la sua opera teorica e pratica rimane tuttora stimolante e vitale per autori esigenti quali Pasolini o Godard. Esemplare, nell'*Ivan il Terribile*, la sequenza a colori, la danza degli *opricniki*. Il film è importante non solo per il *come* impiega i mezzi espressivi, ma anche per il *che cosa* con essi dice. Chaplin ha ragione quando afferma che si tratta del miglior film veramente storico sino ad oggi realizzato, in quanto interpreta la storia in modo « poetico », e non conformista. Ivan è visto, possiamo affermare, alla maniera del Galileo di Brecht, e l'opera non giustifica affatto, come qualcuno afferma, la tirannia personale. Al contrario si ravvisa in essa una condanna dello stalinismo, e dello sdanovismo. Non a caso la seconda parte venne minacciosamente criticata, e vietata.

Nei film di Eisenstein non soltanto il *che cosa* ma anche il *come* incontrarono spesso l'opposizione dei nuovi burocrati nell'Urss, a cominciare da *La linea generale*; e, all'estero, quella dei produttori per i quali doveva lavorare. Un analogo destino sembra accomunare Aleksandr Solzenitsyn, autore di *Una giornata di Ivan Denisovic*, ed Eisenstein, entrambi accusati di tradimento. « *Eisenstein perduta fiducia tuoi compagni. E' considerato disertore che ha rotto con il suo paese* », telegrafava Stalin ad Upton Sinclair durante lo sfortunato soggiorno del regista negli Usa e la lavorazione, rimasta incompiuta, di *Que viva Mexico!*, ampio quadro storico di quella terra.

E' vero dinanzi alle « cattedrali distrutte » — non si dimentichi anche *Il prato di Bezin* — Eisenstein accettò, e forse anche in buona fede, la sconcertante « autocritica ». E tuttavia resistette alla prova, conservando dignità e integrità. E chi lo dimenticasse, si dimostrerebbe ingeneroso e poco informato. Del resto, a testimonianza, basta leggere i suoi scritti (di cui oggi si pubblicano nell'Urss sei volumi), le lezioni di regia, i film e non ultimo proprio *Ivan il Terribile*. Ognuno di essi si presenta come una data non solo nel cinema sovietico. « *C'è stata la vita. E vissuta intensamente, con gioia, con tormento. E, a volte, stupendamente* », annotava nel febbraio 1946, quando ebbe un grave attacco di cuore.

Anche la sua, dopo il XX Congresso, fu una riabilitazione postuma.

Guido Aristarco

PROGRESSI E LIMITI DEL « MIRACOLO ECONOMICO »

Come si vive in Romania

Il governo, liberatosi dalla tutela sovietica, ha programmi ambiziosi: l'aumento della produzione industriale è il più alto del mondo, dopo quello giapponese - Ma la prosperità rimane lontana - Ci vogliono due mesi di salario operaio per un vestito, cinque per un televisore, quattro anni per un'auto - La riforma economica cerca di accrescere il rendimento delle aziende e di conciliare lo statalismo con l'autonomia dei « trusts » di imprese

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, febbraio.

Al supermercato del Boulevard Magheru, nel centro di Bucarest, sono arrivati dall'Italia gli « omogeneizzati » per bambini. Nelle farmacie è cominciata una vendita straordinaria di poppate e di latte in polvere che in quantità crescenti vengono importati dalla Svizzera. Da qualche altro negozio si snodano code inconsuete di gente: « Vendono carrozzine inglesi ». Sono i primi segni del boom demografico, che per volontà del regime ha fatto seguito al controllo delle nascite.

Fino all'anno scorso interrompere la maternità non era un problema. C'erano in tutta la Romania centinaia di ospedali e di ambulatori specializzati, il prezzo d'un aborto non superava in genere le mille lire, la legge non poneva limiti agli interventi. A provocare il cambiamento nella politica demografica del regime è stata la minaccia d'una lenta estinzione: gli anziani cominciavano a sopravanzare i giovani per numero; le nascite, sempre più ridotte, stentavano a colmare i vuoti dei decessi.

La proibizione dell'aborto sanzionata l'anno scorso dal governo di Bucarest con la pena del carcere ha avuto effetti tanto immediati quanto imprevisti. Nelle fabbriche, che in genere impiegano un gran numero di donne, le assenze dovute a maternità hanno causato un calo di produzione, la crisi degli alloggi è inasprita, è stato necessario infine importare d'urgenza alimenti per bambini e medicinali, segnatamente biberon.

Fra i compiti dei romeni, ora, c'è quello di moltiplicarsi in fretta. Il boom demografico deve tenere il passo con quello dell'economia. Soltanto così la Romania riuscirà a diventare, come vuole Ceausescu, un paese forte e rispettato da tutti. Sotto il pungolo del nazionalismo, tuttavia le ambizioni della Romania rischiano di apparire smisurate. L'orgoglio manía di crescere con lo sviluppo dell'industria e dei traffici.

Ricordo le parole d'un personaggio che incontrai nei giorni scorsi a Bucarest: « Per ritmo di sviluppo industriale la Romania è già al secondo posto nel mondo, subito dopo il Giappone. Fra qualche anno saremo in testa alla graduatoria ». E' un ritmo che mozza il fiato. *Alla fine del nuovo piano quinquennale, cioè nel 1970, la produzione dell'industria romena dovrebbe risultare aumentata del 73 per cento: un incremento tumultuoso, anche se si tiene conto che gli indici di base qui sono molto più bassi di quelli fissati nei paesi di più antica industrializzazione.*

Bucarest, infatti, offre ancora immagini di indigenza balcanica. Casupole, baracche e botteguccie non sono scomparse; le folle sono, più o meno, quelle d'un tempo: piuttosto squallide nel loro insieme, e sempre alla ricerca di qualche cosa che non si trova, come in tutti i paesi comunisti. Anche qui la realtà economica offre vuoti, squilibri e incongruenze.

C'è il boom in Romania, come si può vedere dalle statistiche, e come vanno ripetendo i giornali. Eppure il salario d'un operaio si aggira ancora sui mille lei il mese. E' vero che — se ci si contenta di coabitare — i fitti delle case sono bassi; e che lo studio è gratuito per quei pochi, fortunati giovani che riescono a farsi ammettere all'università, e ad addottrinarsi secondo la propria vocazione in contrasto, non di rado, con le esigenze del « piano ».

A parte questi vantaggi molto relativi, che cosa significano, per un operaio romeno, mille lei il mese? Trascrivo qui dal mio taccuino alcuni prezzi in lei: un chilogrammo di carne (uno dei generi quasi introvabili) 25, camicia 130, scarpe per donna 400, cappotto 1700, vestito per uomo 2000. Occorre quasi una giornata di lavoro per comperare un chilo di carne, due mesi di salario per farsi un vestito. Il televisore? Cinque mesi di salario. Un tinello? Tre anni e mezzo.

Dopo tre anni e mezzo, mettendo da parte tutto il suo salario, l'operaio romeno sarebbe in grado di acquistare una piccola vettura « Trabant » fabbricata nella Germania Orientale, con motore a due tempi e carrozzeria in plastica. Dopo quattro anni riuscirebbe a comperarsi una « Skoda » cecoslovacca: a condizione, anche in questo caso, di risparmiare la sua intiera paga.

In Romania sono molte le donne che lavorano, e il cumulo dei salari consente alle famiglie di soddisfare alcuni bisogni rudimentali dell'esistenza. I negozi di Bucarest appaiono meglio forniti che negli anni passati, e questa circostanza ha un preciso significato. Fa supporre che al duro periodo dell'accumulazione seguirà tosto l'avvio ad un regime di relativi consumi. Ma è qui che cominciano le difficoltà.

Sono andato a trovare il prof. Alexiu, uno fra i massimi dirigenti dell'« Ufficio per il piano » ed ho ottenuto ragguagli che confermano questo genere di previsioni. Anche in Romania ci si è accorti che il piano, cardine del sistema, funziona fino a un certo punto: fin quando cioè l'economia non entra nella fase della maturità. I segni del malessere che da tempo agitano i paesi socialisti più avanzati, tornano a manifestarsi con fatale puntualità. L'inefficienza dell'economia è grande, anche se le ricchezze naturali del paese ed i sacrifici di una generazione hanno permesso, qui come altrove, di pagare il prezzo di tanti errori ed esperimenti.

Nelle imprese la passività degli operai e dei tecnici sfiora l'abulia (« perché si dovrebbe lavorare di più e meglio? ») la produttività è bassa, gli sprechi elevati, il disordine costante. Cominciavano ad accumularsi le solite tonnellate di merci rifiutate da tutti per la loro qualità infima, le forniture subivano ritardi che mettevano in crisi intieri settori della produzione; lo Stato, intanto, continuava a pompare miliardi in tutte le aziende, anche in quelle col passivo cronico. A questo punto i capi romeni sono stati costretti a varare una riforma economica « che tende a definire meglio — come mi spiega il prof. Alexiu — i compiti dello Stato e quelli delle imprese, a stabilire cioè una nuova ripartizione dei compiti ».

L'originalità della riforma romena, rispetto a quelle degli altri paesi dell'Est, sta nel tentativo di delegare una parte delle responsabilità dello Stato a « gruppi di imprese, o trusts. Fra le prerogative di questi trusts ci sono gli investimenti d'una parte del profitto (si è scoperta anche qui questa categoria mercantile propria del metodo capitalistico), la definizione di alcuni prezzi entro limiti precisi, i contratti diretti con altre aziende, anche straniere.

I trusts, mediatori fra lo Stato e le imprese, dovranno conciliare le esigenze del piano con quelle del mercato: « Noi siamo convinti che lo Stato, nonostante tutto, è in grado di mantenere la guida d'una economia decentralizzata. E' un problema di proporzioni, di equilibrio. Ecco la grande arte del pianificatore ». *Negli altri paesi socialisti la ricerca del punto d'equilibrio continua da tempo, senza successo; è assai probabile che anche la Romania sarà costretta a seguire queste tappe obbligate.*

Massimo Conti

Breve sciopero in Egitto per le « lievi » condanne dei responsabili della sconfitta

Il Cairo, 21 febbraio.

Un portavoce ufficiale del governo egiziano ha annunciato che gli operai di quattro delle più importanti industrie della regione di Helouan, situata 40 chilometri a sud del Cairo, hanno sospeso questa mattina il lavoro ed hanno manifestato contro il verdetto, « troppo clemente », pronunciato ieri dal Tribunale militare nei confronti dei principali responsabili della sconfitta militare egiziana dello scorso mese di giugno. *(Ansa)*

Jacqueline Kennedy si risposa?

La signora Kennedy fotografata tempo fa a Washington con Lord Harlech, allora ambasciatore inglese (Tel. Ansa)

New York, 21 febbraio.

Il quotidiano *Women's Wear* che cita « *fonti bene informate* » afferma oggi che la signora Jacqueline Kennedy, vedova del presidente John F. Kennedy, si sposerebbe domani con Lord Harlech. Tuttavia la segretaria della signora Kennedy ha dichiarato: « *Non è assolutamente vero* ».

Jacqueline Kennedy e l'ex ambasciatore britannico a Washington, David Ormsby-Gore (Lord Harlech), sono stati visti sempre più spesso insieme dal giorno del loro ritorno dal viaggio in Cambogia, nello scorso novembre. Lo scorso « week end » la signora Kennedy e Lord Harlech sono stati ospiti dell'ex ambasciatore americano a Londra, John Hay Whitney, nella sua residenza nella Carolina del Nord.

La signora Kennedy è rientrata a New York, ma non ha partecipato, contrariamente alle previsioni, alla prima del film *Half a six pence* inaugurata ieri sera a Brodway il cui ricavato è stato devoluto a beneficenza dei Giochi Internazionali « John F. Kennedy ». *(Ansa)*

La notizia data dal quotidiano svizzero "Neue Presse,,

L'ex re Umberto si sarebbe rivolto a Barnard per una visita al cuore

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 21 febbraio.

(l. l.) *In un servizio pubblicato in prima pagina con un titolo a caratteri cubitali, il quotidiano « Neue Presse », di Zurigo, rivela di aver appreso da fonte attendibile che l'ex re Umberto ha deciso di affidarsi alle cure del prof. Christian Barnard per subire un delicato intervento al cuore. Il diffuso giornale elvetico non esclude la possibilità di un trapianto per consentire ad Umberto di riacquistare la piena salute.*

La « Neue Presse » afferma che al termine del suo viaggio in Europa il celebre chirurgo sud-africano ha fatto tappa a Lisbona, portandosi per poche ore a Cascais, la residenza d'esilio dell'ex re.

Dopo aver ricordato che Umberto vive da molti anni separato dalla moglie, il giornale della sera scrive: « L'ex monarca italiano è gravemente ammalato: le recenti disavventure sentimentali dei suoi figli hanno messo a dura prova il fisico e soprattutto il cuore di Umberto. Per tale motivo egli si è rivolto al prof. Barnard, che forse lo sottoporrà a un difficile intervento chirurgico al cuore ». *A conclusione dell'articolo è precisato che Umberto figura già nell'elenco delle persone che attendono di essere ricoverate nella clinica diretta dal chirurgo a Città del Capo.*

A Merlinge, residenza di esilio di Maria José, presso Ginevra, ci si rifiuta per ora di commentare le rivelazioni della « Neue Presse ». La segretaria dell'ex regina si è limitata a dire che non è al corrente delle informazioni diffuse dal quotidiano svizzero. In ambienti vicini a Maria José viene non di meno confermato che le condizioni di salute dell'ex re continuano ad essere piuttosto precarie.

L'ex sovrano Umberto di Savoia. Ha 63 anni (Telef.)

I trapianti autorizzati con un decreto a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 febbraio.

D'ora innanzi negli ospedali della città di Parigi sarà permesso effettuare trapianti di cuore e di altri organi. La autorizzazione è contenuta in un decreto del direttore generale della Pubblica Assistenza, che modifica un antico testo il quale vietava « qualsiasi dissezione o manovra chirurgica su un cadavere ».

Il nuovo testo precisa che la dissezione e qualsiasi esplorazione su un cadavere possono essere praticate soltanto nelle sale di autopsia, « ma i prelevamenti anatomici effettuati a scopi terapeutici possono essere praticati nelle sale operatorie, sotto certe condizioni ».

l. m.

Annullato a Roma il decreto per un parco sull'Appia Antica

Il Consiglio di Stato ha giudicato illegittimo il provvedimento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(l. z.) Il Consiglio di Stato ha annullato il decreto presidenziale che destinava a parco pubblico un'ampia zona lungo la via Appia Antica. Contro il decreto erano ricorsi i proprietari dei terreni che sarebbero dovuti essere espropriati. Le loro tesi sono state accolte dai magistrati della quarta sezione, presieduta dal dott. De Marco, che hanno giudicato illegittimo l'atto presidenziale. Così liberata dai vincoli previsti dal piano regolatore della città l'intera zona di notevole valore archeologico resta ora indifesa di fronte ai pericoli della speculazione edilizia.

Il Consiglio comunale si riunirà presto per esaminare tutte le possibilità di rimediare alla situazione: sarebbe stato già raggiunto un accordo tra i rappresentanti della maggioranza, che consentirebbe alla Giunta un'efficace intervento.

Fin dal 1962, il comune aveva presentato il Piano Regolatore che riservava una parte della zona dell'Appia Antica a parco archeologico. Il decreto presidenziale che il 16 dicembre 1965 lo approvava rendendolo operante, vi apportava una modifica: la zona destinata a parco era stata ampliata giungendo fino alla località Caffarella. E' stata questa variante ad invalidare l'intero provvedimento, perché i giudici del Consiglio di Stato hanno stabilito che il governo non può correggere sostanzialmente le deliberazioni di un'amministrazione comunale. « *Le modifiche che l'autorità governativa intende apportare ad un Piano Regolatore per la tutela dei monumenti e del paesaggio, esigono per la legge l'intervento del comune interessato* », conclude la sentenza.

A Torino: in Via Garibaldi 28

TAPPETI ORIGINALI PERSIANI, CINESI, NAZIONALI E MAROCCHINI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

Scendiletti 3 pezzi in purissima lana	L.	2.500
Tappeto purissima lana cm. 140 x 195	»	5.000
Tappeto purissima lana cm. 180 x 270	»	10.000
Guide per corridoi pura lana cm. 70 x 350	»	5.000
Tappeto sala purissima lana cm. 200 x 300	»	15.000

E VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MISURE, DISEGNI E COLORI

ATTENZIONE!

CON UNA SPESA NON INFERIORE A LIRE 10.000 AVRETE IN REGALO UNA PARURE DI SCENDILETTI IN PURA LANA

A PREZZI DI VERO FALLIMENTO

Federe cuscini linizzate	L.	50
Lenzuola 1 piazza	»	250
Camicie uomo in tertal	»	300
Asciugamani bagno	»	250
Pantaloni terital lana	»	500
Vestaglie da camera	»	1000
Sottovesti	»	100
Magliette purissima lana	»	500
Termocoperte 2 piazze p. l.	»	1500
Plaid 1 piazza	»	500
Tappeti pura lana 140 x 190	»	5000
Giacche renna	»	3700

Questi e centinaia di altri articoli in

VIA SAN SECONDO, 52

APPROFITTATENE SUBITO. OCCASIONE UNICA PER POCHI GIORNI

Il contributo dei nostri lettori ai terremotati

La sottoscrizione: 537.862.440 lire

Il direttore di un ospedale di Palermo ringrazia «La Stampa» per gli aiuti ai ricoverati che hanno perso tutto nel terremoto - Fra le offerte più significative giunte ieri, quelle di un Istituto biologico di Torino e dell'Associazione nazionale alpini (sezione di Rivoli) - Sempre numerose le somme versate dalle scuole

Il prof. De Grazia, direttore sanitario dell'ospedale «Benefratelli» di Palermo, ha fatto pervenire alla Direzione de «*La Stampa*» la seguente lettera: «*Vengo ad esprimere i sentimenti di commossa gratitudine per la elargizione di aiuti in così larga misura ai siciliani vittime del recente sisma e ricoverati nel nostro ospedale. Essi conserveranno, con il ricordo della sventura che li ha colpiti, anche il conforto di così generosa solidarietà*».

Una solidarietà che continua a manifestarsi, ad oltre un mese dalla tragedia che si è abbattuta su Gibellina, Montevago, Santa Margherita Belice e numerosi altri centri dell'isola. Anche ieri sono giunte a «*La Stampa*» significative offerte per le popolazioni terremotate: 1 milione 730.725 lire, che portano a lire 537.862.440 il totale complessivo della sottoscrizione. Apre l'elenco il mezzo milione inviato dall'istituto biologico chemioterapico «ABC» di Torino, a cui si affianca con 474.200 lire la società torinese «Cattaneo» (250 mila provengono dall'azienda, 224.200 dai suoi dirigenti e maestranze). Il titolare, gli impiegati e gli operai della «Industrimeccanica di precisione», anche essa di Torino, hanno voluto collaborare alla nostra iniziativa con 110 mila lire, mentre 90 mila ne hanno versate i titolari e maestranze della ditta «Giulio Ferrero e C.», sempre di Torino.

Alle offerte di privati, e sodalizi vari (come la sezione di Rivoli dell'Associazione nazionale alpini e il «Gruppo escursionistico Busallese») si uniscono ancora — con uno slancio che commuove e che abbiamo ripetutamente messo in rilievo — le scuole. La media torinese «Enrico De Nicola» ha portato 116.720 lire, il preside dell'istituto tecnico industriale statale «L. Cobianchi» di Verbania-Intra ha spedito 91.050 lire per conto degli insegnanti e alunni della Sezione staccata di Domodossola «*rinnovando il plauso per l'opera di fraternità svolta da "La Stampa"*».

Una citazione meritano anche i bimbi dell'asilo infantile di Ceresole d'Alba (Cuneo) e gli allievi e allieve del convitto «Spirito Santo» di Trecate (Novara) la cui offerta è accompagnata da questa lettera della preside: «*E' noto quanto Gesù abbia apprezzato l'obolo della vedova* (Marco, XII, 41-44). *Analogamente, benché in altra misura, potrebbe essere considerato meritevole di pregio il sacrificio compiuto dalle nostre ospiti e dai nostri ospiti per raggranellare, liretta su liretta, 7060 lire tonde da destinare, per mezzo de "La Stampa", ai loro coetanei siciliani colpiti dal terremoto. E c'è dello spirito di sacrificio anche nel coraggio che queste nostre creature hanno saputo infondersi nel farsi, per giunta, questuanti presso persone amiche, tanto da raccogliere altre 3 mila lire in modo da poter mandare al vostro giornale un totale di 10 mila lire. Nella società del benessere e nel contesto dell'economia dello spreco c'è, insomma, ancora chi sa e insegna quanto valgano 10 mila lire: ed è bello che questo insegnamento sia offerto da bambini. Con cordiale fratellanza cristiana*».

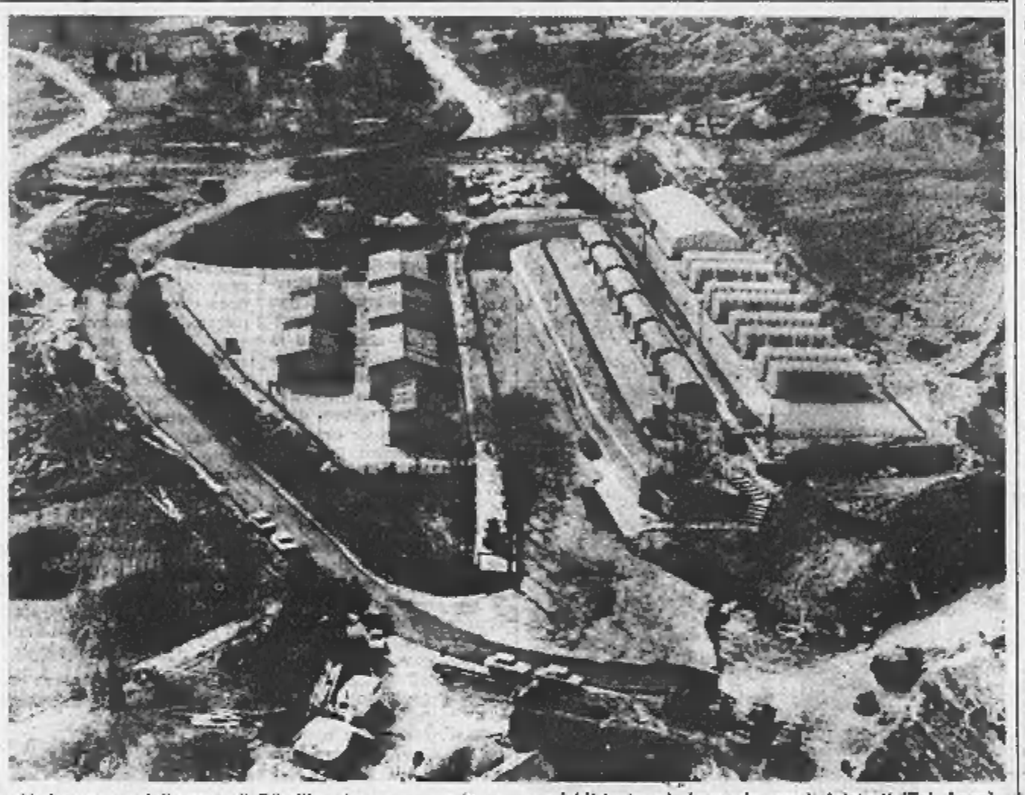
Con lo stesso spirito di affettuosa solidarietà hanno inviato il loro contributo l'insegnante e gli alunni della 3ª B maschile delle elementari «Beata Vergine di Campagna» di Torino e la piccola Simonetta, che scrive con mano incerta: «*Cara "Stampa", con il contenuto del mio salvadanaio io desideravo acquistare una cosa a me gradita, ma poiché la mia mamma e il mio papà cercano sempre di accontentarmi, offro volentieri questi pochi soldini a una famiglia siciliana colpita dal terremoto*».

Da Nidau (Svizzera) un lettore scrive: «*Leggendo giornalmente "La Stampa" abbiamo visto quanto avete fatto per quei poveri siciliani terremotati. Noi vorremmo chiedere un favore, se è possibile: di inviarci l'indirizzo esatto di una famiglia siciliana con molti bambini in tenera età, perché abbiamo deciso di mandare ogni mese una somma, nel limite delle nostre possibilità*».

Le offerte di ieri

Istituto Biologico Chemioterapico «ABC» S.p.A. - Torino 500.000
Soc. per Az. Cattaneo - Torino 250.000
Soc. per Az. Cattaneo - Torino - Dirigenti e dipendenti 224.200
Scuola media «Enrico De Nicola» - Torino 116.720
Titolare, impiegati e maestranze della ditta I.P. 110.000
Insegnanti e alunni dell'Istituto Industriale Cobianchi, sezione staccata di Domodossola 91.050
Titolari e maestranze della ditta Ferrero Giulio e C.s.n.c. - Torino 90.000
C.E.C. 20.000
N. N. 15.000
Dal salvadanaio - Cristiana e Stefano 12.250
Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Rivoli 10.000
Vittoria Cappa - Cortemilia (Cuneo) 10.000
In memoria del cav. Cipriano Antonino 10.000
R.C.I. 10.000
Eugenia 10.000
N. N. 40.000; Collaboratori Soc. Pres Block - Caselette 32.400; N. N. 20.000; Gruppo Escursionistico Busallese - G.E.B. - Busalla (GE) 16.500.
Mosso Maurizio e bambini - Asilo Infantile - Ceresole d'Alba (Cuneo) 15.000; Somma raccolta dai bimbi e dalle bimbe ospiti del Convitto Istituto dello Spirito Santo di Trecate (Novara) 10.000.
N. N. - Stupinigi 10.000; N. N. 10.000; Renzo 10.000; N. N. 10.000; C. F. 10.000; Operaie di Mirabello Monferrato 7565.
Scuole elementari Beata Vergine di Campagna - Alunni e insegnante classe 3ª B maschile 7000; Gianni e Anna Maria per i bimbi della Sicilia 7000.
Tovio Secondo - Villar Perosa 5000; Graziella e mamma 5000; Marco e Massimo 5000; C. C. - Torino 3000; N. N. 3000.
Aldo Cossano - Strambino 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Simonetta, il contenuto del suo salvadanaio 2170.
In memoria di Papa Giovanni XXIII e per intercessione di S. Giovanni Bosco, Una mamma fossanese 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - P. A. 2000.
Una pensionata 2000; Nani e Nina 2000; Carla e Claudio 2000; Norma Allenbach (3 dollari) Getzville N. Y. 1870.
Bundes 18 1500; Nonna Nuccia 1000; Elena 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 500.

Totale L. 1.730.725
Totale preced. » 536.131.715
Totale gener. » 537.862.440



Veduta aerea della zona di Gibellina dove sorgono le case prefabbricate e le baracche per i sinistrati (Tel. Ansa)

Continua l'opera di solidarietà de «La Stampa»

Oggi porteremo un primo aiuto ai sinistrati del paese di Vita

Il comune (quattromila abitanti) ha l'80 per cento delle case distrutte - Le offerte dei nostri lettori ai senzatetto

(*Dal nostro inviato speciale*)
Palermo, 21 febbraio.

Oggi cominciamo a scrivere questi appunti da Vita, un grosso borgo di 4000 abitanti situato sei chilometri prima di Salemi. E' a due ore di auto da Palermo e si trova su uno dei grandi itinerari che portano nell'epicentro delle zone terremotate.

Le squadre de «*La Stampa*» che da più di un mese percorrono queste strade hanno attraversato Vita quasi tutti i giorni senza mai fermarsi perché tutte erano dirette ai comuni più colpiti, come Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Montevago, Salaparuta, Santa Margherita Belice, ma non avevamo dimenticato Vita: il paese, pensavamo, è situato alla periferia della zona più danneggiata e lo vedremo poi. Intanto ogni volta che attraversavamo Vita vedevamo chiudere strade, abbattere case danneggiate, costringere il traffico a dirottamenti acrobatici nelle stradette impervie del paese.

Il genio civile, con squadre di lavoratori e un imponente parco di macchine da cantiere, ha praticamente preso possesso del paese e abbatte tutte le case pericolanti segnate con una croce (con un triangolo sono indicate le case inabitabili, ma riparabili, e con cerchio i pochi edifici che non hanno subito danni). Di giorno in giorno appariva l'estrema gravità delle conseguenze del terremoto subite da Vita e stamane siamo saliti in municipio per avere notizie più precise dal sindaco.

Da 22 anni il signor Vincenzo Renda, un uomo dinamico, pieno di iniziative, come gli piace qualificarsi, «repubblicano storico» regge la carica di primo cittadino: «*Vedete — ci dice — in quale stato è il nostro povero paese, è un grande cantiere. Circa l'ottanta per cento delle case è crollato o deve essere abbattuto*».

Chiediamo quanti sono i senzatetto: «*Più di un migliaio, circa 250 famiglie sparse alla periferia del paese e in campagna. Pochi sono gli aiuti ricevuti, ed era giusto perché bisognava prima pensare ai paesi letteralmente distrutti, ma bisogna provvedere anche agli abitanti di Vita, male attendati o ricoverati in lontani casolari. Molti avrebbero bisogno di un cappotto, di biancheria, di scarpe. Sappiamo che come ha fatto "La Stampa" per i sinistrati, conosciamo le vostre macchine che passano di qui ogni giorno, e sappiamo che state compiendo un'opera di grande generosità e di ammirevole solidarietà*». Poi ci confida di avere tentato di farci giungere un appello: «Non dimenticate Vita». Non l'abbiamo dimenticata: eccoci qui.

Il sindaco prega il vice comandante dei carabinieri, l'appuntato Filippo La Grasso, l'arciprete Giuseppe Marchello e il segretario dell'Eca, signor Leonardo Sanci, a venire subito in municipio per fare un quadro della situazione. Organizziamo così una distribuzione di aiuti che sarà fatta direttamente dai rappresentanti de «*La Stampa*» ai senzatetto più bisognosi. Poi torniamo a Palermo e con un messaggio urgente, ottentiamo dalla direzione del giornale l'invio di fondi sufficienti, che ci giungeranno telegraficamente in giornata. Domani comincerà l'«operazione Vita».

Ettore Doglio

Rientrati dal Nord

Nuove tende accolgono i «fuggiaschi» di ritorno

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 21 febbraio.

Il terremoto non ha soltanto distrutto le abitazioni dei paesi, ha anche disintegrato le comunità municipali e in parecchi casi le famiglie. Gli abitanti dei centri totalmente distrutti si sono sparsi in cento luoghi, come spinti lontano da un'invincibile forza centrifuga. Una cinquantina di persone di Poggioreale, S. Ninfa, S. Margherita Belice — ad esempio — hanno trovato rifugio all'Albergo Terme di Termini Imerese.

«Sono arrivati a piccoli gruppi — *ha spiegato l'incaricato del comune* — erano sconvolti. La prima notte hanno sostato nell'atrio e nel salone da pranzo, rifiutandosi, per paura di nuove scosse, di salire nelle camere. Ora sono alloggiati al primo piano e cerchiamo di riuscirebbe a convincerli a trasferirsi ai piani più alti».

Il trattamento è quello riservato ai clienti. Sono serviti e consumano i pasti a tavola. Un autentico luogo di villeggiatura. Eppure stamane un povero bracciante ha chiesto e ottenuto il trasporto gratuito per tornare nella tendopoli, nei pressi di Poggioreale.

E' partito con un sacco di tela contenente le povere cose personali, seguito dalla moglie con due bambini. «Devo tornare — *ha detto* — perché sono cominciati i lavori primaverili. La terra è la mia fonte di guadagno, per alleviare la famiglia».

Alle quindici famiglie ospiti dell'Albergo Terme sono abbiamo distribuito 610 mila lire. Le prime settimane, quando si arrivava nei centri di raccolta, bisognava spiegare di cosa si trattava e da chi erano offerti gli aiuti in denaro.

Ora è tutto più semplice, basta presentarsi e rispondono subito «Sappiamo, sono i lettori de "La Stampa" che ci tendono una mano». Nelle tendopoli sta sorgendo intanto un problema che con il trascorrere dei giorni potrebbe assumere proporzioni rilevanti. Parecchia gente torna dal Nord e dalle città della Sicilia. Si è sparsa la voce che è prossima la consegna delle case prefabbricate. In realtà, le baracche pronte sono ancora poche. Questa gente a volte non trova nemmeno una tenda

Sergio Devecchi

Studenti chiedono a Marsala di non fare l'esame di Stato

Trapani, 21 febbraio.

Dello stato di disagio tra gli studenti di Marsala, in seguito alla chiusura di alcune scuole dichiarate «inagibili» dopo il terremoto, si sono resi interpreti i diplomandi dell'Istituto professionale di Stato per il Commercio. Riuniti in assemblea, essi hanno approvato un ordine del giorno con il quale hanno chiesto al ministro della Pubblica Istruzione ed al Provveditore agli Studi di Trapani l'abolizione degli esami di Stato per l'anno scolastico 1967-'68.

Una riunione di ministri presieduta da Moro

Per la rinascita della Sicilia previsti 235 miliardi in tre anni

Escluso che i fondi siano reperiti con nuove tasse - Pare che i ministri si siano accordati per prorogare a tutto il 1970 l'addizionale della benzina di 10 lire al litro (doveva scadere il 31 dicembre 1968) - I provvedimenti per la ricostruzione delle zone terremotate saranno decisi venerdì dal Consiglio dei ministri

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 21 febbraio.

Presieduta da Moro, si è tenuta stamane a Palazzo Chigi una riunione interministeriale dedicata alla messa a punto del «superdecreto» per la ricostruzione edilizia e la ripresa economica delle zone terremotate. Per ragioni di competenza, era presente anche il presidente della Regione siciliana, Carollo.

Al termine della riunione il ministro del Bilancio Pieraccini ha detto che l'esame delle necessità dei vari dicasteri è sostanzialmente concluso; pertanto si può ritenere che la legge potrà essere presentata al prossimo Consiglio dei ministri. «*Da parte mia* — ha aggiunto — *intendo sottolineare che, accanto ai problemi della ricostruzione, le autorità della programmazione hanno ben presente la necessità di inquadrare la ricostruzione e lo sviluppo della Sicilia nell'ambito dell'impegno per il Mezzogiorno. Il Cipe esaminerà in modo specifico il problema dello sviluppo siciliano*».

Anche le dichiarazioni rilasciate da Carollo confermano l'impressione che, nella riunione odierna, si sia superato lo scoglio che aveva sinora bloccato il provvedimento in sede di concerto interministeriale: la fissazione «in via definitiva» dell'entità dei danni, connessi al terremoto, e, quindi, anche quella del fabbisogno finanziario per la ricostruzione.

In serata, Moro ha presieduto una riunione ristretta dei ministri finanziari, destinata a definire i modi e i tempi per il reperimento della somme necessarie a garantire la copertura delle maggiori spese per la Sicilia. Secondo voci attendibili, occorrerebbero 235 miliardi in tre anni, così ripartiti: 170 per i lavori pubblici, 40 per l'agricoltura, 15 per l'assistenza (ministero dell'Interno), 5 per la difesa, 3 per la sanità e 2 per l'industria. Anche se scaglionata nel tempo, si tratta pur sempre di una somma ragguardevole, la cui copertura — con bilanci statali rigidi come quelli cui siamo abituati — non appare semplice.

Come altre volte in occasioni del genere, è stata affacciata la proposta di un nuovo aumento della benzina: stavolta di 5 lire il litro. Già nella riunione di stamane i ministri Preti e Pieraccini si erano dichiarati contrari, sia per ragioni politiche sia economiche. Essi hanno proposto il ricorso ad altre fonti, in particolare alle somme disponibili dei vari piani pluriennali (edilizia scolastica, piano verde, ecc.) la cui attuazione risulta in forte ritardo.

Nella riunione di stasera si è arrivati ad un compromesso sulle seguenti basi: 1) nessuna nuova imposta; 2) i piani pluriennali citati saranno ridotti per il 1968-'69 così da poter fronteggiare, con le relative economie, le maggiori spese per la Sicilia; 3) l'attuale addizionale sulla benzina di 10 lire il litro, già prorogata al 31 dicembre 1968, sarà ulteriormente prorogata sino a tutto il 1970. Una parte dei maggiori introiti derivanti dalla nuova proroga servirà ad indennizzare le società petrolifere dei maggiori costi di trasporto connessi alla perdurante chiusura del Canale di Suez.

L'accordo raggiunto stasera dovrebbe essere la base delle decisioni che saranno adottate venerdì dal Consiglio dei ministri.

Arturo Barone

Conferenza di Pella a Roma sulla politica europeistica

Roma, 21 febbraio.

(*l. f.*) L'on. Giuseppe Pella ha parlato stasera al «Centro studi per la riconciliazione internazionale» nella sede del Banco di Roma sul tema «Consuntivo di politica europeista». L'oratore si è detto convinto che l'Europa, libera e democratica, «*dovrà ancora e sempre inserirsi nel quadro della politica atlantica fino a quando questa avrà ragion d'essere, e dovrà tener saldi i vincoli con l'America nel ricordo dei benefici del passato e delle necessità delle collaborazioni future*».

L'Europa dovrà essere «*propugnatrice di pace e di distensione, in vista del grande incontro che negli anni futuri certamente si realizzerà tra Europa, Stati Uniti e Unione Sovietica*».

Circa l'allargamento della Comunità Europea alla Gran Bretagna, l'on. Pella ha detto che dopo l'incontro De Gaulle-Kiesinger il massimo che si possa sperare è una evoluzione in tre fasi: area di libero scambio; unione doganale; entrata a pieno diritto.

Corteo di divorzisti davanti a Montecitorio

Roma, 21 febbraio.

Una manifestazione a favore del divorzio si è svolta stamane in piazza Montecitorio, davanti alla Camera dei deputati. Una dozzina di donne e uomini hanno sostato a lungo nella piazza esponendo cartelli con scritte divorziste. Altri manifestanti hanno distribuito opuscoli in cui la Lega italiana per il divorzio esorta i cittadini a sostenere il progetto Fortuna.

La dimostrazione voleva sollecitare il voto della commissione Giustizia della Camera sul progetto del parlamentare socialista prima della fine di questa legislatura. I divorzisti sostengono infatti che la maggioranza determinatasi in sede di commissione a favore del progetto Fortuna lascia prevedere un analogo successo per la proposta fosse presentata in aula.

Fitte nevicate in montagna In pianura è caduta la pioggia

Il traffico reso difficile dal fondo viscido - La neve nell'Astigiano, nel Cuneese, a Sestriere, Sauze d'Oulx e in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 21 febbraio.

(*g. c.*) *Nella zona di Novi Ligure continua a imperversare il maltempo: per tutta la giornata è caduta una pioggia fitta e continua, in serata in città ha incominciato a nevicare; nevica dal mattino sui monti dell'Appennino ligure-piemontese e nelle alte vallate del Borbera e del Lemme. La circolazione degli automezzi procede a rilento a causa del fondo viscido. Nella giornata il termometro non si è portato al di sopra dei 3°.*

Asti, 21 febbraio.

(*v. m.*) *Nevica dalle 14 di oggi su tutto l'Astigiano. Per lo strato viscido che ricopre le strade stasera si sono avuti alcuni incidenti, però senza gravi conseguenze. La massima della giornata è stata di 2°.*

Cuneo, 21 febbraio.

(*n. m.*) *Nel Cuneese cade sull'intera fascia alpina e partire dal primo pomeriggio odierno; nebbia e foschia diffusa in pianura, dove piovigina fin dalla mattinata. In poche ore il manto nevoso ha raggiunto i 25 centimetri sul versante italiano del Colle di Tenda (piove invece su quello francese, dove la strada è pulita) mentre è di poco inferiore ai 25 centimetri a Limone Piemonte e negli altri centri di sport invernali della provincia.*

Sestriere, 21 febbraio.

(*m.*) *Da questa notte nevica su tutta la zona del Sestriere e la precipitazione continua. La visibilità è molto scarsa a causa della fitta nebbia. Sulla statale 23 si è formato uno strato di neve sdrucciolevole e quindi si consiglia agli automobilisti l'uso delle catene e la massima prudenza.*

Sauze d'Oulx, 21 febbraio.

(*l.*) *Nevica. La temperatura si aggira sui — 4°. La neve è farinosa, ottima. Le piste sono in ottimo stato, gli impianti funzionanti. La neve misura cm 60 a Sauze d'Oulx, 70 a Clotes, 90 a Sportinia, un metro al Triplex, a Monçrò, al Bourget e al Genevris.*

Aosta, 21 febbraio.

(l. v.) *Nevica nei centri turistici della Regione e piove nel fondovalle. A Courmayeur lo spessore della neve è rilevante, così come a Cervinia, ma le strade sono tenute sgombre. La nuova precipitazione favorisce gli appassionati dello sci.*

Verbania, 21 febbraio.

(a. c.) *Maltempo da stamane su tutta la zona del Verbano, con pioggia insistente sui centri rivieraschi, nevischio tra i 400 e i 600 metri di quota e neve ad altitudini superiori. In media fino a stasera erano caduti — a seconda delle altitudini — dai dieci ai venticinque centimetri di neve fresca; oltre 30 nelle parti superiori delle valli Strona, Formazza, Dumentina e Stamora. Viabilità precaria dal pomeriggio sulle arterie valligiane e montane, soprattutto oltre i 900 metri di altitudine, anche con gli «antineve».*

Lecco, 21 febbraio.

(p. g.) *Una frana è precipitata nel primo pomeriggio di oggi sulla statale 36 Milano-Lecco-Colico, a 1 chilometri a nord della nostra città, alle porte di Abbadia Lariana, provocando un'ostruzione ma non causando fortunatamente né feriti né danni ai veicoli. Il traffico è stato bloccato e dirottato sulla provinciale della Valsassina, con inizio a Lecco, a sud, e a Beliano a nord. La deviazione implica un allungamento del percorso di quasi venti chilometri.*

Violento terremoto in un'isola giapponese

Tokio, 21 febbraio.

Otto edifici distrutti, 558 danneggiati, varie strade interrotte, alcune linee ferroviarie tagliate: questo il bilancio di due forti scosse sismiche che hanno colpito oggi l'isola di Kyushu, nel Giappone meridionale.

La prima scossa ha colpito l'isola mentre la popolazione si avviava al lavoro; la seconda è stata avvertita due ore più tardi. L'unica vittima — ha reso noto la polizia — è una donna di 81 anni morta per lo spavento; due persone sono rimaste ferite dai calcinacci di un edificio crollato.

I maggiori danni si sono avuti nelle prefetture di Kumamoto, Miyazaki e Kagoshima. Le scosse erano del quinto grado della scala giapponese di sette gradi.

(*Ansa*)

Salite a venti le vittime del terremoto in Grecia

Atene, 21 febbraio.

Le vittime del terremoto che ha colpito ieri le isole dell'Egeo e le regioni circostanti sono salite oggi a venti, con il decesso, avvenuto in ospedale, di uno dei feriti.

A Lemno sono tuttora ricoverate diciassette persone. Soccorsi governativi sono stati avviati via mare alle isole di Ayios Evstratios e di Lemno, le più colpite. Il governo americano ha inviato 1400 coperte e 37 grandi tende per ospedale da campo, per venire incontro ai bisogni delle centinaia di senzatetto. (*A.P.*)

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi, le Prealpi e sugli Appennini centro-settentrionali. Al Sud e sulla Sicilia, cielo nuvoloso con possibili piogge locali. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: deboli o moderati. Mari: da mossi ad agitati.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	3	4	Pescara	−1	12
Bolzano	2	5	L'Aquila	0	8
Trento	2	4	Roma	5	13
Verona	4	7	Campob.	2	8
Trieste	7	11	Bari	1	10
Venezia	4	8	Napoli	2	13
Milano	3	5	Potenza	0	8
Genova	6	10	Catanzaro	4	14
Bologna	0	5	Reggio C.	3	14
Firenze	5	9	Messina	7	14
Pisa	6	9	Palermo	9	17
Ancona	6	11	Catania	5	18
Perugia	3	7	Cagliari	11	16

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	12
Londra	1	4
Berlino	−6	0
Amsterdam	−1	5
Bruxelles	2	7
Madrid	6	9
Mosca	−16	6
Stoccolma	−10	−3
New York	−4	4
San Francisco	14	17
Tokio	−2	7
Città di Messico	0	20
Buenos Aires	21	32

Una conferenza di Valentino Bompiani a Torino

Soltanto dieci anni di vita per la «civiltà del libro»?

Cervelli elettronici e mezzi audiovisivi minacciano di soppiantare la parola scritta

Dopo neppure cinque secoli di vita la civiltà del libro sembra destinata a scomparire. La «meteora Gutenberg», come l'ha definita Mac Luhan, cede progressivamente il passo ai cervelli elettronici e agli strumenti audiovisivi della civiltà tecnologica. Quale ruolo è rimasto all'editore tradizionale, che riteneva suo compito la diffusione delle idee, e delle vicende degli uomini, attraverso la parola scritta?

A questa domanda ha cercato di rispondere Valentino Bompiani, nella conferenza tenuta ieri a Torino, alla Pro Cultura femminile, di fronte ad un attentissimo pubblico. Bompiani è uno dei pochi editori italiani che abbiano rifiutato, cinque anni fa, l'avventura dei «tascabili»; ed è oggi quello che si oppone forse con maggiore forza all'avvento di una editoria esclusivamente «industriale». Concepisce l'editore come un produttore di cultura, e non di beni di consumo; ama compiere le sue scelte, e affrontare il necessario margine di rischio.

La sua diagnosi è stata pessimistica, ma non disperata. Con molto garbo, e una punta di ironia, ha ricordato l'attacco massiccio condotto due anni fa dalle industrie elettroniche americane per impadronirsi di varie case editrici, e trasformarle in passivi strumenti di informazione; ed ha stupito l'uditorio con la citazione di alcune esperienze già in atto in alcune scuole della California: dove l'avvento dei «cervelli elettronici» ha permesso di abolire non soltanto i libri di testo, ma perfino gli insegnanti.

Sembrano fantasie avveniristiche: in realtà ci sono assai vicine. E in questo campo, benché pochi se ne stiano accorgendo, il futuro è già cominciato anche nel nostro paese. «*Fra dieci anni* — ha dichiarato il manager di una azienda elettronica americana — *i libri saranno pezzi da museo*». La casa editrice acquistata dal grande gruppo industriale dovrà obbedire a precisi indici di produzione: rispettare certi incrementi, assicurare certi profitti; altrimenti sarà eliminata.

A questa prospettiva l'editore dalla tradizione umanista non ha un preciso programma da opporre, ma una forma volontà di sopravvivere; e la convinzione di essere ancora necessario, per l'equilibrio della società. Mentre gli strumenti audiovisivi bombardano il mondo con tanti messaggi disparati, ma in definitiva tutti uguali, per diffondere un certo tipo di civiltà uniforme, al libro rimane il compito di dire di no, di risvegliare la coscienza individuale, per tenere in vita il colloquio dell'uomo con se stesso. «*Tanti uomini singoli, e tanti libri, possono fare tante obiezioni. Ed allora è impossibile che l'errore prevalga. Mi rendo conto che quanto dico può apparire generico o velleitario* — ha concluso Bompiani —. *Ma dopo una vita spesa per l'editoria so quale alternativa dobbiamo cercar di offrire a un mondo che corre verso la esclusiva soddisfazione dei beni materiali*».

g. c.

Antoine non canta a Catania perché teme d'essere pagato con assegni senza copertura

(*Dal nostro corrispondente*)
Catania, 21 febbraio.

(s. l. p.) Il cantante Antoine non si è presentato ieri sera in un locale notturno di Catania, dove era atteso da una nutrita folla di ammiratori. Il giovane artista francese ha preferito restare in albergo; e soltanto oggi ha spiegato ai giornalisti, tramite il suo impresario, i motivi della defezione: aveva avuto il sospetto che il compenso per il suo spettacolo, di un milione, sarebbe stato pagato con due assegni a vuoto, di 500 mila lire l'uno.

Il gestore del locale notturno ha respinto le affermazioni del cantante.

Un'impresa mai tentata nella storia

Partono i quattro intrepidi inglesi che traverseranno l'Artico in slitta

Dalle coste dell'Alaska allo Spitzbergen sui ghiacci polari: 6 mila km in sedici mesi - Le prime cento miglia saranno le più difficili: le raffiche di vento e la furia dell'oceano spezzano di continuo la «crosta» ghiacciata - Gli uomini corrono il rischio di scomparire all'improvviso in enormi crepacci - La temperatura è a 30 gradi sotto lo zero

Si è iniziata ieri la spedizione artica inglese: dalle coste dell'Alaska allo Spitzbergen su slitte trainate da cani. E' un'impresa mai tentata finora. Il capo della spedizione, Wally Herbert, manderà periodicamente dei «dispacci» via radio che saranno pubblicati in esclusiva dal Times, e per l'Italia da «La Stampa». Il seguente articolo è del giornalista Peter Dunn, che non fa parte della spedizione, ma che accompagnerà per breve tratto gli esploratori.

(Nostro servizio particolare)

Point Barrow, 21 febbraio.

La spedizione britannica attraverso la calotta polare partì finalmente da Point Barrow alle tredici locali, corrispondenti alle ventitré italiane. Il cielo è sereno, l'impresa, mai tentata prima di oggi, sembra iniziarsi sotto buoni auspici. I quattro uomini che andranno in slitta dall'Alaska all'arcipelago dello Spitzbergen, passando per il Polo e vagando tra i ghiacci per sedici mesi e per seimila e cento chilometri, non tradiscono emozioni. La minuscola pattuglia è composta dall'esploratore Wally Herbert, di 32 anni, capo della spedizione, dai geografi Fritz Koerner ed Allan Gill rispettivamente di 34 e 36 anni, e dal medico Ken Hedges, 32 anni. Hanno atteso con impazienza questo momento, ed ora perfino i quaranta cani *huskies* che tireranno le speciali slitte sulla difficile rotta, sembrano ansiosi di mettersi in marcia.

La costa dell'Alaska in questa zona è piatta e si eleva appena a tre metri sopra il livello del mare: ed è spesso difficile distinguere dove finisca la spiaggia e dove comincino i ghiacci che coprono l'oceano. Le slitte si incamminano verso Est, e attraverseranno una specie di golfo prima di puntare a Nord passando accanto all'«Isola dell'uomo morto». Questo braccio di mare è agitato da forti correnti ed i ghiacci che lo ricoprono ne riflettono i movimenti accavallandosi in barriere simili a ondate. Wally Herbert ritiene di avere scoperto un passaggio tra questi ostacoli, e su questa fragile convinzione ha deciso di partire.

Se la spedizione riuscirà a superare le prime cento miglia senza invocare una difficile operazione di salvataggio a mezzo di aerei, allora avrà messo una buona ipoteca sul successo della intera traversata. La barriera dei ghiacci imporrà ai quattro uomini sforzi non comuni sia dal punto di vista fisico che fisiologico. E' per questo che per più di due settimane si è rinviata la partenza.

Si è cercato con ripetute ricognizioni aeree a piedi ora sugli aerei di esplorare il terreno il più dettagliatamente possibile. Dagli apparecchi si è visto che i venti impetuosi possono spezzare la crosta ghiacciata ed ammucchiarne i giganteschi frammenti, scoprendo il mare nelle ampie spaccature. Nei giorni scorsi si scorgevano queste isolette bianche galleggianti, simili a cubi di zucchero impregnati d'acqua, fluttuare intorno a Point Barrow alla velocità di cinque nodi orari. E scricchiolavano sinistramente, giorno e notte, mentre si saldavano insieme o si spezzavano, secondo i capricci del vento. In tali condizioni, spiegano gli esperti, i membri della spedizione dovranno essere «ottimisti e cauti», e non lasciarsi vincere dal panico quando il ghiaccio si spezza nel buio. Sarà anche bene che non viaggino uniti, ma con un certo intervallo fra una slitta e l'altra.

La settimana scorsa Herbert aveva calcolato che gli sarebbe occorso circa un mese per superare i «ghiacci costieri» e spingersi sul più sicuro *pack* polare, mille e seicento chilometri al Nord. Ieri, dopo una ricognizione finale a bordo di un Dakota messo a disposizione dal locale «Centro di ricerche artiche», egli ha ridotto la stima ad una decina di giorni. E' una constatazione confortante, perchè per alleggerire al massimo le slitte la spedizione viaggia con provviste per due sole settimane. Circa dieci miglia ad Est di Point Barrow vi è una «lingua» o un ponte di ghiaccio piatto, che si estende, con uno spessore di forse un metro, per circa sessanta miglia, su una larghezza di venti metri. A metà esso si biforca, e la parte che si dirige a Nord si perde poco più avanti in un ammasso di ghiacci accatastati e di canali in cui affiora il mare.

Ma ieri, Herbert ha seguito l'altra branca ed ha scoperto che essa aggira i canali più pericolosi. Ha anche essa fratture, ma appaiono navigabili, sia pur con estrema prudenza. Uno dei peggiori ostacoli è un tratto circolare di «ghiaccio inzuppato» che ha un diametro di forse trenta metri. Se però il tempo si mantiene nelle condizioni attuali — vento moderato dal Nord e temperatura di circa trenta gradi sotto zero — il ghiaccio dovrebbe solidificarsi a sufficienza per un passaggio delle slitte, sia pure a balzelloni.

«*Quella è la nostra strada* — ha detto Herbert dopo la ricognizione — *finalmente l'abbiamo trovata. Non credo che avremmo, attendendo più a lungo, una occasione migliore di questa. Il nostro problema principale è adesso di dover ricuperare in viaggio le settimane che abbiamo perduto aspettando. Se non ci riusciremo, il ritardo si rifletterà su tutta la traversata*».

Gli eschimesi e gli altri abitanti di Point Barrow ricorderanno questi quattro uomini: molti li giudicano coraggiosi, altri completamente pazzi. E' vero del resto che nessuno si era mai avventurato in una impresa del genere. Herbert e i compagni comunque non hanno avuto tempo di preoccuparsi per gli aggettivi che sono stati loro affibbiati. Il capo della spedizione britannica è tornato ieri dal volo di ricognizione, in compagnia del pilota Bob Murray con l'annuncio di una scoperta in una certa misura sensazionale. I due uomini hanno scoperto un'«isola di ghiaccio» della quale nessuno gli esperti del Centro di ricerche sembra sapessero nulla. E' una specie di iceberg che si eleva in mezzo al mare ghiacciato, ed è larga cinque miglia e lunga dieci. E' più grande dell'isola «T 3», situata seicento miglia a Nord di qui, e sulla quale è stata installata una famosa stazione di ricerche (chiamata appunto T 3). Queste formazioni sono assai rare, ed è stata una sorpresa apprendere che ve ne era una a sole 35 miglia da Point Barrow.

Herbert ha riferito la sua scoperta a Max Brewer, il direttore del laboratorio di ricerche artiche e gli ha tracciato anche una pianta approssimativa dell'isola, offre grandi possibilità per l'eventuale creazione di un nuovo osservatorio. Queste isole di ghiaccio come è noto si muovono sulle correnti, e a seconda della direzione che assumerà, quella trovata da Herbert potrebbe fornire un utile punto d'appoggio alla spedizione nella sua marcia verso il Polo. Attualmente la sua posizione incrocia esattamente la rotta stabilita dagli esploratori: potrebbe essere un rifugio, qualora il tempo divenisse proibitivo. Ma vi è anche il rischio che l'isola spostandosi li porti verso il mare aperto ad Ovest, senza che essi se ne avvedano immediatamente.

La notte scorsa, l'ultima sulla terraferma, Allan Gill, Ken Hedges e Fritz Koerner, controllati ancora una volta il carico delle slitte, ed accertato che tutto era in ordine, con una punta di involontaria solennità si son messi a scriver lettere ai loro familiari. Herbert, al contrario, ha impiegato la notte a ripassare i piani della traversata, sui quali già ha meditato per tre anni. Stamane, poche ore prima del via («*Husk!*» si grida ai cani per sizzarli) ha inviato un messaggio di addio a sir William Fuchs, membro del comitato organizzatore di Londra. «*Ci avviamo verso il punto dal quale si potrà solo proseguire ma non tornare indietro*», dice il testo.

Peter Dunn

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La slitta trainata dalle mute di cani alla partenza dalla base di Barrow per la traversata artica (Telefoto)

Frate causò la morte di un collegiale curandolo con «unzioni di olio santo»

Rinviato a giudizio a Prato - Imputati anche una dottoressa e cinque sorveglianti dell'istituto «Celestini» - Sono accusati di maltrattamenti su ragazzi

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 febbraio.

A conclusione dell'istruttoria sullo scandalo dei «Celestini» di Prato, sono state rinviate a giudizio sette persone: un padre cappuccino che dirigeva l'istituto, una dottoressa e cinque sorveglianti. Lo scandalo scoppiò tra il mese di dicembre 1965 e il gennaio successivo e ne scaturì un quadro veramente desolante: nell'istituto i maltrattamenti ai ricoverati erano cosa di tutti i giorni.

Il giudice istruttore ha infatti ritenuto responsabili di maltrattamenti verso fanciulli cinque sorveglianti, cioè Alighiero Banci, di 48 anni, da Carmignano di Firenze (fra Lodovico); Vincenza Perrotta, di 45 anni, da Santa Maria a Vico di Caserta (sorella Carmela); Lucia Napolitano, di 36 anni, da San Gregorio Matesi di Caserta (sorella Teofila); Giuseppe Pacini, di 41 anni, da Prato (fra' Luciano); Angela De Lucia, di 40 anni, da Santa Maria a Vico, (tutti laici malgrado vestissero il saio da frate e l'abito da monaca).

La dottoressa Fernanda Oliva di 45 anni, da Roma e il Banci dovranno rispondere inoltre di abbandono di persona incapace seguito da decesso. L'imputazione si riferisce alla morte di Santino Boccia, di 22 anni avvenuta il 27 marzo 1965 nell'ospedale di Prato per peritonite dopo alcuni giorni di febbre altissima e dolori atroci sopportati all'istituto dei «Celestini» dove veniva curato con «unzioni di olio santo».

Il direttore dei «Celestini», il cappuccino padre Leonardo, al secolo Giovacchino Pelagatti, di 62 anni, è accusato di omicidio colposo soltanto in relazione alla morte del giovane Boccia. Padre Leonardo aveva diretto per molti anni l'istituto pratese senza che vi fossero rimostranze, ma negli ultimi tempi l'istituzione era guidata più da mistici che da una seria conduzione igienica, pedagogica affettiva, quale sarebbe stata necessaria usare nei confronti degli orfanelli provenienti dal Meridione.

Nel dicembre 1965 due rapporti dei carabinieri provocarono una prima inchiesta da parte del pretore di Prato, quindi dopo poche settimane furono accertate tutte le irregolarità dell'istituto. Il ministero della Sanità ne ordinò l'immediata chiusura e i ricoverati furono trasferiti in altre città presso pie istituzioni ed ospedali (molti erano affetti da tracoma e da altre malattie infettive).

L'autorità giudiziaria aprì un'istruttoria contro dodici persone che si è conclusa con il rinvio di sette di esse. Il Banci, il Pacini, la Napolitano e la Perrotta che erano stati arrestati il 20 gennaio 1966, compariranno al processo a piede libero come gli altri tre imputati essendo stata loro concessa la libertà provvisoria.

g. c.

Vivi apprezzamenti per il regista Gregoretti

Il «Pickwick» della tv italiana piace al critico del «Times»

Le avventure ideate da Dickens sono state presentate al pubblico nella «giusta maniera» - Qualche libertà rispetto al testo

Il corrispondente del «Times» da Roma ha dedicato un servizio alla riduzione televisiva italiana del Circolo Pickwick di Dickens. Ne pubblichiamo il testo in traduzione integrale.

Londra, 21 febbraio.

Non c'è da sorprendersi di trovare nella versione dei «*Pickwick Papers*» curata da Ugo Gregoretti per la tv italiana una certa atmosfera «alla Fellini» dato che parecchi degli attori erano già stati scelti da Fellini per la sua personale «galleria cinematografica». Leopoldo Trieste, il malinconico poeta dei *Vitelloni*, è il poeta Snodgrass di questo *Circolo Pickwick*; Tracy Tupman è Guido Alberti che era il produttore cinematografico in *Otto e mezzo*, l'energico «simpatico» Sam Weller è recitato da Enzo Cerusico, che fu uno degli stravaganti «paparazzi» nella *Dolce vita*, e perfino lo stesso mister Pickwick è impersonato da un «felliniano»: Mario Pisu.

La presenza di questi «felliniani» non infirma l'originalità di questo «approccio latino» di Gregoretti al famoso libro, le cui sei puntate vengono ora trasmesse sul primo canale della tv italiana. Gregoretti è una figura unica nei locali ambienti televisivi e questa è la sua prima — egli afferma ultima! — prova nell'affrontare il poco gradito compito d'allestire un «romanzo sceneggiato» (il «serial» della domenica sera), che di solito si risolve nel ridurre ogni grande libro al livello di un libretto d'opera (senza l'aiuto di un Verdi o di un Puccini).

Gregoretti è uno di quei pochi spiriti polemici che riesce a sfidare anche i pericoli della censura (l'ostacolo principale per ogni effettiva trovata alla tv italiana). Lo stile particolare dei suoi satirici documentari «a mezza bocca» si adatta meglio alla televisione che al cinema, benché uno dei suoi film, *I nuovi angeli*, abbia avuto un notevole successo in Italia e all'estero. Tipica del suo genere di humour è l'osservazione da lui fatta la scorsa settimana che questo «serial» televisivo (con due anni di preparazione!) lo ha salvato dal destino che ha costretto parecchi dei suoi colleghi a dirigere «western all'italiana», firmandoli a no.

Gregoretti rivela fin dall'inizio la sua buona vena comparendo di persona in abiti moderni, microfono in mano, per farci ammettere ad una seduta del Circolo Pickwick e presentarci i quattro «gentlemen» che sono stati autorizzati ad imbarcarsi per un viaggio di «avventura ed esplorazione».

Dalle prime due puntate, sembra che Gregoretti abbia trovato la giusta maniera di «reinventare» le avventure di Pickwick per un pubblico italiano. Lo spirito è abbastanza «alla Dickens», ma il tipo di humour è più mediterraneo. La sua più audace libertà da segnalare è Jingle, che emerge come uno di quei giovani presuntuosi e volgari — un «imbroglione»! — che si incontrano ogni giorno nei caffè di Napoli o di Genova (benché, grazie al cielo, Gregoretti non usi alcun genere di dialetti locali). Lo stesso Dickens descrive Jingle come un «viaggiatore spagnolo», oltre naturalmente al fatto che egli è un attore girovago. Quest'ultimo aspetto del personaggio è Jingle è preso alla lettera e forse Gregoretti indulge un po' troppo nello «scherzo» della recita di Jingle come Otello in occasione della parata militare (completata da Desdemona ed Emilia recitate da soldati). L'interpretazione di Jingle fatta da Gigi Proietti è certamente la cosa più felice della prima puntata.

Con lui rivaleggia Maria Monti che si esibisce in una spumeggiante caricatura di Rachel Wardle. I fatti più divertenti, comunque, sono quelli che emergono direttamente dalle pagine di Dickens, come le disavventure di caccia e di equitazione di Winkle (con un delizioso Winkle che ha la voce gracidante di Gigi Ballista), o il «disastroso» e fantastico ballo in maschera organizzato dalla signora Hunter (interpretata dall'anziana «star» del *music hall* italiano Wanda Osiris).

Pisu, Alberti, Trieste e Ballista fanno uno splendido quartetto alla Dickens: ed è da aggiungere ai meriti di Gregoretti se gli eventi che ruotano loro intorno sono stati «latinizzati» più dei personaggi. Le luci di Vincenzo Seratrice e la fotografia di Dario Di Palma e Carlo Carlini meritano una particolare menzione.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Ravera porta a Venezia la formula di Sanremo

Sanremo, 21 febbraio.

Il Festival di Sanremo, dalla prossima estate, avrà un temibile concorrente al Lido di Venezia. Lo organizzerà Gianni Ravera, l'ex cantante che per otto anni ha diretto la rassegna canzonettara in rivalità con Ezio Radaelli.

Il «patron» del Cantagiro e del Canteuropa sta per diventare il maggiore azionista dell'Ata, la società che gestisce il Casinò, e i rapporti con Ravera si annunciano fin d'ora assai difficili. Per uscire da una situazione poco gradita, Ravera avrebbe scelto la via più semplice: lascerebbe Sanremo, trasferendo a Venezia la fortunata formula del Festival.

Venezia ha già, da alcuni anni, una rassegna della canzone; ma finora si trattava semplicemente di una parata a cui partecipavano cantanti internazionali: senza una graduatoria al termine delle loro esibizioni. Adesso Ravera intende inserire nel meccanismo del Festival veneziano il criterio della competitività, esattamente come avviene a Sanremo: con una giuria che seleziona le voci e le canzoni migliori al termine di ogni serata eliminatoria, ed assegna poi un premio nella finale.

E' morto Anthony Asquith il regista di Shaw e Oscar Wilde

Aveva 65 anni - Portò sullo schermo *Pigmalione*, *L'importanza di chiamarsi Ernesto* e altri capolavori del teatro inglese

Londra, 21 febbraio.

E' morto oggi in una clinica di Londra, il regista Anthony Asquith figlio minore dell'ex primo ministro liberale britannico. Aveva 65 anni.

Sono poche sere che milioni d'italiani hanno potuto vedere (o rivedere) sul teleschermo uno dei film più significativi del regista inglese Anthony Asquith, *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, dall'omonima commedia di Oscar Wilde; e ammirarne il tocco lucido, levigato, aristocratico.

Aristocratico era lui stesso: nato a Londra nel 1902 dal primo conte di Oxford e Asquith, che fu *premier* dal 1908 al '16. Ma s'intende che, sul piano artistico, egli fece di codesta qualità l'uso migliore, cioè distaccato e ironico. Asquith diede lustro al cinema britannico fin dal tempo del «muto», quando con *Shooting stars* (firmato dal regista A.V. Bamble, ma sostanzialmente suo) e più ancora con *Underground*, realizzato l'anno successivo, 1928, si trovò quasi appaiato con Hitchcock in vetta alla graduatoria dei registi inglesi.

I rudimenti dell'arte li aveva imparati a Hollywood, da maestri empirici ma straordinari: la Pickford, Douglas Fairbanks, Charlie Chaplin. L'avvento del «sonoro» lo trovò preparato così in teoria (si ricorda un suo saggio in proposito, «La Decima Musa ascende il Parnaso»), come in pratica, che appunto nel primo decennio del cinema parlato cade quel *Pigmalione* (1938), dalla commedia di Shaw, che interpretato da Howard e da Wendy Hiller, si è tramandato fino ad oggi come il suo più brillante successo.

Shaw non se ne dichiarò scontento (è tutto dire); e lo stesso avrebbe probabilmente fatto Wilde se avesse potuto vedere la trasposizione del suo *Ernesto* quando fu presentata alla Mostra di Venezia nel '52. Si dirà che con due battistrada di quella forza, qualunque regista avrebbe fatto bene. Ma non è vero: quando si ha da fare con spiriti bizzarri di tale levatura, quella di parafrasatore o riduttore è arte vera e rischiosa.

Quantunque anche Asquith svicolasse con gli anni in vari «generi» di cassetta (film di guerra e di mare, passionali, avventurosi ecc.) la sua vera misura restò sempre la commedia o meglio il teatro filmato, col suo difficile equilibrio. Molto ridusse da Terence Rattigan, dischiuse il cinema al balletto, allestì nel '53 al Covent Garden una non dimenticata «Norma». Curioso, con tenerezza, della vita del ceto medio (*French Without Tears*, *Quiet Wedding*), e arguto manipolatore di intrighi salottieri, non ebbe nulla di «arrabbiato», come si poté vedere anche in uno dei suoi film più recenti, *Una Rolls-Royce tutta gialla*, con Shirley MacLaine. Uno di quei registi che lasciano il mondo qual è, non per pigrizia, ma per simpatia. Anche loro hanno diritto al ricordo.

l. p.

300 lire in tutte le edicole

non solo è una nuova rivista, è una rivista nuova per le donne di classe

leggetela • giudicatela

È una rivista della Editoriale Domus

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 19,30 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano «Riccardo III» di Shakespeare, Regia di L. Ronconi. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23, e 535.440, ore 9-12,30 e 15-19.

Auditorium di Torino: domani ore 21,15 Concerto sinfonico n. 10. Direttore Mario Rossi; tenore Gino Sinimberghi; violoncellista Pierre Fournier. Musiche di Bruni Tedeschi, Martin, Beethoven.

Carignano: questa sera ore 21,15 Lauro Adani - Mario Pisu ne «La signora Dally» di W. Hanley. Regia di M. Scaparro.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr. Ultime repliche. Grande successo.

Istituto Ottidani (via Verdi 25): ore 18 lettura dantesca. Giacomo Negri dirà il canto 14° dell'Inferno.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Il cielo è coperto, il mio dito aperto». Spettacolo «dada» di Mortou e Simanis.

Alcione: Rivista M. Leandris - B. Nevada. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Carosello Maffei n. 2» Riv. Mario Ferrero. Ore 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
Un'affascinante commedia
«LA SIGNORA DALLY»
nella superba interpretazione di
Laura ADANI — Mario PISU
Vendita bigl. «LA STAMPA», t. 535.113

Palachiacchio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Arlecchino: ore 21 Rinaldo Prandoni.
Augustus: ore 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Michelino.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Gioco del Musichiere - The George's.
Faro Danze: ore 21 Episod Xis.
Garden Danze: (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 2 nuove orch.
Giard. Bella Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 21 Chi-co-chs.
La Perla: ore 21 Compl. L'Elite.
Le Roi: ore 21 The Sleepings.
Massaua Danze: ore 21 I Feroani.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e 21 Alan Jack Group.
Principe: ore 21 William e i Milord.
Trocadero: 21,15 Italo e i Circo's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Rich and Poor.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.868).
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 587.563): ore 21.

ARLECCHINO CASTELLINO
Sabato VEGLIONISSIMO con
ORNELLA VANONI

Danze LA PERLA
Ore 21: Giovedì dalle «BUGIE»
OMAGGIO alle DAME con
L'ÉLITE

Danze PRINCIPE
Ore 21: CARNEVALISSIMA
OMAGGIO alle DAME
WILLIAM e I MILORD
Sabato dalle 21 alle 5
VEGLIONISSIMI DI CARNEVALE

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.252
Ballano, cantano
i dinamici
FOUR KENT'S
nello show
che ha entusiasmato
BROADWAY
Stasera: VEGLIONISSIMO

TURIN PALACE HOTEL
Questa sera, ore 22
GRAN BALLO DEI FIORI
Organ. dal FLOWER'S CRUP con
Gli Araldi - Quelli - The Primitives

CASTELLINO
Ore 16
BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
con la partecipazione di
GIANDUJA
org. della FAMIJA TURINEISA

FARO
Ore 21: Applauditissimo il Compl.
EPISOD XIS
Sabato 24, ore 21 - 5
VEGLIONE di CARNEVALE

danze CLUB 84
Sabato VEGLIONE con
THOMAS e i TARGETS

AUGUSTEO DANZE
Ore 21
BARRONIA 1968
Xlez. Mistor Barbone e Conterraioia
Sabato: VEGLIONISSIMO

GARDEN DANZE
Str. Valsattice 2 - cap. 52 sbarr.
Ore 21: Grande esibizione
MINI COPPIA ITALIANA
Sabato 24: VEGLIONISSIMO

gipsy
Via C. Battisti 21 Reg. Margh.
Giovedì ore 21,30: Inaugurazione
Compl. Mr. BIANCO

Ristor. «AL CASTELLO»
Revigliasca Torin. - tel. 868.229
Giovedì - Venerdì - Martedì
GIPO LIA
FARASSINO SCUTARI
TINO ZERBINI - PIND RUCA

HERMITAGE
Ristorante - Antigliano, 938.150
Sabato 24, ore 22
VEGLIONISSIMO e CENONE DI CARNEVALE
Compl. BORGIONE

HOTEL AMBASCIATORI
Stasera, ore 22
GRAN BALLO EXCELSIOR
organizzato dalla CROCE VERDE
con cantanti della RAI
e balletto accademico del
Maestro GUSTAV GERHARD

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Cassiopea (v. Cavour 8): espone M. L. Crida; Sinfonie Magmatiche; 16-20
Cavet (Gall. Subalpina - p. Castello): espone Gisella Breghiroli.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra del pittore Guglielmo Bezzo. Orario 17 - 19,30.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 685.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Conchiglia: espone Batteili.
Dantesca: Chagall incisioni.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
L'Accademia Fonis presenta la 1ª biennale artigiana del mobile artistico. Ingr. liberi: 9-12,30; 15-19,30 (Salone mostre Ist. Banc. S. Paolo).
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica internazionale; 10-13; 16-20.
L'Approdo: espone Carmelo Zotti.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Aldo Landi: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer: «Sabato tragico» con V. Mature, R. Egan, E. Borgnine (St. Uniti, 1955, min. 90).

GALLERIA NARCISO
Omaggio a FATTORI
Artisti dell'800 italiano
(P.za C. Felice 18 - tel. 543.125)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Matchless» con Patrick O' Neal, Ira Fürstenberg, Donald Pleasence, techn. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenne, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «Squadra omicidi, sparate a vista!» R. Widmark, H. Fonda, J. Stevens, in technicolor, scope.
Cristallo: «Il favoloso Dottor Dolittle» Rex Harrison, S. Egger, A. Newley, A. Attenborough, colori, todd-ao 70 mm.
Doria: «Caroline Chérie» con France Anglade, eastmancolor. Vietato 18. Gioiello (tel. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna» techn. scope, Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 16, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col, panoramita. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «L'ora della furia» techn. panavision, James Stewart, H. Fonda. Vietato ai minori di anni 14.
Metropol: «Relazioni proibite» con Gunnar Bjornstrand, Elsa Prawitz.
Nazionale: «Operazione San Pietro» techn. sc. L. Buzzanca, J. C. Brialy, C. Barclay, E. G. Robinson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Via dalla pazza folla» Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, panavision, techn. Inizio film: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katherine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Casino Royale» technicolor, con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Arlecchino: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, in technicolor.
Augustus: «Cul de sac» con Donald Pleasence, Françoise Dorléac. Vietato minori anni 14. Ultime ore 22,10.
Capitol: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.
Torino: «I 3 alfieri del signor Duval» Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alessandra: «Massacro del giorno di S. Valentino» sc. techn. G. Segal.
Centrale-Ezzel (tel. 540.110): Rassegna film di Vittorio Gassman: «Il gaucho» di Dino Risi. Apert. ore 10.
Colosseo: «Cuccioli, le vergine della giungla» K. Swan, L. Veras, eastmancolor. Vietato minori anni 14.
Fiore: «2 mafiosi contro Goldginger» sc. tech. Franchi, Ingrassia, G. Paul.
Fiamma: «Sinfonia di guerra» techn. C. Heston, M. Schell, K. Hays.
Hollywood: «Cuccioli, le vergine della giungla» Kitty Swan-cast; segue «Tom e Jerry» col. Vietato minori anni 14. Apert. ore 15; ult. 22,30.
La Perla: «Danger dimensione morte» Jean Marais, Marisa Mell, col.
Maffei: «Carosello Maffei n. 2» Riv. M. Ferrero: 16,15 e 21,30. Film: «Tesoro fanciulla pistrellina».
Massimo: «Sigillo di Pechino» techn. Robert Stack, Elke Sommer.
Orfeo: «Massacro del giorno di San Valentino» J. Robards, G. Segal, J. Hale, techn. scope. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Il garofano verde» col. P. Finch, J. Mitchell, J. Mason. V. 14.
Statuto: «Sigillo di Pechino» techn. Robert Stack, Elke Sommer.

Adriano: «Invito ad una sparatoria» technic. Yul Brynner, Janice Rule.
Alcione: «All'ombra di una Colt» technic. scope. e Rivista M. Leandris B. Nevada. 16.15 e 21.15.
Alpi: «Silenzio, si uccide» colori, Robert Mark, Luisa Rivelli.

Regina: «Fuccia a foccia» technic. Gian Maria Volonté, Tomas Milian.

Cravesanar: «Gli arcieri di Sherwood» R. Greene, P. Cushing, a colori. Apertura ore 14,45.
Milano: «Tanganika» col. V. Heflin «Furto Banca d'Inghilterra», Ap. 10.
Olimpia: «Universo di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Poi «Davy Crockett» a colori.
P. Nuova: «Made in Italy» colori, N. Manfredi, V. Lisi: «Concerto per un assassino». Apertura ore 10.
Santhià: «La dolce vita... non piace ai mostri» G. Gwynn, Y. De Carlo, A. Lewis, colori, Ap. 14,45.
S. Secondo: «Il ladro di Damasco» Tony Russel, Luciana Gilli, colori.

Agnelli: «Il nipote picchiatello» in technicolor, con Jerry Lewis.
Delle Rose: «Ad un passo dall'inferno» in technicolor.
Esperia: «James Clint, sfida Interpol», con Eddie Constantine.
Giardino: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» technic. scope, R. Harrison, M. Lee.
Miralfiori: «Tom Dollar» technicolor. Maurice Poli, Georgia Moll.
S. Rita: «Lotti separati» panavision, colori, Lee Remick, James Garner.
Vinzaglio: «Mc Lintock» scope, techn. con John Wayne, Maureen O'Hara.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Penelope la magnifica ladra» scope, technicolor, con Natalie Wood.
Araldo: «Per qualche topolino in più» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Massacro del giorno di San Valentino» technicolor, scope, con J. Robards, George Segal.
S. Paolo: «Guerra, amore e fuga» techn. scope, P. Newman, S. Kescina.

Artisti: «Gobbo di Londra» techn. scope, di E. Wallace, con G. Stoll.
Belgio: «Dio perdona, io no» colori, Corallo: «Arrivederci Baby» techn. T. Curtis, R. Schiaffino. Vietato 18.
Eridano: «Alle donne piace ladro» James Coburn, A. Ray, scope, techn.
La Salle: «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom.
Oropa: «10.000 dollari per Lassiter» technicolor. Vietato minori anni 14.
V. Veneto: «Ray Master l'inafferrabile» techn. sc. F. Martin, L. Orfei.

Astra: «Silvestro e Gonzales in orbita» cart. anim., techn. sc. Ap. 16.
Bernini: «Sapore di miele» di T. Richardson, con R. Tushingham, R. Stephens. Vietato minori anni 14.
Cibrario: «Lancieri neri» col. Y. Furneaux, e «Pistole infallibili» Ericson.
Ellos: «Golia alla conquista di Bagdad» con Rock Stevens, a colori.
Massaua: «Gungola, la vergine della giungla» K. Swan, techn. Viet. 14.
Odeon: «L'amante italiana» techn. G. Lollobrigida, J. Jourdan, V. 14.
Star: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Pronchi, Ingrassia, tec. sc.

Adua: «Gli spietati» techn. scope, Gary Cooper, Richard Widmark.
Arar: «Le avventure di Golden Boys» G. Chakiris, M. Vlady, techn. scope.
Aurora: «Bugia Fanny» Roman. Vietato ai minori di anni 18.
Brescia: «Gambit» technicolor, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
Fulchero: «Operazione diabolica» con Rock Hudson. Vietato min. anni 18.
Lanterna: «Caccia al ladro» technic. **Maior:** «La cintura di castità» techn. scope, M. Vitti, T. Curtis. Viet. 14.

Nordi: «Ho ballato una sola estate» Ulla Jacobsson, F. Sundquist.
Nuovo Fortino: «Fathom, bella intrepida e spia» col. Raquel Welch.
Orientale: «Batman» A. West, colori.
Palermo: «Spia dal cappello verde» technic. Jack Palance, J. Leigh.
Sociale: «48 ore per non morire» techn. scope, G. Ford, S. Stevens.
Zenith: «L'allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technicolor.

Baretti: «Stanlio Ollio teste dure».
Cabiria: «Madame X» Lana Turner, Ricardo Montalban, in technicolor.
Continental: «Strategic Commandos chiama Jo Walker» T. Kendall, B. Harris, C. Linder, colori, scope.
Cuore (Nizza 56): «Fantasia» di Walt Disney, technic. Apert. ore 19.
Flora: «Meraviglioso paese» techn. Robert Mitchum, Julie London.
Ghibo: «I giorni dell'ira» technic. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
Italia: «Foccia e foccia» techn. scope, G. M. Volontè, T. Milian.
Piemonte: «Tom e Jerry in Top-Cat» cartoni animati a colori.
S. Carlo: «7ª Mounthy carica» Alan Scott, M. Silva, in technicolor.
Spezia: «Dinamite Jim» techn. Louis Davila, Fernando Sancho. Apert. 18.

Diana: «Penelope la magnifica ladra» technicolor, scope, Natalie Wood.
Doria: «Il fantasma di ala» technic.
Roma: «Lago di Satana» technic.

Alba: «Per favore chiudete la persiana» De Funès, Mireille Darc.
Ambra: «4... 3... 2... 1... morte» E. Person, P. Braun, a colori.
Apollo: «007 si vive solo 7 volte» tec. sc. S. Connery, K. Watabajaki.
Ildera: «Supercargo contro Diabolicus» in technicolor.
Luce: «Jerry 6 e 3/4» Lewis, col.
Lucento: «Dio perdona, io no» techn. scope, Terence Hill, Frank Wolff.
Lutrario: «Il grande colpo di Surcouf» scope, technicolor.
Splendori: «Lo scandalo: delitti a champagne» technic. scope, A. Perkins, Y. Furneaux. Viet. anni 18.

BEINASCO
Italia: «Angeli all'inferno» techn. scope, James Drury, S. Carlson.

MONCALIERI
Excelsior: «La bambola di lusso» P. Wilmark, M. Johnson, col. scope.
Italia: oggi e domani «Le piacevoli notti» Lollobrigida, Tognazzi, techn.
Nazionale: «Da uomo a uomo» techn. Lee Van Cleef, Tomas Milian.

ORBASSANO
Moderno: «Tom e Jerry dischi volanti» di Walt Disney, a colori.

SETTIMO
Beccaris: «Padre di famiglia» colori, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.
Oratorio: «Delitto d'amore» technic. Amedeo Nazzari, D. Beschero.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Juventus-Milan (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: Compagnia Laura Adani (biglietti 30% all'Enal per domani). - Teatro Alfieri: «Riccardo III» (biglietti 30% al Teatro Gobetti). - Palazzo dello Sport: «Carnevale con Rita Pavone» (biglietti ridotti all'Enal per domenica). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Marionette Lupi (30% alla cassa).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: L'uomo e la società».
13 —: «Il paese del ghiaccio e del fuoco», documentario.
13,30: **Telegiornale.**
17 —: «Il tesoro di nonno Tobione: Il pappagallo della regina», fiaba con pupazzi per «Il teatrino del giovedì».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: La tv dei ragazzi: «Telesat», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: Il corpo umano», prima lezione.
19,45: **Sport, Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Una notte di terrore», riduzione televisiva da un racconto di Cecov. Programma della televisione tedesca. Ivan Panidichin, rientrando a casa dopo una bevuta, trova una bara vuota nell'atrio. Fugge terrorizzato e si fratturà un braccio. All'ospedale, dove viene ritrovato, scopre che anche i suoi due compagni di baldoria hanno avuto lo stesso incidente.
22 —: **Tribuna politica. Inchiesta fra i partiti.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Su e giù», spettacolo musicale presentato da Corrado.
22,15: «Cronache del cinema e del teatro».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 18,45: Telefilm «Ivanhoe»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Mogol paroliere; 21,40: «Pista», spettacolo di varietà.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Corso di lingua francese	6,30 Giornale radio	10,00 Mendelssohn: Trio n. 1 in re min.; Schumann: Carnaval, op. 9
7,00 Giornale radio	6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino	10,55 A. Banchieri: Il Festino della sera del giovedì grasso av. cena
7,10 Musica stop	7,30 Giornale radio	11,15 Ritratto d'autore: Jean Francaix
8,00 Giornale radio	7,43 Biliardino a tempo di musica	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
8,30 Le canzoni del mattino.	8,30 Giornale radio	12,20 Schubert: Variaz. su «Trock'ne Blumen» op. 160 per fl. e pf.; Ciaikowski: Variazioni su un tema rococò, op. 33, per vc. e orchestra
9,06 Colonna musicale	8,40 Gisella Sofio vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15	13,00 Antologia di interpreti. Dir. F. André, sopr. A. Moffo, pf. C. Ciffra, ten. W. Windgassen.
10,00 Giornale radio	8,45 Le nuove canzoni	14,30 Musiche cameristiche di J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per v.la e pf.; Variaz. su un tema di Paganini, op. 35 per pianoforte
10,05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Media	8,58 Giornale radio	15,30 Corriere del disco - J. Strauss E. Lalo; A. Glazunov; R. Strauss
10,35 Le ore della musica	9,40 Album musicale	15,15 Pipkov: Quartetto op. 8 per archi - H. Villa Lobos: Concerto n. 2 per vc. e orchestra
11,30 Antologia musicale	10,03 «Le avventure di Nick Carter»,	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
12,00 Giornale radio	10,15 Jazz panorama	17,20 Corso di lingua francese
12,05 Contrappunto	10,30 Giornale radio	17,45 M. Ravel: Ma Mère l'Oye, per pf. a 4 mani
12,36 Sì o no	10,40 Molto pepe, con Caterina Valente	18,00 Notizie del Terzo
13,47 Punto e virgola	11,30 Giornale radio	18,15 Quadrante economico
13,00 Giornale radio	11,44: Le canzoni degli anni '60	18,30 Musica leggera
13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado	12,15 Giornale radio	18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
14,00 Trasmissioni regionali	12,20 Trasmissioni regionali	19,15 Concerto di ogni sera. Respighi: «Quartetto in re maggiore per archi» - Casella: «Undici pezzi infantili, op. 35, per pianoforte»
14,40 Zibaldone italiano. Le canzoni di Sanremo 1968	13,00 Il vostro amico Albertazzi	19,55 «Porgy and Bess». Opera in tre atti di Louis Du Bose Heyward e Ira Gershwin. Musica di George Gershwin. Dirett. Iehman Engel.
15,00 Giornale radio	13,30 Giornale radio	
15,30 Le nuove canzoni	13,35 Partita doppia, present. da Gianni Morandi	
16,00 Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì	14,00 Juke-box	
16,30 Il soft della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio	14,30 Giornale radio	
18,00 Corso di lingua inglese	14,45 Novità discografiche	
18,10 Gran varietà, spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, F. Lealì, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino	15,15 Grandi cantanti lirici: soprano Toti Dal Monte; baritono Giuseppe De Luca.	
19,12 «Consuelo», romanzo di George Sand. 4ª punt.	16,00 Microfono sulla città: Grenoble	
19,30 Luna-park	16,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	16,35 Le canzoni di Sanremo 1968	
20,15 Operetta edizione tascabile «La casa delle tre ragazze» di Franz Schubert - «La ballerina Fanny Elssler» di J. Strauss.	17,00 Negli intervalli: (17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica	
21,00 Concerto del violonc. Mstislav Rostropovich e del pianista Alexandre Deduhin: Bach e Brahms	18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio	
21,30 Musica da ballo	19,00 Cori da tutto il mondo	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	19,30 Radiosera	
	20,00 Fuorigioco, cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio	
	20,10 Caccia alla voce, gara musicale ad ostacoli pres. da Pippo Baudo	
	21,00 Italia che lavora	
	21,10 Novità discografiche inglesi	
	21,55 Piccola ribalta	
	22,30 Giornale radio	

UN FILM PRODOTTO DA ERMANNO DONATI E LUIGI CARPENTIERI

OGGI all'IDEAL UNA PRIMA D'ECCEZIONE!

La più grande ed importante opera cinematografica realizzata in Italia
UN FILM FORTE! VIGOROSO! POSSENTE!

...COME LA CIVETTA QUANDO DI GIORNO COMPARE

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta CLAUDIA CARDINALE - FRANCO NERO LEE J. COBB.

Colore dei «LABORATORI SCHLEMMO PANORAMICI»
Parco Sociale per l'Industria Cinematografica S.p.A. Roma
Leo Cinec, Corona-Paris

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30

DA DOMANI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI GRANDI
HOLLYWOOD • COLOSSEO CONTINENTAL • MASSAUA
CINQUE ANNI DI LAVORO PER REALIZZARE UN FILM CHE NON SARA' MAI DIMENTICATO
LA BIBBIA
"in principio"

Gli spettacoli di «CUL DE SAC»
il film del prestigioso regista:
ROMAN POLANSKI
che per esigenze di programmazione vennero sospese al Cinema AMBROSIO
riprendono OGGI
in esclusivo proseguimento di prima visione al
Cinema AUGUSTUS
UNA DONNA TRE VOLTE DONNA

MICHAEL KLINGER e TONY TENSER presentano
DONALD PLEASENCE - FRANCOISE DORLEAC - LIONEL STANDER
con JACK MacGOWRAN IN UN FILM DI ROMAN POLANSKI
CUL DE SAC
SCENEGGIATURA ORIGINALE DI ROMAN POLANSKI, GERARD BRACH
PRODUTTORE ESECUTIVO SAM WAYNBERG - PRODOTTO DA GENE GUTOWSKI
REGIA DI ROMAN POLANSKI
VIETATO AI MINORI

OGGI PRIMA al CORSO DI UN FILM ESPLOSIVO!

Sceneggiatura di HENRI BRAUN e ABRAHAM POLONSKY - Dal romanzo «The Cannibals» di RICHARD DOUGHERTY
Regia di DON SIEGEL - Prodotto da FRANK P. ROSENBERG

OGGI al NAZIONALE

O' BARONE, IL CAPITANO e AGONIA vi garantiscono che se con «OPERAZIONE S. GENNARO» vi siete "divertuti" questa volta uscirete "impazzuti"

TROPPO OPERAZIONE SAN GENNARO...
ULTRA TUTTI
OPERAZIONE SAN PIETRO

EASTMANCOLOR NON E' VIETATO
ORARIO INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Per la prima volta sullo schermo uno dei più famosi romanzi di STENDHAL che ha scandalizzato anche la Francia
DOMANI AL
METROPOL
LAMIEL è una femmina nata per amare... l'essenza della donna... carica di intensa passionalità

POMPE per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Meucciaure, 225 Torino - Tel. 331.591

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

Una film che fa scandalo
Il Sesso degli Angeli
presentato dalla Titanus

OGGI GIOVEDI' GRASSO SI RIDE GRASSO!!!
al GIOIELLO

I DOLCI VIZI DELLA CASTA SUSANNA
E' il più straordinario eccitante spassosissimo successo cinematografico dell'anno
Eastmancolor Supercope
Vietato ai minori di anni 18

Il concerto per l'Unione Musicale

La pianista Argerich ieri al Conservatorio

La giovane solista argentina ha eseguito brani di Bach, Schumann e Chopin

Pur nel solco d'un programma tradizionale — Bach, Schumann e Chopin — il ritorno della pianista Martha Argerich è motivo d'interesse, per la personalità interessante dell'interprete e per il fatto ch'essa non è ancora imbozzolata entro una sistemazione definitiva.

Partita da un avvio di folgorante precocità, questa pianista si trova ora in quella fase delicata in cui le riuscite spontanee della giovinezza si debbono riconquistare con impegno al di là della linea d'una matura consapevolezza. E certamente la Argerich è temperamento da riuscire nell'impresa, specie se saprà guardarsi dalla tentazione del virtuosismo stereotipato, e immetterà nei suoi interessi musicali anche l'aria fresca della curiosità intellettuale.

Certamente è garanzia di originalità il fatto che, passata anche lei, come tanti giovani, attraverso l'esperienza didattica di maestri che stampano addosso ai discepoli l'orma della loro personalità, ha saputo scrollare da sé quelle influenze che non le erano congeniali. Ora è lì a mezza strada tra rigidezza e abbandono, tra l'ideale della leggerezza e la vocazione della foga romantica, e questa stessa molteplicità di vie al cui centro si trova assicura l'interesse delle sue interpretazioni, dalle quali si spicca ogni tanto — nella sicurezza psicosché compiuta della tecnica — ora l'impennata vibrante dell'entusiasmo, ora l'intimità tenerissima della confessione: l'una e l'altra presto contenute e pudicamente sottomesse.

Una *Suite inglese* di Bach, un po' spaesata in mezzo a un panorama romantico, la *Sonata* in sol minore di Schumann, più sapiente che ispirata, e un gruppo di grandi pagine chopiniane, tra cui la *Sonata* in si minore, la *Ballata* in la bemolle e lo *Scherzo* in si bemolle minore, hanno documentato la profondità dell'impegno interpretativo e confermato la felicità di doti naturali e tecniche, conquistando un altro bel successo a questa pianista che raggiunge le soglie della maturità artistica a un'età in cui molti cominciano la carriera.

m. m.

Rita Pavone: «Mio padre pretende 250 milioni»

Milano, 21 febbraio.

Rita Pavone ha rivelato oggi che i rapporti con il padre, Giovanni Pavone, hanno assunto un nuovo e più drammatico corso negli ultimi giorni.

«Mio padre, Giovanni Pavone — ha detto all'*Ansa* la cantante torinese — *mi ha citata presso il Tribunale di Velletri, con un atto notificatomi il 14 febbraio scorso, perché fossi condannata al pagamento di 250 milioni di lire, che egli pretende da me. Per giustificare tale richiesta, egli, da un lato, ha letteralmente inventato presunti miei avvenuti guadagni nella misura di centinaia di milioni, addirittura di miliardi — miliardi che, sia ben chiaro, io non ho invece mai visto neanche con il cannocchiale — e, dall'altro, afferma che la somma gli spetterebbe per l'attività che egli, dal giorno della mia partecipazione alla "Festa degli sconosciuti '62" di Teddy Reno sino alla nostra rottura avvenuta circa un anno fa, avrebbe svolto quale mio produttore, procuratore d'affari, "press agent" ecc.».*

La Pavone ha affermato che questi compiti furono invece affidati a Teddy Reno e che perciò l'iniziativa del padre la obbliga *«con profonda amarezza»*, a rivolgersi ad uno studio legale, al quale spetterà *«di far rilevare, nella sede opportuna, l'assoluta infondatezza delle richieste economiche di papà.*

«Ma non è l'aspetto economico che mi preoccupa, bensì il fatto che papà sia potuto scendere in campo contro di me addirittura in Tribunale. Da circa un anno mi sono adoperata in tutte le maniere per sanare il solco, ormai irreparabile, che si era creato nella nostra famiglia, da quando papà se ne è andato nel marzo dello scorso anno. Ma io non ho mai cessato di volergli bene, credendo che l'unica ragione che lo spingesse alla polemica contro di me fosse la sua avversione all'idea di un mio matrimonio con Ferruccio Ricordi e, sotto questo profilo, benché mi accinga a compiere 23 anni e sia dunque perfettamente in grado di decidere da sola della mia vita, cercavo di giustificare in cuor mio i suoi scritti, le sue minacce, le sue dichiarazioni alla stampa».

(Ansa)

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio programma dedicato a musiche di Haydn. Saranno eseguiti i cinque Concerti composti per Ferdinando IV re di Napoli (1769).

SULLO SCHERMO

Dramma nella campagna inglese
Uno sceriffo ozioso ma non troppo

«Via dalla pazza folla»: un film con Julie Christie e Peter Finch da un romanzo di Thomas Hardy - «L'ora della furia»: un western dove si affrontano James Stewart e Henry Fonda

(*Romano*) - Adattamento ampio (due ore e mezzo) e riguardoso del romanzo dell'inglese Thomas Hardy «Far from the Madding Crowd» (1874), *Via dalla pazza folla* è sostanzialmente distorto nella convenzione d'un cinema di adattamento che supplisce con la cura dell'illustrazione e dello spettacolo al difetto di profondità.

Diretto e sceneggiato rispettivamente da John Schlesinger e Frederic Raphael (gli autori di «Darling»), il film è certo ben costruito, ma non al modo con cui Hardy, che aveva studiato da architetto, costruiva le sue egloghe romanzesche, colandovi in una volta il suo pessimismo, la sua fiducia nella natura redentrice, la sua valutazione negativa della donna. Nel film questi motivi sono soppressi o appena lambiti e in ogni caso sparsi, non accentrati; e la costruzione dello stesso, incoronata dal lieto fine, è quella d'un decoroso *feuilleton* rurale dove una caparbia ragazza, ammaestrata da drammatiche esperienze, impara finalmente ad amare l'uomo giusto.

Si chiama Betsabea questa eroina pseudo hardiana, e la regge senza troppa convinzione una Julie Christie tanto lontana da quella di «Darling» quanto Schlesinger dal regista di quel film. Quantunque quasi fidanzata con un ricco fittaiuolo di mezza età (Peter Finch) e teneramente amata dal pastore Gabriel Oak (Alan Bates) che lavora nella fattoria di lei, la fanciulla, com'è naturale, sceglie e sposa un cattivo soggetto di nome Troy (Terence Stamp), sergente bravaccio e donnaiolo (come potrebbe dire la servetta Fanny, che morirà per colpa sua), il quale la rende infelice e peggio, scompare nei flutti e infine, come ultimo dispetto, «risuscita»: il tutto con gran rovello di Boldwood il fittaiuolo e pena immensa dell'onesto Oak.

Ma il risuscitato ne ha per poco: Boldwood stesso lo uccide in mezzo a una festa, e scomparsa così la concorrenza, Betsabea può infine accorgersi del pecornio e premiarne la pazienza. Accade insomma quel che s'era già indovinato dovesse accadere, e senza che il «fato», che sta di casa in Hardy, ci abbia molta parte. Accennato al difetto principale del film, è poi onesto riconoscere che dietro alla convenzionalità dei personaggi e della vicenda, vive e respira lo splendido paesaggio del Dorset (ricreato dall'operatore Nicholas Ray e dallo scenografo Richard Mac Donald), e che quella stessa convenzionalità di fondo cede di tanto in tanto al gusto preciso dell'ambientazione e a non poche pagine felicemente azzeccate, come il balletto della sciabola, la spiaggia, il circo, le fatiche agricole. Ma nonostante queste e altre note positive attinenti allo spettacolo, il sacco è floscio.

* *

(*Lux*) Due vecchi leoni, James Stewart e Henry Fonda, si affrontano nel panavision e colori di Vincent McEveety *L'ora della furia*, un western confezionato per i due illustri attori, col taglio del ritratto e il timbro del sermone. Vedendolo, si sarebbe tentati di considerare il tanto bistrattato western europeo come l'involuzione spontanea e necessaria di un «genere» andato a finire nelle secche del moralismo puritano.

Per due dollari il mese Johnny Cobb fa lo sceriffo e altro in un villaggio di ignavi, dove il senso della legge è così in pelle che si può dire non ci sia. Ignavo è, e almeno finirà coi sentirsi tale, lo stesso Cobb, che troppo pio, troppo paziente, si è rifugiato nell'idillio del colono.

La sveglia è data da cinque banditi, che s'insediano per una notte nel villaggio, portandovi turbolenza e angoscia: di più preciso, uno sfizzero e un linciaggio. Il loro capo, Larkin, e anche il meno malvagio, coltiva un ideale di superiorità che lo induce a squadrare il suo avversario con una certa simpatia.

Ma quando Cobb, con molle parole, si anima al combattimento, la simpatia è messa da parte e nell'impari sparatoria la legge conculcata trionfa e il villaggio acquista dignità di consorzio.

I personaggi non solo recitano, ma perorano se stessi e le proprie idee, sicché non resta nulla da indovinare. Inoltre la sceneggiatura si sfiata dietro ai troppi risvolti di psicologia femminile, e la regia, salvo che nella pagina dell'empia veglia funebre, non schiva le convenzioni. E allora l'attivo è costituito dai bravi Stewart (Cobb) e Fonda (Larkin) che sanno mettere a patetico profitto l'usura stessa degli anni. Buono anche il contorno, con Gary Lockwood, Dean Jagger, Inger Stevens.

l. p.

Conferenze e manifestazioni

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 inizierà il ciclo «Incontri con la nuova letteratura». Il programma sarà dedicato alla narrativa francese dopo il «Nouveau roman». Vi parteciperanno gli autori Maurice Roche, che leggerà due sue opere («Compact» e «Analogumma») e Jean Pierre Faye, che leggerà un suo commentario dell'opera di Maurice Roche. Introduzione di Edoardo Sanguineti.

Nuovi Incontri — Questa sera alle 21,15 sarà presentato «Il libro dei labirinti», di Paolo Santarcangeli. Albino Galvano parlerà sul tema «Il labirinto nella storia e nel mito». Seguiranno interventi dell'autore e di Gino Pampaloni.

Storia del teatro — L'età elisabettiana (Inghilterra) e il Secolo d'oro (Spagna) saranno illustrati, questa sera alle 21, alla Galleria d'arte moderna.

Pro Natura — Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 15, il prof. Bruno Peyronel dell'Istituto botanico parlerà su «Divagazioni estive 1967».

Mireille Mathieu resterà quattro mesi senza cantare

L'incidente d'auto le costerà almeno 300 milioni

Mireille Mathieu, ferita, in seggiola a rotelle all'arrivo ieri alla Gare de Lyon a Parigi (Tel. Associated Press)

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 21 febbraio.

(*l. m.*) I pochi metri quadrati di ghiaia sui quali stiltò domenica scorsa l'automobile di Mireille Mathieu costeranno alla cantante ventenne ed al suo impresario 300 milioni di lire. Non è infatti per un solo mese che Mireille dovrà interrompere la sua attività; ora si parla di quattro mesi, e non si esclude che si arrivi al cinque o sei.

Le indiscrezioni provocate dal suo infortunio fanno correre alla cantante il rischio di complicazioni con il fisco. Si dice infatti che abbia ottenuto 2 milioni e mezzo di lire per ogni sera in un *recital* europeo, e più ancora durante una *tournée* negli Stati Uniti. La cifra sembra eccessiva ed in Francia nessun teatro ha mai pagato tanto Mirelle, ma è l'agenzia delle tasse che deve esserne convinto.

CRONACA TELEVISIVA

Il Sud dieci anni dopo

Si è conclusa l'inchiesta di Sabel sul nostro Mezzogiorno - Sul secondo canale i litigi di due idoli della tv in un film inglese

Si è conclusa ieri sera sul primo canale l'inchiesta di Virgilio Sabel nel Mezzogiorno d'Italia. Il reportage intendeva accertare in quale misura è cambiata la situazione del Sud negli ultimi dieci anni. Un programma ambizioso, per i molti problemi che si affollavano in ogni puntata. Ma nel complesso il documentario non è riuscito, come era avvenuto nel precedente ciclo del 1958, ad approfondire gli aspetti attuali del Mezzogiorno.

Il tentativo di offrire un quadro completo e non superficiale di una realtà così vasta ha avuto limiti di tempo relativamente stretti (un'ora circa per puntata). Tale difetto si è accentuato nel servizio conclusivo dove il tema dell'emigrazione, che di per sé meritava un'analisi più acuta, si è trovato a coabitare con le prospettive turistiche di quelle regioni. A favore del reportage rimangono le immagini, spesso suggestive ed estrose nel loro ritmo cinematografico.

Per gli appassionati di boxe è seguita la cronaca da Brindisi dell'incontro Zurlo-Sassarini, valevole per il titolo italiano dei pesi gallo. Buone le sequenze, con le telecamere puntate tempestivamente sulle fasi più interessanti.

Il film inglese Simone e Laura *della regista Muriel Box, trasmesso sul secondo canale, era ambientato nel mondo della televisione, con la pretesa di metterne a nudo le debolezze, le ipocrisie, il condizionamento psicologico nei riguardi del pubblico. Ma, come avvenne per il fumettone di lusso* Breve storia di mister Miffin *visto l'estate scorsa, la satira ha finito per cedere ai toni usuali della commedia brillante, con le schermaglie e i ripicchi di una coppia di «idoli» ceduti in pasto ai telespettatori. Il film di ieri non è andato oltre una storia a tratti divertente, con la compianta Kay Kendall nel pieno della sua bellezza e con un Peter Finch del tutto disimpegnato.*

L'Approdo, la rubrica di lettere ed arti, ha offerto infine un numero vario, dai lavori di restauro del Teatro Argentina in Roma con i suoi preziosi affreschi danneggiati, a un incontro con Renato Guttuso.

Questa sera, sul primo canale, va in onda la commedia di Theodor Schübel Una notte di terrore, *tratta da Cecov e realizzata dalla televisione tedesca. E' la storia di un povero beone, che vive ore di incubo dopo avere preso una grossa sbornia. Vittima della sua mente annebbiata, finisce in un ospedale per alienati e non gli sarà facile dimostrare ai medici che all'origine della follia c'è soltanto qualche bicchiere di vodka in più. Nel racconto originale, Cecov coglie lo spunto dalle disavventure del suo personaggio per mettere in burla certi aspetti della società russa del tempo.*

Alle 22 seguirà Tribuna politica, *con una inchiesta tra i partiti italiani.*

Il secondo canale si apre con lo spettacolo musicale Su e giù, *presentato da Corrado. Il telequiz offre sprazzi di ilarità, ma finora si è rivelato, nel complesso, troppo prolisso. A conclusione dei programmi, la rubrica* Cronache del cinema e del teatro *promette un servizio sui giovani registi italiani.*

vice

ECHI DI CRONACA

Perforatrici in 45 giorni
Istituto Minerva C.M.P.
Assumiamo garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti General Electric e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33. Telefoni 82.503 - 872.347.

Programmatori I.B.M.
A fine febbraio avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria - piazza Vitt. Veneto 13. Telefoni 889.968 - 888.870.

Mobili per una casa bella
Troverete l'assortimento di camere, tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati al Mobilificio Orap, Garibaldi 9 cortile.

Delsarte confezioni
Alla cortese attenzione della Clientela, Delsarte (via Roma n. 383) presenta articoli fine serie a prezzi di realizzo per rinnovo arredamento interno.

Di fronte a Porta Nuova
La Complumatar Ferraris di piazza Carlo Felice 80, telefono 518-270 offre tuttora l'ampia possibilità di inserirsi ed iniziare con profitto tutti i corsi accelerati di preparazione all'impiego immediato. Siete sempre in tempo.

Tappeti persiani
con garanzia prezzi imbattibili di grande occasione. Riparazioni lavaggio a regola d'arte. Lebole, via Po 3. Telef. 547.088.

Porte pieghevoli Diviserte
Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Cantanti, Autori,
Compositori!
Orchestrali Artisti qualsiasi alla lancia Spettacolissimo Torino 68. Organizzazione Enal Duca d'Aosta. Tel. 545-354 mattino o 18-20.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, spazzolatrici lavapavimenti tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Reposta. Telef. 885.217, 540.565

Decorazioni Veronese
Tappezzeria in genere, carta da parato, tinteggiature esterni lavori finitissimi prezzi modici. Telefonare Veronese 832-620.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la Vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente alla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al CRISTALLO

Grande première del film candidato al Premio Oscar, per il miglior film dell'anno

La sola première a cui abbia assistito la regina Elisabetta II d'Inghilterra

Il trionfo di Rex Harrison che porta al successo 1200 animali in un film gaio, incantevole, divertente

NON AVETE MAI VEDUTO NIENTE DI SIMILE!

RICHARD ATTENBOROUGH
RICHARD FLEISCHER - LESLIE BRICUSSE
LESLIE BRICUSSE

"IL FILM CHE HA MANDATO IN VISIBILIO IL PUBBLICO" - IL MESSAGGERO

Le canzoni tratte dal film IL FAVOLOSO DOTTORE DOLITTLE «Parlare con gli animali» e «Niente di simile al mondo» sono state incise da Rita Pavone, su dischi a 45 giri Ricordi.

Inizio film: ore 14 - 16,45 - 19,30 - 22,20

ALT!!!
Da OGGI al Cinema TORINO
IN CONTEMPORANEA ALLE MAGGIORI CITTA' EUROPEE
UNA MOLTIPLICAZIONE DI RISATE
3 x 3 FA DE FUNÈS
con
LOUIS DE FUNES e MIREILLE DARC
DOPO: «LE GRANDI VACANZE»
DOPO: «IO, DUE FIGLIE, TRE VALIGIE»
UN ALTRO FAVOLOSO
DE FUNES
CHE STA MANDANDO IN VISIBILIO IL PUBBLICO DI LONDRA E PARIGI

I TRE AFFARI DEL SIGNOR DUVAL
distribuzione P.A.C.
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10 DEL MATTINO
IL FILM E' VISIBILE A TUTTI

ASTOR
AUDREY HEPBURN
Candidata al «Premio Oscar» per questo film che trionfalmente inizia la quarta settimana di programmazione
ALAN ARKIN
RICHARD CRENNA
GLI OCCHI DELLA NOTTE
con EFREM ZIMBALIST JR.
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

CINERIZ
DOMANI al DORIA
MANI IN ALTO! ARRENDETEVI AL BUON UMORE
CON

ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR
UN FILM DI LUIGI COMENCINI
FRANÇOISE PREVOST • CLIVE REVILL
JEAN SOBIESKI e GIAMPIERO ALBERTINI
CINERIZ
GEORGIA MOLL con GASTONE MOSCHIN
UNA PRODUZIONE RIZZOLI FILM

È una ragazza che ragiona: usa la «Pasta del Capitano»

La deliziosa Georgia Moll risolverà anche questa sera in TV alle ore 20,50 circa alcuni divertenti giochi di prestidigitazione con la consueta abilità che le ha conferito la fama di «Maga dal Ghirighì Ghirigò».

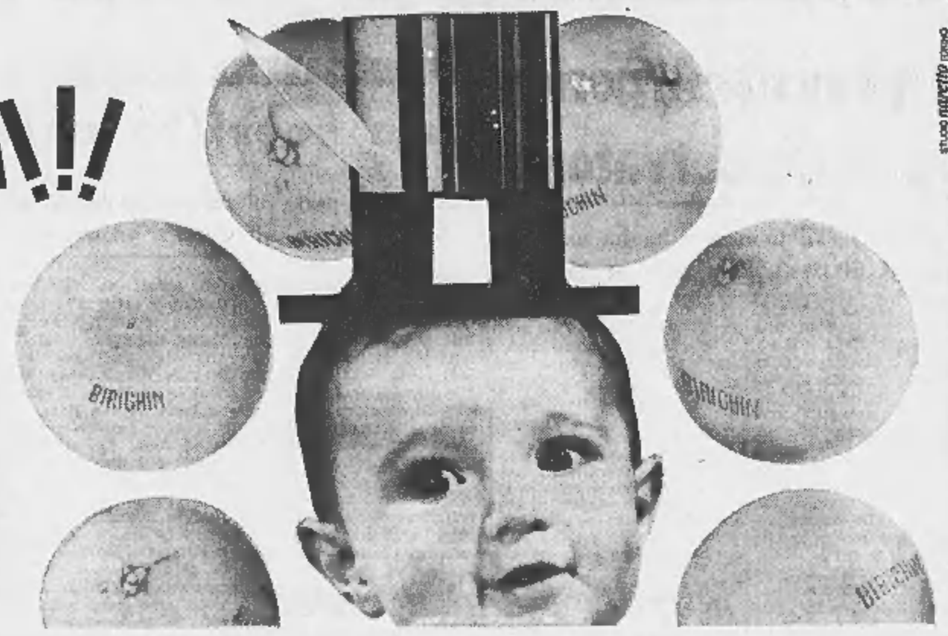
— Bravo Georgia! — le dicono in coro — sei una cannonata!

— No, sono una ragazza che ragiona. Per questo uso sempre il dentifricio «PASTA DEL CAPITANO» e la crema «Cera di Cupra». Guarda quanto aiutano!

...salute... energia... vitamine...

un carnevale tutto allegria!!!

Birichin



L'ARANCIA SQUISITA DA TUTTI PREFERITA · F.LLI CLARI·TORINO · RICHIEDETE SU OGNI FRUTTO IL MARCHIO DI GARANZIA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 - Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r - Portici Accad. 17 r - Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — escluse quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono mostrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette numerate al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 20.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di accettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

CERCANSI [illegible] ferro altezza mt 10 da via di [illegible] a ferro, larghezza mt 12-14 portate al 50-100. Scrivere Casella 281 Pubbliman 24100 Bergamo. 21436

ACQUISTASI in contanti presso da 20 a 250 tonnellate, se vero affare. Telef. 963-238. A17953

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, telefono 471-632.

GIRARROSTO motivi espatrio cedo attrezzatura completa. Tel. 328-172 ore pasti. A17766

PANTOGRAFO Dekkel, troncatrice Biglia, lesa, stampisti Bambozzi, Sdimp, torni, occasioni. Corso Novara 50. A17816

PICCOLA attrezzata industria meccanica da azienda industriali commerciali assumerebbe produzioni serie gruppi meccanici attrezzature garantendo qualità e capacità organizzativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».

SEGHETTO disco/lo 22" compressore, pulitrice, puntatrice, saldatrice, materiale ferro vario vende Canfaro, via Isonzo 109, telefono 386-589.

TORNIO moderno mt. 1 trafila barra mt. 12 fino a diametro mm. 35 per ferro-acciaio, vendo. Telefonare 740-532 via Oulx 10 ore ufficio.

VENDESI gru Edelmac tipo P 18 braccio 25 metri altezza metri 36 e castello con montacarico. Telefonare 372-741. A17925

VENDESI: saldatrici, troncatrici, puntatrici, sega nastro, bilanciere, utensili carrozzeria. Telefonare 350-611 dalle 13 alle 15. A17673

VENDESI serie completa macchine per lavorazione legno in riquadratura in ottimo stato. Telefon. 372-741.

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

ARTIGIANO edile esegue riparazioni in genere revisione tutti riammodernamenti modici prezzi. Telefonare 667-998. A18028

ARTIGIANO su presa nuova 150-250 gr., esegue stampaggio plastica in genere per conto terzi. Telefono 731-168. A18002

CENTRALI termiche, impianti elettrici industriali, costruzione ripara Bosco. Telefonare 585-580. 1001

DECORATORE esegue camere lappezzate carta compresa 15.000, lavabile 18.000. Telefonare 502-964 ore 12-14, 18-21. A20188

FALEGNAMERIA offresi allestimenti alunds arredamenti in genere. Telefonare 337-155. 2021

LAVORO rilinitura cercasi. Telefono 263-225. A18057

OFFICINA cerca lavoro di verniciatura e riverniciatura di tutti mobili metallici. Telefonare 293-697.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto su alloggi [illegible] ipotecari). Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Cessità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi case anche ipotecate, lasso 9% annuo. Telefonare 544-226. 0678

A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 770-808. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, tel. 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rilievo a Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi. Fasano 694-670, 694-180. 0908

A Mafia cedo magazzino vini liquori acque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14741

A.A. PRESTIAMO denaro a [illegible] purché impiegati, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. 0707

A. CUNEO cediamo negozio salumeria gastronomia 8.500.000 dilazionando avviatissima. Riva, via Mazzini 1, Torino.

A competenti affittasi rosticceria tavola calda, ottima posizione. Telefono 293-735. A17945

A Courmayeur cedesi negozio attività cinquantennale licenza bazar, ferramenta, casalinghi, giocattoli. Telefonare 82-340, 82-883.

ABBIGLIAMENTO, articoli sportivi negozio centrale avviatissimo causa partenza cedo urgentemente anche vuoto. Telefonare 876-015.

ACCONCIATURE avviato causa partenza cedesi via Cibrario. Telefonare 481-731, 277-790.

ACCONCIATURE cedesi 400.000 trattabili. Telefonare 536-892 dopo ore 20. A17449

ACCONCIATURE con estetica sauna pedicure cellista ottimo lavoro cedesi causa trasferimento. Telefonare 654-728. A17613

ACCONCIATURE utile 200.000 mensili vendesi 900.000 trattabili (Regio Parco). Telefonare 281-136 dalle 19 alle 21. A17604

ACQUISTO piccola ditta carpenteria metallica. Scrivere a Pubblicità Stampa 5582 — Torino».

AFFARE cedesi ristorante bar a persone esperte. Tel. 0124-3464.

AFFARONE causa malattia cedesi avviatissimo acconciature mill prezzo. Telefonare 670-395. 1051

AFFARONE. Cedesi laboratorio artigianale lavorazioni materie plastiche. Telefonare 332-026 ore pasti.

AFFARONE cedesi negozio nuova fornitura sorto unico zona. Telefono 796-157 ore pasti.

AFFARONE cedesi 100.000 avviata bottega idraulica, Crocetta. Telefonare 518-733. A17674

AFFARONE cedesi conteriallsimo negozio giocattoli valigeria pelletteria reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1. 0744

AFFARONE cedesi negozio avviatissimo alimentari, Riva, via Mazzini 1, Torino. 0744

A competenti affittasi rosticceria tavola calda, ottima posizione. Telefono 293-735. A17945

A Courmayeur cedesi negozio attività cinquantennale licenza bazar, ferramenta, casalinghi, giocattoli. Telefonare 82-340, 82-883.

ABBIGLIAMENTO, articoli sportivi negozio centrale avviatissimo causa partenza cedo urgentemente anche vuoto. Telefonare 876-015.

ACCONCIATURE avviato causa partenza cedesi via Cibrario. Telefonare 481-731, 277-790.

ACCONCIATURE cedesi 400.000 trattabili. Telefonare 536-892 dopo ore 20. A17449

ACCONCIATURE con estetica sauna pedicure cellista ottimo lavoro cedesi causa trasferimento. Telefonare 654-728. A17613

ACCONCIATURE utile 200.000 mensili vendesi 900.000 trattabili (Regio Parco). Telefonare 281-136 dalle 19 alle 21. A17604

ACQUISTO piccola ditta carpenteria metallica. Scrivere a Pubblicità Stampa 5582 — Torino».

AFFARE cedesi ristorante bar a persone esperte. Tel. 0124-3464.

AFFARONE causa malattia cedesi avviatissimo acconciature mill prezzo. Telefonare 670-395. 1051

AFFARONE. Cedesi laboratorio artigianale lavorazioni materie plastiche. Telefonare 332-026 ore pasti.

AFFARONE cedesi negozio nuova fornitura sorto unico zona. Telefono 796-157 ore pasti.

AFFARONE cedesi 100.000 avviata bottega idraulica, Crocetta. Telefonare 518-733. A17674

AFFARONE cedesi conteriallsimo negozio giocattoli valigeria pelletteria reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1. 0744

AFFARONE cedesi negozio avviatissimo alimentari, Riva, via Mazzini 1, Torino. 0744

AFFARONE vendesi macelleria equina polli 2 milioni 500.000, Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE 4.700.000 dilazionando [illegible] impresa [illegible] casa. Riva, via Mazzini 1, 0744

ALBA avviatissima drogheria adatta persona capace, alloggio annesso, reddito elevato. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO [illegible] Gressoney sport tutto l'anno, utile elevato. Vende convenientemente compreso immobile 32 camere. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ALBERGO ristorante Porta Nuova settanta camere cedesi motivi famiglia richieste minima facilitazione pagamento. Rivolgersi Capra, Venti Settembre 7. A17558

AMPIA moderna latteria cedesi zona Francia. Telefonare 531-281 ore ufficio. A17526

ARTIGIANO cede laboratorio borsette avviatissimo causa salute. Telefonare 570-531 pasti.

AUTORIMESSA zona Italia '61, capienza 150, effettive 120 media 5000, [illegible] locazione 320.000. Richiesta 7.800.000. Tel. 593-850.

ARTICOLI regalo bazar porcellane cristallerie giocattoli trentennale cantralissimo. Ritiro commercio, cedo 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ASSOCIASI dinamico ed azienda rapido sviluppo. Richiedonsi attitudine direzione ufficio et [illegible] esterni sufficiente piccola capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissimo zona signorile piano terra fronte corso 280 auto forte reddito cedo. Tel. 366-997

AUTORIMESSA mq. 1000 attrezzata modernamente utile 190.000 mensili centralissima cedesi 3 milioni contanti + 2.000.000 rateali. Telefonare 599-839. 0876

AUTOSCUOLA avviatissima zona sviluppo cedesi con trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A17511

AVVIATISSIMA cartolibreria bigiotteria giocattoli forniture elettriche cedesi 2.900.000. Telef. 937-155.

AVVIATISSIMO panificio pasticceria, zona Stadio, utile netto mensile: 700 mila. Cede: 19.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA produzione [illegible] serramenti-mobili, specializzata cerniere «Anubis», cede 50 % partecipazione: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

BAR cedo, centro per anzianità al migliore offerente anche intermediari. Tel. 877-486. A17737

BAR centrale cedo ritiro commercio fortuna nucleo familiare. Telefonare 598-917. A18104

BAR centrale vendo sala biliardi volendo adattabilissima ristorante. Telefonare 689-662. A17923

BAR drogheria angolare adatto sali privato [illegible]. Tel. 671-627.

BAR super alcolici cedesi direttamente ritiro commercio. Telefonare 740-660. A17582

BAR superalcolici avviatissimo causa salute cedo urgentemente. Telefonare 850-336. A18068

BELLISSIMO negozio abbigliamento adiacenze via Roma cedesi. Telefonare 652-027. A19976

CAFFE' bar Santa Rita lavoro sicuro - attrezzatura moderna, biliardo, cadismo. Bertagnolio, S. Balmazzo 9, tel. 530-586. A17682

CALZATURE negozio centrale Torino cedo vuoto o con merce. Prezzo trattabile. Telefonare 501-869.

CAMPING bungalov ristorante dancing [illegible] cedesi [illegible]. Telefono 785-035.

CARROZZERIA [illegible] garantito cedo in garanzia o combinazione. Telefonare 773-215.

CASE prefabbricate, falegnamerie specializzate nel settore, macchinari moderni, alto reddito. Cede: 12 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CAUSA maternità cedesi merceria, zona notevole sviluppo. Telefonare 353-603, 390-989.

CAUSA trasferimento famiglie [illegible] si bellissimo redditizio negozio fiori. Telefonare 323-108.

CAVALLERA, [illegible] 21. Acquistasi giornalieria, latteria, rivendita pane, lebaccheria, torrefazione. 0268

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria posizione incrementabile rimettiamo 1.550.000 oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio modernissimo incassa 75.000 aumentabilissimi, concedesi gerenza.

CEDESI avviato olio, vino, [illegible] cause trasferimento. Tel. 772-745.

CEDESI latteria con macchina caffè. Telefono 342-193.

CEDESI negozio frutta verdura zona Francia blocco 2.000.000 dilazionati. Telefonare 758-931.

CEDESI pensione zona signorile. Telefonare 599-498. 2001

CEDO lodare accessori parti auto. Telefonare 752-806. A17685

CEDO occasione negozio di colori e vernici. Telefonare 287-765.

CEDO piccola officina meccanica torneria dilazione pagamento. Telefonare 585-778. A17702

CENTRALISSIMI: acconciature - estetica, reddito netto mensile oltre 500 mila, cede: 3.800.000; altro estetica - trucco, reddito netto mensile oltre 300 mila, cede: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CERCASI gerente per grandissima pizzeria, caffè, tavola calda, pescheria, con alloggio. Tel. 787-593.

CHIESA centro Sanpaolo vende conveniente avviatissimo forno panetteria. Telefonare 389-161.

CHIESA centro Sanpaolo svende avviatissimo modernissimo commestibili. Telefonare 389-161. A17913

CHIESA Sanpaolo svende bar superalcolico giornaliere 100.000 trattabile 12.000.000. Telef. 389-161.

CHIESA Sanpaolo svende bar superalcolico giornaliere 35.000, trattabile 5.000.000. Telef. 389-161.

CHIOSCO vendita articoli elettricità Porta Nuova cedesi. Tel. 652-839.

COMMESTIBILI tutte licenza cedo motivo salute privato, Affarone. Telefonare 380-342 ore pasti.

CONCESSIONI Case estero profumerie cedesi limiti età e famiglie. Introduzione quindicennale tutte Italia farmacie, profumerie. Sicuro sviluppo. Massima serietà, competenza ramo per essere gradito Case madri. Avviamento, stock circa 30 milioni contanti. Unicamediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — 20100-[illegible] 21436

[illegible] industriale esperienza amministrativa commerciale allianchebbe titolare industria eventuale consulenza iniziale rilievo finale parte tutte attività. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DROGHERIA cedesi diluzionando una commerciale possibilità aumento. Telefonare 758-949, 852-272.

DROGHERIA commestibile zona Stadio [illegible] Telefonare 530-986, 212-839.

ECCEZIONALE occasione vendesi con stabile avviata azienda stampaggio carpenteria meccanica lucinatura 30 km Torino 1200 metri quadri coperti uffici ampia abitazione tutti servizi. Scrivere casella postale 191, Torino. A17952

ELEMENTI impianto estrazione lavorazione inerte lungo Stura, zona Cuneo, vendesi. Rivolgersi dr. De Marchi, piazza Galimberti 11, Cuneo, telefono 42-55. A14742

FARMACIA [illegible] Piemonte ottimo avviamento cedesi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova». 21408

FARMACIA unica ottima dintorni Torino vendo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A17991

FIORI freschi, centralissimo negozio, posizione intensa passeggio, fronte chiesa. Cede: 2.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

GENOVA Sestri centralissima drogheria caffè festali, liquori reddito annuale 6.000.000 garantiti controllabili, cedesi a persona seria intenzionata. Richiesta 9.800.000 contanti più merce con pagamento o convenirsi [illegible] altra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova».

GERENTE bar superalcolico moderno alloggio annesso cercasi cauzionando. Tel. 502-514.

GERENZA latteria 50.000 giornaliere zona popolosa [illegible] 200.000. Telefonare 537-213. 0641

GERENZA rivendita pane centrale eventuale cessione minima spesa. Tel. 502-542. 0163

LATTERIA fortune assicurata 45.000 garantite anticipando 2.000.000 cede Stat 545-596. 0127

LOANO albergo ristorante posizione primaria cedesi convenientemente. Casella Postale 42 Loano.

LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissima bar superalcoolici 50 mila giornaliere. 11.000.000 trattabili. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima pelletteria 450.000 reddito mensile 5.000.000. 0876

LORIO corso Francia 92 [illegible] biancheria intima, maglieria. Vasta clientela 5.000.000. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio commestibili avviatissimo 4.000.000 dilazionando.

LORIO corso Francia 92 cede dilazionando avviatissima cartolibreria zona commercialissima. Ottimo reddito. 0876

LORIO corso Francia 92 cede elegantissimo accessori auto 300.000 reddito mensile, 4.000.000 trattabili. 0876

LORIO corso Francia 92 cede centralissima azienda artigiana pelletteria 6.000.000 bloccanzi.

LORIO [illegible] Francia 92 cede la capoluogo di provincia azienda cartolibraria centrale, signorile. Giro d'affari annuo 60.000.000.

LOXID, corso Francia 92, cede in zona commerciale latteria 150 litri giornalieri, 6.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede pasticceria elegantissima con laboratorio attrezzato modernamente, 12 milioni trattabili. 0876

LORIO corso Francia 92 cede drogheria ottima clientela 50.000 dimostrabili, 2.500.000 dilazionando.

MACELLERIA [illegible] licenza trasferibile. Telef. 670-451.

MERCERIA boutique 40centrallissima ottimo affare bloccansi 15 milioni. Telefonare 238-195.

MERCERIA centrallissima cedesi prezzo conveniantissimo. Telef. 393-754.

OCCASIONE causa salute cedo commestibile. Telefonare 768-910.

OCCASIONE cedesi negozio materassi tappezzeria ecc. Telef. [illegible]

OCCASIONE zona pieno sviluppo causa salute cedesi drogheria self-service. Telefonare ore pasti 277-051

PANIFICIO moderno, forno [illegible] incassa negozio 80.000 aumentabili, vendesi. Telefonare 256-966.

PASTIFICIO centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 512-635. 1001

PASTIFICIO zona commerciale cedesi causa ritiro commercio. Tel. 582-330.

PELLETTERIA elegante centrale incasso giornaliero garantito 50.000 cedesi. Telefonare 784-515.

PENSIONCINA bellissima cedesi anche dilazionando motivi famiglia Porta Nuova. Telefonare 539-702.

PENSIONE signorile zona centrale cedesi. Telefonare 540-504 ore ufficio.. A17757

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani riservatissima assoluta, Amatesi-Bracasso, G. Cesare 99 1° piano. Telefonare 853-896.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, ittima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0650

PRIVATO vende commestibile pasticcio frutta verdure via Po incasso 55.000 giornaliero, visitatori. Telefonare 537-813.

PROFUMERIA avviatissima forte passaggio zona commerciale occasione cedesi. Telefonare 850-363.

PROFUMERIA bigiotteria centrale - commerciale, salotto estetista, incasso giornaliere garantito: 85.000. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

PROFUMERIA semicentrale zona popolare residenziale 45.000 giornaliere dimostrabili 5.000.000 più merce motivi salute vendesi. Tel. 758-969.

ROSTICCERIA avviata cedesi causa malattia constatabile. Tel. 890-636.

SALUMERIA redditissima retro abitabile zona Mercati nuovi 2.350.000. Tel. 511-401. A17593

SAVONA motivi [illegible] ristorante bar, vero affare. Pagamento [illegible] Pubblicità Lastoni, 5 T, Savona. 21435

SVENDO [illegible] ristorante. Telefonare 341-552. A10429

TABACCHERIA centrallissima, utile annuo 6.000.000, cedo 26.000.000, permuto alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5577 — Torino».

TESSUTI confezioni cintura Torino, incasso mensile: 1.000.000. Cede: 3.000.000 più merce 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TITOLARE cinema per iniziare avantspettacolo cerca socio dirigente apportando capitale equo. Sepa. Garibaldi 8. A17577

TORREFAZIONE [illegible] lotocicio, 50 mila incasso giornaliere, ottimo affare. Telefonare 773-626.

TORREFAZIONE chiusura serale 80 mila giornaliere 3 Kg. caffè cedo. Telefonare 537-213. 0641

UFFICIO Cambio ottimo reddito compravato apertura località montana fortemente turistica vicinanza frontiera cedesi. Non necessaria specifica competenza, intermediari. Per informazioni: soc. Contal, via Passalacqua 19 Torino. A20437

TIPOGRAFIA artigiana collaborerebbe con giovane compositore, volenteroso, pratico. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino». A17520

URGENTISSIMO cedesi acconciature avviatissimo 270.000, via Bizzarri angolo corso Spezia. 1001

VENDESI autorimessa centrale 170 auto con officina autorizzata forte reddito l. 14.000.000. Telefonare 651-876. A20270

VENDESI rinomata avviatissima tipografia artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

VENDO negelleria attrezzata ottima posizione motivo salute. Telefonare 215-740. A17973

VENDO [illegible] pescheria zona Partenuova forte incasso dimostrabile. Telefonare 60-643.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, [illegible] case, terreni, Tel. 544-123.

A.A. ALLOGGIO, via Cavour, rinomatissimo, 4 camere, cucina, servizi, 12.000.000. Telefonare 81-225.

A. ACQUISTA privato, [illegible] in Torino, pagamento contanti. Telefonare 381-162. 0912

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. AFFARE [illegible] Giolitti 70 1-2-3 camere servizi, piano quarto, Visibili 15-17. A14221

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fasano 694-670, [illegible]

A. [illegible] cucina servizi vendiamo zona Cibrario 3.300.000. Telefonare 553-868. A20194

A. IMPORTANTE società acquisterebbe casa vecchia per trasformare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino». 2001

A. SOCIETA' cerca case vecchie, terreni, per ricostruire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 425 — Torino».

A Crocetta vendiamo alloggio due camere cucina servizi. Tel. 553-868.

A Parella alloggi allo reddito, una [illegible] camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi occasionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. 0856

A prezzi [illegible] via Tarino 5 adiacenze corso Orbassano. Appartamenti tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Solo 1 milione 600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. 0867

ABITABILE S. Rita, due camere cucina ripostiglio terzo bagno, 4 milioni 800.000. Telef. 518-738.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. 0487

ACQUISTEREI alloggio moderno (Crocetta) salone, sala, quadricamere, cucina, tribagni. Telefonare mattino 531-974. 011

ACQUISTEREI alloggio signorile, soleggiato, tranquillo salone, quattro camere, servizi. Telefonare 884-076 ore pasti. A17630

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO villette con servizi Collegno, Rivoli, Orbassano. Telefonare 793-014. A18172

AD uso magazzino o deposito ma 3000 circa in [illegible] Cascinotto 46 (regione Fiat Spa Stura) affitto o vendo, comprendente: capannone mq 675 (18,70 x 36); capannone ma 850 (18,70 x 45); bassi tabbicati uso ufici ma 255; cortile mq 1220. Disponibili maggio - giugno 1968. Scrivere dott. Angelo Mezzo, Maria Vittoria 3, 10123 Torino.

AFFARE vendo, permuto negozio magazzino via Ventimiglia, Madama Cristina. Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-930. 08

AFFARE 11.000.000 8,50% garantito privato vende negozio mq. 160. Telefonare 772-558 ore pasti.

ALLOGGI occasione, via Assisi 40, 2 camere, servizi 1.500.000 mutuo, 3 camere, servizi 2.500.000 mutuo, 4 camere, servizi 3.500.000 mutuo, Valle 15-18. Telefonare 547-478. 797-401.

AFFITTO vendo ampio negozio [illegible] via Bardonecchia 114, Telefonare 546-476. A17493

ALASSIO impresa geometra Solari vende appartamenti centrali pronti convenientissimi facilitazioni.

ALLA Borgata Paradiso (fronte seminario, inizio cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8, 10, 12, 14; Società Partalis vende alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo-facilitazioni. Telefonare 723-030. 0763

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere [illegible] vizi, condizionati San Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562. 0627

ALLOGGI via Venaria 24, camera cucina 1.900.000; due camere, cucina, 2.500.000. Telefonare 515-318

ALLOGGI viale collinare adiacenze Piazza Bengasi finizioni primo ordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI 2-3 camere servizi venda immobiliare corso Stracuse 40. Telefonare 891-198.

ALLOGGIO centrale corso Vittorio 3 camere salone cucina servizi libero subito vendiamo 12.000.000. Telefonare 553-668. A20194

ALLOGGIO nuovo via Bardonecchia 114, 2 camere cucina servizi, [illegible] 5.000.000 più mutuo 3.350.000. Telefonare 534-454. A17493

ALLOGGIO [illegible] occasionissima salone camera cucina bagno mq. 90 svenda 3.600.000 Stat tel. 545-596. 027

ALLOGGIO Porta Nuova 3 camere cucina termobagno 8.500.000 svende Stat 545-596. 027

ALLOGGIO signorile da ristrut, via Lamarmora, salone, fricamere, cucina, bagno. Vendo. Telef. 553-975.

ALLOGGIO signorile, nuove, divisibile, paraggi Maurizione, 260 mq. 29.000.000 più 11.000.000 mutuo. Rag. Furbetto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO zona Stadio tre camere, cucina, accessione, 9.200.000. Telefonare 530-163. 040

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vanda direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitazioni professionisti e dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 Giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato, 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 69.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti, 20% quindici mesi; 70% Mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette. Gabetti S.p.A., telefono 578-044. 0867

APPARTAMENTI rifinitissimi palazzo signorile vendonsi salone, 2 camere, soggiorno, cucinotta semplice e doppi servizi. Visite ore 15-18 corso Unione Sovietica 395, piazza Villadestri.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari in verdi parchi, quieta, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. 0581

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2-3 camere tinello cucinotta [illegible] camere salone cucina. Via Mongenevro 178, telefonare 383-753.

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiatissimo, tre camere cucina bagno, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO padronale in villa centrale mq 450 ampio terrazzo vendo. Geom. Lucinio, via Giusti 2.

APPARTAMENTO signorile centrale salone sala studio quattro camere quadrilegni cucina camere servizio vendo. Telefonare 531-974 mattino.

AUTORIMESSA nuova mq. 1000 completa impianti affittasi 250.000 mensili vendo 43.000.000 meno 15.000.000. mutuo. Tel. 792-695.

BORGHETTO Loano impresa Milino vende alloggi, mutuo, vicino mare, 2.600.000 in su. Telefon. 632-552.

BORGHETTO, villette varie tutti comforts in comodo panoramico villaggio, Telefonare impresa 66-329 Loano. A17762

CANTALUPA vendonsi case [illegible] polo terreno, lotti per ville progetti approvati. Telefonare 0121/55-80.

CAPOLINEA 6 lire camere cucinotta servizi 6.500.000 altre 5.300.000. 797-401. 2001

BOXES via Filadelfia 158 volendo altre raddito vendonsi in stabile nuova costruzione da 1.800.000 a 1.500.000. Destinanis 542-908.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreni convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Combinazioni. Telefonare 271-959. 0265

CASETTA in costruzione zona climatica tutti conforts panoramica impressa vende. Telefonare 543-688.

CASETTA nuova zone collinare panoramica Cumiana impresa vende facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CEDESI a migliore offerente negozio acconciature avviato, Telefonare 539-944. 2001

CENTRALISSIMO vende alloggio signorile mq. 220 doppi servizi volendo abbinabile con altra mq. 140 e box due auto. Telefonare 537-516.

CENTRO Gran Madre via Palladio 6 alloggi signorili in palazzina con giardino. Visite cantiere. Tel. 534-454.

CHIESA, adiacente corso Francia Laumann, frazionando svende nuovissimi modernissimi appartamenti mutuati. Telefonare 389-161.

CHIESA, Iraiano Laumann, svenda blocco modernissima casetta sei appartamenti. Telefonare 389-161.

CHIERI: alloggio spazialissimo nuovo, tre camere, cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rata. Tovincea tel. 515-318. 0608

CHIVASSO vendiamo, permutiamo alloggi 1.800.000 camera. Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-930.

CORSO contanti alloggio semicentrale periferico 1-2 camere servizi libero Rossin. Telefono 687-055.

CON progetto ville 10 camere terreno Valsalice vendo. Tel. 546-475.

CONVENIENTE occasione vendo bosco o reddito capannone industriale fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperti mq. 1650 terreno mq. 2515. Telefonare 538-821.

CORSO Francia 218, «Residenza Oasi», alloggi signorili in palazzina con giardino. Visite cantiere. Telefonare 546-475. A17493

CORSO Inghilterra vendesi alloggio mq 160 esuntasse. Facilitazioni. Telefonare 517-803. 048

CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio-abitazione, salone, cinque camere, cucina, triservizi, due entrate. Mutuo. Telefonare 537-496.

CORSO Orbassano [illegible] signorili due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, ripostiglio, mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Potenza 169 condominio Corallo, spariosi 2-3-4 camere servizi. Minimo [illegible] Tecnimmobili tel. 512-562. 0627

CORSO Re Umberto 116, Crocetta, lussuosi appartamenti rifinitura eccezionali mq 150, 210, 330. Visita cantiere. Telefono 553-483.

CROCETTA alloggio libero vendo, Telefonare 683-896, 633-398.

CROCETTA, corso Einaudi stesso piano, vende due signorili appartamenti abbinabili salone 2-3 camere cucina doppi servizi ,ot ingressi. Tel. 537-496

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Semplone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2 e 5 camere mutuo rateazioni via Galdano 23 Mirafiori. Telefono 361-819. A16015

DIRETTAMENTE vendo ultimi 4 alloggi 3-4 camere servizi pronti aprile. Grosseto 269, capolinea 66. Telefonare 740-122. A17740

GALILEO Ferraris, rialzato tre camere, servizi, [illegible] vendo.

Dopo i colloqui di martedì a Roma

I sindacati ritengono certo un accordo per le pensioni

I punti da definire sono: la percentuale di aumento (i sindacati chiedono subito il 15 per cento, il governo offre il 10); la data della riforma (i sindacati propongono il 1975, il governo il 1980) - Domani l'incontro definitivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Un accordo fra governo e sindacati per le pensioni della previdenza sociale è ormai possibile. Il problema è stato nuovamente discusso oggi in una riunione interministeriale presieduta da Moro. E' stato anche approfondito all'interno di ogni Confederazione sindacale dei lavoratori, in riferimento alle ultime posizioni emerse nell'incontro di ieri sera a Palazzo Chigi.

Sulle questioni di principio non esistono dissensi: governo e sindacati ritengono che si debba senz'altro procedere all'aumento delle pensioni in atto, alla graduale riforma del sistema, alla realizzazione di alcune consistenti economie. Vi sono, invece, divergenze sulla percentuale di aumento delle pensioni e sui «tempi» della riforma soprattutto in relazione alla notevole entità degli oneri. (I sindacati propongono il 1975; il governo il 1980).

Le prime richieste dei sindacati avrebbero comportato una ulteriore spesa media di circa 580 miliardi all'anno dal 1968 al 1975; le ultime proposte del governo prevederebbero un aggravio medio annuo non inferiore ai 400 miliardi. Per le economie da ottenere attraverso modifiche alle norme in vigore, non vi sono difficoltà particolari, per quanto le Confederazioni considerino tali economie come una contropartita data agli organi responsabili per conseguire un effettivo, seppur graduale, «agganciamento» della pensione allo stipendio.

Una soluzione di compromesso dovrebbe essere senz'altro definita nella nuova riunione fra governo e Confederazioni fissata per venerdì. Il tempo a disposizione prima dello scioglimento delle Camere è molto limitato. Tutti si rendono conto della necessità di far presto. Il Consiglio dei ministri dovrebbe votare il provvedimento nei primi giorni della prossima settimana. Il Parlamento dovrebbe esaminarlo con procedura d'urgenza.

Qualche sorpresa si potrebbe avere proprio in sede parlamentare per quanto riguarda l'entità dell'aumento delle pensioni in atto. I sindacati avevano chiesto il 15%, il Governo ritiene impossibile superare la percentuale del 10%. Saranno certamente presentati emendamenti da più parti. L'on. Mosca, del psu, segretario confederale della Cgil, ha dichiarato che il 10% non soddisfa le organizzazioni sindacali e *«crea gravi rischi quando il disegno di legge verrà portato in aula»*. *«Io stesso* — ha aggiunto Mosca — *in questo caso chiederei al mio gruppo di presentare un emendamento per ottenere il 15%»*.

In una lettera al Presidente del Consiglio, i deputati democristiani Borra, Bianci e Girardin insistono per *«un adeguamento generale che tenga conto soprattutto dei minimi»*. A loro avviso le pensioni dovrebbero essere maggiorate del 10%, ma con un limite massimo di 10.000 lire e minimo di 3.000 lire.

Le tre maggiori confederazioni giudicano necessario l'aumento delle pensioni in corso, non considerano «irrinunciabile» la riforma del sistema per ottenere fra qualche tempo, dopo quarant'anni di contributi, una pensione corrispondente all'80% della media mensile delle retribuzioni percepite nell'ultimo triennio. Ora il rapporto effettivo tra pensione e stipendio è del 45%. Per i primi anni della riforma i sindacati hanno chiesto il 70%; il Governo ha indicato il 60%, con possibilità di arrivare al 65%.

L'aumento dei contributi nella misura dell'1,50% sarà accettato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil (che avevano suggerito il 2%), a condizione che si avvii concretamente la riforma. La stessa condizione viene posta anche per le misure concernenti le economie. Tali misure prevedono:

1) abolizione delle pensioni di anzianità, previste in favore di lavoratori che non hanno raggiunto l'età pensionabile, ma hanno 35 anni di contributi;

2) ripristino della trattenuta di un terzo della pensione per quei pensionati di invalidità che continuino a lavorare;

3) trattenuta dell'intera pensione per quei pensionati di vecchiaia e anzianità che continuino a lavorare;

4) trattenuta del 10% attualmente corrisposto a quei pensionati che hanno carichi di famiglia.

g. f.

Numero degli assicurati e delle pensioni Inps

(In migliaia di unità)

CATEGORIE	Assicurati	PENSIONI vecch.	PENSIONI inval.	PENSIONI superst.	Totale pensioni
Lavoratori agricoli	1.888	535	410	265	1.230
Lavoratori non agricoli	10.359	1.860	1.376	696	4.422
Personale dello Stato	1.428	433		211	659
Enti locali	620	100		50	180
Coltivatori diretti, artigiani e commercianti	7.384	945	385	40	1.369
Liberi professionisti	226	23		10	32
TOTALE	22.100	—		—	7.912

Provvedimenti approvati definitivamente al Senato

Assegno ai congiunti dei decorati di medaglia d'oro deceduti dopo la ricompensa

Roma, 21 febbraio.

(f. d. l.) Un assegno straordinario di 500 mila lire sarà concesso a partire dal 1° gennaio di quest'anno anche ai congiunti dei decorati in vita di medaglia d'oro al valor militare deceduti dopo il conferimento della ricompensa. Lo ha deciso la Commissione Difesa del Senato.

Il Senato ha votato in via definitiva la proposta dell'on. Riccio (dc) per l'abolizione dell'imposta di licenza per i pubblici esercizi. Il minore introito dei Comuni viene contemporaneamente equilibrato con una lieve maggiorazione delle aliquote dell'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni.

Con grande rapidità, è stato approvato in commissione alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro Corona che stanzia 32 miliardi in cinque anni per finanziare lo sviluppo delle attività turistiche. Il provvedimento è stato subito trasmesso al Senato.

Una legge per garantire gli utenti sulla sicurezza e funzionalità degli apparecchi elettrici è stata approvata oggi in via definitiva.

Clamorose accuse di corruzione sui giornali messicani

Spesi 500 milioni in «bustarelle» per salvare la suocera d'Acquarone?

Colpevolisti e innocentisti divisi sino al furore - Qualcuno chiede che l'avvocato Franco Guzman sia privato della nazionalità messicana perché «filo-italiano» - Il giudice «dimissionario» sarebbe stato esonerato - Claire, la vedova del conte, nutriva una passione segreta?

(Nostro servizio particolare)

Acapulco, 21 febbraio.

Il «caso Acquarone» precipita nel caos, con i colpevolisti e gli innocentisti arrabbiati fino al furore. I primi sono in grande maggioranza e hanno dalla loro parte i più influenti giornali messicani. Gli acapulcheñi sono per lo più innocentisti: forse per amor patrio, ma si insinua anche che qui è corso parecchio denaro dei Bassi Celorio. Ad Acapulco si cerca di dimostrare l'innocenza dell'accusata perfino con argomenti come questo: «Perché Sofia avrebbe ucciso lei il genero, se con 500 pesos poteva facilmente trovare un "pistolero" disposto ad eliminare il conte?».

Veramente i Bassi Celorio (uno dei dieci redditi più alti del paese) hanno profuso denaro per fare uscire Sofia dal carcere? In Messico si dice che con la mordida si ottiene quasi tutto. Mordida vuol dire «morso» e corrisponde a bustarella, «ungere le ruote».

Che ad Acapulco ci sia stata una mordida è più che un'insinuazione: uno dei maggiori quotidiani, La Extra, ha infatti un titolo in tutta la prima pagina: «Dieci milioni per la libertà di Sofia». Dieci milioni di pesos, 500 milioni italiani. Secondo il giornale, i milioni sarebbero arrivati, abilmente e con discrezione, a tutte le autorità dello Stato di Guerrero — di cui Acapulco è il centro principale — dal governatore al giudice, dal procuratore di giustizia alla stampa locale.

Gli avvenimenti degli ultimi due giorni hanno irritato e indignato grande parte del pubblico. Tutti ricordano ciò che avevano affermato due periti balistici il giorno dopo l'uccisione del conte Acquarone: essi avevano smentito Sofia Bassi affermando categoricamente che quella pistola — la Walther 32 — non poteva sparare a raffica.

Invece, l'altro ieri, il cap. Larrañaga — che il giudice istruttore ha scelto come suo perito — riesce a far partire una raffica di quattro colpi dalla pistola in questione. Esultano i Bassi Celorio e gli acapulcheñi, ma gli avvocati della famiglia Acquarone (Ungaro a Roma, Franco Guzman a Città del Messico) vogliono vederci chiaro, anche i giornali della capitale fanno chiasso sulla vicenda. «E' vero — si domanda — che la sera prima della prova del cap. Larrañaga, la Walther, fino allora custodita nel cassetto della scrivania del giudice istruttore, non fu tolta per un'oretta?».

Lasciamo ai giornali locali la responsabilità di quanto affermano o insinuano, restiamo ai fatti. Che sono le improvvise dimissioni del giudice istruttore Arellano Cruz. «Per gravi ragioni di salute» *afferma il magistrato. Ma non è facile credergli. Ieri la stampa di tutto il Messico dava ampio rilievo al fatto che il giudice Arellano Cruz era stato rimosso per le irregolarità riscontrate nel modo di condurre l'istruttoria.*

Il nuovo giudice incaricato del caso è Rafael Correa Robles. Gli avvocati di fiducia della famiglia Acquarone gli chiederanno di chiarire alcuni punti ancora oscuri della vicenda. Perché i Bassi Celorio chiamarono la polizia soltanto tre ore dopo la morte del conte Cesare e dopo essersi consultati con un legale? Perché non sono stati interrogati l'avvocato americano Jesse Dalton, che ha una villa vicina a quella dei Bassi, e la cuoca di un'altra villa, i quali affermano di avere sentito, il pomeriggio del 3 gennaio, tre spari prima, e dopo alcuni secondi altri due?

E poi c'è Claire, moglie del conte e figlia di Sofia. Di lei e della sua parte avuta in questa vicenda si sa soltanto ciò che lei stessa afferma. Lei dice che quel pomeriggio dormiva: il marito è stato ammazzato, la madre è stata portata in carcere e lei ha continuato a dormire. Dopo la prima udienza, è scomparsa da Acapulco ed è stato possibile sottoporla alla «prova della paraffina», per stabilire se avesse sparato, soltanto sei giorni dopo, quando la prova non poteva avere più alcun valore. E' vero che Claire aveva frequenti e aspri liti con il marito e che sentimentalmente era legata al figlio del proprietario di una catena di supermercati?

Ancora una domanda: è stata veramente Sofia, la madre, a uccidere il conte? Il nuovo giudice Correa Robles ha un compito pesante e deve lavorare in un ambiente difficile, esasperato. Si ha un'idea del clima rovente e astioso di Acapulco leggendo gli attacchi della stampa locale all'avvocato Franco Guzman. Poiché egli, messicano, ha accettato l'incarico del consolato italiano e della famiglia Acquarone per fare luce sulla morte del conte, e poiché è abile e scaltro, un giornale di Acapulco lo accusa di essere «un ruffiano al servizio dell'ambasciata d'Italia», pubblica un articolo intitolato: «Intervento straniero presso la nostra giustizia» e giunge addirittura a chiedere che Franco Guzman venga privato della nazionalità messicana.

r. a.

Il ministro bulgaro fa visita all'on. Moro

Conclusi i colloqui fra Bascev e Fanfani - L'ospite lascia oggi l'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(g. fr.) Con la firma della nuova convenzione consolare italo-bulgara si sono conclusi oggi gli incontri politici dei ministri degli Esteri Fanfani e Bascev, il quale lascerà domani il nostro Paese per far ritorno a Sofia. Il documento, dopo quelli analoghi stipulati negli ultimi tempi con l'Unione Sovietica, la Polonia e la Romania per sostituire vecchie convenzioni ormai superate, risponde all'ampliamento ed alla intensificazione dei rapporti commerciali, tecnici e culturali fra l'Italia ed i Paesi dell'Europa Orientale.

Prima della firma, Fanfani e Bascev avevano esaminato i rapporti fra Italia e Bulgaria in diversi settori. Viva soddisfazione è stata espressa da parte bulgara per il rapido aumento dell'interscambio che nell'ultimo anno ha superato del trenta per cento le cifre del 1966. Con l'accordo commerciale stipulato nel 1965, l'interscambio tra i due Paesi è salito infatti complessivamente dai 29 miliardi di lire nel 1964 ai circa settanta miliardi dell'anno scorso.

Il ministro Bascev, che in serata è stato ricevuto a palazzo Chigi, per una visita di cortesia, dal presidente del Consiglio Moro, partirà domani pomeriggio da Roma.

Le udienze a Milano dell'Assise di Osnabrueck

Macabra messinscena delle SS a Baveno per far credere che gli ebrei erano vivi

Prepararono tre false lettere delle famiglie Luzzatto, Sermann e Wolfxi e le fecero leggere dal podestà in piazza - Drammatica deposizione di una testimone che all'epoca degli eccidi aveva 18 anni - Gli interrogatori sospesi fino al 27 marzo

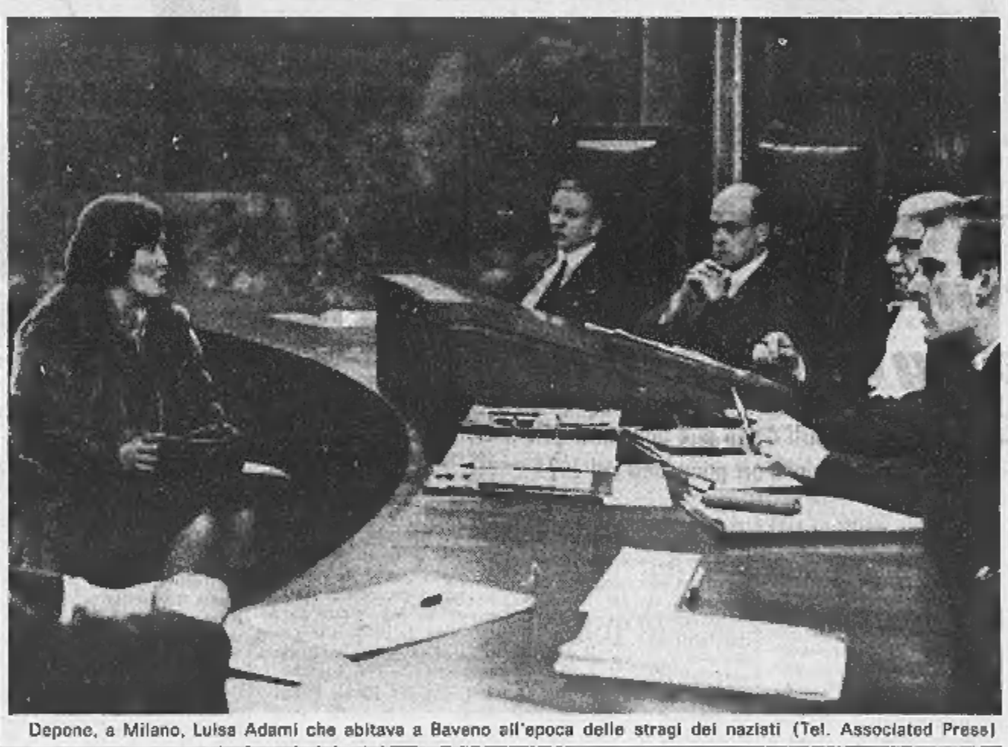
(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 febbraio.

L'indagine che i giudici tedeschi della Corte d'Assise di Osnabrueck — riuniti a Milano — stanno compiendo sulle stragi naziste avvenute nel settembre 1943 sul Lago Maggiore è stata oggi sospesa per un mese e rinviata all'udienza del 27 marzo prossimo, quando riprenderà — ancora a Milano — l'interrogatorio degli ultimi ventitré testimoni italiani.

Questa prima fase dell'inchiesta s'è conclusa, stamane, con la deposizione della signorina Luisa Adami, figlia di un industriale di Baveno: da lei si è saputo che, se avesse avuto ancora fiducia nella protezione delle autorità italiane, forse il dottor Mario Luzzatto e la sua famiglia (la moglie, Bice, e le due figlie, l'una di 16 e l'altra di 18 anni) non sarebbero stati assassinati dalle «SS».

«Mio padre — ha raccontato la signorina Adami, che all'epoca dei fatti non era ancora diciottenne — *possedeva una industria di marmi. Poiché soffriva di cuore, gli era stato concesso un permesso di circolazione in auto. Così poteva spostarsi di frequente nella zona, e appena giunsero i tedeschi seppe in giro che le "SS" avevano l'intenzione di arrestare tutti gli ebrei. Mio padre avvertì subito il dottor Luzzatto; gli disse che era possibile espatriare in Svizzera, attraverso Viggiù, con una spesa di 50 mila lire e che lui stesso lo avrebbe aiutato nel viaggio, dato che aveva l'auto. Ma il dottor Luzzatto non volle accettare; rispose che lui e la sua famiglia erano ebrei italiani, che sarebbero stati certamente protetti e che non avevano nulla da temere dai tedeschi».* Due giorni dopo il dottor Luzzatto venne arrestato e condotto al comando delle «SS», nell'hotel «Ripa»; la stessa sorte toccò, di lì a poco, alla moglie ed alle figlie.



Depone, a Milano, Luisa Adami che abitava a Baveno all'epoca delle stragi dei nazisti (Tel. Associated Press)

Anche Luisa Adami ricordò, con altri particolari, come fu arrestato l'ebreo polacco Emile Sermann che, a Baveno, abitava a villa «Fedora» assieme alla moglie Maria, alla sorella Kalia, alla suocera e ad una cugina, Sophie: *«Il signor Sermann fu preso dalle "SS" mentre tornava da una partita a tennis che era andato a giocare a Stresa con gli amici. Mia madre* — ha detto la testimone — *lo incontrò per strada e gli corse incontro, lo avvertì che i tedeschi erano alla sua ricerca e gli suggerì di nascondersi: "E' troppo tardi" le rispose».* Così, in pantaloncini corti e maglietta, Emile Sermann andò incontro alla morte. Anche lui fu portato all'hotel «Ripa» e anche sua moglie — come la signora Bice Luzzatto — si recò l'indomani al comando tedesco per consegnargli un po' di biancheria. E anche a Maria Sermann le «SS» dissero: *«Suo marito, in questo momento, non ha bisogno di niente».*

In pochi giorni scomparve da Baveno, oltre quella del Luzzatto e del Sermann, anche una terza famiglia di ebrei (i russi Wolfxi) e in paese tutti ormai sapevano che la loro sparizione era legata a qualcosa di terribile e di inconfessabile avvenuto nell'hotel «Ripa» o sulla spiaggia della tragica «Villa Ruscello». Se ne dovettero rendere conto gli stessi nazisti se, l'indomani, decisero una macabra e ingenua messinscena che, secondo loro, avrebbe tranquillizzato gli abitanti di Baveno: *«Ero in piazza* — narra la signorina Adami — *quando il podestà Columella cominciò a parlare dal balcone del municipio. Era in ritardo e due "SS" e leggeva tre lettere che aveva in mano. Provenivano, diceva, dalle famiglie Luzzatto, Sermann e Wolfxi...».*

Presidente — *Ricorda che cosa dicevano?*

Teste — *Rammento soltanto il senso. Erano quasi uguali, cioè dicevano le stesse cose: che i tedeschi si erano comportati bene visitando le loro ville e avevano fatto un completo inventario dei mobili, dei preziosi, del denaro e degli oggetti...*

Presidente — *Quale fu la sua impressione?*

Teste — *Che fossero lettere false. Il podestà aggiunse che qualcuno di quegli ebrei, prima di «lasciare» Baveno, aveva consegnato 50 mila lire da distribuire ai poveri del paese. Ma mentre parlava il podestà era commosso, sconvolto, sembrava che stesse per piangere...*

La teste conclude la sua deposizione negando di aver riconosciuto il capitano Hans Krueger in una delle fotografie che le erano state mostrate due mesi fa a Baveno, all'inizio dell'inchiesta in Italia. Dopo un breve controinterrogatorio da parte dei difensori, l'udienza è sospesa e rinviata al 27 marzo. Domani i giudici rientrano in Germania e il 28 riprende il dibattito nell'aula di Osnabrueck: fra i testimoni tedeschi più importanti la Corte, prima di ritornare a Milano, ascolterà l'ex tenente delle «SS» Gehrald Boldt. Nel frattempo in Italia verrà condotta una inchiesta circa le persone che, con una lettera anonima al consigliere dottor Amati, sono state indicate come collaboratori dei nazisti durante le stragi sul Lago Maggiore.

Giuseppe Mayda

Un giovane menomato s'impicca alla vigilia della visita di leva

Aveva 19 anni - Trovato appeso a un albero nel cortile di casa a Mongardino d'Asti

Soffriva per i postumi di una malattia e forse temeva di essere riformato

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 21 febbraio.

Un giovane agricoltore menomato fin dall'infanzia si è tolto la vita impiccandosi ad un albero nel cortile della sua abitazione. Si tratta di Piermario Cantaretto, di 19 anni, residente a Mongardino d'Asti con i genitori e tre fratelli.

Il ragazzo è stato trovato stamane all'alba da uno dei fratelli, che con raccapriccio ha scorto il corpo esanime penzolare da un ramo della pianta. Avvertito, si è subito recato sul posto il medico condotto, dott. Cantore, ma non ha potuto far altro che constatare la morte, avvenuta due o tre ore prima. Il Cantaretto ha compiuto il tragico gesto nella notte, mentre i familiari dormivano. In una delle sue tasche è stato rinvenuto un biglietto recante questa sola frase: *«Spero che i miei genitori mi perdonino».*

Secondo le prime indagini dei carabinieri, il giovane si sarebbe ucciso in un momento di profondo sconforto, che gli derivava anche dal tormento per una menomazione fisica dovuta ad una malattia che l'aveva colpito durante l'infanzia. In questi giorni avrebbe dovuto recarsi alla visita di leva e forse pensava con angoscia che sarebbe stato riformato.

v. m.

Proteste nel Canavese per lo scarico dei rifiuti provenienti da Torino

(Nostro servizio particolare)

Front Canavese, 21 febbraio.

(c. g.) Si sono riuniti questa sera in Municipio, presieduti dal sindaco di Front rag. Picatto, sindaci ed amministratori di Vauda, Barbania, Rivarossa, Lombardore, S. Francesco al Campo e San Carlo. E' stato discusso il «grave inconveniente provocato dal fatto che ogni giorno vengono scaricati nella zona 70 camion di immondizie della città di Torino». La Satti provvede alla raccolta nelle case, poi affida i rifiuti ad imprese che li trasportano nel Canavese e li scaricano in un vallone.

«Ma questo disagio — dicono gli amministratori — potrebbe ancora essere tollerato. La situazione diventa insopportabile quando le immondizie vengono bruciate (è un'azione abusiva compiuta da persone che vogliono ricuperare il ferro nascosto tra i detriti). Un fumo denso si stende sugli abitati rendendo l'aria irrespirabile».

I sindaci hanno deciso di chiedere l'appoggio del prefetto comunicandogli il loro proposito di dimettersi se la questione non sarà risolta in breve tempo.

Bambino straziato dal treno mentre rincorre il fratellino

La disgrazia a Roma - Il piccolo (2 anni) ha avuto le gambe e il braccio sinistro amputati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(r. s.) Un bambino di due anni è in fin di vita al Policlinico: un treno merci lo ha investito amputandogli le gambe e il braccio sinistro mentre rincorreva lungo la strada ferrata il fratellino di otto anni che stava andando a scuola. Si chiama Giampietro Di Marco ed è l'ultimo dei tre figli di un operaio edile.

L'incidente è avvenuto all'altezza del fosso di Sant'Agnese, nei pressi della via Nomentana, dove, a lato dei binari della ferrovia, esiste da anni un agglomerato di baracche. In una di queste casette abita la famiglia Di Marco.

Il piccolo Giampietro questa mattina stava giocando sull'uscio di casa quando ha visto il fratellino uscire con la cartella per andare a scuola. Il bambino per evitare un lungo giro ha attraversato i binari della ferrovia e il fratellino, senza che nessuno se ne accorgesse lo ha seguito.

Il bimbo è così giunto sui binari proprio nel momento in cui stava per sopraggiungere un convoglio. Il macchinista, appena lo ha scorto, ha azionato la rapida, ma non c'è stato nulla da fare: la locomotiva lo ha travolto amputandogli le gambe e il braccio sinistro. Le sue condizioni sono disperate.

Operaio di Ciriè morto in un incidente sul lavoro

Aveva 40 anni - Lascia la moglie e due bimbe

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 21 febbraio.

(g. c.) Un operaio di 40 anni, Antonio Carboni, da Cagliari, ma abitante da cinque anni a S. Carlo Canavese borgata Perino, è rimasto vittima di un incidente sul lavoro nello stabilimento Ipca di Ciriè.

Stamani verso le 11 il Carboni stava pulendo una tubatura che passa nelle vicinanze di un albero motore rimasto inavvertitamente in moto. Improvvisamente l'operaio è stato ghermito per la tuta e proiettato contro il muro riportando gravissime ferite al capo e all'addome. Subito soccorso dai compagni di lavoro veniva trasportato all'ospedale dove però cessava di vivere poco dopo.

Il Carboni lascia la moglie Igina e due bambine, Maria Rosa di 7 anni ed Elide di 4.

Motta grill
DI VILLARBOIT (VERCELLI)
AUTOSTRADA MILANO-TORINO
(A 64 Km. DA MILANO E DA TORINO)
GRAN CENONE
DI SABATO GRASSO
24 FEBBRAIO 1968
OMAGGIO DI COTILLONS
SARÀ GRADITA LA PRENOTAZIONE
TELEFONANDO AL N. 85221 - (Rete di Vercelli)

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Tel. 512.762 - Torino
Continua sino a venerdì 23 ore 21 e sabato 24 ore 17 l'eccezionale vendita all'asta di dipinti d'autore dell'800 ed antichi, mobili, oggetti vari
IN GALLERIA D'ARTE MODERNA:
I MAGNIFICI IGNOTI dell'800 e 900
In permanenza: GIOVANNI COLMO

MANCANO POCHI GIORNI
Revisione gratuita dei rasoi elettrici
SUNBEAM
Sarà al 2 marzo ha luogo a Torino, per aderire alle numerose richieste, la revisione gratuita dei rasoi Sunbeam. Si tratta dell'ormai famosa iniziativa che ha avuto — ovunque — un clamoroso successo e che nella nostra città suscita il più vivo interesse. Si calcolano a molte migliaia gli uomini interessati a Torino a questa manifestazione.
Portate quindi il vostro rasoio a Torino in Corso Marconi n. 32 bis presso la CASA DEL RASOIO ELETTRICO e Vi verrà pulito lubrificato e revisionato tutto gratuitamente. Questo Centro Assistenza Sunbeam può, su richiesta, provvedere alla sostituzione di quelle parti che risultano danneggiate e addebitate al prezzo di listino.
Con l'occasione potete approfittare dell'operazione permuta. Portate quindi un qualunque vecchio rasoio ed avrete Sunbeam 777 con 5000 Lire di sconto o Sunbeam mod. G. 9 International con 3000 Lire di riduzione del prezzo di listino e in omaggio una lucente Sunbeam Pre/After.
CASA DEL RASOIO - CORSO MARCONI 31 BIS

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 — TORINO — TEL. 540 591
...cento anni di esperienza e di serietà commerciali al Vostro servizio...
VENDITA DI FINE STAGIONE

Cominciato il processo ad Alessandria

Fu truffato di trenta milioni con una promessa di nozze

La vittima è un ricco agricoltore trentanovenne: a sua volta accusato di minacce alla ragazza, è stato assolto - La giovane, di 31 anni, nega: « Mi pagava anche 500.000 lire per ogni incontro, ma non gli ho mai detto che l'avrei sposato » - Il verdetto nei suoi confronti è stato sospeso: forse verrà incriminata per un reato più grave, la circonvenzione di incapace

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 21 febbraio.

Aula gremita, stamane, alla pretura di Alessandria per il processo contro una giovane accusata di avere truffato, con la promessa di matrimonio, 30 milioni a un agricoltore, chiamato a sua volta in giudizio per rispondere di minacce alla donna.

Protagonisti della vicenda Aida Tassisto, di 31 anni, abitante ad Alessandria in via Padova 1 ed il trentanovenne Giocondo Panizza, residente in via Cornaglia 3. Il pretore dott. Dell'Aquila ha assolto l'agricoltore per non avere commesso il fatto; si è invece dichiarato incompetente a giudicare la Tassisto. Il P.M., avv. Boccassi, aveva chiesto l'assoluzione della Tassisto e due mesi di reclusione per il Panizza.

Giocondo Panizza — proprietario di due cascine — nel 1960 aveva conosciuto la Tassisto che frequentava il bar « Lanceri » di via Vochieri ad Alessandria. L'agricoltore, innamorato della ragazza, l'aveva corteggiata ma senza risultato. La giovane, affittato poi un appartamento in via Bologna dove poteva ricevere liberamente i propri amici, sperò di essersi liberata del Panizza ma costui, scoperto l'indirizzo della ragazza, tornò alla carica, dicendosi pronto a sposarla.

In un esposto presentato all'autorità giudiziaria l'agricoltore sostiene che la ragazza accettò la sua proposta ed egli le versò alcuni milioni per l'acquisto di un bar, altri per arredare un alloggio in corso Virginia Marini dove sarebbero dovuti andare ad abitare dopo le nozze ed altri ancora perché ella potesse avere un conto in banca: considerati anche i regali (pellicce e gioielli), la somma sborsata dal Panizza ascenderebbe a 30 milioni.

Interrogata in fase istruttoria la ragazza negò di avere promesso il matrimonio all'agricoltore dal quale aveva ricevuto, sì, notevoli somme e regali ma soltanto a titolo di compenso per i loro convegni: « E' vero — spiegò — che, per una notte con me, il Panizza mi versava anche mezzo milione ». Aggiunse di essere stata minacciata di morte dall'innamorato deluso.

Interrogato stamane in udienza, l'agricoltore ha ribadito la sua denuncia: « Nel 1963 Aidina cominciò a promettere che mi avrebbe sposato: soltanto nell'estate scorsa mi fece presente che non voleva più saperne.

Pretore — *Per quale motivo?*

Panizza — *Non me lo disse. Penso che la sua decisione fosse dovuta al fatto che preferiva frequentare altri uomini.*

Pretore — *Lei come reagì?*

Panizza — *Non ebbi alcuna reazione. Le volevo bene ed ero disperato.*

Pretore — *Perché ha presentato la denuncia?*

Panizza — *Nella speranza di tornare in possesso di almeno una parte dei quattrini che ho dato esclusivamente in vista del matrimonio e perché convinto che lei mi avrebbe sposato.*

L'agricoltore ha quindi negato le minacce alla donna ed ha escluso di avere avuto rapporti con lei dopo la promessa di matrimonio, nel 1963.

Ieri diversa la versione fornita dalla ragazza: « *Ho promesso di sposarlo soltanto per tenerlo buono, perché mi minacciava di morte. Ho ancora paura di quest'uomo... Gli ho sempre detto che era fidanzata e non nutrivo per lui alcun affetto.*

Pretore — *Ma le dava del denaro?*

Tassisto — *E' vero, accettavo i suoi soldi, ma lui era contento di darmeli purché non frequentassi altri uomini. Quei soldi avrei potuto guadagnarmeli diversamente. Lui li dava volentieri: perché non avrei dovuto accettarli?*

Pretore — *Chiese mai soldi al Panizza?*

Tassisto — *Una sola volta, nel 1965: gli avevo detto che stavo per sposarmi e volle che mandassi a monte il matrimonio. Allora gli chiesi tre milioni, ottenendoli.*

Pretore — *Voleva farsi la dote?* (viva ilarità).

Tassisto — *I tre milioni erano il compenso per il matrimonio mancato.*

Pretore — *Qualche volta fu minacciata dal Panizza?*

Tassisto — *Sì. Una volta, poi, nella mia stanza, disse anche che mi avrebbe strangolata.*

Concluso l'interrogatorio, sono stati ascoltati parecchi testimoni: diversi hanno detto di sapere che il Panizza passava forti somme di denaro alla ragazza; nessuno invece ha potuto confermare le minacce.

Poi, la requisitoria del P.M., Boccassi. Hanno infine parlato i difensori (avvocati Punzo e Bianchi per la Tassisto, avv. Ballestrero per il Panizza). Il pretore ha mandato assolto il Panizza, con formula piena, dall'imputazione di minacce; per la Tassisto s'è dichiarato « *incompetente a giudicare* » e ha rimesso gli atti al P.M. per una eventuale incriminazione della donna sotto l'accusa di circonvenzione di incapace (anziché di truffa). La Tassisto, ch'è in stato interessante, ha accolto turbata e con emozione il verdetto del pretore.

f. m.

Aida Tassisto e Giocondo Panizza fotografati ieri mattina in Pretura ad Alessandria

Alla Corte d'Assise di Genova

Chiesti dal P. M. 24 anni per l'operaio accusato di aver ucciso il figlio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

Ventiquattro anni di carcere e quattro anni di libertà vigilata è la condanna proposta dal pubblico ministero dott. Nicola Marvulli ai giudici della Corte d'Assise di Genova per Salvatore Nicastro, il materassaio ventiseienne accusato di omicidio preterintenzionale per aver provocato la morte del figlioletto Giovanni, di sei mesi.

Secondo il capo d'imputazione, l'uomo infastidito dal pianto del piccino lo sbatté contro la spalliera d'un divano; lo uccise, ma il delittuoso gesto andò al di là delle intenzioni. « *Ci siamo rifiutati di credere che un uomo possa assassinare il proprio figlio in una maniera così aberrante* » ha detto il magistrato. Ma ha avvertito i giudici: « *Fate però che l'indulgenza usata in sede istruttoria nei confronti dell'imputato non si tramuti in una bancarotta della giustizia. Salvatore Nicastro è immeritevole di qualunque attenuante* ».

Il siciliano ha sempre negato d'essersi macchiato d'un così infame delitto. Quando fu arrestato sostenne addirittura che la sera della tragedia, il 28 novembre 1965, non era neppure a casa. Soltanto in un secondo tempo, di fronte alle precise accuse della moglie, la ventitreenne Rosa Di Marzo (fino ad allora costretta con le minacce ad avallare la tesi della disgrazia) l'uomo ha modificato il proprio atteggiamento: « *Ho schiaffeggiato Rosa e lei, per ripararsi, ha lasciato cadere il bambino che teneva fra le braccia* ».

Per l'avv. Ernesto Monteverde, patrono di parte civile per conto della moglie dell'imputato, non vi sono dubbi: il siciliano manifestò la precisa volontà di uccidere.

Il processo si concluderà domani con le arringhe dei difensori e la sentenza.

f. d.

Sarà uno dei più moderni d'Europa

Ad Aosta il primo ospedale per la cura degli anziani

Avrà la capacità di 200 letti e costerà 700 milioni - Disporrà di reparti dotati di « monitors » per la lettura automatica della temperatura, polso e respiro - L'inaugurazione nei primi mesi del 1971

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 febbraio.

(*l. v.*) In Valle d'Aosta sarà costruito il primo Ospedale geriatrico d'Italia, per la cura e l'assistenza alle persone anziane. L'inizio dei lavori è previsto entro pochi mesi; il costo sarà di oltre 700 milioni. L'ospedale, che sarà uno dei più moderni d'Europa, verrà ultimato nei primi mesi del 1971.

La comunicazione è stata data oggi dall'assessore regionale alla Sanità e Assistenza, Angelo Mappelli. La Commissione giudicatrice del concorso nazionale bandito dalla Regione autonoma la scorsa estate ha ultimato infatti i suoi lavori, scegliendo tra i quindici elaborati presentati dai tecnici specialisti di tutta Italia il progetto di massima di un gruppo di architetti e di ingegneri di Firenze, cui è stato conferito ora l'incarico di redigere il progetto esecutivo.

Il complesso sorgerà alle porte di Aosta, in regione Beauregard, dove già sono stati acquistati terreni per una estensione di 23 mila metri quadrati. « *La scelta è caduta sulla zona di Beauregard* — ha precisato l'assessore Mappelli — *perché tra quelle prese in esame si è dimostrata adatta, non solo ad ospitare il nuovo ospedale con annesse zone verdi, ma anche perché in un prossimo futuro vi potrà trovare degna sede una casa di riposo per anziani incurabili* ».

L'Ospedale geriatrico avrà una capacità complessiva di duecento posti letto e disporrà di reparti per l'accoglimento di malati gravi, con camere ad un letto ove i degenti saranno assistiti continuamente nelle ventiquattr'ore. Tali reparti saranno dotati, tra l'altro, di « monitors » a più canali per la lettura automatica della temperatura corporea, polso e respiro, e di impianti di ossigenazione. Ci saranno poi reparti normali di degenza e reparti di riattivazione, destinati a quei pazienti la cui degenza dovrà protrarsi per lungo periodo di tempo. Ogni reparto sarà dotato di tutte quelle apparecchiature sanitarie che la scienza moderna può fornire per il recupero dell'anziano ad una vita autosufficiente.

« *In definitiva, non sarà un ospedale civile comune* — ha tenuto tuttavia a precisare l'assessore Mappelli, — *ma un organismo altamente specializzato, che non dovrà solo curare l'anziano, ma restituirlo ad una vita autonoma nella società. Per la sua realizzazione ci si è avvalsi dell'esperienza acquisita da quelle Nazioni che, come l'Inghilterra e l'Olanda, da anni hanno posto in atto l'assistenza medica sociale agli anziani, offrendo, come noi offriremo, una assistenza continua e specifica.*

Orefice ferito dai banditi sorpresi nel suo negozio

Di notte presso Mantova - Armato di rivoltella ha affrontato i rapinatori che hanno risposto al fuoco: colpito a una gamba

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 21 febbraio.

(*p. r.*) Due rapinatori hanno ferito con un colpo di rivoltella un orefice che li aveva sorpresi mentre stavano svaligiando il suo negozio.

La brigantesca impresa è avvenuta a Sabbioneta (Mantova) poco dopo le due di notte. A quell'ora, una « Mercedes » si ferma davanti alla gioielleria di Gianfranco Chiussi, di 38 anni. Scendono due sconosciuti che, con un palanchino, forzano la saracinesca e penetrano nel negozio. Subito cominciano ad intascare orologi e braccialetti, ma non si sono resi conto di avere fatto scattare il dispositivo di allarme che l'orefice ha collegato alla saracinesca.

Francesco Chiussi, che abita a pochissima distanza dal negozio, è svegliato dalla suoneria. Si alza e in pigiama come si trova impugna la rivoltella che tiene nel comodino e scende in strada.

Sorprende i due rapinatori mentre sono ancora intenti a riempirsi le tasche di preziosi e senza esitazione spara. I malviventi, entrambi armati, rispondono immediatamente al fuoco e l'orefice è colpito da una pallottola alla coscia destra. Per il dolore si accascia. Vede i due salire sulla « Mercedes » e trova la forza di sparare un altro colpo, che raggiunge il lunotto posteriore della vettura, poi sviene.

Poco dopo è soccorso dai vicini che si sono svegliati alle detonazioni e condotto all'ospedale, dove verrà giudicato guaribile in venti giorni. Il valore dei gioielli rubati si aggira sulle 200 mila lire.

Truffati per un miliardo con cambiali falsificate

Milano, 21 febbraio.

(*g. m.*) Una colossale truffa che pare si aggiri a circa un miliardo di lire è stata organizzata a Milano da due persone che vengono ora attivamente ricercate per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Isidoro Alberici. Si tratta di un giro di cambiali falsificate, parte delle quali, per un ammontare di oltre 100 milioni, sono già state sequestrate.

I due falsificavano le firme di professionisti, ingegneri ed impresari edili su cambiali emesse a favore di imprese di costruzione, e poi da queste girate nuovamente ai due truffatori tali Aleardo C. e Gino G. Gli effetti erano poi dati in pagamento a ditte e imprese.

Il raggiro è stato scoperto quando, ai primi di questo mese, all'ingegnere Luigi Boido, abitante a Milano, in via Medoria 14, è stato recapitato un avviso di pagamento di una cambiale per la somma di 200.000 lire con la sua firma falsificata. Anche il timbro e la firma di girata, a favore dell'impresa « Castelli », erano falsi. Poco dopo, secondo avviso e poi terza cambiale, sempre con firma falsa, e a favore della stessa impresa. Il professionista sporgeva la prima denuncia e faceva sequestrare gli effetti.

Pochi giorni dopo alla Procura della Repubblica giungeva una seconda segnalazione. Questa volta si trattava dell'ingegner Mario Uboldi, abitante in via Cappellini 20.

Di giorno in giorno, il numero dei professionisti che segnalavano di avere ricevuto avvisi di pagamento per cambiali mai firmate andava aumentando e, contemporaneamente, venivano le prime denunce, contro ignoti.

Percossa dai ladri che scopre mentre tentano di aprire la cassaforte

Mantova, 21 febbraio.

(*p. r.*) A Bozzolo, un paese tra Mantova e Cremona, due banditi, giunti con un'auto di piccola cilindrata, sono entrati nel negozio di Ernesta Galafassi, di 41 anni, ed hanno cercato di scassinare la cassaforte a colpi di piccone.

Il rumore fatto dai due è stato udito dalla proprietaria, che abita in un appartamento sopra il negozio. La donna scende nel locale, è stata affrontata dai due banditi che, l'hanno colpita alla testa.

La Galafassi è caduta a terra ed i due uomini sono così riusciti a fuggire con un bottino di circa 300 mila lire.

CRONACHE DELLO SPORT

Aspre polemiche attorno al pugile triestino

Intervista con Giuliana Benvenuti: «Nino tornerà campione del mondo»

La moglie del "boxeur" è in montagna, in Val Badia, con i bambini - Domenica tornerà a Trieste, poi partirà per New York - « Tra me e Nino — ha detto — non vi sono state telefonate burrascose »

(Dal nostro inviato speciale)
La Villa - Val Badia, 21 febbr.

Siamo stati a trovare Giuliana Benvenuti, la moglie di Nino, che dopo quattro settimane di tranquillo soggiorno sulle nevi di La Villa, in Val Badia, si appresta a partire alla volta di New York. La signora Benvenuti che ha trascorso un sereno periodo di vacanza insieme ai suoi bambini, ospite dell'Albergo Ladinia, lascerà l'Alto Adige nel pomeriggio di domenica per raggiungere Trieste, ove si tratterrà per due giorni prima di imbarcarsi per l'Oceano.

Le mattinate trascorse sui campi innevati della Val Badia, centro turistico a 80 km da Bolzano, hanno permesso alla signora Giuliana di distendere i nervi e di ritrovare la serenità perduta dopo le note vicende giornalistiche connesse alle rivelazioni dell'« amica » attribuita a Nino. Appena giunta, la signora aveva fatto sapere che non intendeva assolutamente essere disturbata dai giornalisti, minacciando di abbandonare l'albergo qualora la consegna fosse stata violata. Ora, però, le cose sono cambiate: oggi la signora Giuliana si è lasciata intervistare dai cronisti della radio e della televisione ed ha concesso anche a noi una breve intervista.

« Sono tranquillissima, — *ci ha detto.* — Parto domenica per Trieste, e poi per New York. Non è vero che fra me e Nino vi sia stata qualche telefonata burrascosa che abbia potuto turbare lo svolgimento degli allenamenti di mio marito. Nino mi telefonava ogni giorno, e il suo tono era sempre disteso e cordiale. Io penso di essere superiore a persone "troppo piccole", — *ha poi soggiunto la signora Benvenuti, con evidente allusione alla presunta rivale bolognese, Nadia Bertorello.* — Mio marito non si è mai lamentato con me, nel corso delle sue telefonate quotidiane, per il procedere degli allenamenti. Potete dire che sono certa al cento per cento che egli vincerà il titolo mondiale ».

Enzo Pizzi

Giuliana Benvenuti si prepara a raggiungere Nino nel «ritiro» di Grossinger (Tel.)

Il procuratore di Benvenuti dice che la moglie del pugile non andrà più a New York

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 21 febbraio.

Le notizie che rimbalzano dall'America sulle preoccupanti condizioni psicologiche di Nino Benvenuti, in riferimento alla vicenda sentimentale con la fotomodella bolognese, sono smentite nuovamente da Bruno Amaduzzi, procuratore del pugile triestino. Con la melodrammatica conferenza-stampa di qualche tempo fa, durante la quale Benvenuti e la moglie avevano dichiarato di volersi sempre bene e di non pensare affatto a separarsi, sembrava che la vicenda si fosse conclusa. Invece, proprio ora, essa comincia ad avere lo strascico che si temeva: quello che era soltanto un sospetto, suscitato da certe dichiarazioni della signorina Nadia Bertorello (« Tra me e Nino c'è un legame che non potrà più spezzarsi »), non è più tale da quando due settimanali hanno pubblicato che l'amica bolognese attende un figlio dall'ex campione del mondo.

Bruno Amaduzzi dice che queste continuano ad essere soltanto supposizioni. « Per me quella vicenda è finita: c'è gente che vuole rinvangarla per creare un morboso interesse in un certo genere di lettori. Per fortuna, Nino non legge tutte queste cose ».

« *Pare invece che ne sia stato informato da una telefonata della moglie, una telefonata piuttosto burrascosa che l'ha molto turbato* ».

« Io telefono tutti i giorni a Nino, e non l'ho affatto trovato giù di corda. Posso dire, anzi, che sta bene e si prepara con molta volontà a quale Benvenuti « la moglie avevano dichiarato di volersi sempre bene e di non pensare affatto a separarsi, sembrava che la vicenda si fosse conclusa. Invece, proprio ora, essa comincia ad avere lo strascico che si temeva: quello che era soltanto un sospetto, suscitato da certe dichiarazioni della signorina Nadia Bertorello (« Tra me e Nino c'è un legame che non potrà più spezzarsi »), non è più tale da quando due settimanali hanno pubblicato che l'amica bolognese attende un figlio dall'ex campione del mondo.

Bruno Amaduzzi dice che queste continuano ad essere soltanto supposizioni. « Per me quella vicenda è finita: c'è gente che vuole rinvangarla per creare un morboso interesse in un certo genere di lettori. Per fortuna, Nino non legge tutte queste cose ».

« *Pare invece che ne sia stato informato da una telefonata della moglie, una telefonata piuttosto burrascosa che l'ha molto turbato* ».

« Io telefono tutti i giorni a Nino, e non l'ho affatto trovato giù di corda. Posso dire, anzi, che sta bene e si prepara con molta volontà a sto ripensamento possa avallare le voci di una nuova rottura? ».

« Voci ce ne sono tante, ormai. Non è il caso di raccoglierle. Io mi limito a rimanere nell'argomento sportivo: ribadisco che Nino sta bene, si prepara, è fiducioso. Come sono fiducioso io ». *Ad ogni modo l'affermazione di Amaduzzi è in netto contrasto con l'affermazione rilasciata oggi dalla stessa moglie del campione.*

Enzo Masi

con buoni allenatori. Le notizie che arrivano in Italia sono evidentemente esagerate. Del resto, mi pare che anche la signora Giuliana abbia smentito di aver litigato al telefono con il marito ».

Alla domanda circa la data della partenza per l'America della signora Benvenuti, Amaduzzi ha risposto:

« La signora Giuliana non andrà più in America. Ha deciso di rimanere con i bambini ».

« *Non le sembra che questo*

I messicani tentano di salvare le Olimpiadi

Due esponenti del Comitato organizzatore a Brazzaville per convincere i Paesi africani a non disertare i Giochi

Città di Messico, 21 febbraio.

Pur avendo votato contro la risoluzione con cui il Cio ha deciso la riammissione del Sudafrica alle Olimpiadi, il Messico farà fronte ai suoi impegni organizzando i Giochi. Lo ha reso noto oggi il presidente del Comitato organizzatore delle olimpiadi Pedro Ramirez Vazquez annunciando al tempo stesso che di tale atteggiamento saranno informati i paesi africani. Riferendosi ai ritiri annunciati da dodici di questi paesi, Vazquez ha detto: « *Spetterà a loro prendere una decisione definitiva. Il Messico per parte sua farà fronte a tutti i suoi impegni internazionali come ha fatto in passato* ».

Che cosa farà il Messico nel caso che, come si teme, l'Unione Sovietica decida di seguire l'esempio dei paesi africani? A questa domanda Vazquez ha risposto: « *Si va troppo oltre nel dare per scontata una simile eventualità. Comunque, posso dire che il Messico sta organizzando i giochi olimpici in modo che la gioventù del mondo si riunisca ed abbia la possibilità di conoscersi meglio* ».

Due esponenti del Comitato olimpico messicano sono partiti intanto per Brazzaville per prendere contatti con i componenti del consiglio direttivo dell'Unione africana dello sport. L'iniziativa è da interpretare come il primo passo da parte messicana per scongiurare la crisi che minaccia le prossime olimpiadi. E' confermato intanto che la riunione nella quale i comitati olimpici africani annunceranno la loro totale astensione dai Giochi di Città di Messico, per protesta contro la riammissione del Sud Africa, avrà luogo dopodomani a Brazzaville.

Da Johannesburg si è appreso che il presidente del Comitato olimpico sudafricano Frank Braun ha espresso il suo rammarico per le reazioni dei paesi africani. Braun ha tuttavia espresso la speranza che per l'8 agosto, data di chiusura delle iscrizioni, questi paesi tornino sulla loro decisione e optino per la partecipazione ai Giochi.

Torino chiede ufficialmente le Olimpiadi invernali del '76

La candidatura della nostra città decisa ieri sera in Comune - Possibile una collaborazione con la Valle d'Aosta e Cuneo - Il comitato olimpico deciderà in ottobre

Il Comune ha deciso ieri sera di presentare la candidatura ufficiale di Torino a sede delle Olimpiadi invernali del 1976. E' il primo atto di una lunga trafila che dovrebbe concludersi, nelle speranze di tutti, fra otto anni, con l'arrivo di atleti e atlete. La proposta era stata avanzata da diverse parti e, in questi ultimi giorni, aveva raccolto moltissimi consensi. Il Comune dovrà ora prendere accordi con il comitato olimpico, il solo ad esser responsabile nei confronti di quello internazionale, il C.I.O.

Ieri sera, il sindaco prof. Grosso, dopo aver discusso il problema con gli assessori Paonni (Turismo) e Lucci (Sport) e il prof. Vernetti, presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, ha chiesto il parere della Giunta. Il parere è stato favorevole: è scattata così per Torino in modo ufficiale l'« operazione Olimpiadi ».

Entro brevissimo tempo verrà nominata una commissione di tecnici comunali ed esperti di urbanistica della montagna, costruzioni sportive, impianti, ecc. che avranno il compito di preparare la documentazione necessaria da allegare alla domanda. Inoltre, verrà costituito un comitato promotore, che dovrà coordinare e dare slancio all'iniziativa.

« *Torino* — ha detto il dott. Lucci — *ha tutti i requisiti per veder accettata la propria candidatura. Può ospitare comodamente atleti, dirigenti, giornalisti, sportivi, è vicina ai centri sciistici, si troverà — nel '76 — al centro di una notevole rete autostradale. Con i Giochi potremmo veramente lanciare la nostra città nel turismo, facendola conoscere non solo come grande centro industriale* ».

Le candidature della Valle d'Aosta e di Cuneo potrebbero fondersi abbastanza agevolmente con quella di Torino. Invece di crearsi una forma di concorrenza, si potrebbe formare una specie di unione, con beneficio comune. Il C.I.O. esaminerà la candidatura in ottobre, in occasione dei Giochi di Città di Messico.

r. s.

Mario Armano festeggiato ad Alessandria e Novara

Novara, 21 febbraio.

Mario Armano, il ventiduenne atleta che a Grenoble ha vinto il titolo olimpico di bob a quattro con l'equipaggio « Italia 1 » di Eugenio Monti, è stato festeggiato oggi ad Alessandria, la città dov'è nato, e a Novara, in cui attualmente risiede con la famiglia.

Per il giovane campione piemontese è stato un susseguirsi di affettuose manifestazioni di stima. Ad Alessandria Armano è stato ricevuto in Comune dal sindaco Magrassi e dagli assessori Barberis e Ferretti, che gli hanno consegnato una medaglia d'oro in ricordo dell'impresa di Grenoble 1. Subito azzurro si è poi recato a Novara, dove è stato festeggiato dai compagni di lavoro della ditta di apparecchi di precisione presso cui è impiegato come contabile. Il prefetto ha voluto salutarlo.

Oggi a Sant'Anna Pelago

Franco Nones in gara negli « assoluti » di fondo

Sant'Anna Pelago, 21 febbraio.

Sono stati assegnati oggi i primi titoli nei campionati italiani assoluti di sci per le discipline nordiche, che per la prima volta si disputano sulle nevi dell'Appennino modenese.

Domani, con la disputa della « trenta chilometri » di fondo maschile saranno entrano in scena gli azzurri reduci da Grenoble, guidati dal campione olimpionico Franco Nones, che è naturalmente il grande favorito della prova. Sul trampolino di Pian-delagotti verrà pure disputata la gara di salto juniores per la combinata.

Ecco le classifiche odierne: Fondo femminile seniores km 5: 1. Annamaria Lavazza (Sci Club Sappada) 22'40"; 2. Margherita Rosso (Sci Club Val Maira); 3. Agnese Brighenti (Pol. Ledrense); 4. Tina Chapel (S. C. Pontechianale); 5. Isabella Michelin (S. C. Val Maira); 7. Maria Teresa Martinale (S.C. Val Maira).

Fondo femminile juniores km 5: 1. Ludovica Baschieri (S.C. Paularo) 23'58"4; 2. Iris Feyrot (S. C. Prali); 3. Claudia Prucher (S. C. Val Gardena); 4. Giorgina Galletti (S.C. Val Maira); 5. Maria Di Pietro (S.C. Capracotta); 6. Orsola Tetti (S. C. Alpi di Stura).

Fondo maschile juniores, km 10: 1. Roberto Primus (G. S. Fiamme Oro di Moena); 2. Carlo Favre (S. C. San Bartolomeo); 3. Luigi Ponza (G. S. Carabinieri); 4. Ernesto Barbas (Sci Club Valgrisenche).

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo gli incidenti con la Sampdoria

Forte multa alla Roma e squalifica di Jair per quattro giornate

La società giallorossa temeva la squalifica del campo, ma l'arbitro Di Tonno ha dichiarato di non essere stato colpito dai «proiettili» lanciati dalle gradinate - Jair era venuto alle mani con Dordoni (sospeso per un turno)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 febbraio.

Gli incidenti avvenut' domenica nella burrascosa gara con la Samp all'Olimpico, sono costati alla Roma un milione e mezzo di multa e la squalifica per quattro giornate dell'attaccante Jair, espulso assieme al ligure Dordoni (sospeso a sua volta per una giornata).

La Roma è sfuggita ad una possibile squalifica del campo grazie al rapporto benevolo dell'arbitro Di Tonno. Il direttore di gara pugliese, pur avendo riferito al giudice sportivo che durante la partita Roma-Sampdoria il pubblico capitolino ha inondato il terreno di gioco dell'Olimpico di agrumi, sassi, bottiglie di plastica e di vetro, ha puntualizzato che né lui, né i guardalinee, né i giocatori della squadra ospite sono stati colpiti.

L'avv. Barbè, pertanto, ha potuto «limitare» la punizione ai danni della Roma in ammenda di un milione e cinquecentomila lire ed in una diffida «*per ingiurie e minacce verbali nei confronti dell'arbitro, per lancio di due agrumi contro lo stesso, senza colpire, e per ulteriori minacce nei confronti del giocatore Dordoni, accompagnate da lancio di agrumi e di tre bottiglie di piccole dimensioni, pure senza colpire, durante la gara, da parte di sostenitori locali; per ripetuti lanci in campo di agrumi, sassi e bottiglie di vetro e di plastica, di varie dimensioni, che ritardavano il rientro agli spogliatoi della terna arbitrale e di alcuni dirigenti e giocatori, lanci che non colpivano alcuna di dette persone, al termine della gara, sempre da parte di sostenitori locali*».

Con Jair e Dordoni è stato squalificato in serie A anche Sogliano del Varese. Jair è stato sospeso per quattro giornate e gara «*per aver offeso il difensore della Sampdoria Dordoni e, immediatamente dopo, per aver colpito il medesimo con un pugno al viso e tentato di afferrarlo per il collo; per aver inoltre tenuto, decretata l'espulsione, comportamento minaccioso nei confronti dell'avversario stesso, comportamento al quale seguirono intemperanze del pubblico contro il predetto avversario*».

Dordoni è stato sospeso per una sola giornata «*per aver offeso con Jair*». Nessun accenno alla motivazione del giudice sportivo alla grave ingiuria che il difensore sampdoriano rivolse all'attaccante romanista e che scatenò appunto la violenta reazione di quest'ultimo. Evidentemente, l'arbitro Di Tonno non udì l'ingiuria provocatoria di Dordoni il quale avrebbe potuto altrimenti essere squalificato anche lui per almeno quattro giornate. Il varesino Sogliano, infine, è stato squalificato per una giornata, perché recidivo in comportamento scorretto.

Tra i calciatori di serie B il giudice sportivo ha distribuito 14 giornate: Vitali del Catania (due giornate), Tanello del Verona (una giornata) Sensibile del Lecco (tre giornate), Lessi del Livorno (due giornate), Benetti del Palermo, Maddè del Verona, Oltramari del Foggia, Sereni del Padova, Venturelli del Potenza, e Franzini del Modena, tutti per una giornata. Sensibile è stato squalificato per atti gravemente ingiuriosi nei confronti del pubblico di Pisa che lo aveva ingiuriato; Franzini per proteste. Tutti gli altri sono stati invece sospesi per scorrettezze.

d. m.

La Roma protesta

Roma, 21 febbraio.

Dopo aver preso atto dei provvedimenti che il giudice sportivo della Lega ha inflitto alla Roma e al giocatore Jair, il presidente della Roma on. Franco Evangelisti ha detto testualmente: «*Per quanto riguarda la pesante ammenda più la diffida per il contegno del pubblico, dichiaro fin d'adesso che bisognerà prendere una decisione con il Coni per evitare il ripetersi di questa situazione intollerabile per la Roma. Altro discorso riguarda Jair: per me non merita assolutamente una simile punizione. Agiremo con tutti i mezzi perché all'ottimo giocatore venga almeno riconosciuta l'attenuante della gravissima provocazione. Ho convocato per lunedì prossimo in via d'urgenza il Consiglio direttivo dell'A.S. Roma per esaminare tutta la complessa questione*».

Il Milan con la Juventus con la squadra del derby

Milano, 21 febbraio.

Milan incontrerà i bianconeri schierando l'identica formazione con la quale domenica ha pareggiato nel derby l'Inter. L'unico punto interrogativo riguarda la scelta del portiere, ruolo per il quale sono in ballottaggio l'anziano Cudicini e il giovanissimo Vecchi.

La «Sei Giorni» di Milano si è conclusa con il trionfo della coppia Motta-Post

E' il quarto successo consecutivo del ciclista lombardo nella competizione - Gimondi-Altig al secondo posto

(Nostro servizio particolare)

Milano, febbraio.

Gianni Motta e Peter Post hanno vinto la decima «Sei giorni» ciclistica di Milano. I due alfieri della Molteni hanno spezzato l'irriducibile resistenza della coppia Gimondi-Altig grazie soprattutto alla generosa condotta di gara di Gianni Motta, che ha rintuzzato tutti gli attacchi degli scatenati corridori della Salvarani, con una grinta ed una tempestività impressionanti. Post è mai riuscito a reggere il ritmo incalzante di Altig e Gimondi, ha fatto tutto quasi, dunque, il compagno di coppia, che non ha avuto bisogno neppure dell'aiuto «complacente» dei alleati che patron Molteni gli aveva procurato, per vincere la sua quarta «Sei giorni» milanese consecutiva.

Il punteggio finale della coppia Motta-Post è di 526 punti. Gimondi e Altig, che fino a metà dell'americana conclusiva della «Sei giorni» è un giro di ritardo, sono riusciti a rimontare lo svantaggio, mercé alcuni spunti entusiasmanti di Felice, ma alla fine hanno dovuto rassegnarsi, poiché sono stati superati nel punteggio. I due corridori della Salvarani sono rimasti infatti fermi a punti.

Tutti gli altri concorrenti hanno terminato invece staccati con almeno un giro di ritardo. Kemper-Oldenburg, ad esempio, Rens-Severeyns, Bugdahl-Pfenninger e Lykke-Eugen sono rimasti appunto attardati d'una tornata. A due giri si sono invece classificati Basnsch-De Loof, Beghetto-Schultze, Faggin-May.

Quando si è definitivamente spenta l'eco delle ovazioni con cui il pubblico ha salutato i vincitori della decima «Sei Giorni» ciclistica di Milano, nel «parterre» del Palazzo dello Sport sono rimasti il dott. Vittorio Strumolo ed i suoi collaboratori più vicini.

Il commissario tecnico dei fondisti azzurri che tanto onorevolmente si sono portati a Grenoble è sollevato da una grossa responsabilità. Le diserzioni improvvise di due grossi campioni come Merckx e Sercu, la «grana» del voto posto dall'Ucip ai concorrenti che volevano gareggiare con maglie di case non affiliate, in un primo momento, sembrava che potessero pregiudicare il successo della spettacolare manifestazione ciclistico-mondana, di cui Strumolo è organizzatore. Malgrado gli intoppi, invece, la «Sei Giorni» è filata liscia fino alla conclusione, riscuotendo un successo maggiore di le altre precedenti edizioni.

Sotto il profilo finanziario infatti Strumolo non ha dovuto fare alcun sacrificio. Al contrario, grazie all'affluenza eccezionale di pubblico registratosi nelle ultime sere, egli ha potuto coprire abbondantemente gli ottanta milioni di lire di spese sostenute per organizzazione, ingaggi e pubblicità. Sotto il profilo puramente agonistico inoltre, Motta, Gimondi, Altig, Lykke, Eugen Kemper, Oldenburg, Rens e Severeyns hanno compiuto autentici prodigi.

Il pubblico è rimasto avvinto non mai fino agli ultimi minuti di corsa. A decidere la «Sei Giorni» è stata infatti l'ultima «americana» in programma, quella corsa gigante cioè che ha visto pedalare i trenta corridori rimasti in pista per un'ora e mezzo seguito, alla velocità tanto elevata che, quando Tano Belloni sparato l'ultimo colpo della grossa pistola a salve, sull'impiantito della pista del Palazzo dello Sport non è piombato soltanto il vecchio fagiano spennacchiato che il solito spiritoso ha tirato dalle tribune, ma anche parte degli stessi protagonisti della «Sei Giorni».

Molti corridori erano mai letteralmente boccheggianti, altri, come Pettenella, Arienti, Post e Baensch erano tormentati da contusioni, foruncoli e indolenzimenti dovuti alla tossicosi tipica da sforzo fisico. Solo la folta colonia di corridori tedeschi ha finito la «Sei Giorni» in invidiabili condizioni di freschezza. Kemper, Oldenburg, ed il collega belga Severeyns, Bugdhal ed il compagno elvetico Fritz Pfenninger sono rimasti nelle primissime posizioni di classifica.

Meritevoli del massimo elogio sono stati naturalmente anche i danesi Lykke ed Eugen, che avevano cominciato a far man basse fin dai giorni scorsi, aggiudicandosi la Lancia «Fulvia coupé», che figurava nell'elenco dei premi subito dopo la splendida «Fiat 124 S coupé» andata stasera ai vincitori della «Sei Giorni».

David Messina

Gimondi ed Altig non hanno avuto fortuna: il tedesco è caduto proprio nell'ultima giornata della «Sei Giorni»

la gara il 30 maggio

Alla «500 Miglia» di Indianapolis è auto a turbina

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 21 febbraio.

Andy Granatelli, presidente della Studebaker, e Colin Chapman, presidente della Lotus, hanno annunciato la produzione di una serie di vetture a turbina per le competizioni automobilistiche del 1968. Alla «500 miglia» di Indianapolis, in programma il 30 maggio, essi contano di iscrivere quattro bolidi di questo tipo; la costruzione sarà eseguita parte in Inghilterra parte negli Stati Uniti.

La prima auto a turbina di Granatelli, il disegno rivoluzionario, parte alla gara del 1967. Fu in testa per gran parte della corsa, e fu costretta al ritiro a poche miglia dal traguardo, per un banale guasto. Una vettura del genere non potrebbe partecipare alla «Memorial Race» di quest'anno; l'Auto Club degli Stati Uniti ha infatti modificato le regole fissando un nuovo limite di potenza del motore.

Nell'attesa tutto procede per la preparazione delle nuove auto a turbina. Granatelli ha voluto dare dettagli tecnici sulla vettura Studebaker-Lotus:

è già pensato anche ai piloti. Tre sono stati designati: sono Parnelli Jones, Jim Clark e Graham Hill. I hanno un punto: tutti hanno già vinto in passato la «500 miglia». In pista scenderanno quattro auto a turbina, le altre due saranno di riserva.

r. o.

DOPO L'ASSUNZIONE DAL VIA DEI VERCELLI: 4-0

Heriberto dice: «La Juventus all'attacco è troppo lenta»

«I bianconeri hanno paura di sbagliare e indugiano, consentendo così ai difensori avversari di recuperare. E' un grave errore» - Zigoni lascia il campo dopo mezz'ora: distorsione alla caviglia - Buona prova di Magnusson - Bercellino e Sacco disponibili per il Milan

De Paoli, con la benda dopo l'incidente di domenica, e Sacco ieri in azione

La Juventus si è allenata ieri in partita contro la Pro Vercelli (4-0) in vista dell'incontro di campionato con il Milan e quello con l'Eintracht per la Coppa Campioni. Lo scopo della gara amichevole era duplice: il trainer Heriberto Herrera voleva collaudare le condizioni di Bercellino, Zigoni e Sacco, candidati a rientrare sabato contro la capolista, e quelle di Magnusson, che potrebbe essere inserito all'attacco contro i tedeschi.

Soltanto per Zigoni il provino ha dato esito positivo: dopo meno di un'ora di gioco l'attaccante bianconero è stato costretto a lasciare il campo a causa di una leggera distorsione alla caviglia sinistra.

Pochi minuti dopo Zigoni avrebbe voluto rientrare, ma Heriberto ha preferito che restasse prudenzialmente a riposo e lo ha invitato a tornare negli spogliatoi. L'allenatore juventino, con un tono che a qualcuno è apparso un po' polemico, dopo la gara ha così commentato l'episodio: «Quando è avvenuto l'incidente a sentire Zigoni sembrava che si fosse rotto un piede, adesso dice di star bene. Mah...».

Buone novità per Bercellino, Sacco e Magnusson. Lo stopper contro la capolista è sicuramente in campo: ieri ha disputato soltanto il primo tempo (Heriberto ha preferito rischiare, c'era il pericolo di un infortunio), ma ha dimostrato di essere tornato quasi al massimo del rendimento. Sacco ha giocato per tutti i novanta minuti ed è apparso in discrete condizioni di forma. Anche Magnusson è apparso in progresso ed il trainer lo ha sottolineato.

Herrera, invece, è apparso molto meno soddisfatto del gioco offerto ieri dalla squadra e, per la prima volta dopo tanto tempo, ha lanciato delle accuse abbastanza precise: «In fase offensiva — ha detto — la manovra è troppo elaborata, si esagera nei passaggi inutili ed i difensori avversari finiscono quasi sempre con il rientrare. E' una delle cose di cui ho discusso con i giocatori, ma nessuno vuole accelerare troppo il ritmo per paura di sbagliare nei tiri e nei passaggi. E questo è un errore, e vuole ritmo anche a scapito della precisione, altrimenti per gli avversari chiudere i varchi liberi diventa troppo facile. Durante gli allenamenti, quando i bianconeri commettono questo errore, lo interrompere il gioco e farlo rilevare. Ma la partita è diverso, i giocatori stanno ricadendo in questo grave sbaglio...».

In effetti nel primo tempo, quando la Juventus è scesa in campo quasi la squadra-tipo (sono rimasti a riposo soltanto Leoncini e Menichelli), il gioco è stato piuttosto elaborato e le sole «vere» occasioni da gol le ha create Magnusson. Le reti — autori Sacco, Favalli e lo svedese — sono invece venute nella ripresa, quando Heriberto ha mandato in campo tre giovani (Gattuso, Avere e Jacolino) ed ha fatto giocare Magnusson per lunghi periodi nella posizione di centravanti. Un collaudo utile per la Juventus, ma positivo soltanto in parte.

m. c.

Juventus: *Fiaroni (Anzolin); Gori (Gattuso), Salvadore (Avere); Bercellino (Coramini), Castano (Salvadore), Sacco (Volpi); Magnusson (Simoni), Del Sol (Sacco), De Paoli (Magnusson), Cinesinho (Jacolino), Zigoni (Volpi e poi Favalli).*

Pro Vercelli: *Brandoardi (Francioli); Michelone (Borasio); Benassi (Picardi e poi Lonino), Picardi (Jusich), Jusich (Ghigo), Bosetti (Covre); Rossi, Calvi, Dappiano (Folla), Stara (Balocco), D'Auria (Montuosa).*

Cereser rientra in Spal-Torino

Torino e Ferrara rientrerà Cereser, che ha scontato il turno di squalifica: l'escluso Bolchi, il quale lamenta un leggero stiramento muscolare. In dubbio anche di Poletti, un po' affaticato. Trebbi è comunque pronto a sostituirlo.

I granata hanno proseguito la preparazione ieri mattina (mancava Combin, rientrerà oggi da Bardonecchia), e nel pomeriggio — al «Filadelfia» — si è disputato l'incontro Torino-Reggiana valevole per la settima giornata di ritorno del torneo Martino. La squadra granata è imposta 1-0: la rete è stata realizzata da Corni al 24' del primo tempo.

Il torneo

Viareggio: Juve nelle semifinali

Viareggio, 21 febbraio.

Al torneo giovanile di Viareggio, Juventus e Voyvodina hanno superato i quarti di finale ed eliminazione diretta. A Pistoia la Juventus ha battuto per 3 a 1 il Borovesnik di Mosca; a Viareggio il Voyvodina ha superato per 2 a 0 l'Eintracht di Francoforte. Le partite si sono svolte sotto una fitta pioggia e i terreni quasi impraticabili. Juventus e Voyvodina sono così ammesse alle semifinali che si giocheranno sabato a Viareggio. Domani, secondo turno dei quarti di finale. A Viareggio si affronteranno Fiorentina e Dukla, alla Spezia giocheranno Inter e Napoli.

A Perugia la Juventus ha giocato con Piloni; Vigando, Onor; Spadaro, Rovera, Iacolino; Barbieri, Nanni, Bettega, D'Ambrosio, Cinanetto. I bianconeri hanno risposto ottimamente per più di un'ora alle manovre dei torinesi, che sono però passati nel finale. Nella ripresa hanno segnato infatti D'Ambrosio al 28', Bettega al 31' e al 36'.

Killy stanco rinuncia al Kandahar

(Nostro servizio particolare)

Chamonix, 21 febbraio.

Jean-Claude Killy, dopo molte incertezze e avere prima optato per il «sì», ha deciso questa mattina di non partecipare alla dell'Arlberg Kandahar, per la Coppa del Mondo di sci e in programma a partire da domani. «Tutto — ha detto — è stato abbastanza stanco. E' meglio che per qualche giorno stia a riposo». Il vincitore di tre medaglie d'oro ai Giochi di Grenoble deciderà in seguito di prendere parte o meno ai campionati mondiali, il calendario a Vars per il mese.

Assente Killy, il Kandahar perde uno dei suoi motivi più attesi, anche per le clamorose polemiche sui due campioni dopo la squalifica nella seconda manche dello slalom gigante a Chamrousse.

Sulle piste di cominque, gareggeranno i migliori europei ed americani. Per l'Italia, iscritti i quattro olimpici Vachet, Valentini, Mussner, più Clausi, De Tassis.

Le prove cominciano domani con la «no-stop» femminile; mercoledì si svolgerà la discesa libera femminile, preceduta dalla «no-stop» maschile. Sabato slalom femminile e discesa libera maschile e infine, slalom maschile.

c. p.

Il commendator Monti festeggiato a Cortina

Il presidente Saragat ha firmato ieri a il decreto con cui l'olimpionico Eugenio Monti nominato commendatore al merito della Repubblica. Gli olimpionici Erica Lechner, Nones, De Paolis, Zandonella e Armano sono stati nominati cavalieri. Per tutti, intanto, continuano i festeggiamenti: a Cortina, Monti (nella telefoto) ha partecipato alla elezione di Lady Dolomiti, premiando la vincitrice Lucia Valeri

L'Ignis elimina il Villeurbanne in Coppa delle Coppe di basket

I varesini si sono imposti ieri sera per 71 a 51, con 19 punti di vantaggio In Francia, nella gara di andata, erano stati sconfitti con uno scarto di 15

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 21 febbraio.

I cestisti dell'Ignis Varese sono qualificati questa sera per le semifinali della Coppa delle Coppe di basket superando l'Asvel Villeurbanne di Lione 70-51.

L'impresa che la squadra gialloblù ha saputo realizzare contro i francesi non era certamente della più facili: per superare il turno, infatti, era necessario che l'Ignis riuscisse a ricuperare quei 15 punti di distacco accusati giovedì al termine della partita di andata. In quella occasione, infatti, i varesini avevano deluso e erano battuti nettamente, con il punteggio di

Stasera, però, il quintetto italiano si è preso l'attesa rivincita, come nei desideri dei cinquemila spettatori, che hanno fatto registrare il tutto esaurito dello Sport.

Per la prima volta, la società varesina, al fine di creare un ambiente particolarmente adatto alla difficile rimonta alla quale i cestisti gialloblù erano chiamati, ha concesso l'ingresso gratuito, salvo che per un piccolo settore di parterre. Era una necessità, per l'Ignis, contare sull'incitamento caloroso ed entusiasta suoi tifosi, i quali hanno accettato di buon grado il gesto amichevole dirigenti del sodalizio, abbandonando quella posizione critica e di polemica assunta quest'anno a causa della «smobilitazione» a cui è stata soggetta squadra.

La partenza per Napoli di Vittori e Flaborea e il rendimento non soddisfacente della «Ignis dei giovani», che aveva portato circa un mese fa alle dimissioni trainer Tracuzzi, avevano causato recchio malumore nell'ambiente dei tifosi. Ma, per l'occasione, il pubblico, sfidando nevischio che sin pomeriggio è caduto su Varese, è ritornato in massa, come una volta, ad incitare l'Ignis.

L'atmosfera che ha accolto le due squadre all'ingresso in campo era piuttosto tesa. Nella partita andata, a Lione, c'erano stati parecchi scontri tra i giocatori, il pubblico se l'era presa particolarmente con i due giocatori americani dell'Ignis. Sullivan e Hollendoner, ingiuriandoli per tutta la gara, e si era registrato anche qualche invasione di campo.

qualche sommario cenno cronaca. L'Ignis schiera in apertura Villetti, Bufalini, Sullivan, Meneghin e Hollendoner, ai quali il Villeurbanne contrappone Gilles, Moroze, Le Ray, Durand e Castellier. I varesini si lanciano immediatamente all'attacco, con Meneghin e Sullivan in evidenza, e comincia la loro difficile ripresa. Bovone, Meneghin e Sullivan. Mille emozioni ancora nel finale, il pareggio è raggiunto sul 58-43 e le battute conclusive vedono i gialloblù prendere decisamente il sopravvento e vincere per 70-51. Quattro punti di vantaggio sul Villeurbanne, che hanno aperto all'Ignis le porte per le semifinali del torneo.

Paolo Patruno

Ignis Varese: Rusconi (4), Hollendoner (14), (3), Ossena, Melilla, Musetti, Gerzati, Meneghin (11), Bison, Bovone (18), Villetti (5), Sullivan (12).

Asvel Villeurbanne: Gilles (12), Le Ray (5), Castellier (2), Durand (8), Lamotha (6), Recoura (3), Gaballe (6), Henry (4), Moroze (5), Fino, Peronnet.

NUOVA LINEA
TRAGHETTO
CANGURO BIANCO
VELOCITÀ MIGLIA
DISLOCAMENTO TONN. 6.500
☐ PASSEGGERI
☐ SEGUITO
☐ AUTOMEZZI PESANTI
SERVIZIO REGOLARE BISETTIMANALE
ORE
GENOVA BARCELLONA GENOVA
publichrome
DAL FEBBRAIO 1968
AGG. IBERIA - ROMA - Palazzo, 29
Tlx. 61457 - Tel.
GENERALE TRASPORTI - MILANO
Viale Pisani, - Tlx. - Tel.
TRASPORTI - - Chiaiacelle
Tlx. 27300 - Tel.
E LE DI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 3)

[redacted] soleggiatissimo due [redacted] mare soggiorno cucina doppi servizi, eventualmente arredato. Vendo: 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

IMPERIA-Portomaurizio vendonsi ultimi appartamenti signorilmente finiti fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere Mariatrella, Montecuccoli 8, Torino, telefono 541-951.

ITALIA 61 vendesi alloggio 3 camere servizi grandi facilitazioni, altro 3 camere attico Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O32

LAIGUEGLIA vendesi lotto panoramico mq. 1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino».

LIMONE [redacted] alloggio vista panoramica: due camere, studio, cucina, *arano*, bagno, vendesi 12 milioni trattabili. Telefonare 581-696.

LIQUIDAZIONE società vende o [redacted] muto magazzino semicentrale nuova costruzione mq. 1600 interrati, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-621. O826

LOANO Impresa Cepelitute vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75%. Telefonare 761-735, 293-529.

LOCALE fronte via (centro S. Paolo) cinque aperture, ingresso carrale, mq 500 con soprastante seminterrato mq 600, impresa vende, telefonare 723-030 - 853-405.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 581-805.

MAGNIFICA esposizione per vista e soleggiati vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi. Mutuo facilitazioni Tel. 555-349. 687-116.

MERAVIGLIOSO appartamento mq. 300 triservizi garage in parco privato silenziosissimo vendesi. Telefonare 874-933. A18080

MONDOVI' collina zona panoramica vendesi villa residenziale due piani mq 440 ampio cortile giardino orto mq 1500, 60.000.000 trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A17920

MURI due negozi [redacted] Francia mq 80 vendesi 11.000.000 affare. Quirico, telefonare 546-897.

MURI negozio centrale affittato pizzeria reddito 7% vende 7.200.000. Sint 545-596. O27

MURI negozio occasionissima mq. 150 esentasse reddito 9% vende 10.400.000. Telefonare 512-577.

NOLI vende alloggetto elegantemente ammobiliato, mutuo. Telefonare pasti 580-967. A17887

OCCASIONE corso Francia Regina Margherita bellissimo alloggio tre camere servizi nuovo 70.000 mq. Diliscia. Telefonare 285-585.

OCCASIONE Trofarello vendonsi alloggi 2-3 vani più servizi, garage, magazzini. Tel. 647-155 pomeriggio.

PIAZZA Bengasi vendesi basso fabbricato 600 mq. fronte via, accesso carrale, con alloggio adatto magazzino, laboratorio. Telef. 512-770.

PIETRA Borgaretto vendonsi, permutansi alloggi, negozi. Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-930.

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, costruibilità 0,75. Telefonare 82-216. A17776

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere servizi soleggiato parcheggi via Desanctis. Tel. 288-538.

PRIVATO urge vendere tre camere servizi terrazzo, costruzione 1956, borgo Vittoria. Telefonare 733-155.

PRIVATO vende a privato villa 4 camere doppi servizi, garage, magazzino, giardino, Giaveno zona residenziale. Telefonare 541-971 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggi Albenga. Telefonare 774-820 ufficio.

PRIVATO vende alloggio due camere cucina entrata cantina via Di Nanni 2.550.000. Telefonare 730-783.

PRIVATO vende alloggio tre vani servizi mq. 75 6.500.000. Lauzana telefono 781-436. A16223

PRIVATO vende direttamente in via Roccati ang. via Arnò terreno mq. 1125 con casetta 4 stanze basso fabbricato. Telefonare 281-586 ore pasti. 2001

PRIVATO vende due alloggi 2 e 3 camere più cucina in corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A20240

RARA occasione, privato vende a mezz'ora da Torino casa di sei camere servizi 2000 metri di fertilissimo terreno L. 7.500. Telefonare 372-362.

REDDITO 7% -vendesi bellissimi alloggi finizioni signorili vista collinare zona Italia 61. [redacted] 657-116. O625

RIVALTA vendesi terreno con progetto approvato ville con due appartamenti. Tel. [redacted]

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso [redacted] 235: Sistema grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi, due ascensori, soffitta, cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq. 16 cadauno con servizio, più locale cantinato, affittandoli uso ufficio garantisco 8% netto più spese.

SETTIMO T.se, privata vende bellissimo alloggio, camera, tinello, cucinotto servizi. Telefono 563-345.

SFOTORNO impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Berchialla (17028) Spotorno, telefono 75-657.

SFOTORNO, zona tranquilla, privato vende costruendo alloggetto pronto giugno 4.200.000. Scrivere: Casella 575 Pubbliman, 10064 Pinerolo.

STABILIMENTO carpenteria metallica funzionante Rivoli novembre [redacted] duemila coperti cinque carroponti palazzina uffici abitazione v[redacted]si o affittasi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A17542

STABILIMENTO Caselle, settemilacinquecento mq. cintati, millecinquecento coperti, palazzina uffici, 52.000.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

STABILIMENTO industriale mq. 500 vendo, su terreno di mq. 2000 con palazzina uffici portineria e servizi, zona S. Luigi c. Orbassano.

STABILIMENTO moderno, Madonna Campagna, 3000 mq, 1700 coperti, altezzanti interrati, palazzina uffici, 130.000.000. Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O776

STADIO Comunale vendo casa 30 camere reddito elevato. Tel. 555-349

TERRENI industriali, km 4 fuori dazio statale Torino-Lainì, tutti servizi, convenienti. Telefon. 687-851.

TERRENI mq 1000-2000 zona residenziale Piossasco vende. Telefonare 293-270. A17125

TERRENO eccezionale pertettamente piano, fronte mare, vicino Sanremo, spiaggia propria, progetto approvato 400 camere, complesso balneare unico, vendesi, combinazione impresa qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino».

TERRENO industriale mq. 7000 fronte strada provinciale Cabrosa 700 metri da Volpiano vendesi. Telefonare 500-808 ore ufficio.

TERRENO industriale mq. 11.000 comune La Loggia (strada Ronchi) vendo. Tel. 679-360.

TERRENO Piossasco mq. 1100 progetto approvato, servizi vendesi lire 2200 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO precollinare, Madonna Pilona, cinquemila mq., cubatura 0,20, bellissima esposizione, comodità pullman, italiano residente estero urgentemente svende. Studio Furbatto, 544-565. O776

TERRENO precollinare Mq. 1560, progetto approvato villetta 8 vani. Vendo. Telefonare 553-975.

TERRENO zona Pellerina, 3500 mq. situato costruzione quattro camere, servizi. Vendo: 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O906

TERRENO 7000 mq. Beinasco appartenente costruzione complesso residenziale, Telefonare 329-104.

URGE vendere tre garages - box 1 - 2 posti, corso Unione Sovietica 525. Rivolgersi: Studio Legale Lombardo, tel. 546-028. A20159

VALLE Varaita vendonsi permutansi alloggetti 2.500.000. Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-930.

VENDESI affittasi capannoni 3500 mq. annesso caldaia termica, cabina elettrica, pozzo idrico, civile 6 camere. Telefonare 761-471.

VENDESI alloggi con mutuo: 2 camere, cucina e servizi; 3-4 camere, cucina e doppi servizi, in via Tripoli 15. Telefono 583-940.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti zona Mercati Generali. Tel. 684-459.

VENDESI camera, tinello, cucinotto, termobagno rialzato, via Rio de Janeiro. Telef. 768-094.

VENDESI permutasi terreno Vinovo centro progetto approvato 200 vani. Telefonare 535-878.

VENDO casa da finire via Valdellatorre 177 Alpignano, maggior offerente escluso mediatori. Fornengo Pianezza, via Marconi 2.

VENDO casa venti camere, otto alloggi, 30.000.000 reddito 160.000 mensili Grugliasco. Telef. 781-405.

VENDO casetta 5 vani collina Brozolo. Telefonare 282-712.

VENDO terreno mq 10.000 collina Moncalieri. Telefonare 583-783 ore pasti. 2001

VENDONSI affittansi magazzini limiti mq 160-130 in Cascina Vica, corso Torino; negozio in Moncalieri strada del Castello; alloggio due camere servizi con mutuo 70 %. Telefonare 550-920. A17867

VENDONSI muri albergo camere 14, centro villeggiatura Val Pellice. Scrivere: Casella 573 Pubbliman, 10064 Pinerolo. 21367

VENDONSI zona Francia-Trapani alloggi esentasse tre camere tinello termobagno 1.950.000 camere liberi prossimamente. Visite 10 - 12, 15-18 v. Cristalliera 30 bis.

VIA Vigliani, due camere tinello, 3.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-514. O63

VELIA Canelupo, [redacted] 2 appartamenti gemelli, composti di salone, 2 camere, cucina, servizi, ognuno con alloggetto soprastante indipendente di 2 camere, cucinetta, servizi posizione panoramica, rifinitura lusso, ampi terrazzi, giardino, termosifone indipendente, garage, cantine. Vendo conveniente, mutuo. Telefonare 547-476. A16520

VILLA Leumann due alloggi tre camere saloncino cucina doppi servizi. Vendo 27.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O906

VILLA nuova tutti servizi ampio giardino km 16 Torino vendo 10 milioni più mutuo. Telef. 530-395.

VILLA nuovissima Settimo Torinese 5 camere servizi garage terreno 750 mq privato vende minimo anticipo. Telefonare 746-114. A18076

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-850, 538 539

A.A. ASTIGIANI coniugi [redacted] cercano alloggetto. Telef. 668-755 - 355-587. A17594

A. ABBISOGNA 2-3 [redacted] referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O100

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio Telef. 789 800 pom. Marshal O448

A. FAMIGLIA referenziata ricerca alloggio due camere, tinello, zona Francia, Vittoria, libero subito. Telefono 694-670. O908

A. IMPIEGATO cerca in affitto alloggetto camera e tinello, o solo camera, con servizi e riscaldamento, possibilmente precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5584 — Torino».

A. PROSSIMI sposi referenziatissimi, ricercano alloggio: camera, tinello, servizi, zona centrale, semicentrale. Telef. 694-670.

A. PROSSIMI sposi referenziatissimi, ricercano alloggio due camere, tinello, zona Francia, Nizza. Telefono 694-670. O908

ABBISOGNA a prossimi sposi camera tinello cucinino servizi. Telefonare mattino feriale 544-917.

ABBISOGNA alloggio referenziatissimo quattro persone 2 camere salone tinello servizi. Altro 2 camere tinello servizi anche non subito. Telefonare 622-001. 1001

AFFITTASI grezzato, vuoto, 1-4 camere, centrale semicentrale Telefonare 538-594 O555

AFFITTEREBBERO subito alloggetto moderno camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 797-871.

AFFITTEREI comprarei Cibrario Francia Vinzaglio alloggio pianoterreno 70-100 mq. Telef. 774-019.

AFFITTEREI locale minimo 300 mq zone Moncalieri Nichelino Borgaro - Grugliasco. Scrivere: Casella Postale 191, Torino A17083

AFFITTO giugno alloggio 100 mq. 3 camere biservizi corso centrale. Telefonare 651-666.

AMMOBILIATO piedi-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. O662

AMPIA camera servizi signorile affitto acquista subito. Telef. 892-569 pasti. A17892

APPARTAMENTO centrale signorile minimo 6 locali doppi servizi cercansi. Telefonare 560-190 ore pasti.

ATTICO centrale signorile mq. 130 circa privato affitto o acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino». A17713

CAPANNONE industriale 1500 mq. circa o uffici cercasi zona Francia Grugliasco. Telefonare 783-475.

CERCASI affittare locale circa 200 mq adatto carpenteria metallica zona Stura Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino».

CERCASI alloggio precollinare 2-3 camere servizi preferibilmente con giardino zona Moncalieri Valsalice. Telefonare 655-365.

CERCASI camera tinello servizi Piazza Massaua dintorni titolare distributore Shell. Telefonare 730-292.

CERCASI casetta rustica giardino servizi zona Astigiano. Tel. 60-869.

CERCASI locale semicentrale piano terreno seminterrato uso palestra altro centrale uso ufficio. Telefonare 518-603. A18209

CERCASI [redacted]a ufficio piano rialzato due stanze ed servizi vicinanze piazza Rivoli-Risorgimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino».

CERCASI subito alloggio 2 camere cucinino servizi Madonna Campagna - barriera Milano. Telefonare 754-568 ore pasti. A17379

CERCO bicamere servizi collina torinese Avigliana o località pramantana vicinissima Torino. Telefonare 681-953. 2001

CERCO [redacted] e servizi, vuoto, libero entro giugno; affitto o compero se conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino».

CERCO camera tinello servizi libera fine giugno zona Bengasi Lingotto. Telefonare 584-280.

CERCO Cavoretto collina Moncalieri casetta con terreno minimo giardino. Telefonare 471-201 ore pomeridiane.

CERCO locale uso magazzino officina mq. 100-200 situato 25 Km. Torino, preferibilmente annesso piccolo locale per ufficio possibilmente telefono. Casella 25 T Sia Tritone Roma. 21538

CERCO 2 - 4 camere, possibilmente servizi, anche parlierica. Telefonare 544-461. O968

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere con servizi zona Barriera Campidoglio. Telefonare 383-896.

(Continua a pag. 14)

Tutto ciò che vi occorre è la tessera di sconto Pan Americ[redacted] "Visit U.S.A."

Ci sono sempre stati sconti negli Stati Uniti per i turisti stranieri.

Ora però la Pan Am ha ottenuto le migliori possibilità di sconti consistenti in una serie di nuovissime combinazioni per tutti coloro che possiedono la nuova tessera di sconto Pan American "Visit U.S.A.".

Se finora pensavate che gli Stati Uniti erano troppo cari, è questo il momento per ricredervi.

E per rendervene conto, rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am, oppure a qualsiasi nostro ufficio. E' lì che imparerete [redacted] risparmiare veramente.

La [redacted] sconto Pan American "Visit U.S.A." vi dà la possibilità di entrare in alcuni tra i più famosi locali d'America, ad [redacted] prezzo molto più favorevole del normale.

Potrete soggiornare in alberghi di lusso in tutti gli Stati Uniti ad un prezzo ridotto dal 10% al 30%, volare con quasi [redacted] le Compagnie Aeree interne degli Stati Uniti ad una tariffa ridotta del 25% e viaggiare sulle grandi linee ferroviarie in tutti gli USA con uno sconto del 25% (a partire dal [redacted] Aprile).

E, cosa più importante, gli Agenti di viaggio Pan Am e i nostri uffici possono effettuare direttamente le prenotazioni per voi, molte delle quali pagabili in anticipo in lire italiane. Vi consigliamo, infatti, di prenotare il vostro albergo, il [redacted] leggio dell'automobile, i biglietti per gli spostamenti aerei all'interno degli Stati Uniti, prima della partenza.

Ulteriori informazioni p[redacted] [redacted] sconti sulle visite turistiche locali, sugli acquisti, sui ristoranti, ecc. sono disponibili negli USA presso gli Hospitality Centers della Pan American nelle 30 maggiori città. Desiderando, invece, dettagliate informazioni prima della partenza, rivolgetevi agli Agenti di viaggio Pan Am o ai nostri uffici.

Naturalmente il modo più economico per visitare gli USA è ancora quello di usufruire dei Pan Am Holiday Tours. Ogni Agente di viaggio Pan Am può offrirvi quello che più conviene alle vostre esigenze.

Anche nel corso di questi viaggi, la vostra tessera [redacted] sconto Pan American "Visit U.S.A." vi consentirà di usufruire di riduzioni dal 10% al 30% sul prezzo degli alberghi, dei ristoranti, noleggi d'auto ed altri servizi [redacted] inclusi nel programma Holiday Tours.

L'America vi attende. Non c'è mai stato un momento così favorevole per visitare gli USA. E non c'è mai stata [redacted] ragione migliore della tessera di sconto Pan American "Visit U.S.A.".

Ricordate: qualunque sia il mezzo col quale vi recate negli USA, p[redacted] richiedere [redacted] vostra tessera di sconto Pan American "Visit U.S.A." a tutti gli Agenti di viaggio Pan Am in Italia oppure ai nostri uffici, sia in Italia che negli USA. Vedrete così più America spendendo [redacted] meno.

Viaggiare Pan Am è [redacted] grande

[redacted] più esperta Compagnia [redacted] nel mondo.

CRONACHE DEI LIBRI

IL FILOSOFO DEL «GRANDE RIFIUTO»

Perché Marcuse ispira gli studenti «ribelli»?

Egli respinge totalmente, ma senza disperazione, la società e la cultura attuali

La recente comparsa della seconda edizione italiana di *Ragione e rivoluzione* (ed. ■ Mulino, Bologna) offre lo spunto per affrontare un interrogativo che molti si sono posti in questi ultimi tempi: perché ■ Herbert Marcuse è diventato ■ ■ di profeta della rivoluzione giovanile, al punto che il suo nome viene accostato a quello di Marx e di Mao Tse-tung come ispiratore di molti movimenti studenteschi tra i più radicali?

Trascurando parecchie circostanze marginali, che pure devono aver collaborato al ■ di Marcuse almeno ■ Europa (quali la sua posizione di europeo trasmigrato ■ America, ma rimasto del tutto impermeabile ■ ostile non solo ai «valori» correnti nella società americana, ■■ anche ■ quella della migliore cultura americana), credo che alla domanda si possa rispondere ■ modo abbastanza semplice: il «pensiero negativo», o «filosofia negativa», o anche «sociologia negativa» di Marcuse tende ■ una ripulsa totale, indiscriminata, netta e categorica della cultura e dei tipi di organizzazione sociale oggi prevalenti in tutte le «società industriali avanzate».

Ma questa ripulsa non si accompagna ad un atteggiamento di disincantato pessimismo, come in Hannah Arendt (l'autrice di *Vita activa*, libro che risente anch'esso dell'urto fra una personalità di formazione filosofico-critica europea e la realtà produttivistica ■ consumistica del più prospero paese del mondo). Marcuse crede in una possibile palingenesi, crede che alla negazione della «prosperità distruttiva» possa seguire un'«esistenza pacificata», in cui l'impulso sensuale (e sessuale) possa armonizzarsi, schillerianamente, con l'impulso della forma nel «libero gioco» che dovrà sostituire il lavoro in una «civiltà non repressiva».

Marcuse, infatti, critica acerbamente Freud per aver identificato la civiltà con l'inibizione e la sublimazione repressiva degli istinti. Egli parla ■■ di «sublimazione non repressiva», concepibile però solo in una società contrassegnata da una reale eguaglianza fra gli uomini e da una reale abbondanza di merci, quale la tecnologia potrà assicurare a vantaggio di tutti, grazie anche ad una «riduzione della popolazione».

Queste tesi, sviluppate in *Eros e civiltà* e ne *L'uomo ad una dimensione* (pubblicati in italiano da Einaudi rispettivamente nel 1964 e nel 1967), possono sembrare abbastanza semplicistiche, e neppure molto originali. Ma va dato atto a Marcuse di averle elaborate in modo piuttosto rigoroso, distinguendole accuratamente da analoghe tesi ricorrenti nella nostra cultura, inquadrandole nella ■■ generale visione dialettica della realtà, che vuol essere genuinamente hegeliana, anche ■ in realtà sposta l'accento proprio sulla funzione di quel momento negativo che Hegel chiamava non certo per apprezzarlo, dell'«intelletto astratto».

Ragione e rivoluzione, l'opera in cui, ■■■ l'Europa ■■ in fiamme, egli compiva un'accurata riconsiderazione della genesi e della fortuna del pensiero dialettico hegeliano, è intesa appunto ad enucleare questo aspetto, la valorizzazione del negativo. L'impostazione dialettica ■■■ a Marcuse anche per legittimare le contraddizioni interne ai suoi stessi enunciati. Per esempio, la sua negazione totale del valore conoscitivo della scienza rischia per sua stessa ammissione di condurre verso la «reviviscenza ■ filosofie teologiche». Ma mentre in ■ nerale egli, al pari degli idealisti italiani di questo secolo, considera la scienza un semplice strumento pratico-economico, al momento opportuno prospetta la possibilità che gli sviluppi scientifici e tecnologici possano essi stessi assumere costruttivamente a proprio oggetto «*le idee di liberazione, che avevano un tempo un carattere metafisico*».

Questo, tuttavia, ■■ potrà avvenire se non in quanto la stessa «impresa scientifica» diventi «impresa politica». Come ciò possa succedere non è detto, ma l'attenzione è subito distolta dal faticoso compito di un'analisi del genere: ciò che prevale è la formula del «Grande Rifiuto» (la doppia maiuscola è sempre in Marcuse), che egli media dagli esistenzialisti francesi, ma è attento a ritrovare (■■ pure senza maiuscole) anche nell'estetica di Whitehead.

Il *grande rifiuto* è appunto la negazione totale, aliena da transazioni ■ compromessi, della società attuale e della ■■ cultura. E' il rifiuto di ogni dialogo con chi le rappresenta, o ■ qualche misura vi partecipa; è la «*contestazione globale del sistema*» ed è insieme l'identificazione commossa ■ esclusiva con il «*substrato dei reietti e degli stranieri, degli sfruttati ■ dei perseguitati di altre razze e di altri colori, dei disoccupati e degli inabili*».

Non v'è in Marcuse, di là da questa dichiarazione di ■■ lidarietà totale con il *Lumpenproletariat* dell'America ■■ temporanea, nessuna analisi più attenta delle forze in gioco che possano collaborare a quella «negazione politica» ■ radicale del sistema che egli auspica. Ciò può sorprendere ■ uno studioso che si professa ■ marxista, ■ che per di più insegna scienza politica alla Brandeis University. Ma ciò costituisce, probabilmente, la sua forza presso i giovani che variamente maturano motivi di insofferenza e di rivolta nella «società opulenta». Tanto più che dietro l'uscio, miracoloso come l'orto dei limoni di Montale, c'è il libero regno delle forze dell'Eros.

Aldo Visalberghi

«Far l'Italia ■■ gli italiani... gran problema!»

Le delusioni di Massimo d'Azeglio nelle lettere inedite ad un amico

Un gruppo di lettere sinora inedite contribuisce ad illuminare la posizione politica di Massimo d'Azeglio nei tre anni «miracolosi» del Risorgimento, 1859-1861, tra la seconda guerra d'indipendenza e l'Unità. Sono brevi biglietti, che l'Azeglio scrisse all'on. Mautino; non mutano il quadro già noto, ma vi aggiungono particolari interessanti. Il primo è dell'ottobre 1859. L'Austria è vinta, la Lombardia liberata; sta maturando l'annessione dell'Emilia, della Romagna e della Toscana: ma problema di fondo, dopo ■ rivolta delle Legazioni (dominio del Papa) ■■ i rapporti tra la nuova Italia e lo Stato della Chiesa. Massimo d'Azeglio scrive all'amico:

«*Sto lavorando a distesa. Fo nientemeno che ■■ brochure destinata più all'estero che all'interno per-ciò in francese. Sono ben lontano dalla certezza che mi riesca, perciò potrebbe anche andare in fumo. Sulle pecche del ministero siamo d'accordo; ■■ l'Italia trascinerà loro ed altri, spero*».

Egli allude all'opuscolo *La politica e il diritto cristiano dal punto ■ vista della questione italiana*, in cui prospettava questa soluzione: un'Italia indipendente costituita in un forte Stato, con Roma città libera sotto la sovranità pontificia. La pubblicazione del libretto suscitò, in Italia e fuori, accese discussioni. ■■ aggravò il suo conflitto con Cavour, di cui rifiuta la «complicità» ■■ ■ spedizione ■■ Mille e con i mazziniani, la spregiudicata politica di equilibrio tra la diplomazia e la rivoluzione.

Massimo d'Azeglio si ritira dalla politica attiva, con amarezza e pessimismo. Ecco una lettera da Pisa ■■ ■ febbraio ■ (il giorno dopo, finisce a Gaeta l'ultima resistenza borbonica):

«*Ebbi ieri sera la tua del 8, prova che le strade di ferro non sono un fatto reale, ma un'invenzione del demonio. Penso che sarai tornato a Firenze a quest'ora e vi-ti scrivo. Evviva la sig.a Ida che ha messo giudizio e s'è decisa a comandar il cuore, risoluzione che dovrebbe es-■■ generalizzata fra le donne — I mariti ci guadagnerebbero. Mi pare che avendo profittato in salute il recipe di Torino si dovrebbe differire. Quanto a me prima d'aprile, ■ me stan da poule! Qui si fa la solita vita tranquilla nella eterna primavera di Pisa, paese ■■ moderazione in tutto; capitale per ciò di diritto del partito moderato. Io seguito a far il cavalier servente senza emolumenti della sig.a Angelina... Tableau parlant della casta Susanna, salvo che stante la civiltà del tempo, si omette la scena del bagno... Credo che fra il 20 e il 25 verrò a Firenze, e siccome fui presidente del Consiglio mi prendo ■ libertà di darvi quella di non tornare ■ Torino fin che non è primavera*».

I commenti alla vita politica, ■ queste lettere, si riducono a battute rapide, spesso astiose: scrive qualche mese dopo: «*Mi pare che a Torino la politica è abbastanza stagnante. Non si parla molto né di Roma né di Venezia. Già l'ho sempre osservato il caldo raffredda la diplomazia. ■ poi nel corpo sociale, dopo le convulsioni, vien la atonia, come nel corpo umano*». Muore Cavour, gli succede Bettino Ricasoli, egualmente deciso all'annessione ■ Roma. Così Massimo d'Azeglio commenta il programma del nuovo presidente del Consiglio:

«*Coll'Italia per noi, ■■ 200.000 francesi che ■ attualmente ci vogliono un bel talento a rovinar tutto. ■a col talento, e la perseveranza a tutto si riesce, e anche a questo pare che siamo riusciti. Che te n'è parso del discorso di Bettino! Mi è stato un vero dolore al cuore perché siamo amici, ed è un nobile e bel carattere. ■■ in nome di Dio!... Siamo proprio in ■■■ dei ragazzi. Basta, sai che su questo discorso non ■ finirebbe mai, e del resto non abbiam bisogno di predicarci*».

Dopo Aspromonte ancor più si chiude in se stesso; passa il tempo, come scrive all'amico, «*lavorando ■ pregando il Signore che dia all'Italia onestà e giudizio*». La politica? «*Certe cose mi ■■ me rughen nelle parti più delicate del mio organismo, e me ne astengo*». Giudizio ■■■ che conferma in ■■ biglietto ■■ 13 aprile ■■2:

«*Ieri ■ è sciolta la Camera ■ ■■ ne son volati via tutti i passeri di gabbia. Non s'incontrerà più sotto i portici tutte quelle facce poco assicuranti. Tanto di guadagnato. Non ti parlo di politica, per le ragioni che sai. Mi contento di dirti: — Far l'Italia ■■ gli italiani... gran problema! E con ciò salutami la Mamma, il dottore e quel signore cieco, e chi si ricorda di me. Tuo M. D'Azeglio*».

Giorgio ■■ Rienzo

La grande tragedia del terremoto in Sicilia

Quest'immagine di paura, di miseria e di dolore è riprodotta da una delle cento fotografie che illustrano il bel volume antologico *Terremoto in Sicilia* (editori Andò, Palermo). Esso raccoglie, dopo una rapida sintesi del curatore Giuseppe Carmarino, le cronache di numerosi «inviati speciali» dei quotidiani ed i commenti ■ alcuni osservatori qualificati, tra cui Nicola Adelfi. La scelta degli articoli è molto intelligente: senza pietismo e senza rettorica, offre un quadro impressionante ed autentico della catastrofe.

Che non ■ fatta soltanto ■ morti, di paesi distrutti, di povera gente senza tetto. Il terremoto ha colpito una regione povera, dimenticata, in piena crisi economico-sociale; ha aggiunto altri mali a quelli di una secolare «tragedia contadina». Il compito della ricostruzione è di «rifare» una società.

Suggestiva la breve appendice: di vecchi Canti popolari siciliani, che raccontano i terremoti del ■■ e ■■ 1908 con grande forza evocativa e con sgomento sacro, per l'ira divina che punisce le colpe degli uomini.

Tradotto per la prima volta il «Ciclo dell'eroe borghese»

Sternheim, il commediografo-polemista che scandalizzò la Germania imperiale

Quando, nel 1908, Carl Sternheim pubblicò la sua prima commedia, Le mutande, scandalizzò, come spe-■■, i benpensanti della Berlino guglielmina. Si mosse anche la censura, ■■ bastò che egli cambiasse titolo (Il gigante) perché ■ lavoro potesse venire rappresentato. La vicenda ■ graziosa e sembra un epilogo inventato dallo stesso Sternheim per schizzare il veleno residuo contro l'ottusità del borghese che egli aveva assunto ad «eroe» del suo teatro. Invero nulla è più innocente delle lunghe mutande della signora Maske che, spezzatosi un laccetto, si ammucchiano ■ suoi piedi nel dialone del Tiergarten, mentre assiste tra la folla ■ passaggio dell'imperatore. I modi ■ gli ingredienti ■■ quelli della commedia galante, ma una satira fredda ■ implacabile ridimensiona presto questo esordio spumeggiante di trine.

Nella commedia, Teobaldo Maske, il futuro «gigante», è ancora un «travet», turbato dall'«immodestia» della moglie, cultore dell'ordine in casa e fuori, per il momento ama starsene ■■ poltrona a leggere storie ■■ serpenti di mare, delegando alla flotta del Kaiser la difesa del prestigio tedesco. Quantunque, sotto sotto, anche lui abbia le sue idee: «Io sono tedesco. Non faccio tanto rumore per la faccenda degli ebrei, ma tra quelli ■ me, sta bene ■ Mar Rosso».

Tutto qui? D'accordo, ma ■ badi alla deformazione burattinesca ■■ personaggi, alla dissonanza delle loro battute meccaniche e incongrue, al gelo di lama tagliente e fonda che dissezio-na figure ■ parole.

Ancora più teso ed aspro Lo snob, *seconda parte di quello che Sternheim definisce ironicamente* Ciclo dell'eroe borghese *(lo pubblica in un solo volume, e per la prima volta in Italia, l'editore De Donato), Cristiano Maske, figlio di Teobaldo, è diventato un capitano ■ industria: ottenuta la potenza, cerca la rispettabilità. Non esita allora a compera-■■ l'amante, che gli è stata prodiga di aiuto ■ affetto negli anni oscuri, liquidandola sulla base di una minuta e arida contabilità. E' la ■■■ iniziale, da ■■ si sprigiona un potente cinismo ■■■ ricco ■ umori.*

Con 1913 si chiude il ciclo dei Maske. La commedia appare scandita da un aforisma che si ripete sulle labbra di Cristiano, rapacemente invecchiato: «Ai ■■ veri i crampi della fame; ai ricchi i crampi ■■ potere. Tutto qui». E' il ■■■ compendio della sua filosofia. Cristiano muore ■■■ è vissuto; prima di cadere fulminato ■ una sincope, sventa la «manovra di palazzo» della primogenita che vuole esautorarlo. Questa lotta feroce nell'ambito di una stessa famiglia anticipa sinistramente (si parla spesso di armi) l'Europa dilacerata del 1914-18.

Privo dell'angoscia di altri coetanei e compagni di strada, della tragica tensione che torce le loro opere, infine di ■■■ attiva componente di ■■■■ (pensiamo ■ Toller, ■ Döblin) Sternheim può apparire ingrato e urtante. Non per questo rifiutiamo il suo stile agghiacciante da referto clinico, l'asprezza della sua denuncia. E forse, più che un recupero sulle scene, giova a Sternheim proprio questa lettura globale, continuata, della sua dissacrante epopea.

Lorenzo Mondo

CARL STERNHEIM: *Ciclo dell'eroe borghese* - Ed. De Donato - pagine 288, lire 2500.

Gli spietati disegni satirici di Giorgio Grosz (come questo «Brindisi») sembrano continuare, tra la pri-■■ guerra mondiale e il dopoguerra, la polemica di Sternheim contro la Germania borghese ■ militarista

«Le belle immagini» della Beauvoir

Mentre a Parigi l'editore Gallimard diffonde *La Femme rompue* di cui ha già discorso in questo giornale Sandro Volta, esce a Torino la prima traduzione italiana di *Les Belles Images*. Così, al lettore italiano viene opportunamente offerta la possibilità di osservare e di valutare il più recente cammino creativo di Simone ■■ Beauvoir.

In verità, ben osservando tutta l'ultima attività della scrittrice, appare evidente che la ■■ fondamentale preoccupazione è di denunciare, oltre le immagini in apparenza belle ma in realtà false e deludenti, la vita quotidiana di ognuno più o meno coscientemente impegnato a dare un significato ■ proprio esistere fra gli uomini.

Per dimostrare la ■■ tesi, la scrittrice osserva ■■ ben circoscritto mondo dell'alta borghesia industriale ■■■ do la prospettiva ■ ■■■ di trent'anni, moglie di un architetto, essa stessa interessata a inventare e a riprodurre le belle immagini che, nei modi più diver- arricchiscono le nostre ■■■ di città e di campagna. Laurence, a poco a poco, comprende quanto un lusso fittizio possa essere, oltre ■ apparenze, sconcertante. La giovane donna ■■■■ ■ fallimento ■■ matrimonio dei ■■ ■■ nitori, considera la propria ■■ bilanciata tra un marito fedele e un amante ridotto alla gelosia, scruta la maturazione delle proprie figlie e, soprattutto, di Catherine che è giunta all'età delle domande. La donna si ammira, pure, come una bella immagi-■■ scompone i suo sentimenti, ■■■■ allo specchio ■ nella vita ■■■ altre immagini di ■■ stessa ■ sempre vi trova, oltre le apparenze, l'ipocrisia, il dolore, il nulla.

Il lungo racconto, ■■■ ho già ricordato, è una denuncia tutta sorretta dalla ideologia cara alla Beauvoir. Tuttavia, in questo caso, non tanto vale la denuncia e neppure che questa sia fatta con mano leggera. Non intendo sottolineare l'abilità — non ■■■ la compiacenza — con la quale è descritto l'ambiente lussuoso e corrotto in cui vivono i personaggi. Ben più caratteristico mi pare, ■■■ ce, il proposito della narratrice impegnata a sviluppare contemporaneamente diversi piani del racconto, a mescolarli passando sovente ■■ discorso diretto a quello indiretto, dalla confessione all'analisi psicologica. Una simile tecnica ben utilizzata con tutte le sue ■■■ rie-■■ persino ■ nascondere certa incertezza della narratrice.

l. a.

■■■■ DE BEAUVOIR: *Le belle immagini* - Ed. Einaudi - pagine 175, lire 1500.

Il «mito» dell'attore genovese

Gilberto Govi grande comico ■■ cattivi testi

A ■■■ di due anni dalla morte di Gilberto Govi, Genova dedica un libro alla figura del «suo» attore: ed è una specie di demolizione. *Il mito ■ Govi*, di Cesare G. Romana e Aldano Schmuckher, vorrebbe ■■■■ una «revisione critica», al di ■ della «celebrazione forzosa e condiscendente», come annunciano gli autori nella premessa; ma si risolve in una requisitoria. Fatto salvo il rispetto, e anzi l'ammirazione per il grandissimo interprete, i due giovani critici attaccano quasi senza riserve il suo teatro, ■ la sua concezione dello spettacolo.

Govi, essi sostengono, sciupò il suo eccezionale talento in un repertorio inutile e reazionario, valendosi di autori di terz'ordine ■■ poter mettere meglio in luce il suo mattatorismo. Lontano dai veri problemi della sua città, rimase per sessant'anni il cantore piccolo-borghese di un mondo piccolo-borghese, e contribuì a far sopravvivere fin oltre la metà del nostro secolo l'immagine ■ una Genova ottocentesca ormai superata dai tempi. Dittatore sulla scena, «*magnifico e ingeneroso Narciso*», egli non fece in realtà un teatro genovese, ma semplicemente un teatro «goviano», che è nato, vissuto e morto con lui.

Questo severo giudizio è controbilanciato, ma solo in parte, dalla serie di testimonianze che i due autori hanno raccolto nell'appendice del volume. Accanto a omaggi di maniera, e a stroncature an-■■■ più radicali, come quella del commediografo Anton Gaetano Parodi («*Govi non si è mai avvicinato, neppure ■■ lontano, ai confini dell'arte. In definitiva non ha detto nulla e pertanto di lui nulla vi è da ricordare*»), non mancano ■■■ delle osservazioni più equilibrate, che riportano il fenomeno Govi nella sua giusta ■ positiva misura.

Scrive Gernando C. Mainardi, direttore artistico ■■ Teatro dell'Opera giocosa di Genova: «*Naturalmente, Govi avrebbe potuto brillantemente cimentarsi con testi più ricercati e sofisticati: ma noi avremmo avuto un Govi in meno!...*».

g. c.

CESARE G. ROMANA e ALDANO SCHMUCKHER: ■ *mito* ■ *Govi* - Centro Studi Genovesi - pagine 165.

Secondo volume dell'autobiografia

Il duca di Julien Green: la poesia dell'ambiguità

■ Julien Green, nato a Parigi da genitori americani e scrittore di torbide ispirazioni illuminate da irresistibili slanci religiosi, leggemmo nel '66 la traduzione italiana di *Partire prima di giorno*: prima parte — uscita ■ Francia tre anni avanti — di ■■■ delle più sottili autobiografie della letteratura contemporanea. E chi ebbe ■■■ mani quelle pagine certo ■■■ ha dimenticato le memorie e le confessioni dell'autore-protagonista fino ai diciassette anni: lo stordimento ■■ suoi primi affetti, il maturarsi ■ una sensibilità tanto precoce quanto struggente, i dilemmi di un cristianesimo ora accettato in pieno ■ ora affiorante nelle dubbiose penombre della ■■■■■

Adesso, ■■■ *Mille strade aperte*, la vicenda fa un passo innanzi: nel libro or ora uscito — e benissimo tradotto ■ Renata Debenedetti — abbiamo il Green dai diciassette ai diciannove anni. Breve periodo, certo, e con pochi o punti sviluppi nell'animo del personaggio. Ma la brevità della durata ■■ alla cronaca il respiro di lunghi, amabilissimi indugi; mentre l'accavallarsi dei fatti crea un mutevole scenario all'insegna del miglior dono ■ questo scrittore: ■ poesia dell'ambiguità.

L'attacco, poi, è avventuroso, ■■■ Julien ■ guerra sul fronte della Marna, volontario nell'esercito americ-■■■. L'avventura si snoda su due linee parallele: quella della lotta, della morte che incombe minacciosa ■■■ gli ■■■ della battaglia ■ Verdun; e quella dell'adolescente spaesato fra i commilitoni. Loro, nordisti, protestanti, golosamente attaccati alla vita; lui, di origine sudista, cattolico, indifferen-■ del pericolo e, soprattutto, felice di contemplare il mondo con distaccata beatitudine.

Questa, la chiave di tutto il libro. Anche quando — allontanato dall'esercito ■■■ ché troppo giovane, e torna-■ a Parigi — riuscirà ■ indossare nuovamente la divisa nelle retrovie del fronte italiano; e anche quando, dopo l'armistizio, comincerà ■ suo tirocinio ■ «borghese», Julien sarà sempre colui che vive contemplando la vita, trasognato ■ passivo. Un vaso di cristallo, diremmo, nel quale le passioni si agitano con iridescenti mulinelli ■■■ mai uscirne.

Di qui, scendendo agli esempi più concreti, il ■■■ cedersi di mistiche esaltazioni e di vizi-■■■■■ rie, di propositi monastici e di paganissime inclinazioni: tutto con un medesimo timbro ■ febbrile ■■■■■

f. g.

JULIEN GREEN: *Mille strade aperte* - Ed. Rizzoli - pagine 174, ■■ ■■

TUTTA TORINO LO SA
CHE DA ■■■■
■■ SPENDE LA META'
DOPO 98 ANNI OGGI
BECCHIO VENDE TUTTO

SCENDILETTI SFUSI LANA	L.	600
PLAID LANA	»	650
COPERTA 2 PIAZZE LANA	»	1.950
PARURE TAPPETI ■ ■■■	»	1.950
TAPPETO LANA 150 x 200	»	5.000
TAPPETO LANA 200 x 300	»	9.500
FEDERE	»	190
CRETONNE ALT. 130	»	■■■
ASCIUGAMANI SPUGNA	»	■■■
LENZUOLA I PIAZZA	»	■■■
TOVAGLIE INDANTHREN 180 x 6	»	1.250
COPRILETTI MISTO LINO	»	1.900
FANTASIE ALT. 90	»	190
LANERIE ALT. 140	»	490
LANERIE ALT. 130 SCOZZESI	»	490
PANAMONI ALT. 140	»	490
DRAPPERIE ■ METRI	»	12.000

BECCHIO - Via Accademia Albertina 31

NUOVISSIMO DIZIONARIO DELLE SIGLE
Un libro indispensabile a ■■■
3ª edizione completamente rinnovata L. 3.500
A.E.I.O.U. c/c postale 3/35200
20123 ■■■■ - 16 VIA ■■■■

AMATORI D'ARTE
è ■■■ il volume
■■■■ NOSTRA » Artisti Italiani Contemporanei
quotazioni, note, indirizzi di ■■ Artisti nazionali
LUSSUOSA EDIZIONE DI 770 PAGINE ■■■■ L. ■■■
Vendita esclusiva ■ Torino, Piazza Statuto, ■■ - Telefono 51.07.55

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari anche ad alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542934 - 530448

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio 2 camere servizi. Telefonare 691-693.

CONIUGI soli cercano alloggio signorile salone letto oppure tre camere servizi centrale o semi. Telefonare 541-214. A17563

DIPENDENTE grande industria affitterebbe due camere tinello Santa Rita anche subito. Telef. 355-585.

FAMIGLIA piemontese cerca casetta con giardino dintorni Torino. Telef. 303-135. 2001

FAMIGLIA quattro persone cerca alloggio quattro vani casa vecchia, qualunque zona, prezzo mite. Telefonare 655-517. A17490

FUNZIONARIO referenziatissimo solo cerca alloggio unicamera servizi esclusivo uso abitazione. Telefonare ore ufficio 513-232.

IMPORTANTE società cerca in Torino locali adatti uffici-esposizioni 200-400 mq. Scrivere «Pubblicità Stampa 1551 — Torino».

IMPRESA cerca per dipendenti 1-2 camere servizi. Telefonare 512-696.

IN stabile attualmente qualificato possibilmente su corso centrale, cercasi appartamento minimo 6 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5567 — Torino».

LOCALE officina 200 mq. circa cercasi zona S. Paolo Pozzo Strada. Telefonare 721-264.

PENSIONATA referenziata cerca camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1428 — Torino».

PENSIONATO referenziatissimo cerca camera o alloggetto non ammobiliato. Telefonare 583-920.

PENSIONATO solo piemontese cerca alloggetto servizi anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino».

PERSONA sola piemontese referenziata cerca camera tinello servizi. Telefonare 502-912.

PIEMONTESE cerca camera tinello servizi non periferia. Tel. 763-824.

PIEMONTESI madre figlio cercano camera cucina riscaldamento massimo 20.000. Tel. 852-071 dalle 16 alle 18. A17398

PRIVATO cerca affittare comprare 5 camere salone giardino zona Crimea, Gran Madre. Tel. 655-273.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello aprile maggio zona Sebastopoli Guido Reni. Telefonare 720-686. 2001

PROSSIMI sposi cercasi 2 camere tinello servizi seminuova zona Parella. Telefonare 686-715. A17360

PROSSIMI sposi referenziati cercano 2 camere tinello servizi. Tel. 678-107.

PROSSIMI sposi torinesi cercano 1 camera servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 584-541. A17351

RAPPRESENTANTE cerca locale uso ufficio oppure recapito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino».

REFERENZIATA 45enne offresi pulizia scale cambio alloggetto zona Crocetta S. Paolo S. Rita. Telefono 585-915. A17598

SPOSI piemontesi abbisognano alloggetto, S. Donato, Francia, Parella. Telefonare 487-767.

SPOSI proprietari immobili cercano subito alloggetti palazzine villette collinare precollinare. Telefonare ore pasti 689-949. A18059

STANZA acqua lavino cerco a piccolissimo alloggetto. Telef. 544-876.

TORINESI benestanti cercano due alloggetti adiacenti o doppio ingresso. Telefonare 679-266.

TORINESI referenziati cercano due camere tinello cucinino libero aprile maggio Bernini, Sandonato, Lucento. Telefonare 777-603.

URGEMI alloggio 1-2 camere cucina servizi referenziando. Tel. 339-686.

ZONA collinare Torino cercasi alloggio; villetta arredata con giardino da aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1622 — Torino». A19386

DIFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI stabile Torino-Settimo fronte Fiat Grandi Motori alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 240-556. A16305

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0658

A. AFFITTASI ammobiliato precollinare spazioso panoramico, riservatissimo. Valsalice. Telefonare 81-225.

A. AFFITTASI tre camere, cucina, termo bagno 40.000. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittesi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, Tel. 538-596.

A 15 km. da Torino affittasi ampio locale uso negozio con retro e servizi. Tel. 927-977.

A 20 km. da Torino (Valli Lanzo) affittasi ampi e luminosi locali di nuova costruzione in privilegiata zona commerciale ad uso deposito o rappresentanza di mq. 500, anche riducibili più uffici ed alloggio annesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Avigliana 42, telefono 548-439. 0558

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, parzialmente arredata 110.000 mensili. Telefonare 538-821.

AFFITTANSI adatto pensionati Valchisone Pinerolo alloggi 2 camere cucina servizi 7000, 9500, 12.000. Telefonare 80-255. 1001

AFFITTANSI corso Firenze 109 locali piano rialzato mq. 80 uso laboratorio o magazzino, comunicanti con interrato mq. 70. Tel. 793-792.

AFFITTANSI locali stazione Dora 100 e 300 metri adatti ufficio o depositi. Telefonare 237-058 ore pasti. A17828

AFFITTANSI 2 negozi anche uso ufficio magazzino. Via Spalato 75. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI adiacenze corso Francia alloggio 6 camere più salone, cucina doppi servizi. Telefonare 957-831.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere tinello servizi zona Martinetto, casa nuova. Telef. 361-910.

AFFITTASI alloggio centrale cinque camere doppi servizi. Tel. 385-878.

AFFITTASI alloggio panoramico villa precollinare salone tre camere servizi autorimessa. Telef. 361-954.

AFFITTASI ammobiliato 1 camera servizi Santa Rita. Telef. 355-957 ore pasti. A17502

AFFITTASI bottega retro via Capua. Telefonare 291-271.

AFFITTASI centrale 4 camere cucina servizi terzo particolare. Telefonare 545-089. A20215

AFFITTASI Italia 61 borgo 5. Pietro locale mq. 150 circa servizi fronte strada ingresso carraio. Telefonare 273-216. 2001

AFFITTASI laboratorio mq. 700 divisibili zona Martinetto. Tel. 745-114

AFFITTASI locale mq. 75 uso negozio, magazzeno. Via Pisacane 26.

AFFITTASI locale metri 220, aria condizionata, cortile semicoperto, Via Robaldo 5, Borgo S. Pietro, Mercatifori. Telef. 657-022.

AFFITTASI locale piano stradale mq. 400 Rivoli, Telef. 950-346, 950-278. 1001

AFFITTASI locale uso negozio zona Mirafiori. Telefonare 664-198.

AFFITTASI magazzino deposito mercerie mq. 150, Corriera dei Fiori, corso Novara 5. A17572

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 657-183. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone smontaggio montaggio garanzia. Telefonare 592-483 Binauti.

BORINGHIERI affittasi alloggio deliziosissimo tricamere bi-servizi. Telefonare 545-188.

CAMPIDOGLIO affittasi locale nuovo mq. 550 attività silenziosa. Telefonare 768-378.

CORSO Rotselio affittasi locale seminterrato tutti i servizi adatto uffici laboratori silenziosi. Telef. 546-188.

CROCETTA alloggio signorile piano rialzato affittasi sei camere servizi adatto anche studio professionale ai rappresentanze. Telefonare 539-535.

ITALIA 61: 130 mq. comunicanti seminterrato luminosissimo 200 mq. altitansi: 180.000 mensili. Pesaro, Madama Cristina 125.

LOCALE luminosissimo seminterrato mq. 180 lavorazione silenziosa affitto 60.000 regione Borgo. Tel. 280-625 ore pasti. A15078

LOCALI per uffici professionali rappresentanze piano rialzato Pertinace, eventualmente magazzino cortile. Telefonare 535-089. A17368

MAGAZZENO mq. 1000 ufficio mq. 150 negozio esposizione centrale affittasi. Telefonare 682-952.

MAGAZZINO con cortile recintato affittasi presso Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A17382

MAGAZZINO deposito mq. 50 affitto zona Francia. Telef. 373-495

MONCALIERI Agip affitta eccezionale nuovo pronto aprile mq. 1200 ufficio mq. 200 cortile mq. 2400 fronte strada Telefonare 583-783 ore pasti 2001

NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori) Telef. 725-762 ore ufficio

NEGOZIO magazzino ufficio centrale mq. 90 modico affitto Telefono 587-709. A20068

PIAZZA centrale con giardino, affittasi subito alloggio signorile, ascensore, terzo piano, cinque camere, grande ingresso, cucina, doppi servizi interamente rimodernato, appa recchi nuovissimi. Termocentrale. Ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino».

NEGOZIO, corso semicentrale adatto anche ufficio affittasi. Tel. 632-503.

PANORAMICA Pino Superga affittansi nuovissimi appartamenti - villa giardino. Telefonare 772-521.

PIAZZA San Carlo vicinanze affittasi 1° piano uso galleria d'arte, esposizione, ufficio rappresentanze; signorile appartamento mq. 180; grande salone, tre locali, servizi più due grandi ammezzati comunicanti con scala interna, doccia. Telef. 682-539.

PORTA Palazzo locali uso magazzino, laboratorio, ricovero automezzo, con disponibili locali abitazione affittansi. Telefonare 532-644.

S. RITA affittasi subito ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, due attici 3-4 camere con mansarda terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq. 60, 50, 25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere Via Lima 7. 0793

SANREMO studio centralissimo 1° piano tre camere e servizi affittasi subito. Telefonare 70-764 Sanremo ore ufficio. A19425

SIGNORILE, riservatissimo piede terre affittasi 65.000 mensili. Telefonare 746-341. A17347

SOFFITTA centrale nuova conoretta servizio affittasi 20.000 pittore. Telefonare 682-953. A17855

VIA Bardonecchia affittansi alloggi due camere, tinello, servizi. Telefonare 532-455. 2001

VIA Cossa affittasi seminterrato luminosissimo mq 600 L. 200.000 trattabili. Telefonare 517-803

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI Sanbartolomeo alloggio ammobiliato sul mare maggio 40 mila. Tel. 670-386.

AFFITTO alloggetto arredato comodità vista mare Laigueglia-Andora. Telefonare 287-326.

BARDONECCHIA cerco alloggetto ammobiliato per tutto l'anno pertendo di qualsiasi periodo. Telefono 775-539. A17661

BORGHETTO affitto marzo successivi alloggetto mobiliato panoramico riscaldato. Telefonare 375-027.

BORGIOVERZZI affittasi marzo altre ammobiliato sul mare. Telefonare 678-579 Torino A17910

CERCASI alloggio vicinissimo mare provincia Savona, ben ammobiliato, 7 letti, mese giugno fine luglio Scrivere: Casella 574 Pubblimar, 10064 Pinerolo. 21367

CERCO Noli affitto alloggetto maggio giugno vicino spiaggia. Telefono 765-026. 1001

DIANO Marina affitto camere tinello cucinino servizi. Riscaldato. Telefonare 388-207. 2001

DIANO Marina ammobiliato vicino mare confort, maggio, ottre. Telefonare 790-703. 1001

FINALE Ligure affittasi mensilmente alloggetto ammobiliato mare seguenti. Telefonare 683-419.

LOANO affittasi due matrimoniale servizi vista mare termo centrale. Tel. 651-724. A17576

RAPALLO alloggetto confortevole affittasi anche brevi periodi. Telefonare 294-285 pasti. A17414

SANREMO da marzo affittasi alloggetto nuova ammobiliata. Telefonare 779-408 Torino. 21367

SANREMO zona residenziale affittasi mobiliato bicamere giardino aria condizionata telefono posteggio auto. Torino 385-504.

SESTRIERE condominio Sises vendesi alloggio mq 110 doppi servizi terrazzo garage. Telefonare 547-634 Torino ore ufficio A16506

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBISOLA Capo Pensione Igea, telefono 41-961, sulla spiaggia, soleggiatissima. 2000 compressive.

ARMA Taggia Hôtel Capoverde, telefono 43-424, ottimo trattamento, prezzi convenienti. Informazioni Torino telefono 396-101. 21201

BORDIGHERA Pensione Mio Sogno, tel. 21-728 centrale, panoramica, cucina curatissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.

LOANO Albergo Eccelsior soggiorno invernale ideale, convenientie. Telefonare 540-854 Torino, 69-881 Loano.

VARAZZE Hôtel Aristan, 97-371, Tutti confort, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE Piccolo Hôtel, telefono 06-327, confortevolissimo, Completissima 2300 (doccia), 2500 (bagno).

VARAZZE, Soggiorno «Titti», Bagnasco 23, telefono 95-223. Nuovissimo, ottimo trattamento familiare.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI da tecnico Orea Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale Tel 488-365, piazza Statuto 24

ACCONCIATURE callisto estetista Nuova scuola internazionale Oletta, creatrice elettroondulazione, frequenta corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826. A17471

OFFRESI lavie redditizio impiego frequentando Scuola Arlem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, Tel. 518-668 Torino.

ASSICURASI impiego a viaggiatemassaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sam - Scuola Estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Consulenza medica specializzata. O660

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

CERCASI per ragazzo II scientifico lezioni domiciliu pomeridiane tutte materie. Telefonare 756-005 ore 14-15,30. A19478

MATEMATICA ripetizio cura preparazione ricupero programmi medie istituti tecn. Telefonare 335-812.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinto-a professionista altro elegante centralissima confortevole. Telefonare 539-541.

A persona distinta affittiamo ammobiliato camera soggiorno servizi anche piede-terre. Tel. 538-605.

AFFITTASI piede-a-terre ammobiliato a persone sole. Telefonare 393-719.

AFFITTO a signora signorina bella camera ammobiliata tutti confortv. Telefonare 377-746 ore (14,30-20).

AMMOBILIATA centrale due letti ni prezzo mite lavabo camera. Telefonare 511-243. A17568

AMMOBILIATA centralissima presso signora sola affittasi. Unico inquilino. Telefonare 519-140.

AMMOBILIATA 2 letti volendo singola centralissimo, referenze serietà. Telefono 578-430, A17758

CENTRALE affittasi a distinto ammobiliato uso pied-a-terre. Telefonare 661-241. A17795

CENTRALISSIME ammobiliate 2-3 letti con pensione affittasi. Telefono 546-354. A20413

GIOVANE funzionario cerca distinta famiglia pensione completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6074 — Torino». A20001

PIED-A-TERRE signore signorina indipendente esige massima serietà Di Savino, Sant'Ambrogio 13

PRIMO marzo impiegato cerca camera eventuale pensione zona Porta Nuova. Scrivere: Casella 372-A Sip, Milano. 21367

SIGNORA affitterebbe camera ammobiliata persona sola zona Dora. Telefonare 234-533 A17825

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE esperti sima commessa tabaccheria occuperebbesi subito anche impiego aut negozio altine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1667 — Torino».

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata ed inesistente ma soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo fiscale cash produzione bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1696 — Torino». A20225

A. RAGIONIERE 22enne militesolto cerca impiego amministrativo. Telefonare 212-563.

ABILE segretaria, sicno dattilografia, pratica lavori ufficio, trattative clientela, buone retribuzione. Telefonare 680-607 A17694

ATTIVITA' trentennale magazzino spedizioni manufatti abbigliamano in stessa posizione offresi anche orario ridotto oppure lavori domicilio massima precisione: imbustazione indirizzi a mano e vari. Telef. 770-025.

ALTO livello culturale, ispettore coordinatore, amministrazione vendite, ottima conoscenza tecnica problemi inerenti lubrificazione macchinario industriale ed autotrazione. Decennale esperienza acquisibile presso importante Società petrolifera estera. Perfetta conoscenza lingue estere. Introduzione Piemonte Liguria. Accetterebbe impiego anche meno remunerativo dell'attuale, purchè località residenza Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2000 — Torino». A20275

ASSISTENTE galleria dott comando esperienze ventennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino». A19582

CAPO attrezzeria montaggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1691 — Torino». A20198

CAPO attrezzeria trentenne, esperto stampi precisione, scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino». A20413

CAPO elettricisti manutenzione montaggi e automatizzazione macchine scopo miglioramento esamineremo proposte media piccola industria. Scrivere: Pubblicità Lasland, 5 V. Savona. 21434

COMMESSA, esperta, referenziata, pratica profumerie, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

CONTABILE esperienza effettuale amministrativa prima nota partita doppia operazioni bancarie contatti clienti fornitori amministrazione del personale scopo miglioramento offresi piccola media ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1626 — Torino».

CULTURA universitaria libera subito offresi Telefonare 779-327.

DATTILOGRAFA centralinista gli studio pubblicitario offresi, mitì pratica. Telefonare 279-025.

CONTABILITA', bilanci, paghe contributi, pratichissime, libera subito, offresi anche mezza giornata. Telefonare 322-306 mattino.

DATTILOGRAFA paghe - contributi operatrice contabile 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino». A19466

DESIDEROSO viaggiare e guadagnare molto, disposto qualunque impiego ovunque, anni 26, militesente, presenza, volontà, serietà, cultura media, patente C, pratico paghe e contributi offresi. Scrivere a Casella 119/Z, Pubblimar, 13051 Biella.

DICIANNOVENNE diplomato scuola alberghiera conoscenza francese, inglese offresi ufici o agenzia. Telefonare ore pasti 772-252.

DICIANNOVENNE impiegata, volenterosa, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 62-692.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefono 694-308. A19784

DICIANNOVENNE 2° anno architettura, referenziato, subito occuperebbesi adeguatamente pomeriggio. Telefonare 511-747. A19982

DICIASSETTENNE dattilografa prime impiego miti pretese offresi. Telefono 485-975.

DICIOTTENNE computista pratica lavori ufficio inglese francese offresi. Telefonare 916-154. 1001

DINAMICA segretaria 30enne, seria, presenta, pratica esperienza offresi lavoro responsabilità. Telefono 368-340. 1001

DIPLOMANDO geometra 23enne agente conoscenza disegno meccanico esperienza officina impiegherebbesi tempo edile o meccanico. Telefonare 397-185.

DIPLOMATA inglese Cambridge offresi 1° impiego, interpreta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino». A19737

DIPLOMATO con referenze esaminerebbe proposte miglioramento, anche se manuleri esterno produttore esclusivo. Telefonare 652-023 mattino.

DIPLOMATO pluriennale esperienza organizzazione distribuzione lavoro, abile coordinatore disposizioni, esperto approvvigionamenti, controllo scorte, elaborazione costi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino».

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, organizzatore aziendale primordine, coordinamento uffici, produzione, trasformerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino». A20177

DISPONENDO mezza giornata, ogni sera e festivi, auto lingua francese 35enne, offresi. Tel. 634-825 pasti.

ESPERTA cassiera sentidueenne bella presenza offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 542-544.

DISEGNATORE offresi lavori disegno-stampi ed attrezzature varie ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino». A19233

FARMACISTA, lunga pratica, occuperebbesi mattino farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

GALVANOTECNICO offresi ditta seria lunga esperienza. Tel. 726-670.

GEOMETRA neodiplomato desideroso apprendere offresi mezza giornata. Tel. 726-124.

GEOMETRA triennale esperienza cantieri offresi anche altro impiego. Telefonare 581-301. A20279

GEOMETRA 23anno milite esente ottimo disegnatore pratico cantieri offresi. Tel. 80-385.

GEOMETRA 28enne pratico cantiere, ufficio offresi impresa o ditta. Telefonare 512-136. A19342

GEOMETRA 26enne volenteroso libero subito offresi impiego stabile. Telefonare 332-456.

GIOVANE 23 anni libero subito, auto propria offresi seria ditta. Telefonare 562-744. A19385

IMPIEGATA aiuto contabile operatrice Audit pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino».

IMPIEGATA ventenne volenterosa buona esperienza contabilità, corrispondenza, esaminerebbe proposte seria ditta. Telefonare 352-307.

IMPIEGATO importante agenzia assicurazioni cinquantenne esperienza servizi generali dinamica presenza referenziato anche cambio attività mansioni fiducia offresi. Telefonare 656-494. A20408

IMPIEGATO 27enne referenziato, esperienze pluriennale contabilità clienti, banche, movimenti magazzino, corrispondenza, conduzione personale, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino»

INGEGNERE elettrotecnico con decennale esperienza nelle progettazione di impianti industriali, specialmente elettrici, esaminerebbe proposta a livello dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1647 — Torino».

LAUREANDO Economia 1° impiego, libero subito occuperebbesi stabilimento. Telefonare 389-112.

LAUREATA lettere, coniugata, impiegherebbesi posto fiducia scolastico assistenziale religioso esclusivo insegnamento. Tel. 896-302.

MAGAZZINIERE, carico scarico, consumi, valorizz. conoscenza materiali tecnici, pratica trattative, solleciti presso fornitori, 26anne, torinese referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1694 — Torino».

OFFRESI cameriera oppure cassiera. Telefonare 651-891.

OFFRESI disegnatore meccanico, esperienza triennale, seconda impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1692 — Torino». A20179

OPERATORE meccanografico esperienza triennale offresi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».

PERITO chimica biennio biologia militesolto offresi impiego adeguato. Tel. 283-600. A20019

PERITO chimico, 34enne, conoscenza francese, tedesco esaminerebbe offerta incarico tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A20034

PERITO telecomunicazioni militesolto disposto trasferirsi esperienza lavoro offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino».

PROGETTISTA meccanico 31enne diplomato, pluriennale esperienza ufficio tecnico, eccezionale impegno referenziato esperta conduzione personale, esamina proposte impiego livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5681 — Torino».

RAGAZZA IV ragioneria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1586 — Torino». A20181

RAGAZZO diciassettenne II perito serale cerca 1° impiego disegno. Telefonare 743-443 mattino.

RAGAZZO 17enne III media ultima fiducia offresi presso agenzia impiego. Tel. 735-008.

RAGIONIERA decennale esperienza referenziata esperta contabilità generale paghe e contributi offresi anche mezza giornata. Telef. 620-249.

RAGIONIERA trentenne esperienza decennale contabilità lavori ufficio offresi. Telef. 727-854.

RAGIONIERE cerca qualunque impiego ufficio adeguato militesente patente auto propria. Tel. 878-941.

RAGIONIERE esperto contabilità generale industriale budget libero mezza giornata offresi. Telef. 722-806 ore 13-19. 2001

RAGIONIERE militesolto patentato offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1656 — Torino». A19770

RAGIONIERE, pratico contabilità ed amministrazione mano d'opera, e contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

RAGIONIERE ventiduenne militesolto offresi qualsiasi lavoro. Telefono 296-748. A20443

RAGIONIERE ventitreenne militesolto pratico corso contabilità generale magazzino offresi pomeriggio eventualmente anche mattino. Telefono 539-489. A19987

RAGIONIERE 23enne ex sergente cerca qualunque impiego. Scrivere: Pubbliman, casella 218/E, 28100 Novara. 21614

RESPONSABILE ufficio assistenza clienti in industria utensileria pneumatica nozioni inglese francese lunga pratica tutti lavori ufficio e conduzione personale vendita impiegherebbesi in industria stesso ramo oppure meccanica. Telefonare 368-906 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1680 — Torino». A20167

SEGRETARIA corrispondente diplomata ragioneria 30enne perfetta francese, discreta inglese, nozioni spagnolo, pluriennale pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5682 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda dicisettenne 2° impiego offresi. Telef. 688-030.

SEGRETARIA steno-dattilografa 2° impiego offresi seria ditta possibilmente zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1625 — Torino».

SIGNORA bella presenza occuperebbesi mezza giornata, negozio, ufficio vendite. Tel. 543-243.

SIGNORA pratica ufficio, discreta conoscenza inglese, occuperebbe ore libere compreso sabato pomeriggio. Telefonare 388-429.

SIGNORA 25enne pratica paghe contributi, fatturazione, corrispondenza, stenodattilografia, lavori vari ufficio, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino».

SIGNORA 35enne serietà e fiducia offresi cassiera o commessa qualsiasi genere esclusi gli alimentari. Telefonare 362-491. A19436

SIGNORINA contabile esperienza colonnelle pratica lavori ufficio cassa offresi scopo miglioramento importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».

SIGNORINA referenziata offresi commessa articoli regalo, oppure qualsiasi genere. Tel. 364-903.

SIGNORINA 19enne contabile, stenodattilografa offresi a seria Ditta. Telefonare 695-354.

SIGNORINA 23enne buona cultura patente auto offresi mezza giornata qualsiasi impiego decoroso. Telefonare 81-879. A20420

STENO-dattilografa veloce pratica lavori ufficio diciassettenne secondo impiego offresi. Tel. 501-393.

TRENTENNE dinamica diplomata chimica pluriennale esperienza direzione tecnica commerciale esamineremmo offerta anche rappresentanza vasta et qualificata clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 2001

VENTIDUENNE steno-dattilografa offresi mezza giornata, buona conoscenza francese. Telefonare 786-732 ore 9-12 A19984

(Continua a pag. 13)

LA VITA COSTA MENO

tS SUPERMARKETS

Puoi pure comperare a prezzi di fabbrica... in pezzi grossi di peso e quanto vuoi... Potrai servirvi subito da soli in un assortimento di ben 6.000 articoli

Polpa comune di manzo

L. 126 l'etto

5 limoni

L. 60 la confezione

Formaggini Chanel (gusti assortiti)

L. 195 gr. 170

Carne

Punta di sanato L. 100 102

Spezzatino di manzo l'etto L. 99 89

Salsiccia puro suino L. 110 99

Quaglie L. 180 170

SALUMERIA

Parma Polenghi L. 200 190

Invernizzina L. 104 95

Yogurt Maxmarket da 1/8 45

Prosciutto cotto l'etto L. 206 170

Ortofrutta

Mele Morgan il kg. L. 170 135

Carote da gr. 500 L. 60 35

Insalata Cicorione il kg. L. 100 80

Arance sanguinelle il kg. L. 190 150

SURGELATI

Cipolline Orla L. 370 340

Asparagi L. 560 520

Moscato Spumante L. 220 180

Vermouth Ricadonna rosso o bianco L. 490 350

CORSO GIULIO CESARE ANGOLO VIA PORPORATI - CORSO BRAMANTE 93 B
CORSO TRAIANO ANGOLO VIA VOLTA - VIA S. PAOLO 36 - CORSO ORBASSANO 212

Crisi [illegible] per il contrasto tra fiamminghi e valloni

Sciolte le Camere in Belgio la dc si è spaccata in due

Le elezioni si svolgeranno il 31 marzo - Il prossimo Parlamento dovrebbe [illegible] i poteri per modificare la Costituzione - [illegible] le prospettive sono oscure - L'ala vallone [illegible] democristiani si è staccata dal partito e si presenta autonoma alla consultazione - «E' un passo grave — ha detto il "leader" del gruppo — [illegible] in [illegible] situazione molto grave»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 febbraio.

La crisi belga, nata dal dissidio tra fiamminghi e valloni — le due comunità linguistiche che abitano questo piccolo paese — è giunta oggi al punto più grave. Stamane il primo ministro dimissionario, Van den Boeynants, ha annunciato ufficialmente che le Camere [illegible] sciolte la settimana prossima, che si voterà il 31 marzo e che il prossimo Parlamento avrà il potere di modificare la Costituzione. Contemporaneamente i dirigenti valloni della democrazia cristiana hanno fatto pubblicamente sapere che si presenteranno alle elezioni con liste e programmi nettamente separati dai democristiani fiamminghi. In altre parole, la democrazia cristiana belga, primo partito del paese, [illegible] è [illegible] scissa in due.

Il capo dell'ala vallone del partito democristiano, Parisis, ha dichiarato oggi alla radio: «*Andiamo alle elezioni prendendo le nostre distanze nei confronti dei democristiani fiamminghi. Ci dispiace, ma portiamo le conseguenze di questa frattura. Noi restiamo democristiani. La crisi politica ha rivelato una totale divergenza di vedute fra le due ali del partito sui problemi fondamentali. Abbiamo deciso di dire al corpo elettorale la nostra posizione di francofoni a Lovanio, su Bruxelles, sui rapporti tra le due comunità linguistiche, sulle garanzie contro la messa in minoranza e sull'avvenire della Vallonia*».

Vogliamo, ha aggiunto l'on. Parisis, «*una consultazione elettorale franca e il rispetto dei diritti delle due comunità. Vogliamo arrestare la scalata incessante del movimento popolare fiammingo, le cui intenzioni non coincidono con il bene comune di tutti i belgi. Restiamo preoccupatissimi per il benessere delle popolazioni nelle provincie del Sud* (cioè della Vallonia). *Siamo ancora pronti a discutere dei problemi l'indomani delle elezioni, ma non accetteremo mai il "walen buiten"*». «Walen buiten» in fiammingo significa «*fuori i valloni*»; è il grido degli studenti fiamminghi dell'Università di Lovanio ed è un po' lo *slogan* di tutti i fiamminghi. «*La decisione di separarci dai democristiani fiamminghi*», ha concluso Parisis, «*è molto grave, ma siamo in una situazione molto grave*».

La decisione di spaccare in due il partito democristiano è stata presa stamane, dopo una riunione dell'ala vallone del partito. I francofoni hanno deciso di continuare a portare il nome di «partito cristiano sociale», che è il nome in Belgio della democrazia cristiana, e hanno attribuito ai fiamminghi le iniziali «CVP», cioè partito cattolico fiammingo. Non si hanno ancora, fino a stasera, reazioni ufficiali della direzione centrale del partito — che evidentemente è essa stessa dilaniata dal dissidio — né del gruppo fiammingo.

La scissione della democrazia cristiana avrà gravi conseguenze sulla vita politica, sull'unità stessa del paese. Se i contrasti non verranno sanati, se non verrà trovato un compromesso soddisfacente sul problema linguistico, alle elezioni del mese prossimo la democrazia cristiana perderà moltissimi suffragi e si ritroverà con due tronconi di partito che renderanno estremamente difficile [illegible] composizione [illegible] governo. Il 55 per cento circa della popolazione del Belgio è fiamminga; se non si riesce a costituire una maggioranza in cui convivano fiamminghi e valloni il [illegible] diventa ingovernabile.

Sandro Doglio

Epurazioni in [illegible] tra gli scrittori jugoslavi

Belgrado, 21 febbraio.

E' in corso in Jugoslavia una vasta epurazione degli intellettuali accusati di «mantenere posizioni diverse da quella della Lega dei comunisti». L'ultimo «caso» riguarda il direttore e due redattori della rivista letteraria *Knjizevnost Novine*, organo dell'associazione scrittori.

Sottoposti dapprima a «censura» per gli articoli pubblicati, i tre scrittori sono stati giudicati dalle «cellule» del partito. Dopo un aspro dibattito al quale ha partecipato anche il Premio Nobel, Ivo Andric, il direttore è stato assolto con uno dei redattori. Il terzo imputato Boidar Bozovic, è stato licenziato.

Nuove azioni degli arabi nella notte contro Israele

[illegible] Aviv, 21 febbraio.

Un portavoce dell'esercito di Israele ha annunciato oggi due nuovi attacchi di terroristi arabi contro posizioni israeliane. Nel primo, avvenuto sulle alture di Golan, vicino alle linee siriane, una soldatessa dei corpi femminili è rimasta ferita; nel secondo, a sud del Mar Morto, una pompa d'acqua è stata danneggiata.

I due attacchi, lanciati entrambi durante la notte, sono stati i primi dopo un periodo di calma durato alcuni giorni. Nell'area di Golan, i «commandos» arabi hanno usato un bazooka e fucili mitragliatori mentre a sud del Mar Morto hanno distrutto una pompa d'acqua con cariche esplosive. Il portavoce israeliano ha rivelato che sono state scoperte le tracce di cinque uomini che si dirigevano dal luogo dell'attentato verso il territorio giordano.

Questi nuovi attacchi sono avvenuti mentre si vanno diffondendo notizie relative alla controversia, ad Amman, sull'atteggiamento ufficiale della Giordania [illegible] l'attività terroristica dei «commandos» arabi. I quali colpiscono Israele partendo da basi situate in territorio giordano. Questa notte sembrava che re Hussein si fosse guadagnato l'appoggio del Parlamento di Amman alla sua politica consistente nel contenere l'attività dei «commandos» allo scopo di evitare massicce rappresaglie israeliane.

(Ansa)

La navi russe nel Mediterraneo

Conferenza all'ambasciata Urss a Roma per celebrare i 50 anni delle forze armate sovietiche - L'addetto militare dichiara che la presenza della flotta è dovuta a scopi di addestramento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

La presenza della flotta sovietica nel Mar Mediterraneo è dovuta esclusivamente a scopi d'addestramento, non ha alcuna finalità aggressiva. Questa dichiarazione è stata fatta stamane, in risposta a una domanda dei giornalisti, dall'addetto navale dell'Ambasciata dell'Urss a Roma, capitano di vascello Valentin Grigoriev, durante una conferenza stampa organizzata per celebrare il cinquantenario della fondazione delle forze armate sovietiche, con proiezione di tre documentari.

Grigoriev ha spiegato che da qualche anno l'Urss ha costituito una potente flotta oceanica di grado di essere impiegata in qualsiasi parte del mondo.

L'addetto militare della rappresentanza diplomatica, colonnello D. N. Kusnetsov, e l'addetto aeronautico, colonnello Belousov, avevano in precedenza illustrato la storia e l'evoluzione dell'Armata Rossa, della marina e dell'aviazione militare dell'Urss dalla fondazione ad oggi.

Negli ultimi dieci anni — ha proseguito Kusnetsov — l'esercito sovietico ha subito grandi trasformazioni, adeguandosi alle nuove strategie. La sua potenza si basa sulle armi missilistiche a media gittata e intercontinentali con ogive nucleari capaci di colpire qualsiasi obiettivo nel mondo. Tutte le divisioni di fanteria sono motorizzate e ciascuna di esse è superiore a una divisione del 1939 di sedici volte nei carri armati, di 36 volte nei veicoli [illegible] e di 14 volte nelle armi automatiche.

Dopo aver accennato alle forze da sbarco, di recente istituzione, l'addetto militare ha parlato della difesa aerea che dispone di reti radar, sistemi d'avvistamento e di complessi missilistici in grado di distruggere al primo lancio un apparecchio nemico a qualsiasi velocità e altitudine, a grande e a breve distanza. L'aviazione è stata enormemente rafforzata: ad esempio un bombardiere può trasportare un carico di bombe cinque volte maggiore di analogo [illegible] del 1939.

Anche la marina ha compiuto grandi progressi: ora si fonda sui sommergibili nucleari armati di missili che hanno disponibilità d'energia cento volte più grande dei sottomarini dell'anteguerra.

In risposta a una domanda sulla parità missilistica fra l'Urss e gli Stati Uniti, Kusnetsov ha detto che non è possibile confronti dato che gli americani non hanno mai comunicato il loro potenziale missilistico. Gli è stata chiesta, allora, qualche notizia «sulla nuova arma orbitale sovietica, di cui la stampa ha parlato molto». E qui Kusnetsov ha dato divertente replica: «Se ne è parlato tanto, non c'è bisogno che ne parli io». Dopo aver illustrato la nuova legge sulla ferma (due anni in fanteria, tre anni in marina, da due a tre anni in aviazione), l'addetto militare ha concluso che il suo Paese è pronto a combattere una guerra, che sarebbe molto dura per tutti, solo vi sarà costretto. E ha tenuto ad insistere su questa condizione.

l. f.

Vanno a Nuova Delhi per le nozze di Sonia

I familiari di Sonia Maino, la giovane di Orbassano che sposerà il figlio di Indira Gandhi, sono partiti ieri da Torino. La cerimonia nuziale avrà luogo domenica a Nuova Delhi nella residenza ufficiale del primo ministro signora Gandhi: vi prenderanno parte pochi intimi. Circa 3000 persone saranno invece invitate al successivo ricevimento. Nella foto: da sinistra, la sorella, una cugina, la madre e la zia di Sonia alla partenza da Caselle (Moisio)

Dopo la [illegible] di fallimento

L'«Aurora» di Rivalta occupata dai dipendenti

Sono [illegible] tra operai [illegible] impiegati - L'azienda, specializzata in riparazione di carri armati, ha denunciato un deficit di 850 milioni

Gli operai dell'«Aurora» occupano la fabbrica

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 21 febbraio.

I centocinquanta dipendenti dell'«Aurora» di Rivalta, dichiarata fallita l'altro giorno dal Tribunale di Torino, hanno occupato lo stabilimento; sono disperati: sanno lavoro all'improvviso, non hanno più ricevuto paghe intere due mesi, sono pieni di debiti, l'azienda quattro anni ha versato i loro contributi all'Inps. Ora sperano soltanto più nell'intervento di qualche grossa industria o dello Stato.

«*Ma non chiediamo l'elemosina* — dicono — *vogliamo continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto, con passione. E nella nostra specialità siamo i migliori: nessuno ripara i carri armati come noi*». L'«Aurora» è infatti specializzata in «*revisioni, sostituzioni di parti, riparazioni di qualsiasi genere di carri armati e veicoli pesanti da guerra*» (ce ne sono soltanto altre due in Italia di queste aziende, a Mantova e a Piacenza); e lo Stato, l'esercito, è il suo unico cliente.

Fondata nel '46, è stata ereditata dal figlio di Oreste Frassati, Bruno, che ha deciso nel '64 di ingrandirla: ha trasferito lo stabilimento da Torino a Rivalta, costruendo un complesso vasto, modernissimo, funzionale. I dipendenti, operai e impiegati, hanno sempre lavorato con continuità, soddisfatti, affezionati alla ditta che in parecchi hanno visto nascere.

«*Poi, all'inizio di quest'anno* — ci dicono — *improvvisa è scoppiata la bomba: ci pagano metà tredicesima, non ci danno gli assegni familiari, lo stipendio di gennaio è dimezzato e quello di febbraio quasi saltato. Ci rassicurano: abbiate pazienza, sono difficoltà del momento. Ieri leggiamo su "La Stampa" che c'è stato il fallimento e che noi abbiamo perso il posto*».

«*Perché è fallita l'"Aurora"?*», domandiamo a Bruno Frassati, 46 anni, amministratore delegato. «*L'ingrandimento della fabbrica ci ha costretti a considerevoli immobilizzi e a gravosi prestiti: le spese sono state superiori al previsto. Di colpo siamo trovati senza denaro liquido e le banche hanno presentato istanza di fallimento. E' rimasta coinvolta anche mia ditta di autoricambi*».

Qual è la situazione finanziaria dell'«Aurora»? Secondo Frassati il passivo — debiti con le banche — si aggira sugli 850 milioni; l'attività è uguale: 475 milioni è valutato lo stabilimento e un terreno limitrofo; 180 milioni il magazzino; 90 milioni le attrezzature e 160 milioni i crediti e i lavori in corso. Il Tribunale ha nominato perito il dott. Ducco: dovrà accertare il valore dell'attivo.

Ieri il curatore dott. Gianni Zunino si è recato con Frassati nello stabilimento, situato sulla provinciale per Orbassano. Li hanno accolti i dipendenti, che già dal mattino, quando hanno letto del fallimento, erano chiusi dentro. Il comitato d'agitazione ha mostrato al curatore le chiavi delle officine: «*Le chiudiamo in cassaforte* — hanno assicurato — *non intendiamo danneggiare nulla, vogliamo bene a questa fabbrica. Staremo solo nel refettorio*».

Il dott. Zunino ha compiuto una accurata visita dello stabilimento per iniziare l'inventario dei beni che, se non si troveranno altre soluzioni, verranno posti all'incanto.

Ma di soluzioni, ci hanno notare, ce ne sono: il curatore ritiene che l'azienda possa essere fruttuosamente affittata a qualche complesso industriale. Recentemente infatti l'«Aurora» ha un appalto con l'esercito per 837 milioni di fatturato: un lavoro certo, per oltre un anno, che non è ancora stato incominciato.

a. n.

Rimessi in libertà i 6 inglesi fermati a Torino per la droga

I sei giovani inglesi del complesso «The Big's» incarcerati sabato scorso perché accusati da Fausto Doro di aver fumato sigarette alla marijuana da lui fornite, sono stati rimessi in libertà ieri [illegible]. Alle 21, il console britannico John Sinclair, accompagnato dal vice console Patrick Wilson, è recato alle «Nuove» avendo saputo dal sostituto procuratore dott. Silvestro [illegible] firmato l'ordine di scarcerazione.

L'accusa contro i «The Big's» è caduta: lo stesso Doro [illegible] in un confronto, che aveva conosciuto i musicisti a casa sua in una festa fra amici, durante la quale egli aveva messo su un tavolo un pacchetto con la droga. «Qui c'è marijuana per tutti — aveva detto — prendetene pure». Molti fumarono in quell'occasione, ma non ricorda lo fecero anche i sei inglesi.

Keit Bishop, Robert Wolpole, Thomas «Danger» Brian, Malcolm Brundy, Malcolm Rattray e Richard Hanson hanno suonato ieri sera nel teatrino delle «Nuove», invitati da padre Ruggero.

E' stato anche rilasciato ieri, perché risultato estraneo alla vicenda, Giorgio Bartolucci, anni, via Vibò 66.

d. f.

IERI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs sconti del e 50%.

LA MERVEILLEUSE

Torino - Via [illegible]

Via Cavour 17

La Direzione della grandiosa vendita di

TAPPETI PERSIANI

via Arsenale 38, di accordo con i creditori, ha il piacere di comunicare che da LUNEDI' 26 FEBBRAIO, per gli ultimi 10 GIORNI, praticherà sconti dal 50-70 per cento.

2.000 OROLOGI

da Lire [illegible] a Lire 1.500.000

Sabato 24 febbraio [illegible] terminerà la [illegible] delle giacenze 1966/1967

OROLOGERIA [illegible]

[illegible] - Telef. 530.073 - 510.579

A. BORGHI & C. S.p.A.

VIA CERNAIA - TORINO

AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA

SCAMPOLI

DI TESSUTI PER ARREDAMENTO TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES

L'omicidio della borgata Savonera presso Torino

Il PM chiede trent'anni per l'operaio che sparò e uccise l'amico a Collegno

L'imputato (un immigrato quarantaduenne) deve rispondere anche di tentato omicidio - Il Pubblico Ministero ha proposto lievi condanne ad altri due accusati di ricettazione e la pena di sei mesi ciascuno a quattro testimoni reticenti

Trent'anni di reclusione e tre di libertà vigilata: queste le richieste del p.m. dott. Witzel contro l'operaio edile quarantaduenne Giuseppe Commisso, processato per omicidio e tentato omicidio della Corte d'Assise di Torino: la sera del 28 giugno 1964, in una cascina della frazione Savonera di Collegno. Commisso sparò cinque colpi di pistola contro il compaesano *Giuseppe Minnici, che fu colpito al petto e al fianco e ucciso. Domenico Minnici, fratello maggiore di Giuseppe, venne ferito ad un braccio.*

Le ragioni del fatto di sangue sono venute chiaramente alla luce anche per l'omertà che lega il gruppo di immigrati presenti alla tragica scena. Il processo fu già iniziato una volta, nel giugno 1966 e in quella occasione sette testimoni vennero incriminati per reticenza. Di questi soltanto, Salvatore Colautti, di 22 anni, è presentato in udienza. «E' uno sbaglio — *ha commentato un difensore* —; il giovane è militare e gli è mancata l'occasione di mettersi d'accordo con gli altri».

Il p.m. non ha mancato di sottolineare la circostanza. Ha anche osservato che la tesi difensiva del Commisso non è avvalorata da alcuna prova. «L'imputato — *ha detto il dott. Witzel* — sostiene di avere sparato perché aggredito da Domenico Minnici, armato di coltello. Ha anche affermato che Vincenzo Femia aveva una pistola e fece fuoco a pato di volle. Ha infine tentato di spiegare le ragioni del litigio e il retroscena dell'auto acquistata alcuni mesi prima dallo Vincenzo Femia. "Quella sera — *ci ha raccontato Commisso* — vidi su un tavolo un motore e dai discorsi compresi che era rubato. Ebbi il sospetto che anche il motore della mia vettura fosse di provenienza furtiva e per questo chiesi la restituzione dei miei soldi, minacciando, in caso contrario, di rivolgermi alla polizia".

«Dobbiamo dare atto al Commisso di quanto in seguito fu accertato: il motore della sua auto era davvero rubato, e il motore che Vincenzo Femia aveva montato sulla sua "1100". Possiamo anche credere che, quella sera, nella cascina della Savonera vi fosse un terzo motore, fatto sparire prima dell'arrivo della polizia.

«Ma nessuno dei testimoni, nemmeno il nipote e il figlio Commisso, parlarono di minacce, percosse, di coltello e tanto meno di pistola in al Femia. E' quindi logico pensare che il Commisso, dopo la lite con Domenico Minnici, abbia raggiunto la sua auto per armarsi e sia poi tornato di posto per vendicarsi. Era stato ingiuriato e voleva "soddisfazione". Un atteggiamento tipico del Commisso che, a caso, i compaesani hanno soprannominato "Peppe u forte"».

Il dott. Witzel ha poi chiesto mesi per Vincenzo Femia e 6 mesi per Domenico Minnici, ritenuti responsabili di ricettazione; 6 mesi ciascuno per Salvatore Albanese, Domenico Commisso, Rocco Ieraci e Salvatore Colautti, per reticenza; il perdono giudiziale per il minore Giorgio Galluzzo.

Prima del p.m. aveva parlato l'on. Casalinuovo, che rappresenta la vedova di Giuseppe Minnici, parte civile. «La causa ha molti aspetti chiari — rilevato —, una cosa è certa: il Commisso ha sparato 5 colpi di pistola contro i fratelli Minnici, inermi. Non si può nemmeno pensare alla legittima difesa. E nemmeno la provocazione può essere regalata al Commisso: Giuseppe Minnici non gli aveva fatto nulla». *Oggi parlano i difensori, l'on. Leone e gli avvocati Altara, Andreis, Dal Piaz e Spada. In serata è attesa la sentenza.*

g. a.

Concluso ieri il proc[illegible] ai 39 giovani di Torino per l'assalto a «l'Unità»

(a. r.) Si è concluso ieri alla quarta sezione del tribunale di Torino il processo contro i 39 giovani che la sera del 20 novembre '64 diedero l'assalto alla sede de *l'Unità* di via Cernaia.

I 28 imputati, responsabili soltanto di partecipato a corteo non organizzato, è stata concessa la amnistia. Per gli altri 11 — tra cui Giuseppe Maccarone e Gianfranco Bonelli in stato di arresto per altri reati — il Tribunale ha deciso di derubricare il reato di tentato incendio in quello di danneggiamento, applicando così la amnistia.

Tre imputati — Maccarone, Forza, Giacotto — sono stati condannati a un anno e mesi per violazione di domicilio pluriaggravato col beneficio del condono. A Giordano e Guercio, condannati a 1 anno e 15 mesi, è stato concesso il condono e il perdono giudiziale. Assolti per formula piena Mago e De Dominicis.

Tutti gli altri, essendo responsabili soltanto di tentato incendio, sono stati amnistiati. La parte civile, rappresentata dagli avv. Spagnoli, Rolleri e Negro, è stata risarcita con 250 mila lire.

E' accusato di truffa

In libertà provvisoria l'ex gesuita Padre Arpa

Roma, 21 febbraio.

L'ex gesuita padre Angelo Arpa, arrestato il 9 gennaio scorso, ha ottenuto dalla Procura della Repubblica la libertà provvisoria. Padre Arpa era stato tratto in arresto in mandato di cattura spiccato il 15 gennaio per una truffa di 40 milioni a lire, a Leone Canorini e Paolo Venturini.

(Ansa)

La causa per i danni provocati al Torino dalla morte di Meroni

Ieri la seconda udienza - I legali chiedono l'indennizzo per la perdita di «avviamento commerciale» - Altro processo: condannato l'ex segretario comunale di Pecetto

Seconda udienza causa che l'associazione Calcio Torino ha intentato contro il prof. Andrea Romero, padre studente Attilio che il 17 ottobre scorso urtò con la sua «124» coupé Luigi Meroni, morto in seguito all'incidente. Davanti al giudice dott. Venditti si sono presentati i legali del Torino, avv. Franco Grande Stevens e Giorgio Sereno e il difensore dello studente, avv. Zola. I hanno sostenuto che, indipendentemente dalla sentenza penale, la società calcistica dev'essere risarcita del danno subito.

I legali hanno ricordato che dall'estate le di calcio sono diventate società per azioni; una legge del '63 parla dell'avviamento commerciale, che è una delle attività di una società per azioni. La morte di Meroni — sostengono gli avvocati — costituisce per il Torino un danno di avviamento, perché giocatore professionista rappresenta una parte del patrimonio sociale.

L'avv. Zola fatto presente che la Cassazione respinse già una volta l'istanza del Torino, quando, nel '53, avanzò la richiesta dei milioni alla compagnia di assicurazione per la sciagura Superga.

Il giudice Venditti ha fissato la causa per l'assegnazione a sentenza al 10 maggio.

— Federico Beraudo, 51 anni, l'ex segretario comunale di Pecetto condannato nel '66 a 2 anni e 15 giorni per peculato continuato e falso, è stato processato per la seconda volta ieri in tribunale. La prima sentenza era relativa all'appropriazione di 5 milioni e 927 mila lire di danni della casa di riposo Gonella.

Una successiva indagine ha stabilito che, tra il gennaio '64 e il marzo '66, il funzionario è appropriato di 60 mila lire, facendo apparire che spettavano come compenso straordinario. Inoltre aveva falsificato delibere dell'Eca di Pecetto e mandati di pagamento. Ieri il tribunale (pres. Pemplinelli, g. m. Vitale, canc. [illegible]) lo ha [illegible] per il secondo episodio di peculato e falso, a 6 mesi e 15 giorni, interamente condonati. P. m. aveva chiesto 3 anni per il peculato e 3 anni per il falso.

Federico Beraudo, dall'avv. Accatino, era più e difeso da apparve la prima volta davanti ai giudici; uscirà dal carcere verso la fine di maggio.

Borse economia e finanza

L'azionista si [illegible] tirare le [illegible] dei suoi investimenti

Per la nuova campagna dei dividendi previsti i livelli dell'anno scorso

La produzione industriale è salita, [illegible] anche i costi del lavoro e i carichi fiscali [illegible] aumentati - Qualche incremento nella [illegible] del capitale sarà bilanciato da eventuali riduzioni - I primi annunci [illegible] sono favorevoli

Come si profila la campagna dei dividendi 1968? E' la domanda che la Borsa e gli azionisti si pongono più insistentemente alla vigilia della presentazione dei rendiconti annuali dell'esercizio 1967.

Per [illegible] Borsa, conoscere l'entità della rimunerazione [illegible] capitale significa aggiornare le sue valutazioni (benché il dividendo, anche [illegible] di importanza primaria, [illegible] il solo elemento da considerare); per l'azionista significa anche tirare [illegible] [illegible] investimenti in termini di redditività.

L'annata decorsa è stata nel complesso positiva per la nostra economia: la produzione industriale ha registrato nella media un aumento dell'8,4% sul 1966. Resta a vedere come gli incrementi produttivi [illegible] siano concretati agli effetti dei conti economici, poiché non bisogna dimenticare che, col 1967, è stata soppressa [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali (riportando così a carico delle imprese quella quota [illegible] oneri previdenziali che lo Stato si [illegible] assunto in un momento particolarmente delicato per l'equilibrio costi-ricavi) ed istituita la addizionale del 10% che, inizialmente della durata di un anno (per fronteggiare i danni delle alluvioni del novembre 1966) è stata prorogata a tempo indeterminato. A ciò bisogna aggiungere l'aumento della scala mobile e, per alcuni settori, gli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti di lavoro.

[illegible] aziende hanno quindi dovuto preoccuparsi anzitutto [illegible] coprire tali aggravi, di entità tutt'altro che trascurabile. E [illegible] proposito è sufficiente riferirsi ai dati anticipati [illegible] no fa, nelle varie sedi [illegible] bleari.

Le previsioni più correnti sono per una campagna dividendi 1968 grosso modo immutata rispetto all'anno precedente. Qualche eventuale incremento o ripresa di rimunerazione, bilancerà qualche riduzione. D'altra parte, la politica seguita [illegible] nostre società [illegible] molti anni, mira più alla costanza di rimunerazione [illegible] capitale che non [illegible] seguire i diversi andamenti dei [illegible] singole gestioni. Fra [illegible] no e l'altro, [illegible] sostanza, i [illegible] videndi distribuiti [illegible] mantengono nella loro globalità all'incirca invariati. Anche negli anni della recessione, [illegible] poche aziende sono ricorse in tutto o in parte a riserve precostituite, per assicurare questa costanza di dividendi.

In questi ultimi giorni, alcuni istituti di credito [illegible] società hanno preannunciato il dividendo che verrà proposto alle prossime assemblee. Fra gli istituti bancari [illegible] hanno, per ora, due aumenti di rimunerazione: quello [illegible] la Banca Popolare di Lecco che lo porta da 140 lire a 150 lire, quello della Banca Commercio e Industria, [illegible] lire 190 a lire 205 nette.

Immutati sono i dividendi della Banca Popolare di Novara in lire 350 [illegible] della Banca Popolare di Milano [illegible] lire 180: importi pagabili per il loro intero ammontare — [illegible] cioè senza trattenuta di cedolare — trattandosi di cooperative. Pure invariati i dividendi del Banco Lariano in lire 90, della Banca Vonwiller in lire 200, del Credito Varesino [illegible] lire [illegible]. Quanto alle società, fino ad [illegible] [illegible] è avuto l'annuncio di un [illegible] aumento di rimunerazione: quello della «Bonifiche Ferraresi» portato da 35 [illegible] [illegible] lire, continuando una progressione [illegible] atto [illegible] quattro esercizi. La Linificio, che già da 3 anni non rimunera il capitale, ha annunciato che anche la gestione 1967 [illegible] consente la distribuzione di dividendo. Invariati i dividendi: Safta in lire 120; La Centrale in lire 400; Invest in lire 120.

Il consiglio di amministrazione della Finsider, dal canto suo, ha comunicato di [illegible] tenere possibile [illegible] parte [illegible] le società consociate [illegible] corresponsione agli azionisti di dividendi pari a quelli dello [illegible] [illegible]: Italsider 50 lire; Dalmine 75; Terni 15; Cementir 50 lire; ciò che consente fin d'ora di prevedere che anche [illegible] Finsider potrà corrispondere un dividendo immutato di lire [illegible].

I maggiori interrogativi circa l'entità [illegible] dividendo, riguardano soprattutto [illegible] settore tessile.

Renato Cantoni

Per la programmazione

Oggi si iniziano i colloqui tra [illegible] governo [illegible] le imprese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(ar. ba.) Tra governo [illegible] imprese ha inizio domani una nuova fase della politica di piano, la fase della «contrattazione programmata». Sa[illegible] presenti per il governo [illegible] i sette membri dell'apposito «Comitato dei ministri»: Pieraccini (Bilancio), che presiederà la riunione ed aprirà i lavori; Colombo (Tesoro) [illegible] Pastore (Mezzogiorno), che pure pronunceranno discorsi; Bo (Partecipazioni statali), Mancini (Lavori Pubblici), Andreotti (Industria) e Bosco (Lavoro).

La controparte sarà costituita dai dirigenti (oltre un centinaio) delle maggiori imprese italiane, mentre parteciperanno [illegible] [illegible] di osservatori i rappresentanti sindacali dei datori di lavoro (Confindustria e Intersind) e [illegible] le quattro Confederazioni nazionali [illegible] lavoratori (Cgil, Cisl, Uil e Cisnal).

Il governo approva i programmi dell'[illegible]el

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(ar. ba.) I programmi e la relazione dell'Enel [illegible] stati approvati oggi dal Cipe (Comitato interministeriale per [illegible] programmazione economica).

Il programma dell'Enel per il periodo 1967-72 prevede per gl'investimenti in nuovi impianti una [illegible] comprese fra 3.006 miliardi (ipotesi [illegible] massimo incremento [illegible] fabbisogno) e 2.476 miliardi (ipotesi di minimo incremento).

Per quanto riguarda l'elettrificazione rurale, con gli stanziamenti predisposti per legge e con [illegible] partecipazione alla spesa da parte dell'Enel, potranno essere allacciate le abitazioni di circa un milione [illegible] [illegible] abitanti. Attualmente [illegible] un milione e 200 mila abitanti risultano privi del servizio.

Secondo un'inchiesta della rivista "U. S. News [illegible] World Report"

Attivi per gli Stati Uniti gli investimenti all'estero

Da alcuni anni il reddito dei capitali oltremare supera l'uscita di dollari per nuovi impieghi - Le restrizioni di Johnson, per essere efficaci, dovranno essere temporanee; [illegible] lungo andare, sarebbero controproducenti per la bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 febbraio.

Gli Stati Uniti [illegible] il Paese più [illegible] del mondo, con un prodotto nazionale lordo sugli 800 miliardi di dollari (il 42% di quello dell'intero mondo occidentale), con risorse [illegible] per 12 miliardi [illegible] dollari e una bilancia [illegible]merciale attiva, [illegible] la loro bilancia dei pagamenti [illegible] passiva. Nel 1967 il deficit fu [illegible] 3,6 miliardi di dollari, quasi il triplo del [illegible].

Per risanare questo disavanzo, il presidente Johnson annunciò severe misure il 1° gennaio. Fra esse, la riduzione degli investimenti americani all'estero, [illegible] [illegible] risparmio di un miliardo di dollari.

Una tabella riportata sul settimanale «U. S. News [illegible] World Report» dimostra però che l'uscita di dollari da gli Stati Uniti per investimenti [illegible] all'estero è largamente compensata da una maggiore [illegible]trata di dollari, per i redditi di tali investimenti. La tabella riporta i dati dal 1958 al 1967; da esso risulta come inizialmente vi fu un'eccedenza dell'uscita rispetto all'entrata [illegible] dollari, [illegible] che da alcuni anni i redditi sono maggiori dei nuovi investimenti.

Perciò — si afferma in Europa e in America — il provvedimento restrittivo di Johnson avrà un risultato positivo [illegible] sarà temporaneo; a lungo andare sarebbe controproducente [illegible] la bilancia dei pagamenti. Non solo, [illegible] avrà un'influenza negativa sulle esportazioni. Circa un quinto di esse sono impiegate direttamente nelle filiali estere delle aziende americane: macchinari, parti, rifornimenti [illegible] ogni genere inviati dalle fabbriche degli Stati Uniti alle loro collegate oltre confine.

Per l'immediato futuro un esito positivo si avrà, [illegible] lentiate l'uscita dei dollari, [illegible] ducele il tasso d'inflazione — dissero alcuni esperti europei — e il mondo avrà di nuovo fiducia nel dollaro». Il mondo vuole che l'America risolva da sé i suoi problemi. E gli americani tentano di farlo.

r. a.

Investimenti americani all'estero e loro redditi dal 1958 al 1967

Anno	MILIARDI DI DOLLARI: entrati [illegible] Stati Uniti per redditi da investimenti	[illegible] degli Stati Uniti per nuovi investimenti
1958	[illegible]	2,9
1959	3	2,4
1960	3,4	3,9
1961	3,9	4,2
1962	4,4	3,4
1963	4,6	4,5
1964	5,4	6,5
1965	5,9	3,7
1966	6,2	4,2
1967	6,5	5,1

Il Mec esamina oggi le misure [illegible] Johnson

Le conversazioni tra rappresentanti della Comunità europea (assente l'Olanda) e del governo americano dovrebbero concludersi in giornata

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 febbraio.

Domani, dirigenti del Mercato Comune e rappresentanti del governo americano discuteranno [illegible] Bruxelles la natura e la portata delle mi[illegible] di austerità previste da Johnson per raddrizzare la bilancia economica degli Stati Uniti. Le conversazioni si svolgeranno nella sede della Comunità europea, e dovrebbero concludersi in giornata.

La delegazione [illegible] Mec [illegible] rà guidata dal francese Deniau, vice presidente della commissione di Bruxelles. Gli esperti americani saranno guidati dall'ambasciatore degli Stati Uniti all'Oece, Trezise. Assisteranno ai colloqui osservatori dei Paesi membri del Mercato Comune, fatta eccezione [illegible] l'Olanda: il governo dell'Aia ha infatti rifiutato di inviare un proprio rappresentante, in quanto teme — è stato esplicitamente dichiarato — che la commissione, sotto la pressione [illegible] francesi, [illegible] un atteggiamento apertamente ostile all'iniziativa americana [illegible] metta in discussione la politica monetaria degli Stati Uniti.

[illegible] americani hanno accettato [illegible] discutere [illegible] problema con le autorità del Mec. Nell'incontro [illegible] domani l'ambasciatore Trezise dovrebbe definire i provvedimenti previsti dagli statunitensi, dar la garanzie che i risultati [illegible] «Kennedy round» saranno rispettati, e ascoltare i suggerimenti degli europei.

s. d.

L'Eni autorizzato [illegible] vendere i [illegible] prodotti in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 febbraio.

(s. v.) Il Consiglio dei ministri, che si è tenuto [illegible] ni all'Eliseo sotto la presiden[illegible] del generale [illegible] Gaulle, ha autorizzato la distribuzione e la vendita in Francia dei prodotti petroliferi dell'Eni. La stessa concessione è stata accordata alla società tedesca Aral.

Si tratta d'un provvedimento preso in applicazione alle norme del Mercato [illegible] europeo, che avvantaggia le due società appartenenti a Paesi che ne sono membri.

Il decreto verrà applicato per due anni, a partire dal 1° agosto prossimo. Nelle autorizzazioni, [illegible] parte delle [illegible] società francesi nel mercato viene elevata dal 52,85 per cento al 54,38, mentre quella delle società estere viene diminuita da: 47,15 al 45,62 per cento.

La copertura [illegible] [illegible] dollaro [illegible] [illegible] Camera americana

Washington, [illegible] febbraio.

La Camera [illegible] [illegible] tanti statunitense ha approvato oggi, con [illegible] voti favorevoli e 199 contrari, la proposta del presidente Johnson di abolire la copertura aurea del dollaro.

La misura [illegible] preannunciata [illegible] capo dell'esecutivo americano nel suo messaggio sullo stato dell'Unione e servirà a liberare circa 10,7 miliardi di dollari in oro per l'eventuale vendita ad altri governi al prezzo fisso di 35 dollari l'oncia.

(Ansa)

Si apre [illegible] [illegible] Copenaghen la rassegna mondiale dell'arte

Presente la Fiat [illegible] tutta la ga[illegible] dei suoi modelli

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 21 febbraio.

Il ministro danese delle Finanze, Muller, in rappresentanza [illegible] primo ministro Baunsgaard, impegnato all'estero, inaugurerà domani a Copenaghen il Forum, [illegible] gna automobilistica internazionale che si tiene nella [illegible] pitale svedese ogni due anni.

La Fiat, che l'anno [illegible] ha rafforzato la [illegible] posizione [illegible] sul mercato danese, [illegible] dendo oltre ottomila vetture e raggiungendo una quota di immatricolazioni dell'8 % sul totale, è presente al Forum con tutta la gamma dei suoi modelli; fra essi, la «125» e le «Dino» coupé e spider rappresenteranno — a detta della stampa — l'attrazione principale della manifestazione.

Le prospettive della Fiat [illegible] Danimarca per il '68 si presentano molto favorevoli, grazie soprattutto alla «125», che ha ottenuto un ottimo successo di pubblico [illegible] di critica.

v. r.

L'indice generale [illegible] salito ieri da 68,57 [illegible] 69,08 (+ 0,75 [illegible] cento)

Continua la ripresa delle azioni per la terza seduta consecutiva

Apertura calma, seguita [illegible] una vivace corrente di acquisti - Chiusura sui massimi della giornata - Dopoborsa sostenuto

Si allargano le iniziative Aumenta il volume d'affari

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 febbraio.

Per la [illegible] riunione consecutiva la Borsa chiude [illegible] segno positivo. Il movimento, che per ora può [illegible] considerato un naturale recupero, dopo le perdite della settimana precedente, ha coinciso con l'inizio del mese borsistico di marzo [illegible] ha colto di sorpresa quegli operatori al ribasso, che avevano [illegible] puntato sul delicato periodo che precede la denuncia dei redditi e lo stacco [illegible] [illegible]edole, per impostare alcune scorrerie differenziali. Viceversa, sono stati sufficienti alcuni interventi [illegible] sostegno per rovesciare [illegible] tendenza e ora gli umori sono [illegible] depressi.

Oggi, dopo un'apertura calma e molto prudente, [illegible] [illegible] ripetuta la storia delle riunioni precedenti. Un improvviso afflusso di ordini d'acquisto ha ravvivato gli scambi [illegible] si [illegible] giunti alle chiusure sui massimi. Questa volta sono stati particolarmente favoriti i valori a mercato più limitato e la scarsità di flottante [illegible] costretto i compratori a far leva sui corsi, [illegible] ottenere quanto desiderato. Si possono giustificare così diverse irregolarità, [illegible] controlli, dopo i rialzi [illegible] [illegible], i titoli maggiori.

In ogni caso, il volume degli scambi è notevolmente [illegible] mentato e si è notato [illegible] allargamento delle iniziative. Sempre in buona luce gli [illegible] sicurativi, che [illegible] stati i protagonisti della ripresa. Richiesti ancora i finanziari e i valori «patrimoniali».

Siamo comunque ancora nei limiti di una ripresa tecnica e alcune brusche scosse sono da addebitarsi a precipitose riaperture di ribassisti, ancora memori delle disavventure dello scorso anno.

Incominciano intanto a circolare voci [illegible] illazioni sulla campagna dei dividendi e, co[illegible] [illegible] la settimana scorsa [illegible] previsioni erano pessimistiche, ora non si raccolgono che quelle ottimistiche. Vedremo, comunque, nelle prossime settimane quali saranno le proposte degli amministratori di molte società. Prendiamo intanto atto del clima mutato [illegible] auguriamoci che duri.

L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» progredisce dello 0,75 per cento, passando da 68,57 [illegible] 69,08. L'indice Mediobanca sale dello 0,90 per cento, da 64,86 a 65,24. Titoli trattati 2.548.000, per un valore di 6,8 miliardi.

Nel comparto del reddito fisso, tendenza calma, con qualche frazionale miglioramento di corso. Richieste in Ceca 6 per cento, messe in sottoscrizione lunedì scorso e subito «bruciate».

r. c.

Le quotazioni [illegible] Milano

ALIMENTARI

Certosa	[illegible]	Motta	7810
Eridania	[illegible]	E. Zucch.	150
Ri. Molini	2700	» » pr.	[illegible]

ASSICURATIVI

Generali	102.450	Ass.Tor.pr.	8825
F.N.I.	25.395	Incendio	18.150
Ass. Mil.	36.810	[illegible] Vita	29.290
Ass.Mi.pr.	38.540	Assicur.	70.400
Ass. Tor.	90.005	Ras	40.740

BANCARI

Mediobanca	[illegible]20		

CHIMICI

Abet	1447	Lepetit	4800
Montecatini	1810	Lepetit pr.	1875
Mont. Ess	800	Mira L.	39.000
Caffaro	[illegible]	Cotogno	1292
C. Erba	11.600	Pelagos	57,50
Erba priv.	7115	Rumianca	1480
In.Ind.Ch.	9750	Saffa	4835
Italgas	1199	Saroa	1027
Liquigas	197	Montefibre	1142

ELETTRICI

Magneti	1290	Tecnom.	1272
Marelli	676	Term. Sic.	277,75
Siti	2787		

FINANZIARI

Agricola	2865	Italia	2700
Bastogi	3075	Centrale	6800
Breda	4112	Pirelli C.	4400
Fidiaria	342	Sifi	918
Finelder	610	Sme	2395
Generalfin	872	Stet	3090
Gim	3080	Sviluppo	1980
Invest	3080		

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Anic	2730	Imm.	880
Beni Stab.	3090	Iniziativa	3805
Gen. Fonc.	1000	Milano C.	25.850
Log	8500	Risan. N.	6360
Lanif. Rossi	587	Sifas Sist.	3100
Sogi	1001		

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	960	Olivetti	3880
Fiat	2700	Olivetti pr.	3495
Fiat priv.	2189	Fr. Tosi	1810
Nebiolo	963		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3710	Magona	1899,50
Falck pr.	2710	Metallur.	3400
Breda-Ilv.	1140	Ambiata	7530
Italsider	1525	Montecatini	775,50
Italsider-Vitali	750	Siderp.	3495
Italsider	1497,50	Trafilerie	600

TESSILI

Cantoni	3880	Manif. pr.	1842
Cantoni	13.000	Rasetti	9000
Chatillon	242	Rotondi	23.900
Cotoni	8305	Tessi	2000
Stampati	3428	Tessitura	497
Cucirini	3750	Tessile Rag.	3340
Filati	410	Vicentina pr.	3420
Linificio	2320	Zignone	447
Olcelle	1745	Zignone pr.	700
Scotti	705	Zignone M.	20.400
Linificio	375		

TRASPORTI

M. Melano	4300	Mittel	2900
Navigazione	2300		

DIVERSI

Be Ferrari	1445	C. Acqua	880
Birra	31.900	Ciga	365
Garza	15.300	Ginori	294
Gemelli	2890	Monteed. p.	2320
Campione	4300	Pirelli R.	3995
Cav. Pozzi	148,50	Saipa A.	610
Pozzi priv.	275	Smeriglio	83
Snaidero	484	Ves	4150
Ciga	3450	Zucc.	1800
Acqua pot.	1211	T. Acqua	2710
Elettrib	3435	Italcable	6530
Italmob.	17.850		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	di	Varraz.
VALORI DI STATO		
[illegible] cost.	105,20	—
[illegible] cost.	105,10	—
Redimibile 3½	100,65	—
» cost.	100,55	—
Autostrad. 3½	82,90	— 0,15
» cost.	82,80	— 0,15
Ricostruz. 5%	99,60	+ 0,20
» cost.	99,50	+ 0,20
Ed. Fond. 5%	97	—
Pr. R. 5% Tr.	96,30	—
» »	96,25	—
» » 5%	93,90	—
Cert. C.T. 5% 75	99,80	—
» » 5½ '76	100	—
» » 5% '77	100	—
C.T.S. 5% '78	99,875	—
» » '79	100,05	—
» » '71	100	—
» » '72	99,90	— 0,05
» » '74	99,90	— 0,10
» » '75	99,875	— 0,075
» » '76 II	99,85	— 0,05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97,25	— 0,05
» » '62 II	97,30	—
» » '63 I	97,35	— 0,25
» » '66 II	97,40	+ 0,10
» » '67	97,80	+ 0,10
» Ener 5%	97,30	—
I.R.I. Beloz 5½	97,35	—
» (34) 6%	98,95	—
» (35) 6%	99,40	—
» '37 6,5 %	99,30	—
» (39) 5%	99	— 0,05
» vent. 6%	97,80	— 0,40
» (42) 6%	98,80	—
» '55 5½ %	93,30	—
» '56 5½ %	94,20	— 0,30
» '61 5½ %	91,80	— 0,15
» '64 6%	97,05	— 0,05
» '65-80 5%	97,175	+ 0,075
» Ilva 6% ord.	95	—
» » 5%	89,30	—
Italcg 5,50% '65	99,20	—
» » '67	98,80	—
Edis (IV) 5%	93,80	—
FF.SS. 3½%	94,80	—
» » '55	94,80	—
» » '56	93,70	—
» 5% '58	94,90	—
» » '61 I	96,10	—
» 6% '61 I	96,85	— 0,15
» 6% '61 II	96	— 0,05
» 6% '67	96	—
» 6% 67 II	95,85	—
» 6% '68	96	—
» 6% 68 II	96,10	—
» 6% '69	96,10	—
» 6% 69 II	96,25	—
» 6% '70	96,30	—
» 6% 70 II	96,30	—
» 6% '71	96,30	—
» 6% 71 II	96,40	—
» 6% '72	96,40	—
» 6% 72 II	96,40	—
» 6% '73	96,40	—
» 6% 73 II	96,40	—
» 6% '74	96,40	—
» 6% 74 II	96,40	—
» 6% '75	96,40	—
» 6% 75 II	96,40	—
» 6% '76	96,40	—
» 6% 76 II	96,40	—
» 6% '77	96,40	—
» 6% 77 II	96,40	—
» 6% '78	96,40	—
» 6% 78 II	96,40	—
» 6% '79	96,40	—
» 6% 79 II	96,40	—
» 6% '80	96,40	—
» 6% 80 II	96,40	—
» 6% '81	96,40	—
» 6% 81 II	96,40	—
» 6% '82	96,40	—
» 6% 82 II	96,40	—
» 6% '83	96,40	—
» 6% 83 II	96,40	—
» 6% '84	96,40	—
» 6% 84 II	96,40	—
» 6% '85	96,40	—
» 6% 85 II	96,40	—
» 6% '86	96,40	—
» 6% 86 II	96,40	—
» 6% '87	96,40	—
» 6% 87 II	96,40	—
» 6% '88	96,40	—
» 6% 88 II	96,40	—
» 6% '89	96,40	—
» 6% 89 II	96,40	—
» 6% '90	96,40	—
» 6% 90 II	96,40	—
» 6% '91	96,40	—
» 6% 91 II	96,40	—
» 6% '92	96,40	—
» 6% 92 II	96,40	—
» 6% '93	96,40	—
» 6% 93 II	96,40	—
» 6% '94	96,40	—
» 6% 94 II	96,40	—
» 6% '95	96,40	—
» 6% 95 II	96,40	—
» 6% '96	96,40	—
» 6% 96 II	96,40	—
» 6% '97	96,40	—
» 6% 97 II	96,40	—
» 6% '98	96,40	—
» 6% 98 II	96,40	—
» 6% '99	96,40	—
» 6% 99 II	96,40	—
» 6% '00	96,40	—
» 6% 00 II	96,40	—
» 6% '01	96,40	—
» 6% 01 II	96,40	—
» 6% '02	96,40	—
» 6% 02 II	96,40	—
» 6% '03	96,40	—
» 6% 03 II	96,40	—
» 6% '04	96,40	—
» 6% 04 II	96,40	—
» 6% '05	96,40	—
» 6% 05 II	96,40	—
» 6% '06	96,40	—
» 6% 06 II	96,40	—
» 6% '07	96,40	—
» 6% 07 II	96,40	—
» 6% '08	96,40	—
» 6% 08 II	96,40	—
» 6% '09	96,40	—
» 6% 09 II	96,40	—
» 6% '10	96,40	—
» 6% 10 II	96,40	—
» 6% '11	96,40	—
» 6% 11 II	96,40	—
» 6% '12	96,40	—
» 6% 12 II	96,40	—
» 6% '13	96,40	—
» 6% 13 II	96,40	—
» 6% '14	96,40	—
» 6% 14 II	96,40	—
» 6% '15	96,40	—
» 6% 15 II	96,40	—
» 6% '16	96,40	—
» 6% 16 II	96,40	—
» 6% '17	96,40	—
» 6% 17 II	96,40	—
» 6% '18	96,40	—
» 6% 18 II	96,40	—
» 6% '19	96,40	—
» 6% 19 II	96,40	—
» 6% '20	96,40	—
» 6% 20 II	96,40	—
» 6% '21	96,40	—
» 6% 21 II	96,40	—
» 6% '22	96,40	—
» 6% 22 II	96,40	—
» 6% '23	96,40	—
» 6% 23 II	96,40	—
» 6% '24	96,40	—
» 6% 24 II	96,40	—
» 6% '25	96,40	—
» 6% 25 II	96,40	—
» 6% '26	96,40	—
» 6% 26 II	96,40	—
» 6% '27	96,40	—
» 6% 27 II	96,40	—
» 6% '28	96,40	—
» 6% 28 II	96,40	—
» 6% '29	96,40	—
» 6% 29 II	96,40	—
» 6% '30	96,40	—
» 6% 30 II	96,40	—
» 6% '31	96,40	—
» 6% 31 II	96,40	—
» 6% '32	96,40	—
» 6% 32 II	96,40	—
» 6% '33	96,40	—
» 6% 33 II	96,40	—
» 6% '34	96,40	—
» 6% 34 II	96,40	—
» 6% '35	96,40	—
» 6% 35 II	96,40	—
» 6% '36	96,40	—
» 6% 36 II	96,40	—
» 6% '37	96,40	—
» 6% 37 II	96,40	—
» 6% '38	96,40	—
» 6% 38 II	96,40	—
» 6% '39	96,40	—
» 6% 39 II	96,40	—
» 6% '40	96,40	—
» 6% 40 II	96,40	—
» 6% '41	96,40	—
» 6% 41 II	96,40	—
» 6% '42	96,40	—
» 6% 42 II	96,40	—
» 6% '43	96,40	—
» 6% 43 II	96,40	—
» 6% '44	96,40	—
» 6% 44 II	96,40	—
» 6% '45	96,40	—
» 6% 45 II	96,40	—
» 6% '46	96,40	—
» 6% 46 II	96,40	—
» 6% '47	96,40	—
» 6% 47 II	96,40	—
» 6% '48	96,40	—
» 6% 48 II	96,40	—
» 6% '49	96,40	—
» 6% 49 II	96,40	—
» 6% '50	96,40	—
» 6% 50 II	96,40	—
» 6% '51	96,40	—
» 6% 51 II	96,40	—
» 6% '52	96,40	—
» 6% 52 II	96,40	—
» 6% '53	96,40	—
» 6% 53 II	96,40	—
» 6% '54	96,40	—
» 6% 54 II	96,40	—
» 6% '55	96,40	—
» 6% 55 II	96,40	—
» 6% '56	96,40	—
» 6% 56 II	96,40	—
» 6% '57	96,40	—
» 6% 57 II	96,40	—
» 6% '58	96,40	—
» 6% 58 II	96,40	—
» 6% '59	96,40	—
» 6% 59 II	96,40	—
» 6% '60	96,40	—
» 6% 60 II	96,40	—
» 6% '61	96,40	—
» 6% 61 II	96,40	—
» 6% '62	96,40	—
» 6% 62 II	96,40	—
» 6% '63	96,40	—
» 6% 63 II	96,40	—
» 6% '64	96,40	—
» 6% 64 II	96,40	—
» 6% '65	96,40	—
» 6% 65 II	96,40	—
» 6% '66	96,40	—
» 6% 66 II	96,40	—
» 6% '67	96,40	—
» 6% 67 II	96,40	—
» 6% '68	96,40	—
» 6% 68 II	96,40	—
» 6% '69	96,40	—
» 6% 69 II	96,40	—
» 6% '70	96,40	—
» 6% 70 II	96,40	—
» 6% '71	96,40	—
» 6% 71 II	96,40	—
» 6% '72	96,40	—
» 6% 72 II	96,40	—
» 6% '73	96,40	—
» 6% 73 II	96,40	—
» 6% '74	96,40	—
» 6% 74 II	96,40	—
» 6% '75	96,40	—
» 6% 75 II	96,40	—
» 6% '76	96,40	—
» 6% 76 II	96,40	—
» 6% '77	96,40	—
» 6% 77 II	96,40	—
» 6% '78	96,40	—
» 6% 78 II	96,40	—
» 6% '79	96,40	—
» 6% 79 II	96,40	—
» 6% '80	96,40	—
» 6% 80 II	96,40	—
» 6% '81	96,40	—
» 6% 81 II	96,40	—
» 6% '82	96,40	—
» 6% 82 II	96,40	—
» 6% '83	96,40	—
» 6% 83 II	96,40	—
» 6% '84	96,40	—
» 6% 84 II	96,40	—
» 6% '85	96,40	—
» 6% 85 II	96,40	—
» 6% '86	96,40	—
» 6% 86 II	96,40	—
» 6% '87	96,40	—
» 6% 87 II	96,40	—
» 6% '88	96,40	—
» 6% 88 II	96,40	—
» 6% '89	96,40	—
» 6% 89 II	96,40	—
» 6% '90	96,40	—
» 6% 90 II	96,40	—
» 6% '91	96,40	—
» 6% 91 II	96,40	—
» 6% '92	96,40	—
» 6% 92 II	96,40	—
» 6% '93	96,40	—
» 6% 93 II	96,40	—
» 6% '94	96,40	—
» 6% 94 II	96,40	—
» 6% '95	96,40	—
» 6% 95 II	96,40	—
» 6% '96	96,40	—
» 6% 96 II	96,40	—
» 6% '97	96,40	—
» 6% 97 II	96,40	—
» 6% '98	96,40	—
» 6% 98 II	96,40	—
» 6% '99	96,40	—
» 6% 99 II	96,40	—
» 6% '00	96,40	—
» 6% 00 II	96,40	—
» 6% '01	96,40	—
» 6% 01 II	96,40	—
» 6% '02	96,40	—
» 6% 02 II	96,40	—
» 6% '03	96,40	—
» 6% 03 II	96,40	—
» 6% '04	96,40	—
» 6% 04 II	96,40	—
» 6% '05	96,40	—
» 6% 05 II	96,40	—
» 6% '06	96,40	—
» 6% 06 II	96,40	—
» 6% '07	96,40	—
» 6% 07 II	96,40	—
» 6% '08	96,40	—
» 6% 08 II	96,40	—
» 6% '09	96,40	—
» 6% 09 II	96,40	—
» 6% '10	96,40	—
» 6% 10 II	96,40	—
» 6% '11	96,40	—
» 6% 11 II	96,40	—
» 6% '12	96,40	—
» 6% 12 II	96,40	—
» 6% '13	96,40	—
» 6% 13 II	96,40	—
» 6% '14	96,40	—
» 6% 14 II	96,40	—
» 6% '15	96,40	—
» 6% 15 II	96,40	—
» 6% '16	96,40	—
» 6% 16 II	96,40	—
» 6% '17	96,40	—
» 6% 17 II	96,40	—
» 6% '18	96,40	—
» 6% 18 II	96,40	—
» 6% '19

Affollato dibattito a Palazzo Brancaccio

A Roma incontro tra la Cgil e gli universitari cattolici

Il segretario nazionale dell'Intesa (studenti cattolici) dichiara che il movimento studentesco mira ad abbattere il potere dei professori - Per questo intende unirsi alle forze del lavoro «contro tutti gli autoritarismi» - Il sindacato socialcomunista si associa alla proposta - Contrari i giovani di architettura: vogliono che le rivendicazioni universitarie siano autonome

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Per la prima volta, da quando si sono iniziate le agitazioni, il movimento studentesco e le forze del lavoro si sono incontrati per decidere un'azione comune nel corso della «Giornata nazionale contro l'autoritarismo, per la democrazia nell'Università e nel Paese», questa sera a Palazzo Brancaccio.

Erano presenti trecento giovani. Lo studente Silvano Bassetti, segretario nazionale dell'Intesa (cattolici), e Aldo Giunti, del comitato direttivo della Cgil, hanno illustrato come studenti e lavoratori hanno punti in comune nel loro obiettivi.

Questo incontro non è stato condiviso dagli studenti di architettura: prima che s'iniziasse la manifestazione un gruppo di studenti ha distribuito un centinaio di volantini ed ha immediatamente abbandonato la sala. Il volantino dice che «gli studenti della Facoltà di architettura di Roma, ancora occupata, in linea con l'elaborazione che il movimento studentesco esprime oggi sul tema dell'autonomia e della rappresentanza studentesca, non partecipano in alcuna forma a questo incontro e non si riconoscono negli interventi, di qualsiasi tipo, che verranno formulati in questa sede».

Il significato di questa giornata nazionale, ha detto Bassetti, è quello di creare un'occasione alle forze democratiche di denunciare insieme l'ondata di autoritarismo che vuole colpire le forze progressiste del Paese. La mobilitazione del movimento studentesco parte dal disagio che lo studente vive nell'università e nasce attraverso l'analisi che individua nel potere politico e accademico la responsabilità dell'attuale situazione. L'assenteismo dei poteri politici sui problemi dell'università ha in pratica delegato alle autorità accademiche il potere di gestione che storicamente si è sviluppato secondo una logica di autoconservazione dei diritti privilegiati su cui si fonda appunto il potere accademico.

Fatta questa premessa, Bassetti ha aggiunto che la risposta del movimento studentesco è una lotta generalizzata al potere accademico che è il primo obiettivo delle agitazioni. Ed ha detto che l'intervento della polizia, delle autorità accademiche e della magistratura prova l'isolamento del movimento studentesco e la necessità di cercare un rapporto con le altre forze democratiche e in particolare con le forze del lavoro.

L'incontro, in proseguito Bassetti, non vuole essere un'alleanza a difesa di qualcosa, ma un rapporto di collaborazione e di presenza politica nel Paese per la modificazione delle strutture sociali quali la riforma dello Stato, la programmazione democratica, ecc., ed anche sui temi della politica internazionale (lotta antimperialista, la pace, il sottosviluppo).

Il sindacalista Giunti ha spiegato i motivi dell'adesione delle forze del lavoro al movimento studentesco che si possono così riassumere: lo sforzo di comprendere due situazioni analoghe di autoritarismo, quello del potere accademico nei confronti degli studenti e del padronato sui lavoratori. Alla manifestazione di ieri hanno dato la loro adesione le Acli, i movimenti giovanili Cisl, Uil, della dc e del psiup.

A Roma la situazione dell'università è tornata quasi normale, soltanto gli studenti di architettura occupano ancora la Facoltà.

Oggi sono stati resi noti i diari degli esami della Facoltà di lettere. In altre Facoltà gli esami sono in corso da qualche giorno.

Felice Froio

A Pavia sospesa l'occupazione della facoltà di medicina

Pavia, 21 febbraio.

(g. n.) Gli studenti della facoltà di medicina dell'Università di Pavia hanno deciso stanotte, a conclusione di un'animatissima assemblea, di sospendere l'occupazione. Dopo parecchi interventi sull'opportunità o meno di proseguire nell'azione, l'assemblea si è pronunciata per il ritorno alla normalità, respingendo con 174 voti contro 145 e 18 astenuti il documento di occupazione proposto dal Comitato di facoltà.

Sgomberata la sede dell'Ateneo di Pisa

La polizia prende il nome dei 52 studenti che l'occupavano

Pisa, 21 febbraio.

(f. n.) Alle 19,30 di questa sera il Palazzo della Sapienza, sede storica dell'Università di Pisa, è stato lasciato libero dagli studenti, che lo avevano occupato nel primo pomeriggio di ieri. Gli studenti se ne sono andati spontaneamente, senza cioè l'intervento della polizia, come che avvenne un mese fa.

Comunque oggi pomeriggio un funzionario della Questura e un ufficiale dei carabinieri si sono presentati al Palazzo della Sapienza e, su mandato scritto del Procuratore della Repubblica di Pisa, hanno proceduto all'identificazione degli universitari occupanti, che in quel momento erano 52.

A Firenze gli assistenti occupano il Magistero

Firenze, 21 febbraio.

Per la prima volta in Italia gli assistenti universitari hanno occupato una facoltà. E' accaduto a Firenze dove gli assistenti si sono insediati nelle aule della facoltà di Magistero, mentre gli studenti proseguono l'occupazione delle facoltà di lettere ed architettura.

Gli assistenti hanno preso il provvedimento dopo che una loro assemblea aveva votato a maggioranza una mozione; con essa si protestava contro il consiglio di facoltà, il quale non aveva approvato l'allargamento del consiglio stesso agli assistenti e ad una rappresentanza di studenti.

Esposto contro l'ingegnere che vendette i «diari del duce»

Presentato alla Procura della Repubblica dal giornale inglese *Sunday Times* che (credendoli veri) acquistò i documenti per 210 milioni di lire
Il professionista è accusato di truffa e si chiede il sequestro dei suoi beni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 febbraio.

L'avvocato Giovanni Maria Ughi, legale della società inglese *«George Rainbird Limited»* — consociata del gruppo Thomson di Londra proprietario del *Sunday Times* e che di recente ha acquistato per 210 milioni di lire dall'ingegnere Ettore Fumagalli abitante a Milano in via Castelmorrone 32, falsi diari ed altri documenti apocrifi di Benito Mussolini — ha presentato alla Procura della Repubblica di Milano una richiesta di sequestro cautelativo sui beni del professionista italiano.

Nel documento è detto fra l'altro che *«ripetutamente sollecitato a restituire la somma, l'ing. Fumagalli si è sempre rifiutato sostenendo che i documenti sono autentici: risulta invece che vennero acquistati dal professionista milanese dalla signora Panvini Rosati di Vercelli alla quale è stata rilasciata una dichiarazione da cui risulta che l'acquirente era al corrente del loro carattere apocrifo»*. Pertanto l'ingegnere Fumagalli — secondo quanto risulta dall'esposto — sarebbe accusato di *«uso di atto falso»* con l'aggravante di essersi assicurato un profitto, nonché del resto di *«truffa con danno patrimoniale di rilevante gravità»*.

«Poiché vi è fondato motivo di ritenere che, giovandosi delle sue molteplici relazioni all'estero, il Fumagalli tenterà di sottrarre sé e i suoi beni alle conseguenze penali e civili del suo comportamento — prosegue l'esposto, — *la società denunciante fa presente l'opportunità che vengano emessi con urgenza i necessari provvedimenti cautelativi anche con riferimento ai beni dallo stesso posseduti ovunque si trovino»*. Nei giorni scorsi Ettore Fumagalli è stato convocato alla Procura e interrogato. Avvicinato stamane dai giornalisti, ha dichiarato: *«Non posso dire nulla, sono vincolato dal segreto istruttorio»*. Oltre all'imprenditore sono state sentite altre persone, comprese forse le autrici dei falsi.

La notizia della vicenda è stata data nei giorni scorsi dalla parte lesa, il *Sunday Times* di Londra, che ha fatto la storia dei falsi diari di Mussolini. Si è così saputo che alla fine dello scorso anno l'ing. Fumagalli prese contatti con un inglese, Charles Kean, dicendogli di possedere quattro diari tenuti da Benito Mussolini. Kean si mise a sua volta in contatto con un giornalista, Clive Irving, ex-redattore del *Sunday Times*, il quale fondò una società per lo sfruttamento dei diari e cedette l'esclusiva per l'Inghilterra al suo vecchio giornale per una somma che si avvicina ai duecento milioni.

Gli editori del *Sunday Times* si fecero consegnare alcune fotocopie dei diari e le sottoposero a una lunghissima serie di controlli che risultarono positivi. Sempre secondo quanto riferisce il giornale si decise di convocare a Londra anche uno dei figli di Mussolini, Vittorio, il primogenito. Egli avrebbe esaminato i fogli dei diari e quindi, pur non dando un parere da tecnico, avrebbe rilasciato una dichiarazione legale in cui affermava che la scrittura era quella del padre. La verità venne presto a galla e si scoprì che i presunti documenti erano stati contraffatti dalle maestre di Vercelli, Amalia e Rosetta Panvini-Rosati — madre e figlia — che anni fa falsificarono altri diari di Mussolini vendendoli per nove milioni al segretario del movimento sociale di Novara. Le due donne, condannate per il primo episodio, questa volta non avrebbero colpa. Esse, infatti, si sarebbero limitate a vendere i documenti all'ingegner Fumagalli per tre milioni, mettendo però in chiaro che si trattava di «curiosità» (e non di diari autentici).

Quando l'editore del *Sunday Times* seppe la verità, bloccò la pubblicazione, ma non riuscì a recuperare il denaro versato: Clive Irving lo aveva consegnato quasi tutto a Charles Kean, che a sua volta aveva dato 170 milioni a Ettore Fumagalli.

g. m.

Un deputato inglese arrestato per truffa

E' conservatore - Accusato di falsificazione di documenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 febbraio.

Due agenti di Scotland Yard hanno arrestato oggi il deputato conservatore Richard Reader Harris, nella sua casa di Chelsea, quartiere meridionale di Londra. Il parlamentare è accusato di aver concorso alla falsificazione di un documento relativo al bilancio della *Rolls Razor*, società di cui era presidente. *«E' tale gesto* — si legge nel mandato di cattura — *fu compiuto allo scopo di ingannare gli azionisti»*.

Sotto la stessa accusa sono stati arrestati altri due dirigenti della ditta. La *Razor* apparteneva a John Bloom, proprietario di una vasta catena di fabbriche di elettrodomestici, nota come l'«impero Bloom», impero travolto in un *crack* economico nel 1964.

Desterà un certo stupore in Italia il fatto che un deputato sia stato arrestato senza alcuna previa discussione del suo caso alla Camera. Ma in Gran Bretagna l'immunità parlamentare è limitata alla sfera civile *«e non può assolutamente ostacolare il corso della giustizia nella sfera criminale»*.

In questa situazione il Parlamento viene semplicemente informato dalla magistratura sulle ragioni per le quali *«si è resa indispensabile la sua assenza dalla Camera dei Comuni»*. Harris ha 54 anni. Dopo l'interrogatorio da parte del magistrato è stato rilasciato dietro versamento di una cauzione di 15 mila sterline, pari a 22 milioni e mezzo di lire. Gli è stato ritirato il passaporto.

c. c.

Sventato, a Genova, un piano diabolico

Per «liberarsi» della moglie tenta di ucciderla lentamente con il veleno

E' un operaio trentottenne - Arrestato assieme alla madre, presunta sua complice - Secondo l'accusa, egli mischiava topicida nel caffè e nei cibi della consorte (ch'è più anziana di lui) - La vittima s'è salvata, ma ha le gambe paralizzate - L'uomo voleva andare a vivere con l'amante, di 30 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

Per «liberarsi» della moglie più anziana di lui l'operaio trentottenne Francesco Maiello ha tentato d'uccidere la donna, Antonietta Volante di 44 anni, avvelenandola a poco a poco col topicida sciolto nel caffè e nei cibi. La donna soccorsa e ricoverata in tempo, è rimasta paralizzata alle gambe anche se i medici non disperano che possa guarire completamente.

Francesco Maiello, nato a San Nicola la Strada (Caserta), era innamorato di un'altra donna, Maria Dandin di 30 anni, abitante a Genova in via Agostino Delle Piane 4, dalla quale ha avuto un figlio e che è ora in attesa d'un altro: sarebbe stata proprio l'amica (così si è appreso da indiscrezioni trapelate oggi) a fornire agli inquirenti la prova decisiva che ha permesso di incriminare il Maiello e la madre, Caterina Jacovelli, di 73 anni, che la avrebbe aiutato nell'esecuzione del piano.

I due sono stati arrestati ieri sera al loro paese, in Campania, dove si erano trasferiti nel giugno scorso quando Antonietta Volante, colta all'improvviso da una violentissima intossicazione, fu ricoverata all'ospedale. L'ordine di cattura, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi, parla di tentativo di omicidio, pluriaggravato dalla premeditazione, dal vincolo di parentela e dall'uso del veleno.

Oggi madre e figlio sono stati trasferiti a Genova e interrogati dal magistrato inquirente. Francesco Maiello avrebbe cercato di addossare la colpa alla madre: «Veleno? L'avrà usato lei, io non ne so nulla». La Jacovelli ha negato: «Non ho fatto proprio niente di male».

Antonietta Volante, in ospedale, e gli arrestati: il marito Francesco Maiello e la suocera Caterina Jacovelli (Tel.)

Contro la loro parola c'è quella dei periti medico-legali, il dott. Paolo Terracciano e il prof. Djelma Atzeni. I risultati delle analisi tossicologiche parlano chiaro: «Avvelenamento per dosi progressive di solfato di tallio». (Il solfato di tallio, veleno-base per i topicidi, è micidiale: ne basta un grammo, allo stato puro, per uccidere un adulto; in dosi non mortali provoca la paralisi degli arti). Antonietta Volante, interrogata dai carabinieri, ha detto: «Ricordo che una volta abbandonai dopo il primo boccone un piatto a base di melanzane: sapevano di petrolio». Qualche accenno pare abbia fatto anche Maria Dandin: «Le mettevano il veleno nel caffè». Francesco Maiello, infatti, avrebbe confidato il suo piano all'amica.

Francesco Maiello, sposato da 14 anni, aveva conosciuto Maria Dandin alcuni anni fa all'ospedale San Martino di Genova. Entrambi erano ricoverati e l'uomo le diceva scapolo. Qualche tempo dopo l'inizio della loro relazione, Francesco Maiello aveva rivelato alla donna la verità: «Sono sposato, ma spero di ottenere presto la separazione». Intanto stava per nascere il bambino, che ha compiuto un anno l'estate scorsa: Maria Dandin lo ha dato alla luce all'ospedale di Novi Ligure, dove si era fatta ricoverare servendosi del nome e del libretto di assistenza mutualistica di Antonietta Volante. Quest'ultima conosceva l'esistenza della rivale che una volta si era addirittura trasferita in casa del marito, approfittando di una sua assenza. Di ritorno da una lunga permanenza fuori Genova, Antonietta Volante si vide infatti aprire la porta da Maria Dandin. La affrontò decisamente: «Vai fuori di qui, questa è casa mia» le disse.

f. d.

Ad un passaggio a livello

Operaio muore nell'auto travolta da un treno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 febbraio.

(g. m.) Un uomo è rimasto ucciso a bordo della sua auto travolta da un treno ad un passaggio a livello lungo la linea Seregno-Bergamo. Il casellante è stato fermato dai carabinieri.

La sciagura è avvenuta stamane alle 7,30 a un centinaio di metri dalla stazione di Macherio. A quell'ora una «500» guidata dall'operaio Biagio Ronzoni, di 32 anni, sposato e padre di una bambina, abitante alla cascina S. Giuseppe di Biassono, è giunta al passaggio a livello le cui barriere erano alzate ed ha attraversato i binari. In quell'istante è sopraggiunta l'automotrice AT 403.

Il conducente del treno, quando si è visto improvvisamente di fronte la «500», ha tentato di frenare, ma tutto è stato inutile. La vettura è stata scaraventata a lato della linea ferroviaria mentre il treno proseguiva nella sua corsa, fermandosi ad un centinaio di metri di distanza.

Il Ronzoni è stato estratto in fin di vita dai rottami dell'utilitaria e immediatamente avviato all'ospedale di Monza: è morto durante il percorso. Sul posto si sono recati i carabinieri di Macherio, agenti della polizia ferroviaria e alcuni tecnici delle Ferrovie dello Stato. Il casellante, Pasquale Medori, di 27 anni, è stato fermato ed interrogato.

Istituito in Val di Lanzo un comprensorio montano

Lanzo Tor., 21 febbraio.

(c.s.) Il ministero del Tesoro ha espresso parere favorevole alla classifica di comprensorio di bonifica montana delle Valli di Lanzo. La notizia è stata diffusa ieri dal Presidente della Provincia informato dall'on. Savio. L'avv. Oberto ha aggiunto che «il riconoscimento del comprensorio diventerà definitivo con la promulgazione del decreto da parte del Capo dello Stato».

Si conclude così in senso positivo la richiesta a suo tempo avanzata dal Consiglio di Valle con l'appoggio dell'assessorato alla montagna della Provincia. Le Valli di Lanzo potranno ora beneficiare dei provvedimenti in favore della montagna previsti dal Governo con lo stanziamento di circa 5 miliardi.

Le indagini sul giovane annegato in mare

Sono dello studente torinese scomparso i vestiti trovati sulla riva alla Spezia

La madre ha riconosciuto ieri gli indumenti - Il giovane (26 anni) si è allontanato da casa il 22 gennaio - Frequentava l'università: un esame fallito lo aveva sconvolto

Edoardo Marchesin, 26 anni, lo studente scomparso

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 21 febbraio.

L'annegato rinvenuto venerdì nel golfo di La Spezia sarebbe Edoardo Marchesin di 26 anni, uno studente torinese sconvolto per un esame fallito. Egli è scomparso da casa il 22 gennaio, da allora i genitori non hanno più avuto sue notizie. Il 26 gennaio, sotto uno scoglio di Fiascherino, erano stati trovati indumenti che oggi la madre del Marchesin ha riconosciuto per quelli del suo figlio. E' stata trovata, a pezzi, anche la carta d'identità dello studente. Ecco i particolari della vicenda, che ha ancora alcuni punti oscuri.

Edoardo Marchesin è figlio unico, i genitori gestiscono un chiosco di benzina, hanno abitato in via Monginevro di Torino, da un anno si sono trasferiti a Baldissero, dove avevano fatto costruire una villetta. Il ragazzo ha frequentato il primo biennio d'ingegneria, poi è passato a legge. Dapprima brillante, poi fatica nello studio, si iscrive all'Università di Camerino, ma sembra scontento e preoccupato per come vanno le cose. Un esame gli va male: da questo momento intristisce, è taciturno e nervoso.

Il 23 gennaio esce salutando i genitori come sempre, ma più tardi la madre trova sempre un'amara lettera lasciatale dal figlio e scritta in un momento di sconforto e depressione psichica. Iniziano le ricerche di Edoardo, ma senza esito.

Tre giorni dopo, sotto uno scoglio sulla spiaggia di Fiascherino, vengono trovati vestiti, scarpe e biancheria; si avvertono i carabinieri di Lerici. Nelle tasche non c'è nulla che possa portare alla identificazione, ma i militi scoprono, nello stesso tratto di spiaggia, una carta d'identità fatta a pezzi. Ricostruita, risulta rilasciata dal comune di Torino allo studente Edoardo Marchesin, di 26 anni. Si pensa a un suicidio e per alcuni giorni si scandaglia il tratto di mare antistante. Intanto si fanno ricerche a Fiascherino, Lerici, Tellaro: nessuno ricorda di avere visto un giovane che corrisponde alla fotografia della carta di identità trovata stracciata sulla spiaggia.

Se quella del suicidio è la ipotesi più probabile, ve ne sono altre che i carabinieri non trascurano, perciò prima di archiviare il caso continuano le indagini per trovare nuovi elementi.

All'alba di venerdì della scorsa settimana, una barca diretta verso il faro del Tino passa accanto a un corpo che galleggia. Si avverte il maresciallo Vacca del commissariato del porto, una motolancia dei pompieri recupera il cadavere. Non ha vestiti, un medico afferma che il corpo è rimasto in acqua quasi un mese, è irriconoscibile, comunque l'età non supera i trent'anni. I carabinieri ritengono che si tratti del giovane di cui hanno trovato, un mese prima, vestiti e carta d'identità. Con fonogrammi rintracciano a Baldissero la famiglia Marchesin e la invitano a venire a La Spezia.

Oggi, come si è detto, la madre ha riconosciuto il vestito di Edoardo. Non le è stata ancora mostrata — e non si sa se ciò avverrà — la salma dell'annegato, troppo decomposta. Si cercherà di arrivare all'esatta identificazione attraverso altre vie. Se veramente — come si ritiene — l'annegato è Edoardo Marchesin, restano alcuni interrogativi: perché lo studente ha stracciato la carta d'identità e ha nascosto i suoi indumenti, come è arrivato a Fiascherino, e perché è venuto a questa spiaggia per togliersi la vita?

e. r.

Sedicenne tenta di violentare una sposina nell'ascensore

A Milano - Alle grida della giovane è accorso il marito - Il ragazzo ha tentato la fuga, ma è stato bloccato e consegnato alla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 febbraio.

(g. m.) Un ragazzo di 16 anni che aveva tentato di violentare in ascensore una bella sposina che rincasava, assieme alla figlia di un anno e mezzo, è stato bloccato dal marito della donna che lo ha consegnato alla polizia.

L'episodio è accaduto ieri sera alle 19,45 in un grande stabile di via Rimini 25-7. A quell'ora la signora Gemma Visigalli in Brenelli, di 23 anni, di ritorno dalla spesa con la figlioletta Stefania, di un anno e mezzo, è entrata nell'ascensore, per salire nel suo appartamento al quarto piano. Con lei è entrato anche un ragazzino che aveva detto di dovere andare al sesto piano. Mentre l'ascensore saliva il giovane è balzato addosso alla signora Brenelli, che non potendo difendersi, poiché aveva in braccio la piccina, ha cominciato a gridare. Il ragazzo ha allora bloccato l'ascensore e si è messo a scendere giù per le scale.

Le grida della donna avevano però richiamato l'attenzione del marito, il trentaquattrenne Romano Brenelli, che, uscito di casa, si è messo a rincorrere il giovanotto e lo ha raggiunto in fondo alle scale. Chiamata la Volante, è stato identificato per D. L. di 16 anni, che stasera è stato rinchiuso al Beccaria.

Due torinesi condannati ad Aosta per contrabbando

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 febbraio.

(i. v.) Due torinesi, Salvatore Mistretta, di 27 anni, abitante a Torino in via Aquila 1, e Luciano Pasqualotto, di 29 anni, di Venaria, imputati di contrabbando, sono stati condannati ad Aosta: il primo, al quale sono stati concessi i doppi benefici di legge, a 20 giorni di reclusione, un milione e mezzo di lire di multa, più 110 mila lire per evasione all'Ige e all'imposta di conguaglio; l'altro a 15 giorni di carcere e 3 milioni e 360 mila lire di multa e 250.000 lire di Ige.

NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Rhêmes	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Grassoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Non ancora iniziata l'offensiva contro la capitale

Un'altra portaerei americana è giunta al largo di Saigon

E' la « Bon Homme Richard », con 3100 uomini - Nuove misure di sicurezza a Saigon; quattro elicotteri degli S. U. abbattuti a pochi chilometri dalla capitale - Attacco dei « marines » a Huè - Arrestato il monaco buddista Tich Tri Quang, uno dei capi dell'opposizione

Saigon, 21 febbraio.

Le misure di sicurezza sono state oggi rafforzate a Saigon, dove continuano a circolare voci secondo le quali sarebbe imminente un'altra offensiva vietcong. Durante la notte, altri reticolati di filo spinato sono stati sistemati nel pieno centro della capitale e, per la prima volta, unità governative hanno piazzato mitragliatrici sui tetti delle case.

Stamane, quattro elicotteri americani sono stati abbattuti vicino al villaggio di Tan Binh, a sei chilometri e mezzo dal centro di Saigon. A parte questo episodio, da ieri sera la presenza vietcong attorno alla capitale si è manifestata soltanto con sporadici tiri di disturbo contro l'aeroporto di Tan Son Nhut.

A Huè, le forze americane hanno lanciato stamane un intenso attacco, in coincidenza con l'arrivo di rinforzi, contro le posizioni nemiche nella cittadella. L'aviazione, che per gli ultimi quattro giorni non era potuta intervenire a causa delle avverse condizioni atmosferiche, ha approfittato di una schiarita nelle prime ore della mattinata ed ha attaccato i guerriglieri con il napalm. I « marines » hanno anche impiegato gas che provocano la nausea.

Al largo delle coste vietnamite si trova nuovamente (per la quarta volta dopo l'inizio del conflitto) la portaerei americana « Bon Homme Richard ». Si ritiene che l'unità, la quale ha un equipaggio di 3100 uomini (compresi 140 piloti), sarà impiegata per attacchi aerei contro il Vietnam del Nord.

A Saigon la polizia ha arrestato uno dei capi dell'opposizione, il monaco buddista Thic Tri Quang. *(Ansa)*

L'emissario di Hanoi in Svezia conferma: « Tratteremo subito appena finiti i bombardamenti »

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 21 febbraio.

Una cortina di silenzio circonda la missione a Stoccolma dell'ambasciatore nord-vietnamita in Urss, Nguyen Tho-chan. Il rappresentante di Hanoi ha avuto oggi colloqui con il ministro degli Esteri, Nilsson, e con il primo ministro Erlander.

Alcuni giorni fa il ministro Nilsson aveva, in un discorso, accennato alla possibilità che gli Stati Uniti distruggano mediante bombardamenti le grandi dighe nord-vietnamite, costruite alcuni anni fa al confine con la Cina. In questo caso, aveva detto Nilsson, almeno un milione di persone potrebbero perdere la vita ed una buona parte del Nord Vietnam rimarrebbe sconvolto per quattro o cinque anni.

Non si sa esattamente se Nilsson abbia parlato in questo modo perché ha avuto informazioni dirette su una possibile mitezza del genere; rimane il fatto che pochi giorni dopo il discorso del ministro svedese, Hanoi ha deciso il viaggio a Stoccolma del suo ambasciatore a Mosca.

Che la visita di Nguyen Thochan non sia solo di cortesia lo dimostrano anche altri fatti. Il governo svedese ha improvvisamente ordinato al suo ambasciatore a Pechino di recarsi ad Hanoi, ed a Stoccolma è giunto, sempre improvvisamente, John D. Rockefeller, un'alta personalità americana, che si è incontrato oggi con il ministro Nilsson.

Fino ad ora non è stato reso noto quando Nguyen Tho-chan ripartirà da Stoccolma. Nel corso di una conferenza-stampa tenutasi nel tardo pomeriggio, l'emissario nord-vietnamita ha detto che le conversazioni sono praticamente terminate, ma non ha voluto precisare la data della sua partenza. L'ospite ha poi letto una lunga dichiarazione, ricapitolante i punti di vista di Hanoi, ed ha affermato che il suo governo è pronto ad iniziare immediatamente trattative di pace a patto che cessino i bombardamenti americani.

v. r.

Conclusi i colloqui ad Hanoi del rappresentante svizzero

Berna, 21 febbraio.

Il governo elvetico ha annunciato che il suo ambasciatore a Pechino, Oscar Rossetti, ha da poco concluso quattro giornate di colloqui con i dirigenti nord-vietnamiti ad Hanoi.

Secondo alcune fonti, l'iniziativa svizzera tende alla apertura di una conferenza di pace per il Vietnam, a Ginevra. Tale ipotesi è stata smentita dal governo.

Il comunicato non dice se l'ambasciatore sia stato ricevuto dal presidente Ho Chi-min. *(A. P.)*

All'assemblea dei vescovi

I laici chiedono il diritto a collaborare

Ricordano quanto fu detto a Mosè: « E' sopra alle tue forze; non puoi reggere da te solo »

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 21 febbr.

In apertura della seconda giornata di lavoro dell'assemblea generale dell'Episcopato, è stata data pubblica lettura del capitolo 18° dell'*Esodo*. E' quello che contesta a Mosè (il detentore della legge divina nel quale un accostamento trasparente identificava i vescovi) la opportunità di erigersi, tutto solo, a tribunale del popolo dei credenti. « *Tu consumi con inutile fatica te e questo popolo* — gli dice Jetbro — *la cosa è sopra le tue forze, non puoi reggere da te solo* » e gli consiglia di cercare appoggio in uomini di polso, amanti della verità, in grado di « *rendere ragione al popolo assiduamente* » e di decidere con una certa autonomia. Il problema della corresponsabilità del laicato con la gerarchia ecclesiastica, che è al centro della terza assemblea generale dei vescovi della penisola, in attesa di soluzione, è quindi sempre esistito.

Oggi mons. Giuliano Agresti, delegato per l'Apostolato dei laici di Firenze, ha affermato che non ci si può contentare di un « laicato di sottosviluppo », ed ha trattato il tema dell'esercizio delle opere assistenziali e di carità in Italia, sottolineando l'urgenza che clero e laici, « rompendo i muri di divisione » e in adempimento alle direttive del Concilio, siano in questo campo « ecumenicamente » accanto ad ogni uomo di buona volontà, nel rispetto della dignità e della libertà altrui.

Il presidente dell'Azione Cattolica Bachelet ha trattato l'argomento relativo alla presenza e all'impegno dei laici « *per l'animazione cristiana della società temporale* », con particolare riferimento alle scelte che questa impone.

« *Se è vero che generalmente, in date condizioni,* — ha affermato — *la stessa visione della vita porterà a una identica posizione, in molti casi può legittimamente accadere che vi siano più opinioni diverse, tutte legittime in una visione cristiana della vita rispetto a un certo caso concreto. In tali casi la scelta dei cristiani è certamente libera, ma non può essere mai arbitraria, dovendo sempre ispirarsi al bene comune e alla legge morale* ».

La giornata odierna ha visto l'avvio dei lavori separati di otto gruppi di studio, stabiliti in seno alla assemblea per gli specifici argomenti: vita spirituale dei laici, loro presenza nell'azione pastorale, coordinamento delle organizzazioni di apostolato, Azione Cattolica, pastorale nel mondo del lavoro, nel mondo della cultura, nella famiglia, tra i giovani. Le conclusioni saranno presentate venerdì prossimo all'assemblea dei vescovi, che se ne servirà sabato in sede di comunicato finale.

f. p.

Altri quattro bilanci discussi alla Camera

Il governo approverà l'assegno agli ex combattenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(l. f.) Oggi la Camera ha discusso in due sedute, a ritmo serrato, quattro bilanci: Trasporti, Telecomunicazioni, Difesa e Interno. Nel dibattito sulla Difesa, il sottosegretario Guadalupi ha annunciato che il governo intende far approvare entro la fine della legislatura (cioè nelle prossime due settimane) il provvedimento che concede l'assegno vitalizio di sessantamila lire annue agli ex combattenti del primo conflitto mondiale, in disagiate condizioni economiche. Il disegno di legge si trova attualmente all'esame del Ministero del Tesoro.

Durante la discussione, gli on. Cuttitta (pdium) e Durand De la Penne (pli) hanno criticato gli stanziamenti per la difesa a loro giudizio insufficienti.

Attentato all'alba a pochi metri dalla Casa Bianca

Esplode una bomba a Washington contro l'ambasciata della Russia

L'ordigno è scoppiato sul davanzale d'una finestra: devastata la stanza, distrutti i vetri delle case vicine - Al momento dell'attentato, l'ambasciatore Dobrynin stava dormendo al terzo piano dell'edificio - Scuse del governo americano; Johnson esprime la sua indignazione

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 febbraio.

Stamattina, poco prima dell'alba, una bomba è esplosa sul davanzale di una finestra dell'ambasciata sovietica a Washington, che sorge a quattro isolati di distanza dalla Casa Bianca. Non si sono state vittime ma notevoli danni. Il Dipartimento di Stato ha trasmesso le scuse del governo americano all'ambasciatore sovietico Dobrynin; Johnson ha espresso la sua indignazione. Nell'ambasciata, che serve anche da residenza per vari diplomatici, c'erano al momento dello scoppio diverse persone. Lo stesso Dobrynin dormiva al terzo piano.

Finora le indagini non hanno portato né a conclusioni, né ad arresti (un uomo è stato fermato ma rilasciato al termine dell'interrogatorio). Può essere stato l'atto di un pazzo, dicono gli americani, oppure dietro all'attentato potrebbe esserci qualcosa di più complesso: per esempio, un'organizzazione di esiliati da paesi comunisti (tre anni fa un gruppo di cubani anticastristi tentò di prendere a colpi di mortaio la sede delle Nazioni Unite) o dell'estrema destra americana. Effettivamente la guerra in Vietnam provoca in certi settori dell'opinione pubblica americana degli stati d'animo violentemente anticomunisti. Comunque, allo stato attuale delle cose, vedere un legame tra l'attentato e la guerra è per lo meno arbitrario.

Lo scoppio è stato notevole: i vetri delle finestre delle case accanto all'ambasciata sono stati tutti rotti, fino al terzo piano. I sovietici dal canto loro rifiutano di far entrare giornalisti e poliziotti nell'interno dell'ambasciata per constatare i danni. Sbirciando dalla finestra si è potuto tuttavia vedere che la bomba era stata posta sulla finestra di un ufficio che è stato completamente devastato, mobili bruciacchiati, carte annerite e così via. Una statua di Lenin invece risulta indenne.

Funzionari americani hanno rivelato che una lettera anonima, nella quale si rivolgevano minacce nei riguardi dell'ambasciata, era giunta il mese scorso al governo americano. Ma la normale protezione di polizia non era stata aumentata.

n. c.

Un poliziotto raccoglie i detriti causati dall'attentato dinamitardo di ieri mattina davanti all'ambasciata dell'Unione Sovietica a Washington (Telefoto «A. P.»)

Dura protesta del governo russo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 febbraio.

Una violenta nota di protesta contro l'esplosione di una bomba all'ambasciata sovietica a Washington, è stata presentata questa sera dal ministero degli Esteri dell'Urss all'ambasciatore americano a Mosca, Thompson. Essa chiede « *una severa punizione per i responsabili dell'esplosione* », e « *l'adozione immediata di misure effettive* » per assicurare la sicurezza dell'ambasciata dell'Urss negli Stati Uniti e del suo personale. La responsabilità per l'accaduto viene addossata a Washington: « *Questo atto criminale contro l'ambasciata sovietica* — dice la nota — *ha avuto luogo soltanto perché le autorità americane hanno ignorato il dovere elementare di assicurare l'inviolabilità e la sicurezza della missione diplomatica sovietica* ».

Di recente, il 15 febbraio, il Ministero degli Esteri dell'Urss aveva richiamato l'attenzione degli americani sulla necessità di adottare misure appropriate, scrive la agenzia di informazioni Tass. Il Ministero aveva fatto appello alla reciprocità delle misure per assicurare la sicurezza e le normali condizioni di funzionamento dell'ambasciata sovietica a Washington e del suo personale. a. c.

Fa dirottare su Cuba un aereo con 109 a bordo

Un passeggero (pistola in pugno) ha preso in ostaggio la "hostess" ed ha costretto il comandante a puntare sull'isola - L'aereo volava a 9300 metri sulla Florida

Miami, 21 febbraio.

Un quadrireattore « DC 8 » dell'aviolinea americana *Delta* con 109 persone a bordo è stato fatto dirottare oggi pomeriggio su Cuba da un passeggero armato che aveva preso in ostaggio una *hostess*.

Il drammatico episodio è avvenuto sette minuti dopo il decollo del gigantesco aereo (del costo di otto milioni di dollari) dall'aeroporto di Tampa, in Florida. L'apparecchio ha preso terra senza incidenti all'Avana 55 minuti dopo il dirottamento.

La prima notizia del sequestro, certamente uno dei più spettacolari nella serie di analoghi espedienti escogitati da cittadini di varia nazionalità per raggiungere l'isola di Fidel Castro, era stata data dal centro di controllo della *Federal Aviation Agency* a Miami. Il comandante del quadrigetto non aveva chiesto, come di consueto, l'« autorizzazione alla discesa » al momento di sorvolare Miami. Subito si insinuava il sospetto che si trattasse di un sequestro. La conferma veniva pochi minuti dopo dallo stesso pilota il quale con un laconico messaggio annunciava di essere stato costretto a dirottare su Cuba. In quel momento il « DC 8 » volava a 9300 metri di quota.

Altri particolari sulla vicenda filtravano nei successivi minuti trascorsi alla torre di controllo di Miami in attesa di sapere se il « DC 8 » sarebbe atterrato all'Avana senza danni.

Il comandante riferiva che un passeggero armato aveva preso in ostaggio una *hostess* e tenendo puntata la pistola alla schiena della giovane donna aveva raggiunto senza provocare allarme tra gli altri viaggiatori, la cabina di pilotaggio. Qui, l'uomo ordinava al pilota di procedere alla volta di Cuba.

Erano le 15,40 locali (21,40 italiane) e il quadrigetto si trovava a circa quaranta chilometri a Ovest di West Palm Beach. Alle 16,45, la guardia costiera di Miami e l'aviolinea *Delta* annunciavano che l'aereo era atterrato all'Avana.

Quattro ore dopo l'atterraggio forzato a Cuba, l'aereo ha ricevuto dalle autorità il permesso di ripartire per gli Stati Uniti. *(A. P.)*

Breznev è da ieri a Praga con i capi comunisti europei

Motivo ufficiale del viaggio: i venti anni del regime cecoslovacco In realtà si tratterebbe di un « pre-vertice » in vista della conferenza di Budapest, che lunedì prossimo riunirà 69 « partiti fratelli »

Praga, 21 febbraio.

Tutti i capi comunisti dell'Est europeo sono convenuti a Praga per i festeggiamenti del 20° anniversario del regime comunista cecoslovacco. Questo è il motivo ufficiale del viaggio. Ma tutto sembra indicare che l'occasione possa essere sfruttata per un incontro al vertice a pochi giorni dalla conferenza consultiva di Budapest di 69 « partiti fratelli », che si apre il 26 febbraio.

Questa sera sono a Praga il russo Breznev, il bulgaro Zivkov, il tedesco Ulbricht, il romeno Ceausescu, il polacco Gomulka e l'ungherese Kadar. Manca soltanto il jugoslavo Tito, che è in viaggio. Gli albanesi non sono stati neppure invitati.

Fonti qualificate hanno ribadito che i colloqui riguarderanno le questioni dell'unità comunista, che sarà l'argomento principale della conferenza consultiva di Budapest. Data la personalità degli intervenuti, la riunione di Praga dei capi di partito mette in ombra la conferenza di Budapest che, a quanto si prevede, dovrebbe svolgersi al livello dei segretari di comitato centrale.

Il programma delle celebrazioni comprende una seduta celebrativa del Comitato centrale e del governo cecoslovacchi al castello di Hradzhin, che sovrasta Praga. Si prevede che parleranno il nuovo capo oeco Dubcek e Breznev. Il presidente Novotny parlerà venerdì, durante un comizio nella piazza della città vecchia. *(A. P.)*

McNamara presidente della Banca Mondiale

Al ministero della Difesa sarà sostituito da Clark Clifford

Washington, 21 febbraio.

La Banca Mondiale ha annunciato che il segretario alla Difesa uscente, Robert McNamara, assumerà la presidenza della banca e delle sue due sussidiarie il 1° aprile. Il 2 marzo McNamara sarà sostituito al Pentagono da Clark Clifford. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Cisl e Uil non partecipano allo sciopero dell'Anas

Riprendono oggi le trattative per i telefonici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(g. f.) Disagi limitati ha causato lo sciopero di quattro giorni del personale dipendente dell'Anas, cominciato questa mattina. La manifestazione è stata proclamata dal solo sindacato di categoria aderente alla Cgil; la Cisl e la Uil non partecipano. I servizi principali sono stati assicurati dal grande numero di non scioperanti: lo spalamento della neve, lo sgombero delle sedi stradali da massi, la manutenzione in genere di tutte le strade e autostrade statali è stata effettuata quasi regolarmente.

Il ministro delle Poste Spagnoli riceverà domani i sindacati dei « telefonici » per proseguire le trattative cominciate dopo la sospensione del lungo sciopero attuato nello scorso mese di gennaio.

Stato Civile di Torino

20 febbraio 1968

NATI — **Ragosa** Dario; **Aldebaram** Maria; **Boei** Davide; **Bera** Diego; **Lamedica** Pierangelo; **Crivellaro** Sergio; **Strambi** Osvaldo; **Bruni** Fulvio; **Brancatelli** Giovanna; **Furian** Nadia; **Visentini** Maurizio; **Lombrito** Salvatore; **Folli** Stefano; **Ceirulo** Tiziana; **Noascone** Dario; **Caeda** Enrico; **Casalegno** Massimo; **Fracchiolla** Franco; **Beltramo** Elena; **Sommo** Pietro; **Chiais** Rosa; **Mancarella** Ermelinda; **Lano** Monica; **Bo** Giandomenica; **De Nucci** Massimo; **Perzilli** Paola; **Giaccone** Adriano; **Giaccone** Emanuela; **Lavagno** Andrea; **Cavalin** Alessandro; **Di Bella** Laura; **Pierro** Vincenzo; **Regnedda** Massimo; **Borsello** Maurizio; **Agnelli** Teresa; **Valentini** Morena; **Moscatelli** Maria; **Carraro** Monica; **Buso** Mara; **Sarto** Daniela; **Mele** Annamaria; **Ivaldi** Massimiliano; **Spagnol** Elena; **Sinatora** Massimo; **Ciampolini** Tiziana; **Cana** Roberto; **Di Masi** Daniela; **Priore** Catia; **Ghirardi** Flavio; **Camuletto** Marco; **Bernaudo** Maria; **Delsaa** Elena; **Marella** Andrea; **Pasqual** Cristina; **Straziulle** Luisa; **Ruggiero** Gianfranco; **Ferani** Marco; **Faccenda** Carmine; **Garoppo** Laura; **Grattarola** Massimiliano; **Bianco** Daniela; **Sguazzini** Laura; **Strambio** Stefano; **D'Aparo** Orietta; **Cattana** Paolo; **Bini** Silvia; **Reberchi** Andrea; **Odisio** Davide; **Salvadori** Fulvia; **Brusa** Alessandro; **Croletto** Fabrizio; **Massa** Flavio; **Pane** Dario; **Frascella** Carmine; **Cavaliere** Valerio; **Biondi** Roberto; **Cocchieri** Serenella; **Bisi** Renato; **Cavassa** Riccardo; **Marranca** Maria; **Rava** Loretta; **Rava** Roberta; **Godizzi** Gian Luigi; **Cappa** Annalisa; **Rizio** Carmela; **Boscolo** Patrizio; **Bergesio** Maurizio; **Destefanis** Marco; **Seforis** Emanuela; **Maltina** Maria.

MORTI — **Amoroso** Marianna vedova Cassa, di anni 69, nata a Trecchina, pensionata, abitante in via Garibaldi 54; **Cattaneo** Giovanni, a. 79, Torino, industriale, v. Nizza 45; **Camandona** Carola ved. Marchisotto, a. 93, Torino, casalinga, v. Maddalene 38; **Favaro** Vittoria ved. Canta, a. 89, S. Paolo Solbrito, pensionata, via Monte Asolone 53; **Bocca** Giovanna in Cantore, a. 46, Pozzano, insegnante, v. Volturno 11; **Galli** Pia ved. Tosalli, a. 58, Legnago, casalinga, str. al Ronchi 79; **Mogliotti** Giuseppe, a. 63, Rocchetta Tanaro, agricoltore, v. Montebello 22; **Gorini** Luigi, a. 71, Rivalini, pensionato, v. Malone 27; **Lastranchi** Esterina in Pasano, a. 41, Favria, casalinga, v. Cristalliere 17; **Papagni** Rosa in Marrano, a. 63, Ortanova, casalinga, c. Palermo 105; **Bassetto** Natalino, a. 75, Cisterna, pensionato, v. Pomaro 10.

Deceduti in ospedale: **Luparia** Ettore, a. 59, Rosignano Monf., commerciante; **Talazac** Maria, a. 55, Biarritz; **Gay** Anna, a. 69, Torino, pensionata; **Cussotto** Elisabetta ved. Sorba, a. 78, Asti, pensionata; **Filippa** Giuseppina, a. 63, Grugliasco, pensionata; **Marocco** Rosanna in Brogi, a. 34, Asti, casalinga; **De Paoli** Emilia vedova Ronco, a. 57, casalinga; **Beccaro** Amelia ved. Avezzano, a. 76, Ivrea, pensionata; **Actis-Perino** Carlo, a. 60, Torino, artigiano; **Lunetta** Assunta in Antonicelli, a. 46, Cuceglio, casalinga; **Giordano** Maria in Servetti, a. 56, Tarantasca, casalinga; **Murelli** Carlo, a. 1, Torino; **Broggio** Primo, a. 46, Monteschiero, operaio; **Rabino** Anna ved. Boido, a. 84, Cassinasco, casalinga; **Massucco** Andrea, a. 61, Magliano Alfieri, autista; **Monte** Adriana, a. 88, Rinasco, casalinga; **Di Trani** Savino, a. 60, Cerignola, pensionato; **Terre** Elia, a. 59, Napoli, pensionato; **Iulio** Andrea, a. 76, Crosa Biellese, pensionato; **Benso** Angela in Cossa, a. 45, Castellinaldo, casalinga.

Nati 81 - Matrimoni 15 - Morti 31

1966 1966
Il ricordo di
Carlo
e
Alberto Ciraudi
rimane vivo nel cuore di tutti quelli che li conobbero e li amarono. Sante Messe di suffragio saranno celebrate il 24 c. m. alle ore 11 a Stella Piazzo e il 26 alle ore 18,15 nella Cappella del Collegio S. Giuseppe a Torino.
— Torino, 22 febbraio 1968.

1965 1968
La
CONTESSA
Maria Buglioni di Monale
nel terzo anniversario della scomparsa il marito ed il figlio La ricordano con immutato immenso rimpianto a quanti Le vollero bene. S. Messe venerdì 23 febbraio, ore 12, Chiesa S. Cristina.
— Torino, 21 febbraio 1968.

Nel II anniversario della scomparsa del
Geom. Ferruccio Bigoni
avvenuta in Akassoucho (Ghana), i famigliari lo ricordano a quanti lo ebbero caro. La moglie, i figli, genitori e fratelli.
— Torino, 19 febbraio 1968.

Impossibilitati a farlo singolarmente i genitori ringraziano sentitamente ACI, PRA, superiori e colleghi d'ufficio del papà, preside, insegnanti, compagne della Civica Scuola Magistrale, colleghi, parenti, amici e tutti quanti parteciparono al loro grande dolore per la perdita della diletta figliola
Elena Marogna
Messa Trigesima ore 18.30 del 16 marzo Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 22 febbraio 1968.

Le famiglie Scala Cantamorsa nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti gentilmente hanno partecipato ai funerali del
Comm. Amatore Longoni
— Torino, 21 febbraio 1968.

E' mancato ai Suoi cari
Sergio Vecchio
anni 35
Lo piangono: la moglie **Lidia Gubbi**, la mamma **Maria Turetta**, il fratello **Leandro**, la suocera **Bianca Dellavalle**, zii, cugini tutti. Funerali oggi 22, ore 14,30, da via Madonna delle Rose 66.
— Torino, 21 febbraio 1968.

La famiglia **Polti** si unisce al dolore per la perdita del caro **SERGIO**.

La Ditta **Prandi Mario** partecipa con dolore alla scomparsa del Sig.
Sergio Vecchio
— Torino, 21 febbraio 1968.

Il **Moltificio Moderno** partecipa al dolore di quanti lucrano vicini al caro **SERGIO**.

La **Direzione** della **S.p.A. S.A.F.E.** partecipa al grave lutto che ha colpito la Famiglia per la perdita del Signor
Sergio Vecchio
da anni suo affezionato e valente Collaboratore.
— Grugliasco, 22 febbraio 1968.

I **Colleghi** del **Servizio Acquisti S.p.A. S.A.F.E.** con animo sconvolto partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del Caro
Sergio Vecchio
— Grugliasco, 22 febbraio 1968.

Dirigenti ed Impiegati **S.p.A. S.A.F.E.** con profondo cordoglio prendono parte al gravissimo lutto della Famiglia per la dolorosa scomparsa di
Sergio Vecchio
— Grugliasco, 22 febbraio 1968.

La Ditta **Gambo** si associa al dolore dei Familiari e dei Dipendenti S.A.F.E. per la dipartita del Signor
Sergio Vecchio
— Chivasso, 22 febbraio 1968.

La **Metallurgica Calvi** commossa partecipa al dolore dei Familiari e degli Amici della S.A.F.E. per la dipartita del Signor
Sergio Vecchio
— Torino, 22 febbraio 1968.

E' cristianamente mancato
Angelo Calliero
Commerciante
di anni 60
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina Banfo**; i figli: **Roberto** e famiglia; **Grazia** sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corrente ore 15 dall'abitazione via Servais 11, Pinerolo.
— Pinerolo, 21 febbraio 1968.

Partecipano al lutto:
Vittorio Canal e famiglia
Rosina Canal
Giovanni Pillioi e famiglia
Giuseppina e **Luigi Ghiriano**
Ines e **Ida Storello**
Carlo Borra e famiglia
fratelli **Bonardello**
Lorenzo Garis e famiglia
Giulio Clay
Pietro Ferrua e famiglia.

Il giorno 20 febbraio, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Anna Valerio Beneck
La piangono il figlio **Bruno** con la moglie **Maria Teresa Agudio**, le adorate nipoti **Anna** con il marito **Tito Morale** e i piccoli **Umberto** e **Sara**; **Daniela** con il marito **Roberto Frinolli** e i familiari tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10 di venerdì 23 nella cappella del cimitero di Torino.
— Torino, 22 febbraio 1968.

Gli Amici del **Circolo dei 45** si uniscono al dolore di **Bruno** e **Gegia** per la scomparsa della mamma
Anna Valerio in Beneck
— Torino, 22 febbraio 1968.

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, cognata e nipoti annunciano la morte di
Gigi Corini
— Torino, 21 febbraio 1968.

Gli Amici del **Caffè Nuvara** a Parigi piangono il caro amico
Gigi Corini
— Torino, 21 febbraio 1968.

Teresa Bajotti prende parte al lutto della famiglia Corini per la morte del caro **GIGI**.

Serenamente come è vissuta, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Gilda Redamanti in Sabarino
Addolorati ne danno l'annuncio: il marito **Renato**, la sorella **Maria**, i fratelli **Mario** e **Pierino**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caresana il giorno 23 alle ore 10,30. La presente serve anche da ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Bianco
Generale di Brigata
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: i fratelli **Luigi**, **Clemente**, **Ubaldo**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 22 corrente alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Nizza Monferrato, 21-2-1968.

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Patrizia Maffei
Piangono sconsolati mamma, papà, nonni, zii, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Maurizione.
— Torino, 20 febbraio 1968.

Lo **Sci Club Torino** & **Piemonte** si associa al dolore dei Familiari per la scomparsa del Signor
Renaldo Allais
socio del Club.
— Torino, 21 febbraio 1968.

Clelia e **Mario Sandoero** prendono parte al cordoglio della famiglia per la perdita della mamma carissima Signora
Agnese Bello
— Torino, 21 febbraio 1968.

1907 1968
Angelina Parodi ved. Zamparoli
Mamma, dal Cielo proteggi i tuoi figli: Francesca, Anna, Dante, Mario, che della Tua dipartita non trovano conforto. Partecipano al dolore i parenti tutti. La Messa sarà celebrata Parrocchia Santa Giulia il 23 febbraio, ore 9.
— Torino, 22 febbraio 1968.

1957 1968
Ezio Ormezzano
Nel ricordo dei suoi cari S. Messa venerdì 23 febbraio ore 10, Santuario N. S. Lourdes, c. Francia 29.
— Torino, 21 febbraio 1968.

1966 1968
Renato Testa
vive indimenticabile nel cuore della moglie e della figlia. S. Messa 23 febbraio, ore 9, Camposanto.
— Torino, 22 febbraio 1968.

1964 1968
Giuseppe Candelo
La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 22 febbraio 1968.

1957 1968
Severino Cozzolino
Sempre ricordato dai suoi cari.
— Torino, 13 febbraio 1968.

La famiglia di
Vittorio Marisaldi
nell'impossibilità di farlo subito personalmente, ringrazia l'Arma dei Carabinieri, la FIAT e tutti coloro che testimoniarono con tanto affetto il loro cordoglio.
— Pino Torinese, 21-2-1968.

Livia Cella e famiglie profondamente commosse dalle attestazioni di cordoglio per la immatura scomparsa del loro caro
Leo Cella
ringraziano quanti sono stati loro vicini nel dolore.
— S. Mauro, 22 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata dopo una vita vissuta nella Fede e nell'offerta dei Suoi cari
Dina Picchio ved. Broggi
Oblata Benedettina
La piangono con immenso dolore i Suoi amatissimi figli: **Giuliana** col marito **Adolfo Baroli** e figli: **Marco** con la moglie **Roberta Griva** e figli; **Lorenzo** con la moglie **M. Giovanna Biscaldi** e figli; **Giorgio** con la moglie **Maura Poggi** e figli; i parenti e l'affezionata **Laura Marini**. I funerali seguiranno venerdì 23 corr. alle 9,30 partendo dall'abitazione in Boulevard Lamarmora n. 15, Novara. Si prega di non inviare fiori ma di fare offerte alla Compagnia di Carità di S. Vincenzo, da Lei prediletta. Un commosso grazie ai dott. Stefanin Bianchi che la curò con tanta amorevole sollecitudine, al Prof. Croce e ai Suoi assistenti.
— Novara, 21 febbraio 1968.

Piangono la loro carissima Nonna **DINA** i Suoi amatissimi nipoti: **Paolo**, **Chiara** ed **Alberto Borelli Silvia**, **Giovanna** ed **Antonio Broggi Luca** e **Nicola Broggi**; **Maddalena** e **Silvio Broggi**.
— Novara, 21 febbraio 1968.

Munito di tutti i Conforti della Fede è spirato stamane
Giuseppe Barri
Costernati ne danno l'annuncio la mamma **Maria Vitali**, la moglie **Adele Cerezza**, i figli **Giovanni** con la fidanzata **Betti Negri**, **Maria Agostina**, **Maria Teresa**, **Maria Alberta**, la sorella **Teresa** con il marito **Vincenzo Bendini**, la suocera **Giulia Pola**, il cognato **Amedeo Cerezza**, la zia **Adele Cerezza**. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 15 partendo dall'abitazione viale Martiri della Libertà 27.
— Parma, 21 febbraio 1968.

La Ditta « **Morris Napoleone** » di Parma annuncia la morte del Titolare
N. H. Giuseppe Borri
Industriale
avvenuta il 21 febbraio 1968.
— Parma, 21 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cecilia Cereja ved. Cravier
Addolorati lo annunciano la figlia **Lidia** col marito Not. **Ezio Mamini** e figli: **Dr. Renato**, **Cesare**, **Paolo**, **Silvia** e **Anna**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Istituto Santa Zita « Parrocchie Immacolata Concezione » via San Donato.
— Torino, 22 febbraio 1968.

Pia « **Uge Capuccio** prendono vivissima parte al dolore di Lydia e di tutta la Famiglia per la perdita della Mamma
Cecilia Cereja ved. Cravier
— Torino, 22 febbraio 1968.

E' mancato improvvisamente
Attilio Calligaris
Aziano FIAT
L'annunciano addolorati la moglie **Virginia Riva**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente, ore 16,15, Nuova Assistenza Martini.
— Torino, 21 febbraio 1968.

Presidente, Amministratori, Direttore, Insegnanti, Allievi, Dipendenti dell'Istituto Agrario **Bonafous** profondamente addolorati partecipano improvvisa scomparsa del
Prof. Attilio Calligaris
da molti anni apprezzato Insegnante Officina-Laboratorio Scuola Professionale Tratturisti-Meccanici Agrari.
— Torino, 21 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Savini nata Casco
Addolorati partecipano il marito **Giovanni**, i figli: **Rosina** col marito **Giovanni Carena** e figlio **Giuliano**; **Carlo** con la moglie **Rina Alberotto** e figlio **Dario**, parenti tutti. Funerali da via Breni 1 oggi ore 16,15. La presente è ringraziamento, in particolare al Dott. Giovanni Dotto per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 22 febbraio 1968.

La zia Agnese Mersetti e i cugini: **Casetta**, **Mersetti**, **Nanni**, **Cantoni**, **Irudel**, **Giappichelli** partecipano al dolore di Rosina e Giovanni per la scomparsa della **MAMMA**.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalia Origine in Sibille
di anni 61
Ne danno il triste annuncio il marito cav. **Enrico**, i figli **Mirella** ved. **Reggio**, **Roberto** con la moglie **Luisa Musso**, **Sergio**; la sorella **Susanna** in Pagliero, il cognato, zii, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo venerdì 23 corr. alle ore 10 partendo da via Vittorio Emanuele II 53.
— Chivasso, 22 febbraio 1968.

Munita dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari
Eugenia Damosso
A funerali avvenuti, per espresso desiderio della cara defunta ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Albina** ved. **Milano**, i fratelli **Vincenzo**, **Ermenegilda**, nipoti, parenti tutti, la fedele **Italia**. Un particolare ringraziamento alla signora Trucco per la sua affettuosa assistenza.
— Torino, 20 febbraio 1968.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Linda Carnio nata Del Cul
La piangono il marito **Alberto**, il figlio **Daniele**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22, ore 14,30, da via Amerigo Vespucci 51.
— Torino, 21 febbraio 1968.

I familiari del compianto
Giuseppe Lucca
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che presero parte al loro cordoglio.
— Vivarone, 22 febbraio 1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore del Sig. Alberto Pesce per la morte del suo piccolo
Roberto Pesce
— Torino, 22 febbraio 1968.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della **S.p.A. Amiato Bertoni** - Case d'Arte Saluzzese, nel 1° Anniversario della dipartita del Fondatore della Società
GRAND'UFF.
Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
memori delle Sue virtù e della Sua bontà, lo ricordano con immutato affetto e devozione.
— Torino, 21 febbraio 1968.

24-2-1966 24-2-1968
Nell'acc

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

DISEGNATTILO ventottenne seconda impiego presenza [illegible] libera subito. Telefonare 297-292.

VENTENNE ragioniere millitesente conoscenza francese inglese offresi. Telefonare 916-154.

VENTINOVENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 853-060. 2001

VENTIQUATTRENNE, esperienza commerciale, direttiva, moralità, presenza, studi, auto propria, referenze, disposto trasferirsi ovunque, esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino». A20430

VENTIQUATTRENNE ex finanziera diploma studio superiore offresi qualunque impiego o lavoro. Telefonare 397-335. A19789

VENTUNENNE abbigliamento libero subito offresi. Telefono 237-471.

VETRINISTA offresi. Tel. 583-729.

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A. STUDIO ingegnere cerca segretaria ottimo [illegible] inglese, educazione superiore, idoneità trattare ambiente internazionale, anche mezza giornata. Manoscrivere curriculum, condizioni famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino».

A signora signorina minimo ventiduenni presenza cultura, grande società offre opportunità inserimento in ambiente moderno e dinamico per sviluppo relazioni commerciali. Buona retribuzione iniziale, rapido miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ».

APPRENDISTA impiegato 18-19enne cerca Automoderna, c. Potenza 105. Telefonare 737-770.

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre a giovane assicuratore dinamico e preparato gestione agenzia principale di Cavour Villafranca con giurisdizione su oltre 20 comuni et portafoglio costituito di circa mille clienti. Preferenza elemento locale. Inviare curriculum a: Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino.

ASSISTENTE edile provetto costruzione palazzi signorili assume subito seria impresa. Telef. 591-897.

ASSUME ditta magazziniera sedicenne dattilografa volenterosa. Presentarsi via Bottego 10. A17561

ASSUMO commessa giovane dinamica media cultura parcggi corso Brescia. Telefonare 854-110.

AUTOSCUOLA cerca istruttore ore serali. Telefonare 852-368.

AZIENDA importanza nazionale assume giovani ingegneri elettronici per ut progettazione studi impianti e componenti automatismi preferibile esperienza. Militesente curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6067 — Torino».

CAPO SQUADRA PER CONDUZIONE REPARTO FABBRICAZIONE MOLLE CON CONOSCENZA SPECIFICA DELLE RELATIVE MACCHINE, ATTREZZATURE E CICLI, CERCA INDUSTRIA. TEL. 737-474.

CAPOREPARTO dinamico energico pluriennale esperienza poliuretano espanso cercasi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino».

CASA cosmetici cerca signora, signorina, presenza, auto, visita profumerie, acconciatori. Tel. 81-833.

CERCASI aiuto commessa negozio confezioni uomo e donna Settimo Torino. Telef. 399-675.

CERCASI per importante fabbrica utensili speciali alto livello giovane tecnico scapolo militesente assoluto patente lingua francese et esperienza officina costruzione ingranaggi sui produzioni serie disposto viaggiare Italia saltuariamente Francia Spagna mansioni tecnico commerciali et assistenza tecnica primaria clientela settore automotoristico. Essenziali presenza comunicativa educazione media cultura et passione lavoro commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 436 — Torino ».

CERCASI signorina età minima 24 per controllo ordini, calcolazione prezzi e corrispondenza italiano, eventualmente nozioni tedesco, capace lavoro indipendente per ufficio Basilea. Scrivere a Cifra P 3-498 Q allegando il curriculum vitae, a Publicitas AG., 4001 Basilea - Svizzera. 21436

COMMESSA profumeria 18-25enne cercasi. Telefonare 541-509.

COMMESSI ambosessi presenza max 30enni esperti trattative pubblico, qualsiasi ramo, purché abili, cercansi per importante negozio centrale. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino». A18015

DELTA pubblicità assume giovani scultori e apprendisti quindicenni per lavori arte. Tel. 541-925.

DISEGNATORE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. CARATTERISTICHE RICHIESTE: ETA' 20-25, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE DA DISEGNATORE PARTICOLARISTA, DIPLOMA DI SCUOLA TECNICA. OFFRESI: III CATEGORIA INIZIALE CON BUONE POSSIBILITA' DI CARRIERA, LAVORO DI RESPONSABILITA' IN AMBIENTE DINAMICO, SETTIMANA CORTA, RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 6080 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER LAVORI STATISTICO COMMERCIALI RAGIONIERA PROVETTA STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO 18-35ENNE. DETTAGLIARE REFERENZE CURICULUM PRETESE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 433 — TORINO». 1001

IMPORTANTE Ente parastatale assume Novara e provincia personale maschile, moralità, presenza, militesente, buona o media cultura, lavoro esterno organizzato previo corso tecnico, possibilità carriera. Scrivere Pubblimen Casella 216 E 28100 Novara. 21464

IMPORTANTE industria dolciaria cerca regionale pratico contabilità generale e corrispondenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica dintorni Torino cerca capo ufficio vendite esportazione conoscenza lingua inglese. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino». A17834

IMPORTANTE INDUSTRIA RAPIDO SVILUPPO OPERANTE CAMPO AUTOMOBILISTICO RICERCA SEGRETARIA 25-30ENNE DIREZIONE COMMERCIALE OTTIMA CORRISPONDENTE ATTIVA ALTO SENSO RESPONSABILITA'. ASSICURASI RETRIBUZIONE ADEGUATA REALI EFFETTIVE CAPACITA' MANOSCRIVERE CASELLA POSTALE 453 - TORINO.

IMPORTANTE società assume perfetta corrispondente stenodattilografa tedesco inglese e possibilmente francese. Inutile presentarsi senza documentabile esperienza pluriennale et abilità. Telefonare 650-106.

IMPORTANTE società Torino [illegible] subito telefonista dattilografa 18-17 anni seria volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5529 — Torino». A17448

INDUSTRIA metalmeccanica assume collaudatore esperto possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica dintorni di Torino cerca ragioniere con esperienza ufficio personale. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A19515

INDUSTRIALE cerca segretaria, presenza, attitudine pubbliche relazioni, anche non residente Torino ma disposta trasferirsi. Indicare studi, età, stato famiglia. Scrivere: Arci, Casella Postale 62, Torino.

MEDIA industria ubicata in Valle Susa cerca per centro meccanografico perforatrici con esperienza di lavoro. Indicare pratiche a posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1673 — Torino». A20137

ORGANIZZAZIONE vendita Fascal cerca ambosessi per vendita rateale libri primaria Casa Editrice, offresi fisso et provvigioni. Presentarsi via Belfiore 8. A17596

PER importante salone pubblicitario carchiamo provette distributrici per lavoro Alessandria. Ottimo trattamento. Telefonare 335-834.

PRATICA [illegible] ufficio dattilografa tenuta schede movimento magazzino cercasi da Società Commerciale località Pozzo Strada. Inquadramento sindacale categoria C 2. Domanda manoscritta con età e referenze a «Pubblicità Stampa 5543 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto maglieria esterna fine cercasi per Piemonte. Pagani maglieria, via Meucci 83, Milano. 21436

SEGRETARIA bella presenza, età max 35 anni, cerca società elettromeccanica. Telefonare 726-185.

SEGRETARIA bella presenza, 19 massimo ventitrenne assume agenzia cambio e affari. Scrivere: Società Aurelia, Alassio. 21433

SIGNORINA bella presenza patente auto cercasi per ufficio. Presentarsi autosalone, corso Siracusa 158.

TELEFONISTA, bella presenza 17-19 anni pratica dattilografia, cercasi. Telefonare 519-838 ore ufficio.

VENTUNENNE-trentenne bella presenza, alta, slanciata, per nuovo interessante impiego di responsabilità. Ginnic Club, corso Francia 104. Presentarsi al martedì, giovedì, sabato.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A.A. VENTINOVENNE cerca posto cameriera o commessa ogni genere. Telefonare 542-467.

A. AUTISTA torinese con 110D T [illegible] trasporti consegna. Referenze. Telefonare 375-248.

ABILE [illegible] camionista patente D anni 30 offresi subito. Tel. 651-382.

ABILE cabiaggi telefonici, montaggio apparecchiature centrale SH offresi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5696 — Torino».

ABILE lavori uncinetto maglia offresi. Telefonare 484-692.

AFFILATORE attrezzista, lapidellatore 35enne torinese offresi metà giornata. Telefono 867-273.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista pratico macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1690 — Torino». A20197

AGGIUSTATORE, tracciatore stampi attrezzi offresi e con zona Settimo, dintorni. Telefonare 565-535.

AGGIUSTATORE 1ª conoscenza disegno offresi possibilmente zona barriera di Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno con patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino». A20103

CINQUANTENNE offresi tuttofare ristorante. Telefonare 512-430.

CINQUANTOTTENNE piemontese magazziniere imballatore spedizioniere offresi fiducia. Telefonare 755-810.

COMMESSA lunghissima pratica confetteria abilissima confezioni bomboniere articoli regali referenze. Telefonare 532-262 dalle 16-18.

COMMESSA ventisettenne pratica calzature impiegherebbesi anche articoli sportivi libera subito ore 14-19. Telefonare 724-120. 1001

COMMIS offresi ristorante disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1677 — Torino». A20151

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 364-189.

CONIUGI pratici pulizie uffici eventualmente custodi stabilimento patente auto offronsi. Tel. 895-707.

CONIUGI referenziati torinesi max'età cercano custodia stabilimento o portineria. Telefonare 482-956.

CONIUGI toscani referenziati offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino».

CONIUGI veneti mezza età cercano portineria. Telefonare 554-278.

COPPIA 30enne offresi domestici con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6071 — Torino». A20061

CUOCA aiuto pulizie offresi a casa signorile. Telefonare 515-159 dopo ore 9. A20052

INFERMIERA assistenza diurna notturna offresi. Telefonare 870-283.

LIBERO mezza giornata con auto propria, offresi. Telefonare 644-221 mattino. 1001

LIBERO operaio saldatore abilitato patente C offresi. Telef. 854-394 ore 18-22. A20088

MACELLAIO banconista pratica con diretta esperienza offresi. Telefonare 486-533. A20031

MAGAZZINIERE autista persona fiducia presenza massima referenze libero subito. Telefonare 662-347 ore ufficio. 2001

MECCANICO auto 21enne militesente patente B offresi subito. Telefonare 212-563. A20109

MILITESENTE volenteroso, onesto, media cultura, patente B, qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 381-308.

MODELLISTA o aiutante offresi in grande ditta confezioni. Tel. 95-713.

MOTORISTA trentenne ottime referenze offresi presso grande ditta come accettatore o collaudatore auto; no impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino».

MURATORE pratico offresi amministrazione mezza giornata per lavori vari. Telefonare 324-871.

MURATORE qualificato terramotato Sicilia cerca anche fuori Torino qualsiasi lavoro con alloggio oppure portinaria. Cacciatore presso impiallacciatori, via Meraschetti 10, Torino.

OPPRESI a serie ditta con camioncino 10 ql. per lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino». A20205

REFERENZIATA offresi ore tre pomeriggi settimanali zona centro. Telefonare 84-331 dalle 12 alle 15.

RETTIFICATORE di 1ª fresatore offresi mezza giornata. Telef. 338-146.

SIGNORA cercasi bimbo [illegible] proprio domicilio. Referenze. Telefonare 768-590. 2001

SIGNORA offresi lavori casa leggeri a compagnia fissa a signora sola. Telefonare 84-132. A20062

SIGNORA offresi tuttofare ore 8-15. Telefonare 338-711. 1001

SIGNORA offresi tuttofare ore 4 al giorno. Telefonare 664-815.

SIGNORA piemontese offresi commessa o magazziniera. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1679 — Torino». A20164

SIGNORA tuttofare offresi 4 ore al mattino. Telefonare 689-354.

SIGNORINA bella presenza accuperebbesi panetteria pasticceria solo al mattino. Telefonare 722-392.

SIGNORINA pratica bambini offresi come baby sitter, presso seria famiglia. Telefonare 957-413.

SIGNORINA ventenne offresi lavoro generico serio ditta zona Venchiglia. Telefonare 818-274. A20257

SIGNORINA [illegible] presenza buona lavoro barista o commessa pasticceria. Telefonare 539-343.

SIGNORINA 20enne diplomata lingue esperienza offresi governo bambini. Telefonare 365-623.

TRENTACINQUENNE con patente B libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 267-553.

ABILE operatore presso meccaniche cerca piccole industrie stampaggio lamiere sottili. Telefonare 380-763.

ABILE tuttofare fisso referenziato cercasi, ottimo trattamento. Telefono 580-566. A17759

AD affermata ditta urge operaio pratico costruzioni stampi in resina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 2001

AGGIUSTATORI PRATICI REVISIONE MACCHINE, APPRENDISTI ASSUME OTTIME CONDIZIONI INDUSTRIA MECCANICA ZONA MAURIZIANO. TELEFONARE 596-213.

AGGIUSTATORI, fornitori, lapidellatori, assumonsi. Non telefonare se non veramente capaci. Tel. 793-763.

AMBOSESSI cercansi. Facile propaganda. Ottimo guadagno. S. Anselmo 26 F, telefono 657-394.

APPRENDISTA aggiustatore già pratico conoscenza disegno cercasi. Telefonare 258-436.

APPRENDISTA elettricista cercasi. Telefonare 80-126. A17480

APPRENDISTA pettinatrice 15-16 anni pratica manicure, zona Consolata. Telefonare 547-636.

APPRENDISTA quindicenne cerca Fotografia Busnengo, San Francesco Assisi 27. A17437

APPRENDISTI da istruire per posa [illegible] cercansi. Telefonare ore ufficio 553-835. 1001

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, aggiustatori assume industria meccanica Regione Barca. Telef. 241-031.

APPRENDISTI verniciatori montatori 15-16anni carrozzeria cerca. Telefonare 761-197. A20289

APPRENDISTI verniciatori suppletori 15-16 anni cercasi. Tel. 257-222.

ASSICURIAMO assunzione immediata personale femminile facile lavoro. Presentarsi Area, via Beaumont 14.

ASSUMIAMO donna a giornata per lavoro biancheria fatiche. Telefonare 540-944. A17583

AUTORIMESSA assume notturno pratico e apprendista meccanico via Asinari di Bernezzo 106. Tel. 724-732.

AUTORIMESSA piccola capienza corso pensionato notturno. Bosato, piazza Carducci 128. A20077

AZIENDA cerca donna a ore per pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 421 — Torino». 2001

AZIENDA privata cerca tecnico radio tv con solida esperienza pratica. Specificare curriculum, [illegible] scrivendo «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A14736

CAMERIERA fissa pratica cucina aiutata da altro personale cercasi ottimo trattamento. Inutile presentarsi se non referenziata. Tel. 882-976.

CAMERIERE 18-20enne abile volenteroso cercasi per ristorante sul lago, referenze, posti occupati. Pubblimen, casella 163, 21100 Varese.

CAMICERIA assume subito provetta meccanizzata, stiratrici. Presentarsi Lavarelli, via Leini 40 F, Torino.

CARPENTIERI ferro e montatori esperti cercansi da importante carpenteria assicurando ottima paga e buon trattamento. Telefon. 329-431.

CARPENTIERI legno ed aiuti, cerca impresa edile massimo trentenni. Telefonare 545-469. A20026

CERCASI apprendisti per officina meccanica. Telefonare 289-828.

CERCASI fabbri montatori carpenteria serramenti. Presentarsi strada Gerbido 27, Grugliasco. A17936

CERCANSI falegnami arredamenti negozi. Telefonare 293-762.

CERCANSI fresatori 1ª categoria. Telefonare 342-048.

CERCANSI operai 2ª categoria addetti presse piegatrici, aratici posizionamento alfresi e riferimenti. Telefonare ore ufficio 561-755.

CERCASI abile pettinatrice [illegible] manicure negozio centrale via XX Settembre 51. A17924

CERCASI abile verniciatore mobili metallici. Telefonare 483-550.

CERCASI abili falegnami da banco fissi, altri liberi mezza giornata. Telefonare dalle 12,30 alle 13,30 o 583-641 [illegible] 500-941.

CERCASI abilissima donna tuttofare referenziata. Telefonare 535-381.

CERCASI abilissimo lavorante sarta [illegible] ed apprendista. Da Braud, via Giannone 1 bis. A20415

CERCASI aggiustatore 1°-2° [illegible] pratico stampi tranciature. Telefonare [illegible]1-755 ore ufficio.

CERCASI aiutante manicure. Telefono 779-857. A17627

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 485-244.

CERCASI apprendista bar 15 anni chiusura serale e festiva. Telefonare 542-932. A17546

CERCASI apprendista battilastra. Telefonare 390-482. 1001

CERCASI apprendista impressore, pratico macchine platine Heidelberg. Telefonare 753-147. A17393

CERCASI apprendista magazziniere 16-18enne, possibilmente militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5558 — Torino ». A17751

CERCASI apprendiste [illegible] sedicenni ingresso giocattoli. Telefonare 872-323/24. A17707

CERCASI apprendista pettinatrice anni 15-17. Telefonare 662-851.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 774-720. 1001

CERCASI apprendista radiotecnico pratico. Telefonare 725-845.

CERCASI cameriere giovane volenteroso pensione Bardonecchia. Telefonare 0122/98-55. 1001

CERCASI cameriera per tavola calda. Presentarsi piazza Castello 117.

CERCASI cuoco per albergo stagionale maggio-settembre. Scrivere casella postale 63, 17027 Pietraligure.

CERCASI domestica fissa pratica cucina per famiglia tre persone. Telefonare 682-035. 1001

CERCASI donna media età energica et volenterosa per assistenza continuata a signora [illegible]. Assicurasi ottimo trattamento. Manoscrivere dettagliando età, referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino». 1001

CERCASI elettricista veramente pratico impianti civili. Telef. 325-782.

CERCASI fabbro autista. Presentarsi strada Gerbido 27, Grugliasco.

CERCASI falegname ed addetto macchine. Presentarsi personalmente De Bacco, via Exilles 66. 2001

CERCASI falegname lavoro cantieri. Telefonare ore pasti 256-331.

CERCASI [illegible] stampiste e apprendista pratico fimatrice. Telefonare 361-953. 2001

CERCASI lavorante pettinatrice bella presenza. Telefonare 325-652.

CERCASI operaio fabbro [illegible] capace. Via Aosta 59/12. Telefono 720-686. 1001

CERCASI operaio metalmeccanico militesente libero subito età 18-21. Telefonare 693-134 ore ufficio.

CERCASI OPERAIO OPERATORE ESPERTO STAMPI ASSEMBLAGGIO MOBILI METALLICI, ATTITUDINE ALLA GUIDA GRUPPO OPERAI. INIZIALMENTE OTTIMO SALARIO. DOPO DEI MESI ESPERIENZA PROMOZIONE CAPO REPARTO. PIAMCA, CARRARA 82, TORINO.

CERCASI operatore macchine termoplastiche veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

CERCASI operatore tornitrici Canavese e torni ripresa. Tel. 342-082 (zone Mirafiori).

CERCASI persona servizio a giornate. Telefonare ore pasti tel. 697-443.

CERCASI ragazza 15enne frutta e verdura, [illegible], Telef. 721-933.

CERCASI referenziata mezza età per pulizia villetta tre ore mattino Via S. Martino Inferiore. Telef. 873-424.

CERCASI sarto uomo o donna. Telefonare 547-781. A17454

CERCASI signorina referenziata amante bambini fisso. Piano, Corso Alberto 33. A17578

(Continua a pag. 20)

PAGLIA E FIENO ALLA ROMAGNOLA

PAGLIA e FIENO
alla romagnola

Cucinate insieme
metà pasta all'uovo
metà pasta verde

AGNESI

un piatto da gustare anche con gli occhi

da oggi nei negozi di Torino le nuove confezioni PASTA ALL'UOVO e PASTA VERDE CON SPINACI AGNESI

PAGLIA E FIENO ALLA ROMAGNOLA · PAGLIA E FIENO

PAGLIA E FIENO ALLA ROMAGNOLA

DISEGNATO DALL'ISTINTO MASCHILE

trifil SPORT

e fumerete da uomo!

L'uomo deciso, il fumatore di carattere cercava un bocchino "fatto per lui": di forma nervosa, adatta alla mano virile... di linea coraggiosa, adatta alle forti personalità. Così è nato TRIFIL l'unico bocchino "maschile", l'unico a triplice azione di filtraggio per triplicare la alcurezz

* l'unico con espulsore in vendita a 50 lire!

GRANDE INDUSTRIA TESSILE NORD ITALIA

ricerca ELEMENTO PER

CONTROLLO DELLA QUALITA'

RICHIEDONSI:
età non superiore ai 35 anni;
specifica esperienza di almeno 4-5 anni in industrie Tessili con particolare riferimento alla Filatura Pettinata;
esperienza nello studio e nella realizzazione di un piano organico per il controllo della qualità con responsabilità diretta e autonoma;

OFFRESI:
trattamento retributivo adeguato all'incarico e al grado di esperienza specifica del candidato.

Inviare curriculum dettagliato con allegata una foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 27 - 20100 MILANO.

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE
OPERANTE NELLE PUGLIE

cerca LAUREATO

particolarmente preparato problemi personale e sindacali per condurre ufficio.

Età 30-35 anni con esperienza quinquennale.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 429 — TORINO

PRIMARIA FABBRICA
STRUMENTI ELETTRICI DI MISURA

cerca

STRUMENTISTA esperto tecniche assemblaggio e progettazione strumenti bobina mobile a magnete centrale.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1688 — TORINO

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO LUSSO - Prossima apertura

cerca VENDITORE

reparto maschile - ottima presenza - educazione - referenziato - massimo trentacinquenne. Ottima retribuzione.

Presentarsi (via Botero 23) dalle 10 alle 18 il 23 febbraio 1968.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

ricerca

GEOMETRI 25-32 anni con esperienza di ufficio tecnico per progettazione fabbricati industriali.

PROGRAMMATORI IBM 360/30, dischi e nastri, con almeno due anni di provata esperienza, preferibilmente diplomati, 25-30 anni.

LUCIDATRICE DISEGNI con conoscenza dattilografia e lingua francese, 16-21 anni.

Precisare età, studi, esperienze, pretese.
Inviare domanda a: PUBBLICITA' STAMPA 1671 - TORINO

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
DA NOI TUTTO COSTA MENO
TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONI: 553.979/531.477

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. STIRATRICE cerca apprendista volenterosa. Telefonare 534-738.

A. CERCO tuttofare referenziata mattino più tre pomeriggi. Telefonare 595-415. A20044

A. SIGNORA sola cerca domestica fissa o giornata. Telef. 530-207.

A coniugi pensionati assoluta moralità offresi annualmente alloggetto e orto in cascina Vallesusa in cambio piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 2001

A coniugi soli referenziati offresi portineria. Telef. 755-236 ore 20,30.

A Moncalieri industria meccanica cerca abile alesatrice. Telef. 688-233.

A persone con auto 500 giardiniera offre lavoro commissioni Torino. Telefonare 613-326. 2001

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricisti pratici del mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino». A17156

ADDETTO impressore 2ª categoria offresi subito. Telefono 394-169.

ADDETTO [illegible] impianti riparazioni caldaie lavori a cottimo presso ditte. Telefonare 583-778, 532-675.

AFFIDASI autista fattorino patente B 24 anni. Telefonare 280-438 mattino.

AFFIDASI autista fattorino patente B 24enne pratica città libero subito. Telefonare 767-811. A19423

AFFIDASI autista fattorino patente B 24 anni. Telefonare 280-438 mattino.

AFFIDASI garagista notturno pratico libero subito. Telefonare 272-212.

AFFIDASI pratico poliziaforo pensionato, solo, possibilmente fuori Torino, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».

AFFIDASI saldatore elettrico e carpentiere 4 ore giornaliere. Telefonare 832-200. A20223

AFFIDASI tuttofare 5 ore mattino oppure pomeriggio referenziatissime disposte a custodire anche bambino zona corso Francia. Telef. 724-313.

AFFRESI verniciatore provetto spruzzo-seppiatore (nitro et poliestere). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». A20094

AFFRESI trentunenne generico offresi presso stabilimento presso o trapani, patente. Tel. 763-614.

AFFRESI ruspista (jumbo) libero subito offresi. Telefonare 795-835.

AFFRESI tuttofare offresi mese agosto, riviera. Scrivere casella 590, Pubblimen, (10064) Pinerolo. 21614

AFFRESI [illegible] abanista venticinquenne coniugata pratico banco macchine occuperebbesi preferibilmente usufruenda alloggio in fitto della ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A19301

AFFRESI [illegible] abanista venticinquenne coniugata pratico banco macchine occuperebbesi preferibilmente usufruenda alloggio in fitto della ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A19301

AFFRESI [illegible] abanista venticinquenne coniugata pratico banco macchine occuperebbesi preferibilmente usufruenda alloggio in fitto della ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A19301

AFFRESI [illegible] abanista venticinquenne coniugata pratico banco macchine occuperebbesi preferibilmente usufruenda alloggio in fitto della ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A19301

FATTORINO patente B 22enne pratico città e dintorni offresi. Telefonare 260-674. A20267

GIOVANE anni 17, 2ª categoria pattiere offresi subito. Tel. 856-696.

GIOVANE operaio disoccupato, addetto macchine o qualsiasi lavoro, presso piccola, media industria, cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1685 — Torino». A20180

GIOVANE signora con patente pratica città abile commessa panetteria offresi. Telefonare 342-421.

INVALIDO occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero. Telefonare Zingarelli 832-238. 21619

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria offresi subito. Telefono 394-169.

TUBISTA impianti riparazioni caldaie lavori a cottimo presso ditte. Telefonare 583-778, 532-675.

VENTENNE legatrice o ramo giocattoli offresi altri lavori. Telefonare 731-124. A19571

VENTICINQUENNE patente auto offresi come magazziniere o simile. Telefonare 365-748. A19503

VENTIDUENNE scuola avviamento industriale patente B cerca lavoro. Telefonare 779-876. A19823

VENTINOVENNE presenza offresi qualsiasi lavoro possibilmente fabbrica anche mezza giornata purché serio. Telefonare 681-343.

VENTIQUATTRENNE piemontese, offresi commessa oppure cassiera. Telefonare 295-163. A19990

VENTITREENNE pratico garagista offresi. Telefonare 771-363.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

CERCASI tuttofare fisso buon manovale parmensi uscito se maggiorenne. Telefonare 759-913. O915

CERCASI tuttofare 9-12 esclusi sabato domenica. Presentarsi Perosillo, Vico 2 ore 16-18. A17432

CERCO brava sfuttarella partinatrice o apprendista giovane. Tel. 599-818.

CERCO coppia sarebbe o madre figlio come abili cameriere villa Rivoli alto stipendio. Telefono 957-631.

CERCO persona specializzata tappezziere anche pensionato, urgente. Telefonare 663-822. A17452

CERCO persona pratica negozio pescheria. Telefonare 670-398.

CERCO uomo anche giornata pratico giardino collina Sassi. Telefonare pomeriggio 250-126. 2001

CONIUGI assumono tuttofare fisso referenziatissimo. Tel. 390-841.

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato ottimo trattamento. Telefonare 595-538. A19397

CONIUGI con bambina cercano referenziata tuttofare fisso. Tel. 501-543.

CONIUGI media età marito occupato massimo un figlio cercansi come custodi villa collina Torino. Centro alloggio indipendente richiedesi lavori domestici femminili. Telefono 896-350. A17899

CONIUGI soli casa signorile ogni comodità cercano tuttofare fisso abile referenziato, Trattamento ottimo. Telefonare 587-408. A19958

CONIUGI 2 bimbi con tuttofare a ore cercano cameriera-bambinaia fissa referenziata massimo stipendio purché veramente abile. Tel. 547-539 ore ufficio, 896-471 pasti.

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali veramente specializzati cercansi. Altri con impianti a bordo macchine. Telefonare 745-227.

FABBRICA utensili serra aperolo veramente pratico lapidello Camut. Telefonare 290-789. A17826

FAMIGLIA signorile due bambini cerca domestica fissa referenziata. Telefonare 536-196. A19565

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fisso referenziato anche primo servizio. Telefonare 60-156 Torino.

FAMIGLIA 3 persone 1 bimbo cerca buona persona tuttofare referenziata veneta settentrionale 6 ore giornaliere divisa zona Valentino. Telefono 893-718. A17619

FATTORINO con Apa propria per commissioni in Torino anche mezza giornata cerca ferramenta Fresia. Telefonare 276-704. A20149

FRESATORE SPECIALIZZATO CERCA OFFICINA MECCANICA ZONA LUCENTO. TELEFONARE 731-190.

FRESATORI, stampi, lavorazione lamiera assumiamo. Presentarsi via Sansovino 243/34. Telef. 251-731.

FRESATORI 1° 2° ottima conoscenza disegno cerca stabilmente zona corso Francia. Telefonare 794-205.

FUOCHISTA PATENTE SECONDA GENERALE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO VICINANZE ASTI. SCRIVERE FERMO POSTA ASTI PATENTE N. 3186.

GIOVANI coniugi con bimba cercano tuttofare referenziata anche giovane, disposta trasferirsi in provincia. Telefonare 680-328.

IMPORTANTE ditta cerca operai lamieristi-carpentieri conoscenza disegno; saldatori elettrici. Presentarsi via Tommaso Guill 5/A.

IMPORTANTE istituto estetico femminile cerca massaggiatrice diplomata orario 15-21. Ottima retribuzione. Telefonare 517-829. A19142

IMPORTANTE istituto estetico femminile cerca persona 30-40anne dinamica, forte, possibilmente infermiera 70.000 mensili. Tel. 517-829.

IMPRESA cerca muratore. Telefonare 251-102. A20064

INDUSTRIA abbigliamento femminile cerca tecnico altamente qualificato camicette abiti donne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — 20100 Milano ». 31567

INDUSTRIA confezioni donna assume abili stiratori stiratrici. Presentarsi via Grosseavallo 11.

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti volonterosi desiderosi qualificarsi aggiustatori, tornitori, rettificatori, operatori attrezzisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5526 — Torino ». A18741

INDUSTRIA Moncalieri assume aggiustatori stampisti e tornitori condizioni favorevoli. Telef. 642-522 ore ufficio. 2001

LANIFICIO cerca tessitore pratico et orditrice tessitrice. Necessitando disponiamo alloggio. Tel. 80-163.

LEGATORIA cerca apprendisti assumerebbe fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

MANOVALI età minima 40 anni lavoro in turni industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino». 1001

MASSIMO stipendio offre piccola famiglia a cameriera media età. Si dispone già di personale per lavori pesanti. Esigensi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1570 — Torino». A18803

MEDICO dentista cerca addetta studio massimo 35enne referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino». A20097

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchine 16-20 anni. Sava, via Alfieri 19, Grugliasco (vicinanze Pininfarina). Tel. 336-576.

OFFICINA periferia Torino assume operai montatori utensili pneumatici ed motorista pratico due tempi. Precisare età referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino». A17980

OPERAI ore libere serali e festive pratici cerca autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

OPERAIE addette presse e trancistura lamiere cercansi. Presentarsi ore 17-18; Ghisalba, via Tevere 15, Leumann. A17301

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottima guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PASTICCERIA cerca ragazza aiuto magazzino via Lamarmora 17.

RETTIFICATORE rangeriale per stampi, paga massimo. Tel. 785-252.

SETTIMO Torinese officina assume operaio saldatore pratico lamiera e apprendisti. Vet. Veglié 31, telefono 560-324. 1001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi mestiere in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito assistenza lavoro. Cesacci, S. Quintino 4 (cortile).

SIGNORINA dinamica intelligente capace imparare breve tempo mansioni responsabilità magazzino vendita fabbrica borse assumiamo ottima paga Bettesi, Saluzzo 18. A19731

RETTIFICATORI CERCHIAMO. OFF. SCLAVERANO GIUSEPPE, VIA TOFANE 35, TORINO. TEL. 321-694.

STAMPISTI 1° e 2° per stampi progressivi. Presentarsi Oviat, via Massena 13 D. 2001

TIPOGRAFIA cerca donna lungo esperienza lavori rilegatura legatoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1697 — Torino». A20226

TORNITORI prima categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 694-938. A18502

TRACCIATORE 3ª categoria attrezzi e stampi cerca industria meccanica Venaus, Strada Antica Collegno 190/10, Torino. A20380

TUBISTI montatori impianti termosifoni specializzati cercansi. Telefonare 776-482. A17683

TUTTOFARE fisso oppure giornata zona piazza Adriano assumesi, ottimo trattamento. Telef. 772-517.

TUTTOFARE fisso oppure giornata zona piazza Massaua assumo ottimo trattamento. Telefonare 723-477.

TUTTOFARE fisso referenze cercasi giovani coniugi trattamento familiare. Telefonare 655-985.

TUTTOFARE fisso referenziato cerca famiglia adulti. Telef. 590-476.

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 543-512. A20122

INDUSTRIA MOBILI DELLA BRIANZA CERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO NEI RIVENDITORI DI MOBILI DEL PIEMONTE. SCRIVERE CASELLA 376 A SIP MILANO. 21436

PROFUMERIE concessionario Case estere cerca in abbinamento rappresentanze intero Piemonte eventualmente anche Liguria. Referenze e Case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — 20100 Milano».

SCATOLIFICIO cerca rappresentanti Torino e provincia, Milano e provincia, Alessandria città, introdotti rame, disposti abbinare ad altre articoli, massime provvigioni. Scrivere: Pubblimar, casella 2 V, 13100 Vercelli. 21436

VENDITORE con furgoncino Torino cerca importante industria alimentare. Alto guadagno, possibilità assumere. Inviare concessione e qualifica ispettiva. Scrivere: Cassetta 421, Torino. A17149

VENDITORI introdotti drogherie e commestibili cercansi per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

VIAGGIATORE propagandista max 25anne Piemonte Liguria cerca importante azienda commerciale. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino»

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Tel. 512-344.

A.A.A.A. BELLI modernissima esistenza generale. Telefonare 613-703.

A. ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi sauna dimagranti. Telefonare 532-643. A20056

MASSAGGI estetici depilazione domicilio signore. Telefonare 339-119.

MASSEUSE altamente qualificate dimagranti anticellulite rassodanti sauna relax. Telefonare 587-693.

RIEDUCAZIONE ortopedica cyclette silenziosa, rulsarelle, vapotori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. 01

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOMERCATO c.so Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vastissimo assortimento autoveicoli ogni tipo e prezzo, permuta, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Marimondini, tel. 531-181.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. BENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0822

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 0593

A occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65, gas liquido seminuovo via Vigone 44.

ABBIAMO Auto Super, Porsche 90, Fulvia coupé, HF, 2 C, Giulia GT, 850 coupé, Vignale, Mini, Altre occasioni. Volte 8, telef. 548-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, valute realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 88, 300 metri stazione Dora.

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, vende permuta, senza anticipo, massime dilazioni, vetture revisionate, Giulia super, Giulietta TI, 2600 sprint, Spider, 55, Lancia Fulvia GT, Flavia coupé e berlina, Mini Cooper S, via Filadelfia 51. Telefonare 396-914. 0887

COMPERO contanti massima sistemazione pagando massimo. Tel. 852-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CON 6 MENSILI SENZA ANTICIPO AUTO OCCASIONI TUTTI I TIPI. PREZZI LIQUIDAZIONE. CISAL, DORIA 13. 0671

CONTI, Saluzzo 118. Coupé 124 semestrale, 750 furgoncino Bianco seminuovo. A17831

CONTI, Saluzzo 118. Fiaminia 2800 Touring bellissima, permuta rateizzo.

CONTI, Saluzzo 118. Fulvino 1100 posti 7 perfetta, permuta rateizzo.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottime stato. Via Vigone 44. 0822

COUPE' Fulvia Rally, coupé 124, coupé Flavia, coupé 1600, coupé 850, spider 124 rosso, Giulia GT e berlina, 125, 124, 1500 C, 1100, Appia, Simca 1000, Kadett, Cooper semestrale. Vasto assortimento 850, 750, 500. Garanzia, comode rateazioni, minimo anticipo. Aperto festivi. Isabellatta, corso Dante 133.

FIAT 850 ottime condizioni 150 mila, altre '65 300.000 vendesi rateando. Via Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica. 0805

LIQUIDIAMO STOCK AUTO ANCHE IN BLOCCO, OGNI TIPO, PREZZI IRRISORI, SENZA ANTICIPO, CISAL, DORIA 13.

MANCINI vende recentissime Mercedes, Mercedes, Jaguar, Chevrolet, BMW, Fiaminia, Giulia, Cooper, Asa, TR 4. Telefonare 683-295.

MATRA Jet S. La vettura sportiva con motore Renault Gordini presenta Salone corso Turati 74. Telefono 594-675. 0916

MINI Cooper sei mesi garanzia rodata, vendo-cambio, visibile corso Principe Oddone 68. 0825

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

OCCASIONI Ford tutti tipi da L. 150 mila. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIMA Giulia TI impianto gas vendo. Rivolgersi penetteria Carrera 48. 2001

OM succursale corso Francia 21, tel. 753-989, vende 650 alungato cassone 6 metri, Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 q.li fissi e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1500 berlina.

OPEL Rekord verde, adatta taxi, veramente in ordine, vendo-cambio. Telefonare 488-213. 0825

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traina roulotte, vendesi occasione. Via Vigone 44.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Fiaminia, VW, Citroën, Giulia TI, super, duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, 55, Giulietta. Dario Vico. Filadelfia 51, telefono 396-914.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDESI auto Fiat 124 9 mesi. Telefonare 655-448 ore ufficio.

VENDESI camion Leoncino con ribaltabile. Telefonare 791-134.

VENDESI Giulia 1300 perfetta ottimo fine 1965. Tel. 798-138, 782-963

VENDO Giulia anno 1964 cambio olache bellissima L. 930.000. Telefonare 60-094. 1001

VENDO o cambio con macchina più piccola 2100 blu con radio giradischi. Telefonare 293-158.

VENDO 600, Appia, Flavia, 500, 1500, 1800, garantite. Tel. 857-360, 351-930. A13465

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porta pieghevoli, l'assortimento più completo, Telefonare 650-571.

A.A. SCOMBERO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A Porta Palazzo svendita forzata causa demolizione stabile camere letto sale pranzo rivali soggiorni salotti armadioni, sconti fino 50% anche rate. Entrate in galleria corso Regina Margherita 136. A18336

ACQUISTO contanti blocco mobilificio biancheria camiceria confezioni. Telefonare 278-253; 885-980.

AFFARONE svende bellissima camera letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-398, 878-753.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di grossissima convenienza. Via G. Fombo 15. Visitateci prima di fare acquisti.

ALL'ENTE vste liquidazioni Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cynx. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Eugenio 4, Torino. 0107

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce cerco spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cattolengo. Telefonare 236-705.

ATTENZIONE! matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BALAUSTRA legno antico metri 8, colonnine, portoncino noce, scala noce interno metri 4 vendonsi. Telefonare 882-422. A17621

BANCHI bar, frigoriferi cella qualsiasi capacità vendo absoluteitvamente per ritiro commerciale. Telefonare 329-592. A17519

BOLERO visone selvaggio corona blu vo vendo occasione. Telefonare 878-752. 2001

BOXER femmine mesi 6 vendo. Telefonare 633-890 ore pasti.

CANARINI salmonati mosaiche Agata elevatore code 2500 caduno. Telefonare 259-322.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione letti. Telefonare 498-500.

COCKERS barboncini pastori belga vendo. Via Pregalato 1, tel. 334-810.

CUCCIOLI pastori tedeschi Schnauzer giganti maci Pointer Collie. Baldissero 948-157. 1831

CUCCIOLI singer terrier vendonsi. Telefonare 538-694. A17504

CUCCIOLI Toi Terrier neri focati Chiavero vende. Telefonare 285-546.

CUCINA per ristorante carbone a nafta, cella frigorifera, lavello a scomparti acciaio, banchi vendonsi. Occasionissima, per cessazione. Telefonare 882-422. A17621

DIVISETTE, via Baretti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121.

FRANCOBOLLI collezione Italia Regno e Repubblica ottima privata vendo a privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5551 — Torino».

FRANCOBOLLI nuovi vendo Italia Pio XII sconto 30-40%. Telefonare 742-615. A17567

LAMPADARI antichi bronzo, legno, ferro battuto vendonsi occasionissima al Castello di Cinzano. Telefonare 882-422. A17621

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina telefono 267-628.

LIBRERIE 2 cm. 400 x 340 H. tavolone noce vendonsi occasionissima. Telefonare 882-422. A17621

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquisto valutando massimo. Telefonare 579-875.

MACCHINA cuitè Gaggia Orione come nuova occasionissima vendesi. Telefonare 251-110. A174777

MACCHINE scrivere nuove 28.000 calcolatrici nuove 45.000 registracassa prezzi veri. Corso Dogenori 73.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILE camera letto, soggiorno, salotto, bellissimi ancora presso mobiliere, privato vendo anche separatamente eventualmente rateizzando, vero affare. Telefonare 251-110.

MOBILI componibili svedesi, novità libreria girevoli, spostabili, Varazze 21, telefono 694-760. A14189

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Oreo, via Garibaldi 9 (cortile). 0808

MOBILIFICIO Capre: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 382-963. 0938

OCCASIONE privato vende lussuosa camera presso come nuova. Telefonare 673-740. A17672

OCCASIONE tutti sabato pellicceria americana svendo persiana 100.000, visone lunghetto acciat 700.000, lapé cavallino penlix 50.000, baleri 200.000. Telefonare 513-381 Hotel Turin Palace. A18891

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 25, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0552

PELLICCE visoni canadesi, persiani Bucara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz grigi beige, castori castorini extra, giacchini baleri visone (saldi modelli), Telefonare 389-425. A20304

PELLICCIA visone selvaggio nuovissima privato vende L. 490.000. Telefonare 798-046 dopo ore 19.

PRIVATA vende raimoneuné 170.000 persiano 230.000 murmali 160.000 nuova. Telefonare 369-988.

PRIVATO vende finalia sala grande camera letto. Telefonare 798-447.

SINGER Pfaff nuove occasioni sconto automatiche motorini mobilietti vende cambia ripara. Canavesio, via Umberto 11, telefono 519-977.

SPECCHIO guardaroba signorile quasi a regalo 10 anni. Tel. 765-788.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica.

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galileri 2 bis, tel. 688-979. 0897

MERCERIE cercansi intraprendenti per vendita articoli dolciari di facile collocamento presso tabaccherie bar. Telefonare 852-301. A17380

CERCHIAMO piazzisti visitare officine Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5523 — Torino».

CERCO rappresentanze cartiere, disponga magazzini, garanzie finanziarie praticità. Ferrero, via Chiesa Salute 15. A17574

FABBRICA milanese apparecchi elettrodomestici cerca rappresentante introdotto presso rivenditori Piemonte. Referenze. Vasna, Milano, telefono 235-039, via Fatebenefratelli 23/B.

FARMACIE Piemonte cercansi introdotti AL AT CN, altre NO VC AO per abbinamento prodotti reclamizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino».

GROSSISTI generi alimentari. Importantissimo pastiglie affida concessione zona vendita provincia Torino, Asti, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino». 1001

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 301 P Sip Milano.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AFFERMATA azienda confezioni tessuti cerca subito agenti Varese, Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6051 — Torino».

AFFERMATA impresa decorazioni cerca produttore Torino e provincia introdotto industrie, carpenterie, progettisti, imprese, enti. Decor-Edil, corso Traiano 91, telefono 612-714.

AZIENDA tessile importanza nazionale produzione tendaggi, tessuti arredamento, lino, cotone, terital, cerca persona qualificata zona arredamento bene introdotta specialisti e grossisti Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — 20100 Milano».

DITTA di MONACO CERCA CONCESSIONARI DISTRIBUTORI PER ZONE LIBERE. INDISPENSABILI REFERENZE. SCRIVERE: CASELLA 58 D, PUBBLICITA' BATTISTONI, 20053 MONZA. 21436

CERCHIAMO elementi ambosessi per vendita articoli dolciari di facile collocamento presso tabaccherie bar. Telefonare 852-301. A17380

CERCHIAMO piazzisti visitare officine Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5523 — Torino».

CERCO rappresentanze cartiere, disponga magazzini, garanzie finanziarie praticità. Ferrero, via Chiesa Salute 15. A17574

FABBRICA milanese apparecchi elettrodomestici cerca rappresentante introdotto presso rivenditori Piemonte. Referenze. Vasna, Milano, telefono 235-039, via Fatebenefratelli 23/B.

FARMACIE Piemonte cercansi introdotti AL AT CN, altre NO VC AO per abbinamento prodotti reclamizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino».

GROSSISTI generi alimentari. Importantissimo pastiglie affida concessione zona vendita provincia Torino, Asti, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino». 1001

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 301 P Sip Milano.

INFORMATORI L. 220 per parola

**A.A.A.A.